Repertorio n. 47356 Raccolta n. 15942 -

---- VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA ----

---------- REPUBBLICA ITALIANA ----------

Il ventidue aprile duemilatredici ----------

---------- 22/4/2013 ----------

In Milano, via Bigli n. 21. ----------

Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano, ----------

---------- è presente il signor: ----------

ALBERTO GIUSSANI, nato a Varese (VA) il 23 agosto 1946, domiciliato per la carica a Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della ----------

---------- **"EI TOWERS S.p.A."** ----------

ovvero in forma abbreviata **"EIT S.p.A.",** (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "Mediaset S.p.a."), con sede in Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, col capitale sociale di euro 2.826.237,70 sottoscritto e versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza e codice fiscale 12916980159 - Partita Iva 01055010969, società di nazionalità italiana. ----------

Detto signore, della cui identità personale sono certo, mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società svoltasi il giorno ----------

---------- **18 (diciotto) aprile 2013 (duemilatredici)** ----------

alle ore 11, in Lissone, via Giacomo Zanella n. 21, operazioni che ho documentato come segue: ----------

"Essendo le ore 11,00 e avendo il dr. Alberto Giussani, ai sensi di statuto sociale, assunto la presidenza dell'assemblea della società convocata per oggi, in questo luogo ed a quest'ora, chiede a me notaio, di redigere il verbale. ----------

A richiesta del Presidente nessuno manifesta dissenso. ----------

Il Presidente innanzitutto comunica che: ----------

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i consiglieri, signori: ----------
- Guido Barbieri, Amministratore Delegato, ----------
- Valter Gottardi, Amministratore Delegato, ----------
- Michele Pirotta, ----------
- Manlio Cruciatti, ----------
- Piercarlo Invernizzi, ----------

mentre è assente giustificato il consigliere Richard Hurowitz, ----------

- per il collegio sindacale sono presenti i sindaci effettivi, signori: ----------
- Francesco Vittadini, Presidente del collegio sindacale; ----------
- Marco Armarolli, ----------
- Anna Girello; ----------
- l'assemblea si svolge nel rispetto della normativa vigente, dello statuto sociale e del regolamento assembleare. ----------

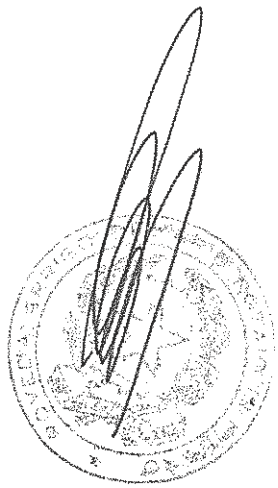
Il Presidente ricorda che la presente assemblea é stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto, con avviso pubblicato in data 18 marzo 2013 sul sito internet della società, sul quotidiano "Il Sole 24Ore" e sul sito internet di Borsa Italiana, con il seguente ----------

---------- ORDINE DEL GIORNO ----------

Registrato a Milano 6
29-4-2013
al n. 9519
€ 356,00

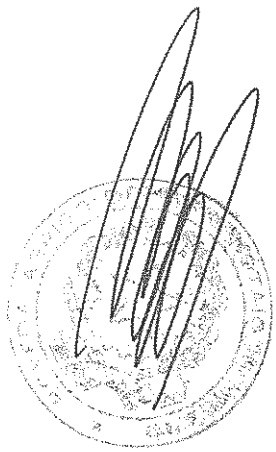
Parte ordinaria ----------
1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. ----------
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. ----------
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021. ----------
4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie. ----------
5. Proposte di modifica del regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti. ----------
Parte straordinaria ----------
6. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: 10 (Diritto d'intervento in Assemblea), 11 (Modalità di svolgimento delle Assemblee), 13 (Consiglio d'Amministrazione della Società), 15 (Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società - Quorum deliberativo), 17 (Collegio Sindacale), 21 (Bilancio della Società), 22 (Ripartizione degli utili d'esercizio), 24 (Domicilio dei Soci), 26 (Disposizione Finale); introduzione di un nuovo articolo 17) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti. ----------
Il Presidente comunica: ----------
- che non sono state presentate da parte degli aventi diritto richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea, né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza; ----------
- che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge; ----------
- che essendo presenti all'apertura dell'assemblea n. 71 aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 21.608.165 azioni ordinarie pari al 76,46% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale dichiara che l'assemblea é validamente costituita in unica convocazione a termine di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. ----------
Comunica che, ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale e dell'articolo 3 del regolamento assembleare, nonché ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, é stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in assemblea ed in particolare é stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti. --
Il Presidente precisa, inoltre: ----------
- che non risulta sia stata promossa, in relazione all'odierna assemblea, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza; ----------
- che nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, verranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze; ----------
- informa che nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea ai sensi dell'articolo

127-ter del Testo Unico della Finanza. ----------
Il Presidente: ----------
- informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. ----------
La registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex art. 13 del citato Decreto Legislativo affissa nei locali dell'assemblea, detta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione ed i relativi supporti, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, dalla società; ---------
- ricorda che ai sensi dell'art. 4 del regolamento assembleare, nei locali ove si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e congegni similari senza sua specifica autorizzazione ed é altresì vietato l'uso di apparecchi telefonici e di telefoni cellulari; ----------
- comunica, infine, che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'assemblea, ai sensi dell'art. 2 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della società e delle società del gruppo, tra i quali il Segretario del Consiglio di Amministrazione, signor Alessandro Serio, che lo assisterà nel corso della riunione assembleare. ----------
Il Presidente dichiara, inoltre, che: ----------
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna é di euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta), suddiviso in n. 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di euro cadauna; ----------
- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento Star; ----------
- la società, alla data odierna, detiene n. 62.526 azioni proprie, di cui n. 6.000 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, sono concesse in prestito a Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative istruzioni al regolamento; ----------
- alla data odierna i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di EI Towers S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono quelli risultanti dall'elenco analitico di cui dà lettura (allegato **-A-**). ----------
Il Presidente: ----------
- dichiara che la società é soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mediaset S.p.A.; ----------
- ricorda che ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e delle norme regolamentari di attuazione emanate da Consob, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 2% del capitale della società,



non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali é stata omessa la comunicazione e che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, primo comma del Testo Unico della Finanza, non può essere esercitato; ----
- ricorda altresì, con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del Testo Unico della Finanza, che sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante; ----------
- invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto, adesso ed in occasione di ogni singola votazione. ----------
Nessuna dichiarazione viene resa in tal senso da alcun intervenuto, pertanto il Presidente ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto. ---
Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno e alla relativa documentazione, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti. ----------
In particolare, in data 18 marzo 2013, é stata depositata e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e sul sito internet di Borsa Italiana, la documentazione relativa ai punti 3, 4, 5 e 6 all'ordine del giorno dell'assemblea. ----------
La documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, ivi compresa la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, é stata depositata e messa a disposizione del pubblico in data 27 marzo 2013. ----------
Del deposito della predetta documentazione é stata data comunicazione al pubblico ai sensi della normativa vigente. ----------
La documentazione è stata inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta, nonchè consegnata agli intervenuti all'assemblea. ----------
Tutta la documentazione messa a disposizione degli azionisti in vista dell'assemblea (fascicolo di bilancio, relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e relazione sulla remunerazione) viene allegata al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato -B-). ------
Il Presidente informa, infine, che saranno altresì allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto: ----------
- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni per le quali é stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza; ----------
- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega. ----------
Sarà inoltre inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento. ----------
Informa che per la revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, ivi compresa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la società di revisione Reconta Ernst & Young Spa ha impiegato n. 670 ore

per un corrispettivo, comprensivo dell'adeguamento Istat, di euro 69.000,00 (sessantanovemila virgola zero zero). ----------
Per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, la società di revisione Reconta Ernst & Young Spa ha impiegato n. 290 ore per un corrispettivo, comprensivo dell'adeguamento Istat, di euro 37.500,00 (trentasettemilacinquecento virgola zero zero). ----------
Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda ai partecipanti che, ai sensi dell'art. 8 del regolamento assembleare, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente stesso non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento. ----------
Il Presidente darà la parola secondo l'ordine di presentazione delle richieste di intervento e ciascun partecipante potrà svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. ----------
Sempre ai sensi dell'art. 8 del regolamento assembleare, ai fini del regolare svolgimento della riunione: ----------
- la durata massima di ciascun intervento, su ciascun punto all'ordine del giorno, non può essere superiore a cinque minuti; sono consentiti interventi di replica non superiori a tre minuti; ----------
- al termine degli interventi sugli argomenti all'ordine del giorno sarà fornita risposta alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari, per un tempo non superiore a due ore. ----------
Al termine di tutti gli interventi relativi a ciascun punto dell'ordine del giorno, si procederà inoltre a dare risposta alle domande pervenute, anche, ove occorra, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza. ---------
Agli interventi aventi lo stesso contenuto potrà essere fornita una risposta unica. ----------
Il Presidente provvede infine a comunicare le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni. ----------
Tutte le votazioni, ivi comprese quelle relative alle modalità di svolgimento dei lavori assembleari, avverranno per alzata di mano con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega. ----------
Comunica che coloro che desiderino essere considerati non votanti, dovranno farne richiesta espressa per la relativa verbalizzazione. ----------
Ciascun partecipante, all'atto della registrazione, ha ricevuto: ----------
a) una scheda di partecipazione ovvero ----------
b) una o piu' schede di partecipazione se rappresenta in delega altri legittimati al voto e se ha manifestato l'intenzione di esprimere "voto divergente" in presenza di piu' deleganti. ----------
Nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea consegnando al personale di sorveglianza la relativa scheda di partecipazione. ----------
Segnala che, nel caso di rilascio di piu' schede di partecipazione ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente escluse dalla votazione eventuali schede non consegnate al personale di sorveglianza. ----------
Il rientro del partecipante comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza". ----------
Fatto salvo quanto sopra previsto, i partecipanti all'assemblea vengono pre-



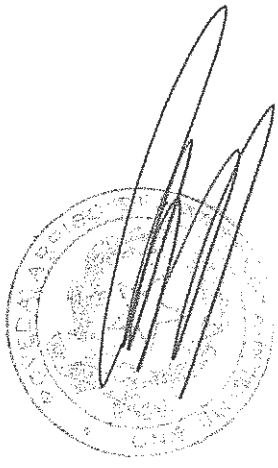
gati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata. ----------
Al termine della votazione proclamerà i relativi risultati. ----------
Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea: "**1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012**". ----------
Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato Guido Barbieri il quale svolge una relazione supportata dalle "slides" allegate sotto **-C-**. ------
Riprende la parola il Presidente il quale ringrazia l'Amministratore Delegato Guido Barbieri per l'intervento. ----------
Ricorda, come riferito in apertura dei lavori assembleari che la relazione finanziaria annuale e in generale tutti i documenti relativi ai punti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente e consegnati a tutti gli intervenuti. ----------
Anche in considerazione del fatto che l'Amministratore Delegato ha già adeguatamente illustrato la situazione gestionale, il Presidente propone, se l'assemblea è d'accordo, di omettere la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, al fine di lasciare piu' spazio al dibattito. ----------
Nessuno dissente. ----------
Il Presidente sottopone, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea: ----------
"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2012, ----------
---------- delibera ----------
- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 che si é chiuso con un utile di esercizio di euro 15.255.689,45 (15 milioni 255 mila 689 virgola 45) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione; ----------
- di coprire integralmente le perdite pregresse pari a euro 17.291.539,92 (17 milioni 291 mila 539 virgola 92) mediante utilizzo: ----------
- per euro 4.977.982,80 (4 milioni 977 mila 982 virgola 80) della riserva straordinaria; ----------
- per euro 12.313.557,12 (12 milioni 313 mila 557 virgola 12) della riserva sovrapprezzo azioni; ----------
- di destinare l'utile di esercizio di euro 15.255.689,45 (15 milioni 255 mila 689 virgola 45), proponendovi la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,42 (zero virgola 42) per ciascuna azione, mediante utilizzo parziale dell'utile disponibile e destinando l'utile residuo in parte a riserva legale, fino al raggiungimento del limite di legge, e per la restante parte a riserva straordinaria. ----------
A- titolo informativo, vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 21 marzo 2013 (n. 28.262.377 azioni meno n. 62.526 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 11.843.937,42; ----------
- di mettere in pagamento il dividendo dal 23 maggio 2013. Il pagamento

sarà effettuato tramite gli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "Sistema Monte Titoli". Dal 20 maggio 2013 le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo (cedola n. 1). La record date é prevista in data 22 maggio 2013." ----------
Il Presidente apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. ----------
Prende la parola l'azionista Demetrio Rodinò il quale dà lettura del seguente intervento: ----------
"Quest'oggi ci presentate un bilancio che, come voi stessi scrivete, presenta a livello reddituale e finanziario risultati migliori rispetto a quanto previsto dal piano industriale. ----------
E per il 2013 prevedete di raggiungere un EBITDA pari a 100 milioni e una generazione di cassa in linea con quella del 2012. ----------
Siete in grado di confermare tali previsioni? E se sì, come ritengo, con quali argomenti potete motivarle? ----------
Quando una società chiude il proprio bilancio in utile e distribuisce il dividendo, il giudizio di un azionista non può che essere positivo, ed anzi vi chiedo se pensate di poter continuare, per lo meno anche per l'esercizio in corso, la vostra politica del dividendo. ----------
Sul tema dell'efficienza abbiamo assistito ad una diminuzione dei costi operativi. Quale sarà la tendenza nel corso del 2013? ----------
Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo leggo gli studi di fattibilità tecnica per il progetto All-Digital, di prove in laboratorio ed in campo del nuovo sistema di diffusione digitale terrestre DVB-T2. Sarebbe possibile avere ulteriori informazioni a riguardo?". ----------
Prende poi la parola l'azionista Carlo Fabris il quale non condivide la soddisfazione espressa dall'azionista Rodinò. ----------
Sottolinea come l'utile d'esercizio quest'anno verrà distribuito a differenza che in passato; di ciò mostra apprezzamento. ----------
Non è comunque d'accordo con l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni a copertura delle perdite, preferirebbe l'utilizzo di altre riserve. Con la fusione, tale riserva è stata pagata dagli azionisti non di controllo. ----------
Vuol conoscere: ----------
- quale sia il compenso versato alla società di revisione per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali; ----------
- a quanto ammonti il contributo versato a Consob in relazione all'onorario della società di revisione; ----------
- a quanto ammonti il costo della tenuta del libro soci e della gestione delle assemblee; ----------
- a quanto ammonti il contenzioso, sia attivo che passivo, anche della capogruppo; ----------
- in relazione alla parte straordinaria anticipa la seguente domanda: chi abbia predisposto le modifiche statutarie, se ci si è avvalsi di consulenti esterni e quanto siano costati. ----------
Preannuncia il suo voto contrario. ----------
Prende la parola l'azionista Gianfranco Caradonna il quale si qualifica anche come giornalista. ----------
Sottolinea i risultati soddisfacenti della società e come la fusione in questo caso abbia dato gli esiti sperati contrariamente ad altre analoghe operazioni di altre realtà. ----------



Il business è sicuro perchè si basa su contratti a lunga scadenza. Domanda però se si è sicuri della solvibilità dei contraenti e della loro capacità di pagare tempestivamente. ----------
Chiede se la società abbia in programma l'emissione di prestiti obbligazionari, nonchè quali investimenti intenda fare sia all'interno che all'esterno della stessa. ----------
Constata che sul sito, più volte, si afferma che la società sia indipendente mentre in realtà è soggetta all'attività di direzione e coordinamento. Come mai? ----------
Il Presidente alle ore 11,39 sospende la riunione per il tempo necessario a predisporre le risposte alle altre domande formulate sul presente punto all'ordine del giorno. ----------
Essendo le ore 11,50 il Presidente riapre la riunione, cedendo la parola all'amministratore delegato Guido Barbieri. ----------
All'azionista Rodinò l'amministratore delegato spiega che le previsioni di EBITDA del 2013 fornite dalla società vanno lette con il piano industriale comunicato al mercato in occasione della fusione. La differenza rispetto alle superiori previsioni del piano per l'esercizio in corso (104 milioni) è dovuta alla mancata gara di assegnazione delle frequenze televisive del cd. "Beauty Contest" di cui il piano stesso teneva conto. In realtà, a parità di condizioni, ovvero senza tener conto della gara, l'attuale previsione di EBITDA per il 2013, prossimo ai 100 milioni di euro, sarebbe superiore rispetto agli obiettivi. Fornisce quindi gli ultimi aggiornamenti in merito al sopra citato progetto di assegnazione delle nuove frequenze. In particolare, solo negli scorsi giorni, sono state definite dall'AGCOM le regole del bando in relazione alle nuove frequenze (tre) da assegnare. ----------
Ora serve un governo perchè parta la gara, ma ritiene ci vorrà ancora tempo. L'over performance del 2012 è dovuta all'inflazione, all'aumento dei volumi legati allo switch off e alla riduzione dei costi. Anche l'obiettivo di EBITDA per il 2013, che la società intende raggiungere, si basa su ricavi stabili indicizzati ed efficienze nei costi operativi. ----------
La futura politica dei dividendi dipenderà dalla struttura finanziaria definitiva del gruppo. Il recente rating assegnato alla società, tripla B, rappresenta un valore anche in relazione alla possibile emissione obbligazionaria comunicata al mercato. La distribuzione del 50% dell'utile netto consolidato del 2012 è la base di partenza. Ragionevolmente sulla politica dei dividendi non si tornerà indietro. ----------
Il processo di riduzione dei costi derivante dall'integrazione societaria post fusione è stato soddisfacente e proseguirà anche quest'anno in modo più analitico e costante. ----------
In relazione all'attività di ricerca e sviluppo, precisa che la società è un'eccellenza tecnologica in Europa. ----------
Si sta lavorando sulle nuove tecnologie DVB-T2, effettuando test in aree periferiche, anche se non si ha ancora un momento preciso fissato per la transizione. Il passaggio sarà comunque più facile di quello al digitale trattandosi di una evoluzione dal DVBT attuale. ----------
In particolare, si può ipotizzare che la completa migrazione al DVB-T2 non avverrà prima del 2018 - 2020. In caso di accelerazione la società comunque sarebbe pronta disponendo delle infrastrutture e del know how necessari. ----------

All'azionista Carlo Fabris risponde che l'utile della capogruppo è stato significativo. ----------
La destinazione prioritaria è stata la copertura delle perdite pregresse ma si è voluto dare al mercato il segnale che si vuole distribuire utili. ----------
La riserva sovrapprezzo esisteva sia nella DMT che nella EI Towers, pre fusione, quindi proviene da tutti gli azionisti. Si è pertanto ritenuto corretto l'utilizzo di tale riserva attingendo dal monte complessivo della riserva generatosi. ----------
In relazione alla società di revisione, il corrispettivo di euro 69.000,00 per la revisione contabile del bilancio di esercizio 2012, comunicato in apertura dell'assemblea, include anche le verifiche delle dichiarazioni fiscali. Il contributo Consob è pari all'8,4% del corrispettivo complessivo annuale. -------
La tenuta del libro soci e gestione dell'assemblea costa euro 10.000,00 annui, mentre non si ha evidenza di contenziosi particolarmente significativi. -
La revisione dello statuto è stata effettuata dall'Ufficio Societario interno.
La società si è avvalsa della consulenza di legali per attività pre assembleari per un costo di circa euro 15.000,00. ----------
All'azionista Gianfranco Caradonna, in relazione alla domanda sui ricavi, risponde che la situazione dei pagamenti da parte dei clienti è tranquilla. La società ha ricavi stabili avendo come clienti grandi gruppi. Mediaset continua a generare cassa e non dà preoccupazione; i maggiori gestori telefonici, pur con una situazione di crisi, sono solidi. ----------
Il problema sono le emittenti locali che soffrono la crisi della raccolta pubblicitaria ma rappresentano comunque una piccola parte del monte ricavi complessivo (circa il 4%) con un impatto quindi limitato. ----------
L'emissione di obbligazioni è una delle opzioni che si sta valutando concretamente. ----------
Il consiglio di amministrazione, il 21 marzo scorso, ha valutato la possibilità di emettere un bond fino ad un massimo di euro 250.000.000,00. ----------
Si prevedono investimenti per il 2013 per un importo massimo di euro 15.000.000,00, tutti nei confronti di controparti esterne all'azienda. ----------
Ritiene corretta l'informazione di indipendenza contenuta nel sito. E' vero la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mediaset ma rispetta anche le misure imposte dall'Autorità antitrust con la fusione, ovvero condizioni commerciali trasparenti e non discriminatorie e una governance indipendente. Anche la direzione e coordinamento peraltro impone regole anche in termini indipendenza del consiglio di amministrazione. Non ravvede pertanto contraddizione tra l'una e l'altra condizione. ---
Terminata la discussione, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. ----------
Invita gli intervenuti a voler dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. ----------
Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. ----------
Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione, sino a quando non siano terminate le procedure di votazione. ----------
Comunica che sono presenti in proprio e/o per delega n. 71 legittimati al

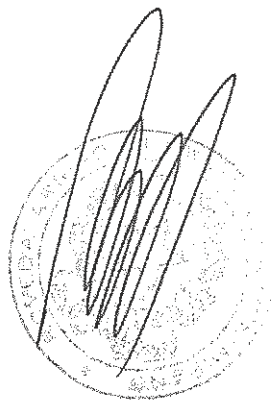


voto, rappresentanti n. 21.766.889 azioni pari al 77,02% del capitale sociale. ----------
In rappresentanza dei soci da esso rappresentati interviene il delegato Simone Rigamonti specificando, per ciascuna scheda, il voto da esso espresso. --
Il Presidente apre per alzata di mano la votazione alle ore 12,16. ----------
Dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta é approvata all'unanimità. ----------
Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea: **"2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998"**. ----------
Il Presidente ricorda che la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob, é contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti. ----------
Precisa che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 123-ter, comma 6 del Testo Unico della Finanza, l'assemblea é chiamata a deliberare sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione che illustra la politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. ----------
In particolare, il Presidente ricorda che, come illustrato nella relazione sulla remunerazione, il comitato per la remunerazione che presiede, in data 19 marzo 2013, ha formulato la suddetta proposta di politica di remunerazione esaminata ed approvata dal consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2013. Per le ulteriori funzioni svolte dal comitato per la remunerazione e sulle relative modalità di esercizio si rinvia alla stessa relazione sulla remunerazione e alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distribuita. ----------
Ricorda che la politica di remunerazione viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea anche ai sensi dell'articolo 13 del regolamento Consob "operazioni con parti correlate" n. 17221 del 12 marzo 2010 e dell'articolo 7 lettera c) della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla società e pubblicata sul sito www.eitowers.it. ----------
Sottopone, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 2 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea: ----------
"L'assemblea, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del testo unico della finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob, ----------
---------- delibera ----------
di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza." ----------
Apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. ----------
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. ----------
Invita gli intervenuti a dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. ----------

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. ----------
Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. ----------
Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornire i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione, sino a quando non siano terminate le procedure di votazione. ----------
Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze.
In rappresentanza dei soci da esso rappresentati interviene il delegato Simone Rigamonti specificando per ciascuna scheda il voto da esso espresso. ---
Apre per alzata di mano la votazione alle ore 12,19. ----------
Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati: ----------
- voti favorevoli n. 21.729.797 pari al 99,83% ----------
- voti contrari n. 37.092 pari al 0,17% ----------
Dichiara che la proposta é pertanto approvata a maggioranza. ----------
Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea: **"3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021.".** ----------
Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 si conclude definitivamente l'incarico di revisione legale dei conti affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a.. ----------
L'argomento é trattato nella relazione del consiglio di amministrazione illustrativa delle materie all'ordine del giorno contenuta nel fascicolo di bilancio distribuito. ----------
Sulla base della proposta motivata predisposta dal collegio sindacale ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 39/2010, (documento che si allega sotto **-D-** unitamente alla proposta formulata dalla "Deloitte & Touche S.p.a.") il Presidente sottopone all'assemblea il seguente testo di deliberazione sul punto 3 all'ordine del giorno: ----------
"L'assemblea, accogliendo la proposta motivata del collegio sindacale, ------
---------- delibera ----------
- di conferire, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, l'incarico di revisione legale dei conti di EI Towers S.p.a. per gli esercizi dal 2013 al 2021, in conformità alla proposta formulata dalla stessa società di revisione datata 30 gennaio 2013. ----------
In particolare, per quanto concerne l'aspetto economico, detta proposta prevede un corrispettivo annuale complessivo di euro 114.000,00 (114 mila virgola 00) così suddiviso: ----------
- per quanto concerne la revisione contabile del bilancio di esercizio e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, n. 820 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 74.00,00 (74 mila virgola 00) per ciascun esercizio;
- per la revisione contabile del bilancio consolidato di gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento, n. 170 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 15.000,00 (15 mila virgola 00) per ciascun esercizio; ----------
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, n. 280 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 25.000,00 (25 mila virgola 00) per ciascun esercizio. ----------

Ai predetti corrispettivi verranno aggiunte le spese vive nella misura forfetaria del 5%, il contributo di vigilanza Consob e l'iva. ----------
I corrispettivi sopra indicati saranno adeguati annualmente a partire dalla revisione del bilancio 2014 in maniera da tener conto della percentuale di variazione dell'indice istat relativo al costo della vita (base mese di luglio 2012). ----------
Inoltre, qualora si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta della società di revisione, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato - quali, a titolo esemplificativo il cambiamento della struttura e dimensione della società e/o del gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla società e/o dalle società del gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale, nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori, come espressamente indicato nella proposta per l'incarico di revisione - esse saranno comunicate alla società al fine di addivenire concordemente alla definizione di attività non previste nella proposta stessa e alla quantificazione dei relativi onorari; ugualmente, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente qualora, nell'espletamento dell'incarico, venga impiegato meno tempo rispetto a quello previsto. ----------
- di approvare i criteri di adeguamento del corrispettivo sopra descritti." ----
Il Presidente apre la discussione riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. ----------
Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. ----------
Invita gli intervenuti a dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. ----------
Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. ----------
Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. ----------
Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornire i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione, sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze.
In rappresentanza dei soci da esso rappresentati interviene il delegato Simone Rigamonti specificando per ciascuna scheda il voto da esso espresso. ----
Apre per alzata di mano la votazione alle ore 12,24. ----------
Dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta é approvata all'unanimità. ----------
Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno "**4. Autorizzazione al consiglio di amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie**". ----------
Il Presidente ricorda che l'argomento é trattato nella relazione del consiglio di amministrazione illustrativa delle materie all'ordine del giorno contenuta nel fascicolo di bilancio distribuito agli intervenuti. ----------
Sottopone, quindi, la seguente proposta di deliberazione sul punto 4 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella citata relazione del con-

siglio di amministrazione all'assemblea: ----------
"L'assemblea, accogliendo le proposte formulate dal consiglio di amministrazione, ----------
---------- delibera ----------
- di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate. ----------
Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite. In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. in caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'assemblea. ---
L'autorizzazione all'acquisto delle azioni é accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. -----
Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri: -----
* il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione; ----------
* il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. ----------
Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite. Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti Consob, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. ----------
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la



disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni inerenti eventuali piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, nonchè piani di assegnazione gratuita di azioni ai soci, e le conseguenti disposizioni previste dai piani stessi. ----------

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni é accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. --

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal consiglio di amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione. ----------

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite. ----------

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo EI Towers S.p.A. ----------

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi; ----------

- di conferire al consiglio di amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto della normativa applicabile." ----------

Il Presidente apre la discussione riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. ----------

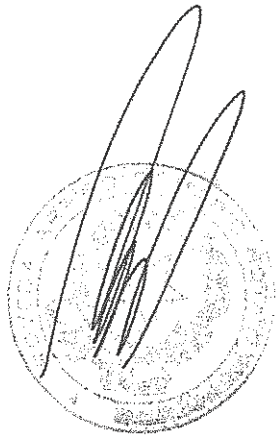
Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. ----------

Invita gli intervenuti a dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. ----------

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. ----------

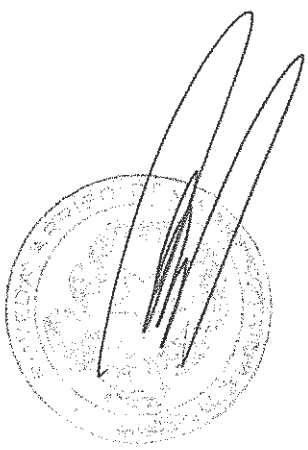
Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. ----------

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione, sino a quando non siano terminate le procedure di votazione. ----------
Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze. In rappresentanza dei soci da esso rappresentati interviene il delegato Simone Rigamonti specificando per ciascuna scheda il voto da essa espresso. ----
Apre per alzata di mano la votazione alle ore 12,32. ----------
Dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati: ----------
- voti favorevoli n. 21.172.111 pari al 97,27% ----------
- voti contrari n. 594.778 pari al 2,73% ----------
Dichiara che la proposta é pertanto approvata a maggioranza. ----------
Il Presidente passa poi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno **"5. Proposte di modifica del regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti.".** ----------
Il Presidente ricorda che l'argomento é trattato nella relazione del consiglio di amministrazione illustrativa delle materie all'ordine del giorno contenuta nel fascicolo di bilancio distribuito. ----------
In particolare, sono sottoposte alla approvazione dell'assemblea le modifiche del regolamento assembleare riepilogate nel prospetto allegato sub "A" alla relazione stessa. Tale prospetto pone a raffronto l'attuale testo di regolamento e le modifiche proposte. ----------
In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla approvazione dell'assemblea l'adozione del nuovo testo di Regolamento delle Assemblee di Ei Towers S.p.A. ----------
Sottopone, pertanto, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 5 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio all'assemblea: ----------
"L'assemblea, preso atto della relazione del consiglio di amministrazione, --
---------- delibera ----------
di adottare il nuovo "Regolamento delle Assemblee" di EI Towers S.p.A., nel testo allegato sub "A" alla relazione illustrativa del consiglio all'assemblea che si allega al presente verbale." ----------
Il Presidente apre la discussione riservandosi di rispondere alle eventuali --- domande al termine degli interventi. ----------
Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. ----------
Invita gli intervenuti a dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. ----------
Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. ----------
Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. ----------
Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione, sino a quando non siano terminate le procedure di votazione. ----------
Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze. In rappresentanza dei soci da esso rappresentati interviene il delegato Simone Rigamonti specificando per ciascuna scheda il voto da essa espresso. ----



Apre per alzata di mano la votazione alle ore 12,34. ----------
Dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta é approvata all'unanimità. ----------
Il Presidente passa infine alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'assemblea **"6. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: 10 (Diritto d'intervento in Assemblea), 11 (Modalità di svolgimento delle Assemblee), 13 (Consiglio d'Amministrazione della Società), 15 (Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società - Quorum deliberativo), 17 (Collegio Sindacale), 21 (Bilancio della Società), 22 (Ripartizione degli utili d'esercizio), 24 (Domicilio dei Soci), 26 (Disposizione Finale); introduzione di un nuovo articolo 17) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti".** ----------
Il Presidente richiama tutte le comunicazioni e precisazioni fornite in sede di apertura dei lavori assembleari e conferma che l'assemblea é validamente costituita, anche in sede straordinaria, essendo al momento presenti in proprio o per delega n. 21.766.899 azioni ordinarie pari al 77,02% delle n. 28.262.377 azioni costituenti il capitale sociale. ----------
Ricorda che l'argomento é trattato nella relazione del consiglio di amministrazione illustrativa delle materie all'ordine del giorno contenuta nel fascicolo di bilancio distribuito. ----------
In particolare, sono sottoposte all'approvazione dell'assemblea le modifiche statutarie riepilogate nel prospetto allegato sub "B" alla relazione stessa. Tale prospetto pone a raffronto l'attuale testo di statuto sociale, le modifiche proposte e le relative motivazioni. ----------
In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone all'approvazione dell'assemblea l'adozione del nuovo testo di statuto sociale modificato e conseguentemente rinumerato. ----------
Sottopone, pertanto, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 6 all'ordine del giorno, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio all'assemblea: ----------
"L'assemblea, preso atto della relazione del consiglio di amministrazione, ----------
---------- delibera ----------
di adottare il nuovo statuto sociale di EI Towers S.p.A., nel testo allegato sub "B" alla relazione illustrativa del consiglio all'assemblea che si allega al presente verbale." ----------
Il Presidente apre la discussione riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi. ----------
Nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura. ----------
Invita gli intervenuti a dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. ----------
Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto. ----------
Invita inoltre i legittimati al voto che desiderino essere considerati non votanti, a farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione. ----------
Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione, sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica che nessuna variazione è intervenuta nelle presenze. In rappresentanza dei soci da esso rappresentati interviene il delegato Simone Rigamonti specificando per ciascuna scheda il voto da esso espresso. ----
Apre per alzata di mano la votazione alle ore 12,38. ----------
Dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta é approvata all'unanimità. ----------
Il Presidente non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore 12,39 ringraziando tutti gli intervenuti". ----------
---------- =&= ----------
Viene allegato sotto -**E**- l'elenco dei partecipanti con l'indicazione di tutti gli azionisti intervenuti e del numero di azioni rappresentate. ----------
Viene allegata sotto -**F**- la documentazione relativa ai risultati di ciascuna votazione. ----------
Viene allegato sotto -**G**- il testo del regolamento assembleare aggiornato e sotto -**H**- il testo dello statuto sociale aggiornato. ----------
La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati. ----------
Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su sette fogli per venticinque facciate, da me letto alla parte e sottoscritto alle ore 13,15. ----------
ALBERTO GIUSSANI ----------
ARRIGO ROVEDA sigillo ----------



Allegato "A"
Alla raccolta n. 15942

ELENCO DEI SOGGETTI CHE PARTECIPANO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN MISURA SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI EI TOWERS S.P.A.

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	Quota % su capitale ordinario
SILVIO BERLUSCONI	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	18.370.720	65,001%
FALCIAI ALESSANDRO	Totale Di cui:	2.636.349	9,328%
	FALCIAI ALESSANDRO	455.767	1,613%
	MILLENIUM PARTECIPAZIONI SRL	2.180.582	7,715%
OCTAVIAN ADVISORS LP in qualità di gestore di: - Octavian Special Master Fund LP, proprietario di n. 928.770 pari al 3,286% - Tiberius OC Fund, proprietario di n. 155.104 pari allo 0,549%	OCTAVIAN ADVISORS LP	1.083.874	3,835%
PERMIAN INVESTMENT PARTNERS LP Proprietario delle azioni: Permian Master Fund LP	PERMIAN INVESTMENT PARTNERS LP	765.414	2,708%

Allegato "B"
Alla raccolta n. 15962



GRUPPO EI TOWERS

BILANCIO 2012

EI TOWERS S.p.A.

Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro

Imprese di Monza e Brianza: 12916980159

Partita IVA: 01055010969

www.eitowers.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A.

INDICE

Avviso di Convocazione 1

Gruppo El Towers - Bilancio 2012- Relazione sulla gestione 7

Organi sociali..... 8

Dati economico-finanziari di sintesi..... 9

Relazione degli amministratori sulla gestione 10

. Andamento generale dell'economia 12

. Il titolo El Towers sul mercato 14

. Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio..... 16

. Le principali società del Gruppo 18

. Andamento della gestione 19

. Analisi dei risultati consolidati 21

Risultati economici 22

Struttura patrimoniale e finanziaria..... 24

. Analisi dei risultati della Capogruppo..... 27

Risultati economici 27

Situazione patrimoniale e finanziaria 28

. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo 31

. Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto 32

. Risorse Umane..... 36

. Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile 40

. Altre Informazioni 44

. Eventi successivi al 31 Dicembre 2012..... 48

. Evoluzione prevedibile della gestione..... 49

Relazione illustrativa del Consiglio Di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 18 Aprile 2013 50

Gruppo El Towers Bilancio Consolidato 2012

- Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata..... 99
- Conto economico consolidato..... 101
- Conto economico complessivo consolidato 102

· Rendiconto finanziario consolidato 103

· Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato 104

· Situazione patrimoniale - finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 105

Note esplicative

· Informazioni generali 108

· Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio 108

· Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione 110

· Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento .. 129

· Aggregazioni di impresa 129

· Commenti alle principali voci dell'Attivo 131

· Commenti alle principali voci del Passivo 144

· Commenti alle principali voci del Conto economico 156

· Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario 163

· Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi 164

· Pagamenti basati su azioni 174

· Rapporti con Parti Correlate 175

· Impegni 176

· Passività potenziali 177

· Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2011 178

· Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 - bis del D.Lgs. 58/98 181

· Relazione della Società di Revisione 183

EI Towers S.p.A. Bilancio 2012

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria 185

Conto economico 187

Conto economico complessivo 188

Rendiconto finanziario 189
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto 190

Note esplicative
Informazioni generali 191
Adozione dei principi contabili internazionali 191
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione 191
Altre informazioni 211
Commenti alle principali voci delle Attività 213
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività 226
Commenti alle principali voci del Conto economico 238
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 245
Impegni di investimento e garanzie 250

Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile 252

Allegati 254

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate 255

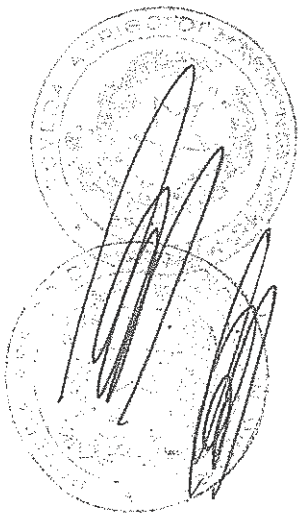
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2012 256

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 - bis del D.Lgs. 58/98 257

Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione 259

Assemblea Ordinaria 2013

Avviso di Convocazione



AVVISO DI CONVOCAZIONE

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 18 aprile 2013 in unica convocazione, alle ore 11.00, presso la sede della Società a Lissone in via Zanella n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. *Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.*

2. *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.*

3. *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021.*

4. *Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.*

5. *Proposte di modifica del Regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria

Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: 10 (Diritto d'intervento in Assemblea), 11 (Modalità di svolgimento delle Assemblee), 13 (Consiglio d'Amministrazione della Società), 15 (Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società - Quorum deliberativo), 17 (Collegio Sindacale), 21 (Bilancio della Società), 22 (Ripartizione degli utili

d'esercizio), 24 (Domicilio dei Soci), 26 (Disposizione finale); introduzione di un nuovo articolo 17) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 62.526 azioni proprie detenute dalla Società alla data del presente avviso di convocazione, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative istruzioni al Regolamento. Tale numero potrebbe risultare variato alla data dell'assemblea; l'eventuale variazione verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari. La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Struttura del capitale sociale).

Ai sensi di legge e di Statuto, sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato attestante la titolarità delle azioni sulla base delle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione e quindi al termine del 9 aprile 2013 (Record Date). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea; pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e ai termini previsti dalle leggi vigenti. Il modulo di delega è disponibile presso gli intermediari depositari delle azioni nonché presso la sede sociale e sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Assemblea degli Azionisti). La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di legge. La delega di voto può essere trasmessa alla Società mediante invio di raccomandata A/R presso la sede legale, ovvero mediante notifica elettronica al seguente indirizzo di posta certificata: das.eitowers@legalmail.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società en-

tro il termine di inizio dei lavori assembleari. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Come previsto dallo Statuto Sociale, la Società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La partecipazione all'Assemblea è regolata dalle norme di legge, regolamentari e statutarie in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento Assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Assemblea degli Azionisti).

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del D. Lgs. n. 58/98, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede legale, a mezzo raccomandata A/R ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata das.eitowers@legalmail.it, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione e, nei termini previsti dalla legge, ad una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione indirizzata al Consiglio di Amministrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non e' ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

Con le medesime modalità e termini previsti per l'integrazione dell'ordine del giorno, unitamente alla documentazione prevista per l'integrazione stessa, i soci di cui al precedente capoverso possono presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni all'ordine del giorno dell'assemblea o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nonché delle relative relazioni, è data notizia e pubblicazione con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande devono essere presentate per iscritto mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata das.eitowers@legalmail.it, ovvero mediante invio a mezzo telefax indi-

rizzato a El Towers S.p.A. - Direzione Affari Societari - Via Zanella n. 21, 20851 Lissone (MB) al n. +39 039.2432390, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, entro il 15 aprile 2013. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea dai soggetti legittimati e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

La documentazione relativa all'Assemblea prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana SpA (www.borsaitaliana.it) e sul sito Internet della Società www.eitowers.it (sezione Governance - Assemblea degli Azionisti) nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

In particolare, sono a disposizione del pubblico dalla data odierna le relazioni illustrative sui punti 3, 4, 5 e 6 all'ordine del giorno dell'assemblea. La documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 27 marzo 2013.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la Sede sociale e di ottenerne copia.

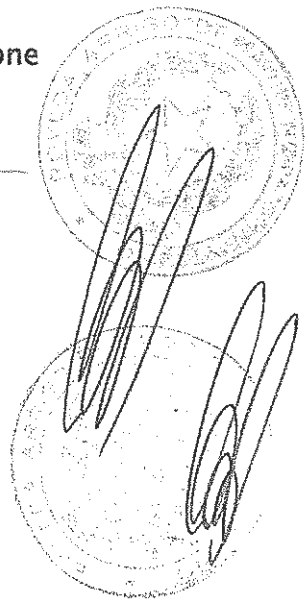
Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea al fine di agevolare le operazioni di registrazione.

Lissone, 18 marzo 2013

Il Presidente del

Consiglio di Amministrazione

(Alberto Giussani)



Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio 2012

Bilancio consolidato 2012

Relazione degli Amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alberto Giussani
Amministratori Delegati	Guido Barbieri
	Valter Gottardi
Consiglieri	Manlio Cruciatti
	Richard Adam Hurowitz
	Piercarlo Invernizzi
	Michele Pirotta

Collegio Sindacale

Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli
	Anna Girello

Società di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

Principali dati economici

milioni di Euro	2012	2011
Ricavi	232,6	84,4
EBITDA (*) ante componenti economici non ricorrenti	95,2	28,4
EBITDA (*)	94,6	28,4
Risultato operativo (EBIT)	44,5	10,1
Risultato prima delle imposte	38,4	9,0
Risultato netto	23,6	5,2

Principali dati patrimoniali/finanziari

milioni di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Capitale investito netto	724,9	418,6
Patrimonio netto	535,7	304,7
Posizione finanziaria netta	(189,2)	(113,9)

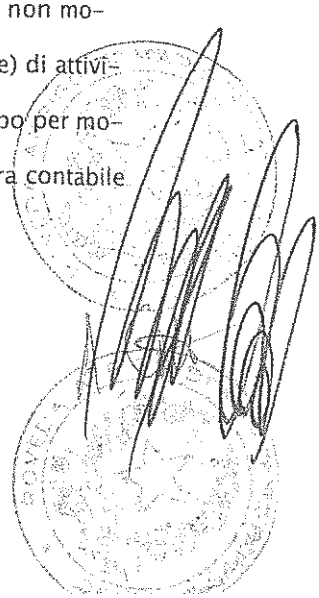
Personale

	31 dicembre 2012	*31 dicembre 2011*
N. Dipendenti	591	496

Principali indicatori

	2012	2011
EBITDA (*) ante componenti economici non ricorrenti/Ricavi	40,9%	33,6%
EBITDA (*)/Ricavi	40,7%	33,6%
EBIT/Ricavi	19,1%	12,0%
Risultato prima delle imposte/Ricavi	16,5%	10,6%
Risultato netto/Ricavi	10,2%	6,1%
Utile per azione (Euro per azione)	0,84	-
Utile per azione diluito (Euro per azione)	0,84	-

(*) Coincide con la differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio appena trascorso è stato il primo di attività della nuova realtà industriale nata dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset dedicato principalmente alla gestione dell'infrastruttura di rete e alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i centri di produzione.

Come già descritto nel bilancio al 31 dicembre 2011, a partire dal 1° gennaio 2012 sono infatti decorsi gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A., società conferitaria del ramo d'azienda relativo al business "Tower" del gruppo Mediaset e detenuta al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.), nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che per effetto della fusione ha assunto la denominazione sociale di EI Towers S.p.A.

Si evidenzia che, a seguito del processo di Purchase Price Allocation e della rideterminazione della stima della vita utile del Portafoglio contratti e clienti e delle Postazioni di trasmissione, nel corso dell'esercizio si è avuto un effetto netto di maggiori ammortamenti per circa euro 1,5 milioni.

Grazie all'operazione di aggregazione industriale, il Gruppo EI Towers rappresenta oggi il principale operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica; il Gruppo svolge la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile fornendo l'utilizzo della propria infrastruttura di trasmissione e servizi ancillari (assistenza, manutenzione, logistica, progettazione) attraverso contratti pluriennali stipulati con gli operatori del settore, tra cui la controllante Elettronica Industriale S.p.A.

Nonostante la difficile fase congiunturale del nostro paese nel corso del 2012, in virtù della scarsa correlazione del business al ciclo economico ed ai primi effetti in termini di sinergie operative del piano di integrazione il Gruppo ha registrato nell'esercizio un andamento decisamente positivo, sia in termini reddituali che finanziari, e superiore a quanto previsto dal piano industriale.

In particolare, il trend dei ricavi è stato positivamente influenzato anche dal processo di digitalizzazione del segnale televisivo in Italia ("switch-off"), per il quale il Gruppo ha fornito servizi di installazione e collaudo di apparati di trasmissione alla controllante Elettronica Industriale S.p.A. e ad altri operatori televisivi già clienti, sostenendo nel contempo importanti investimenti sulle proprie infrastrutture di trasmissione.

Tale processo ha riguardato il passaggio alla trasmissione televisiva in tecnica digitale delle ultime regioni "analogiche", ovvero Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Sicilia e Calabria.

Nonostante gli investimenti straordinari sostenuti in relazione allo *switch-off* ed il pagamento degli oneri relativi all'operazione straordinaria di aggregazione aziendale, il free cash flow operativo dell'esercizio ha consentito una significativa riduzione della posizione finanziaria netta rispetto al dato aggregato di fine 2011 delle società partecipanti alla fusione.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati economico-finanziari dell'esercizio 2012; con riferimento ai dati comparativi del 2011, si rimanda al successivo paragrafo Analisi dei risultati consolidati, evidenziando che, in virtù dell'operazione descritta in precedenza, tali dati non risultano comparabili con quelli dell'esercizio 2012.

- Nell'esercizio 2012 i ricavi consolidati si attestano a euro 232,6 milioni;
- il margine operativo lordo (EBITDA), escludendo componenti economici di natura non ricorrente pari ad euro 0,6 milioni, è di euro 95,2 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 40,9%;
- il margine operativo lordo (EBITDA) è pari ad euro 94,6 milioni (40,7% dei ricavi);
- il risultato operativo (EBIT) si attesta ad euro 44,5 milioni al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 50 milioni;
- la redditività operativa (EBIT/Ricavi) è pari al 19,1%;
- il risultato ante imposte è positivo per euro 38,4 milioni;
- il risultato netto del periodo si attesta ad euro 23,6 milioni, con un'incidenza del 10,2% sui ricavi;
- escludendo gli effetti della Purchase Price Allocation e del cambio delle vita utile delle immobilizzazioni sopra descritte, il risultato operativo (EBIT) sarebbe stato di euro 46,0 milioni ed il risultato netto di euro 24,7 milioni.
- il Capitale investito netto del Gruppo è pari ad euro 724,9 milioni, il Patrimonio netto ammonta ad euro 535,7 milioni e la Posizione finanziaria netta si attesta ad euro 189,2 milioni;
- la generazione di cassa (Free Cash Flow) nell'esercizio è stata pari a circa euro 40 milioni;
- la capogruppo EI Towers S.p.A. chiude con un utile d'esercizio di euro 15,3 milioni.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

L'economia mondiale ha scontato nel 2012 il perdurare del forte rallentamento congiunturale indotto dalla crisi dei debiti sovrani in Europa acuitasi nella seconda metà del 2011. Il generalizzato affermarsi nei principali paesi di politiche di bilancio restrittive ha ulteriormente ridotto dopo cinque anni di crisi la capacità di crescita potenziale dei sistemi economici maturi.

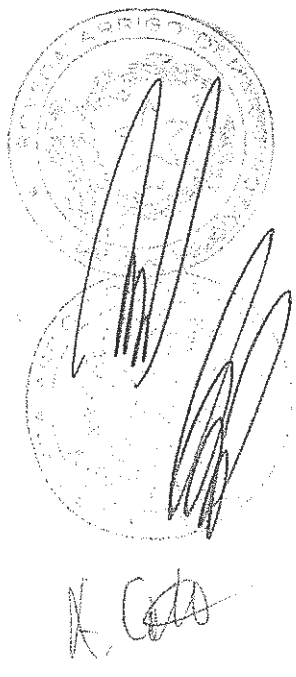
I dati relativi all'andamento del Pil evidenziano la progressiva ripresa dell'economia degli Stati Uniti (+2,3%), sostenuta dall'ampliamento dell'orizzonte temporale previsto per il mantenimento della politica monetaria espansionistica della FED necessario per compensare l'avvio degli effetti restrittivi della politica di bilancio e dal rinvio a fine anno del cosiddetto *fiscal cliff*. Si registra invece il rallentamento della crescita economica cinese (+7,8%) e di quella delle altre aree emergenti e soprattutto il consolidamento della recessione delle economie reali, sia pure con tempistiche diverse, dei Paesi dell'Eurozona (-0,4%).

In Europa l'azione deterrente messa in atto dalla BCE all'inizio del terzo trimestre, attraverso l'annuncio del programma di acquisti illimitati di obbligazioni governative a predeterminate condizioni, ha comunque progressivamente attenuato le tensioni sui titoli di stato periferici e sui mercati finanziari. Il differenziale fra il rendimento dei titoli del debito pubblico dei paesi maggiormente esposti tra cui l'Italia e i corrispondenti *bund* tedeschi è progressivamente sceso nel corso della seconda parte dell'anno attestandosi attorno ai 300 punti. La progressiva stabilizzazione dei mercati ha però irrigidito il rapporto di cambio euro-dollaro, fattore di ostacolo al sostegno dell'attività economica in particolare dei paesi periferici dell'area.

L'Italia, pur sperimentando un progressivo rientro delle tensioni sul debito pubblico, ha continuato a risentire negativamente nel 2012 della prolungata fase recessiva in atto come evidenzia il forte deterioramento di tutti i principali indicatori. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat relativamente all'ultimo trimestre dell'anno, il PIL dell'Italia si è ridotto nel 2012 su base annua in misura pari al -2,4 %, con una contrazione nell'ultimo trimestre pari allo -0,9%, andamento tornato in linea con quello registrato all'inizio dell'anno dopo l'attenuazione registrata nella parte centrale. Il perdurante clima di incertezza ha inciso negativamente sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese determinando la più alta contrazione della domanda interna (-5%) registrata nel dopoguerra. Tutte le principali componenti della domanda aggregata hanno subito forti variazioni negative: in particolare i consumi finali delle famiglie e gli investimenti fissi delle imprese si sono ridotti rispetto al 2011 rispettivamente del -4,2% e -

8,6%, frenati dalla pressione fiscale che ha raggiunto il massimo storico (44% del Pil) ed in presenza di un inflazione attestatasi al 3%, rispetto al 2,8% registrato nel 2011.

Le esportazioni sono state le uniche componenti della domanda in crescita, contribuendo positivamente alla crescita del Pil per 2,8 punti. Il tasso di disoccupazione è salito ulteriormente in presenza di una sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro e di un calo dell'occupazione, trend negativo destinato a proseguire, considerando il ritardo temporale con il quale il mercato del lavoro reagisce normalmente alle condizioni macroeconomiche.



IL TITOLO EI TOWERS SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nel 2012, nonostante il perdurare della crisi finanziaria dei paesi periferici dell'area euro e lo scenario recessivo, il mercato azionario italiano ha registrato una performance positiva, seppur con un andamento altalenante nei diversi periodi dell'anno.

Il primo trimestre è stato infatti caratterizzato da un deciso *rally*, seguito da un netto peggioramento dal mese di aprile fino a buona parte dell'estate a causa dei timori di uscita della Grecia dall'area euro.

L'ultima parte dell'anno è stata invece caratterizzata dall'implementazione del cosiddetto scudo anti-spread da parte della Banca Centrale Europea e dallo sblocco di aiuti verso la Grecia. Queste manovre hanno portato alla riduzione dei differenziali di rendimento tra i Btp italiani e il Bund tedesco e, di conseguenza, alla ripresa dei titoli bancari, fino a quel momento i più penalizzati.

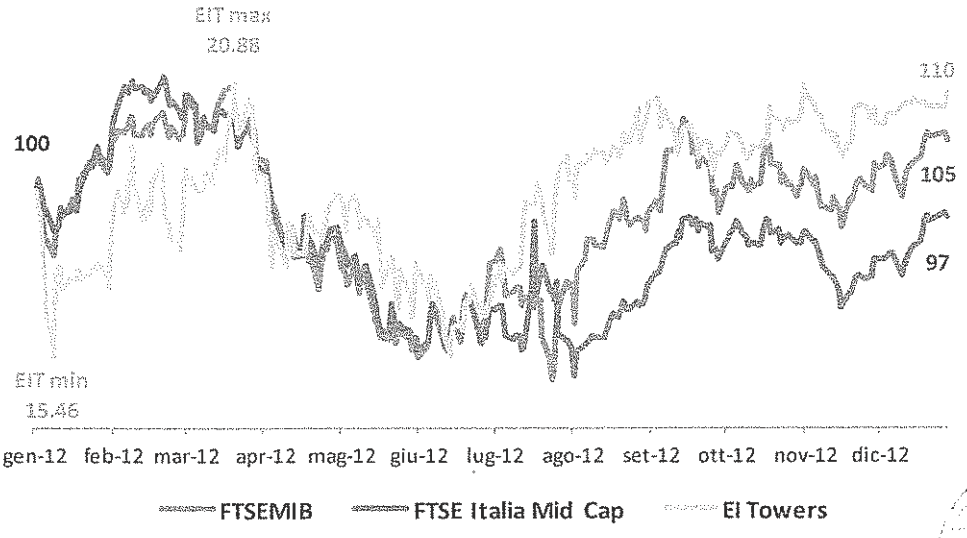
L'indice delle *blue chip* FTSE MIB, ha avuto un rialzo del 5,3%, l'indice delle società a media capitalizzazione (FTSE MID), è sceso del 2,8%.

Il titolo EI Towers ha registrato una performance positiva da inizio anno, chiudendo il 2012 con un rialzo del 10,3% circa ed una capitalizzazione di 584 milioni di euro (ad inizio 2012 era pari a 530 milioni di euro).

Di seguito i dati principali del 2012 (fonte: Bloomberg).

Il titolo EI Towers in Borsa nel 2012	
Prezzo Medio (Euro)	18.74
Prezzo Massimo (Euro)	20.88 *20 Marzo*
Prezzo Minimo (Euro)	15.46 *9 Gennaio*
Prezzo inizio anno (2 gennaio 2012, Euro)	18.75
Prezzo fine anno (28 dicembre 2012, Euro)	20.68
Performance	10.3%
Volumi Medi	16,070
Volumi Minimi	182 *13 Agosto*
Volumi Massimi	154,248 *1 Novembre*
Capitalizzazione a inizio anno (Euro/m)	530
Capitalizzazione a fine anno (Euro/m)	584

Di seguito si riporta un grafico con l'andamento del titolo EI Towers rispetto agli indici di borsa nel 2012



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

A seguito della fusione descritta in precedenza, Elettronica Industriale S.p.A. ha acquisito il controllo dell'incorporante EI Towers S.p.A.; secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS 3) l'operazione si configura quindi come acquisizione inversa, per cui la società incorporante, ovvero l'acquirente giuridica, è identificata come acquisita contabile.
Nell'operazione di acquisizione inversa, i cui effetti contabili decorrono dal 1° gennaio 2012, il corrispettivo delle attività nette acquisite, determinato secondo quanto richiesto dall'IFRS 3, è risultato pari ad euro 208,2 milioni.

A fronte di un valore contabile delle attività nette acquisite negativo per euro 40,1 milioni, al netto dell'avviamento iscritto tra le attività, si è determinato un maggior valore di euro 248,3 milioni che è stato preliminarmente allocato ad avviamento.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata, come richiesto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS 3), un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nell'ambito di tale processo (Purchase Price Allocation) si è rideterminato in euro 101,9 milioni il fair value delle attività immateriali relative al Portafoglio contratti e clienti, rispetto ad un valore contabile di euro 29,2 milioni precedentemente iscritto nel bilancio consolidato della società incorporante.

Sempre nell'ambito di tale processo, la vita utile del portafoglio contratti e clienti è stata definita in 20 anni; la società incorporante precedentemente contabilizzava tali attività immateriali in 16 anni.

Pertanto, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2012, si sono contabilizzate ulteriori attività immateriali per euro 72,7 milioni ed il relativo fondo imposte differite per euro 22,8 milioni; di conseguenza, l'avviamento relativo all'acquisizione è stato rideterminato in euro 198,4 milioni.

L'avviamento complessivo al 31 dicembre 2012, pari ad euro 454,1 milioni, è quindi rappresentato:

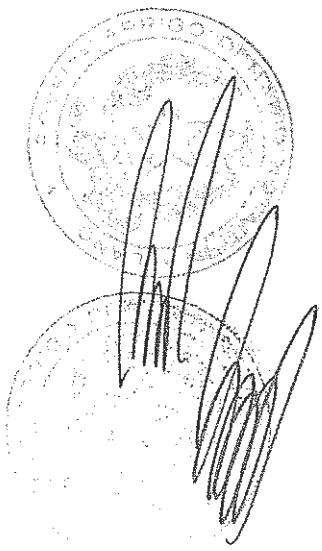
- per euro 255,7 milioni dall'avviamento della società incorporata;
- per euro 198,4 milioni dalla determinazione del valore dell'avviamento generato per effetto della fusione, che include l'avviamento precedentemente iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 dell'incorporante.

La rilevazione dell'avviamento ha comportato l'incremento per pari importo delle Riserve di Patrimonio Netto.

A seguito della rideterminazione del fair value del portafoglio contratti e clienti e della relativa vita utile, nell'esercizio si sono contabilizzati maggiori ammortamenti di attività immateriali per euro 3,2 milioni.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà della società incorporata e del Gruppo della società incorporante sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive". Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni. Tale variazione ha determinato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti di attività materiali per 1,7 milioni di euro.

Con provvedimento del 14 dicembre 2011 l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha autorizzato l'operazione di aggregazione aziendale in precedenza descritta, prescrivendo in capo alla società risultante dalla fusione una serie di misure atte a garantire l'accesso e la fornitura dei servizi a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie. EI Towers S.p.A., in data 22 maggio 2012 e 11 dicembre 2012, ha depositato presso la predetta Autorità le prime due relazioni semestrali sul programma di conformità alle misure prescritte, illustrando il complesso delle azioni adottate in ottemperanza al provvedimento.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo El Towers si compone della capogruppo El Towers S.p.A. e della società controllata al 100% Towertel S.p.A.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo El Towers svolge la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile in Italia, fornendo l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" di trasmissione) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione.

Inoltre il Gruppo, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, offre il servizio di gestione del traffico di contribuzione per la trasmissione televisiva del Gruppo Mediaset.

In virtù del know-how tecnologico, di una struttura tecnica capillarmente distribuita sul territorio e di un'infrastruttura a copertura nazionale, il Gruppo si pone sul mercato come il maggiore operatore nazionale del settore potendo offrire ai propri clienti una vasta gamma di servizi, inclusa la gestione di un'intera rete trasmissiva.
Come già accennato, l'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato dall'attuazione dell'ultima fase del processo di *switch-off*, che con la conversione delle trasmissioni in tecnica digitale nelle regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia ha sancito il completo spegnimento di tutte le trasmissioni in tecnica analogica sull'intero territorio nazionale.
Questo processo ha determinato una razionalizzazione ed una standardizzazione impiantistica di gran parte delle postazioni del Gruppo, a beneficio di una maggiore flessibilità di utilizzo in caso di esigenze di ospitalità per nuovi clienti, unitamente all'ampliamento di alcune importanti postazioni.
L'attività caratteristica non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente scorrelata dal ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione in essere con gli operatori di telecomunicazione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per tali operatori, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

Infatti, nonostante il quadro congiunturale decisamente negativo per l'economia italiana, che ha impattato sia sugli operatori di telefonia mobile che, soprattutto, sulle emittenti televisive, nel corso dell'esercizio sono stati rinnovati numerosi contratti di ospitalità e servizi, nonché stipulati nuovi contratti per l'incremento della copertura del segnale, con particolare riferimento agli operatori di telefonia mobile ed ai Wireless Internet Service Providers, che operano con le tecnologie Wi-fi e WiMax.

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate con gli operatori televisivi a carattere locale, che peraltro non rappresentano una quota significativa dei ricavi, in quanto alle problematiche congiunturali relative al mercato pubblicitario, prima

fonte di ricavi per questi clienti, si è aggiunto il processo di digitalizzazione del segnale televisivo che ha comportato per alcuni di essi investimenti rilevanti in rapporto al volume d'affari.

Inoltre, la riattribuzione delle frequenze nella gamma 800Mhz ai nuovi servizi di telecomunicazione LTE ha comportato lo spegnimento e l'uscita dal mercato di alcuni operatori televisivi operanti in ambito provinciale e regionale.

In relazione a questa situazione, si è data particolare attenzione all'attività di gestione dei crediti vantati verso questa tipologia di clientela, anche nell'ottica di una situazione del mercato di riferimento che non presenta ad oggi indicatori di miglioramento.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Con riferimento ai dati comparativi relativi all'esercizio 2011, come già evidenziato a seguito dell'operazione di fusione descritta in precedenza, Elettronica Industriale S.p.A. ha acquisito il controllo della società incorporante El Towers S.p.A. (già DMT), configurando, secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali, una acquisizione inversa.

Si evidenzia inoltre che la società incorporata (acquirente contabile) è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 la controllante Elettronica Industriale S.p.A. le ha conferito il ramo d'azienda relativo al business "Tower".

Pertanto, nella presente Relazione sulla gestione sono riportati a fini informativi, unitamente ai dati economici relativi al periodo 30 giugno 2011-31 dicembre 2011 dell'acquirente contabile, anche i dati relativi all'esercizio 2011 predisposti considerando i dati delle attività in funzionamento del Gruppo DMT, i dati del secondo semestre dell'acquirente contabile e i dati di "Carve-Out" per il primo semestre, determinati attraverso l'attribuzione al ramo "Tower" dei ricavi e dei costi della conferente Elettronica Industriale S.p.A. ad esso riferibili; ai dati così ottenuti si sono successivamente applicate le opportune elisioni.

Tutti i dati economici relativi al 2011 ed i dati di "Carve-Out" sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Le informazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 sono riferite all'acquirente contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 3, mentre con riferimento al rendiconto finanziario sono riportati i dati dell'acquirente contabile per il periodo di attività, ovvero dalla data di costituzione al 31 dicembre 2011.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("*Non Gaap Measures*"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA), al lordo ed al netto dei componenti economici ritenuti di natura non ricorrente, ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *migliaio di Euro*	2012		2011 (*)	
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	**232.600**	**100,0%**	**84.423**	**100,0%**
Altri ricavi e proventi	1.219		234	
Ricavi totali	**233.819**		**84.658**	
Costi operativi	138.662		56.274	
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	**95.157**	**40,9%**	**28.384**	**33,6%**
Componenti economici non ricorrenti	(590)		0	
Margine operativo lordo (EBITDA)	**94.567**	**40,7%**	**28.384**	**33,6%**
Ammortamenti e svalutazioni	50.035		18.295	
Risultato operativo (EBIT)	**44.532**	**19,1%**	**10.090**	**12,0%**
Oneri finanziari, netti	(6.094)		(1.100)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**38.438**	**16,5%**	**8.989**	**10,6%**
Imposte	(14.794)		(3.804)	
Risultato netto	**23.644**	**10,2%**	**5.185**	**6,1%**

(*) dati riferiti alla società incorporata

Di seguito si riportano i dati comparativi 2011 costruiti secondo quanto precedentemente indicato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *migliaia di Euro*	2012		2011 (*)	
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	**232.600**	**100,0%**	**215.614**	**100,0%**
Altri ricavi e proventi	1.219		4.775	
Ricavi totali	**233.819**		**220.389**	
Costi operativi	138.662		144.472	
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	**95.157**	**40,9%**	**75.917**	**35,2%**
Componenti economici non ricorrenti	(590)		(8.914)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	**94.567**	**40,7%**	**67.003**	**31,1%**
Ammortamenti e svalutazioni	50.035		48.008	
Risultato operativo (EBIT)	**44.532**	**19,1%**	**18.995**	**8,8%**
Oneri finanziari, netti	(6.094)		(8.072)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**38.438**	**16,5%**	**10.923**	**5,1%**
Imposte	(14.794)		(7.201)	
Risultato netto	**23.644**	**10,2%**	**3.722**	**1,7%**

(*) dati riferiti ai dati consolidati delle attività in funzionamento della società incorporante, ai dati della società incorporata ed ai dati di "Carve out", al netto delle elisioni di consolidamento.

I ricavi per le vendite e prestazioni di servizi si sono attestati nell'esercizio 2012 ad euro 232.600 mila, e si riferiscono per euro 168.875 mila all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, head end, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllante Elettronica Industriale S.p.A., per euro 7.481 mila ad altri servizi forniti alla controllante, anche in relazione al processo di digitalizzazione del segnale televisivo, e per il restante ai contratti di utilizzo dell'infrastruttura e fornitura di servizi nei confronti degli altri operatori broadcast e degli operatori di telecomunicazione wireless.

Gli altri ricavi e proventi, pari complessivamente ad euro 1.219 mila, si riferiscono per euro 792 mila a sopravvenienze attive e per i restanti euro 427 mila a proventi di varia natura.

I costi operativi, pari complessivamente ad euro 138.662 mila, sono principalmente composti da costi per il personale per euro 44.448 milioni, al netto di euro 590 mila relativi ad incentivi all'esodo di dipendenti e riclassificati tra i componenti economici non ricorrenti, costi per il godimento di beni di terzi per euro 46.816 mila e costi per servizi ed altri oneri di gestione per euro 47.398 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA), escludendo gli oneri non ricorrenti sopra descritti, ammonta ad euro 95.157 mila, con un'incidenza sui ricavi pari al 40,9%.

L'EBITDA includendo i componenti economici non ricorrenti si attesta ad euro 94.567 mila (40,7% dei ricavi).

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente ad euro 50.035 mila, si riferiscono quanto ad euro 37.084 ad immobilizzazioni materiali, euro 9.485 mila ad immobilizzazioni immateriali ed euro 3.466 a svalutazioni di posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.
Come già evidenziato, la modifica della vita utile dei cespiti relativi alle postazioni di trasmissione ha determinato minori ammortamenti nel periodo per euro 1.736 mila, mentre in relazione alla rideterminazione del fair value del portafoglio contratti e clienti e della relativa vita utile nell'esercizio si sono contabilizzati maggiori ammortamenti di attività immateriali per euro 3.235 mila.
Il risultato operativo (EBIT) è pari ad euro 44.532 mila; la redditività operativa è del 19,1%.
Il risultato ante imposte, al netto di oneri finanziari netti per euro 6.094 mila, è pari ad euro 38.438 mila (16,5% dei ricavi).
Le imposte dell'esercizio si attestano ad euro 14.794 mila, per un tax rate effettivo del 38,5%.
L'esercizio si chiude con un utile netto di euro 23.644 mila, pari al 10,2% dei ricavi.
Escludendo gli effetti sugli ammortamenti del processo di Purchase Price Allocation e della revisione della vita utile delle immobilizzazioni relative al Portafoglio contratti e clienti e Postazioni di trasmissione, il risultato operativo (EBIT) sarebbe stato di euro 46.032 mila ed il risultato netto di euro 24.673 mila.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato Patrimoniale sintetico di Gruppo, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal *Capitale investito netto* e dalla *Posizione finanziaria netta*, quest'ultima costituita dal Debito finanziario lordo ridotto della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della Posizione finanziaria netta è esposto nelle note esplicative.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

La voce *Capitale circolante netto* include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO *Migliaia di Euro*	31 dicembre 2012		31 Dicembre 2011 (*)	
Capitale circolante netto	(31.745)	-4,2%	(19.843)	-4,5%
Avviamento	454.130		255.671	
Altre attività non correnti	361.940		193.081	
Passività non correnti	(59.414)		(10.356)	
Capitale immobilizzato	756.656	104,4%	438.396	104,7%
Capitale investito netto	**724.911**	**100,0%**	**418.553**	**100,0%**
Posizione finanziaria netta	**189.247**	**26,1%**	**113.872**	**27,2%**
Patrimonio netto	**535.664**	**73,9%**	**304.680**	**72,8%**
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	724.911	100,0%	418.553	100,0%

(*) dati riferiti alla società incorporata

Al 31 dicembre 2012 il capitale investito netto consolidato è pari ad euro 724.911 mila, composto da attività non correnti per euro 816.070, di cui euro 454.130 relative ad avviamenti, passività non correnti per euro 59.414 mila e capitale circolante netto negativo per 31.745 mila.
Le Altre attività non correnti al 31 dicembre 2012 includono euro 80.922 milioni relativi alle postazioni di trasmissione ed euro 96.204 mila relativi al portafoglio contratti e clienti.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è di euro 535.664 mila, pari al 73,9% del capitale investito netto, mentre la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 189.247 mila.

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario sintetico con l'indicazione dei flussi di cassa delle attività operative, di investimento e di finanziamento generati o assorbiti nell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA *Migliaia di Euro*	2012	2011 (*)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	72.834	27.855
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(25.391)	(25.948)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(25.765)	(2.018)
Flusso monetario netto del periodo	21.678	(111)

(*) dati riferiti alla società incorporata

Il flusso monetario generato da attività operativa, pari a euro 72.834 mila, include euro 9.079 mila di imposte correnti sul reddito versate nel periodo.
Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 25.391 mila, include un flusso positivo di euro 2.246 mila relativo all'operazione di aggregazione aziendale, pari alle disponibilità liquide consolidate della società in-

corporante. Il flusso monetario impiegato per investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie ammonta nell'esercizio ad euro 27.637 mila.
L'assorbimento di cassa di euro 25.765 mila per attività di finanziamento si riferisce a rimborsi netti di debiti finanziari per euro 20.418 mila e ad interessi netti corrisposti sull'utilizzo del conto corrente infragruppo in essere con Mediaset S.p.A. e su debiti bancari per complessivi euro 5.347 mila.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico dell'esercizio 2012 della capogruppo El Towers S.p.A., raffrontato rispetto al precedente esercizio che fa riferimento al periodo 30 giugno-31 dicembre 2012 in quanto la società è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 la controllante Elettronica Industriale S.p.A. le ha conferito il ramo d'azienda relativo al business "Tower".

CONTO ECONOMICO *migliaia di Euro*	2012		2011 (*)	
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	**177,179**	**100.0%**	**84,423**	**100.0%**
Altri ricavi e proventi	262		234	
Ricavi totali	**177,442**		**84,658**	
Costi operativi	114,155		56,274	
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	**63,286**	**35.7%**	**28,384**	**33.6%**
Componenti economici non ricorrenti	(103)		0	
Margine operativo lordo (EBITDA)	**63,183**	**35.7%**	**28,384**	**33.6%**
Ammortamenti e svalutazioni	35,340		18,295	
Risultato operativo (EBIT)	**27,843**	**15.7%**	**10,090**	**12.0%**
Oneri finanziari, netti	(3,108)		(1,100)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**24,735**	**14.0%**	**8,989**	**10.6%**
Imposte	(9,479)		(3,804)	
Risultato netto	**15,256**	**8.6%**	**5,185**	**6.1%**

(*) dati riferiti al periodo 30 giugno-31 dicembre 2012

I ricavi per le vendite e prestazioni di servizi si sono attestati nell'esercizio 2012 ad euro 177.179 mila, e si riferiscono per euro 161.075 mila all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, head end, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllante Elettronica Industriale S.p.A., per euro 7.481 mila ad altri servizi forniti alla controllante, anche in relazione al processo di digitalizzazione del segnale televisivo, e per il restante ai contratti di utilizzo dell'infrastruttura e fornitura di servizi nei confronti degli altri operatori broadcast e degli operatori di telecomunicazione wireless.

I costi operativi, pari complessivamente ad euro 114.155 mila, sono principalmente composti da costi per il personale euro 40.034 milioni, al netto di euro

103 mila relativi ad incentivi all'esodo di dipendenti e riclassificati tra i componenti economici non ricorrenti, costi per il godimento di beni di terzi per euro 39.308 mila e costi per servizi ed altri oneri di gestione per euro 34.813 mila.
Il margine operativo lordo (EBITDA), escludendo gli oneri non ricorrenti sopra descritti, ammonta ad euro 63.286 mila. L'EBITDA includendo i componenti economici non ricorrenti si attesta ad euro 63.183 mila (35,7% dei ricavi).
Gli ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente ad euro 35.340 mila, si riferiscono quanto ad euro 31.503 ad immobilizzazioni materiali, euro 3.663 mila ad immobilizzazioni immateriali ed euro 174 mila a svalutazioni di posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.
Si evidenzia che la modifica della vita utile dei cespiti relativi alle postazioni di trasmissione in precedenza commentata ha determinato minori ammortamenti nel periodo per euro 330 mila.
Il risultato operativo (EBIT) è pari ad euro 27.843 mila; la redditività operativa è del 15,7%.
Il risultato ante imposte, al netto di oneri finanziari netti per euro 3.108 mila, è pari ad euro 24.735 mila (14% dei ricavi).
Le imposte dell'esercizio si attestano ad euro 9.479 mila, per un tax rate effettivo del 38,3%.
L'esercizio si chiude con un utile netto di euro 15.256 mila, pari al 8,6% dei ricavi.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di ***Stato patrimoniale sintetico***, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dalle *Altre Attività finanziarie* ridotte sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti.*

La voce *Capitale circolante netto* include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO *Migliaia di Euro*	31 dicembre 2012		31 Dicembre 2011 (*)	
Capitale circolante netto	(7,808)	-1.2%	(19,843)	-4.5%
Avviamento	255,671		255,671	
Partecipazioni in società controllate	213,020		-	
Altre attività non correnti	192,656		193,081	
Passività non correnti	(12,433)		(10,356)	
Capitale immobilizzato	648,914	101.2%	438,396	104.7%
Capitale investito netto	**641,106**	**100.0%**	**418,553**	**100.0%**
Posizione finanziaria netta	**113,799**	**17.8%**	**113,872**	**27.2%**
Patrimonio netto	**527,307**	**82.2%**	**304,680**	**72.8%**
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	641,106	100.0%	418,553	100.0%

(*) dati riferiti alla società incorporata

La voce Partecipazioni in società controllate si riferisce alla partecipazione totalitaria detenuta in Towertel S.p.A. acquisita a seguito dell'operazione di fusione già descritta. Il valore di tale partecipazione include l'integrale allocazione del disavanzo generato a seguito della fusione per incorporazione. Complessivamente, il capitale investito netto è pari ad euro 641.106 mila.
Il patrimonio netto ammonta ad euro 527.307 mila ed è pari all'82,2% del capitale investito netto, la posizione finanziaria netta è pari ad euro 113.799 mila.

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario sintetico con l'indicazione dei flussi di cassa delle attività operative, di investimento e di finanziamento generati o assorbiti nell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA *Migliaia di Euro*	2012	2011 (*)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	45.416	27.855
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(24.953)	(25.948)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(7.524)	(2.018)
Flusso monetario netto del periodo	12.938	(111)

(*) dati riferiti alla società incorporata

Il flusso monetario generato da attività operativa, pari a euro 45.416 mila, include euro 7.488 mila di imposte correnti sul reddito versate nel periodo.
Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad euro 24.953 mila, include un flusso positivo di euro 317 mila relativo all'operazione di aggregazione aziendale, pari alle disponibilità liquide della società incorporante. Il

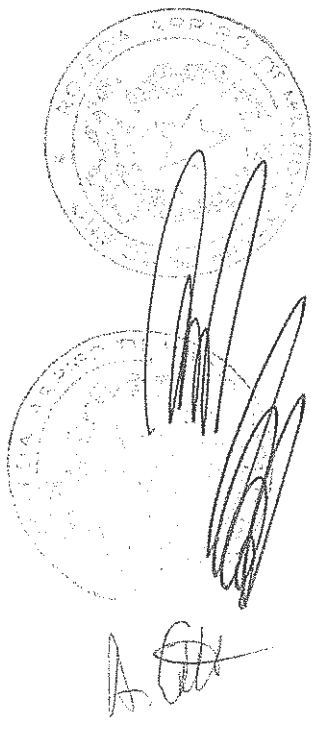
flusso monetario impiegato per investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie ammonta nell'esercizio ad euro 25.271 mila.
L'assorbimento di cassa di euro 7.524 mila per attività di finanziamento si riferisce a rimborsi netti di debiti finanziari per euro 4.662 mila e ad interessi netti corrisposti sull'utilizzo del conto corrente infragruppo in essere con Mediaset S.p.A. e su debiti bancari per complessivi euro 2.862 mila.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

(valori in migliaia di euro)

	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile dell'esercizio 31/12/2012
Come da situazione patrimoniale ed economica di El Towers S.p.A.	**527.307**	**15.256**
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	(127.980)	11.252
Altre rettifiche di consolidato	136.337	(2.864)
Totale	**535.664**	**23.644**
Quota di terzi	-	-
Come da bilancio consolidato	**535.664**	**23.644**



INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è costituito "dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale Sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale".

Il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A., nel corso del 2012, ha emanato le nuove Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi. Tali Linee di indirizzo identificano l'Enterprise Risk Management, già applicato dalla capogruppo Mediaset S.p.A., quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi di mercato

I clienti del Gruppo sono i network televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile e di telecomunicazione presenti in Italia.

La trasmissione del segnale radiotelevisivo terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello nazionale; una eventuale crescita nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite e cavo) potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento ed una conseguente riduzione della domanda relativa ai servizi offerti dal Gruppo.

Analogamente, lo sviluppo di tecnologie alternative per la trasmissione del segnale di telefonia mobile (ad esempio telefonia satellitare), ad oggi peraltro non considerate dai principali operatori nazionali, potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi offerti dal Gruppo.

Gli operatori telefonici nazionali hanno in essere degli accordi di co-sharing dei siti, ovvero di condivisione delle postazioni di trasmissione nelle rispettive disponibilità. Ad oggi tali accordi non hanno intaccato in maniera rilevante i risultati del Gruppo; tuttavia, un incremento dell'attività di co-sharing potrebbe in futuro portare ad una riduzione della richiesta di ospitalità sui siti gestiti dal Gruppo ed una pressione sui margini reddituali.

Il trend dell'inflazione è una variabile importante per il Gruppo in quanto i contratti stipulati con i clienti prevedono, nella quasi totalità dei casi, un adeguamento periodico legato all'inflazione. Un incremento di questo indicatore si riflette dunque direttamente sui ricavi e sulla marginalità operativa, in quanto solo parte dei costi (in particolare quelli relativi ai canoni di affitto dei siti non di proprietà) è indicizzata all'inflazione.

Rischi operativi

I ricavi relativi ai primi 10 clienti sono l'89% circa del totale dei ricavi conseguiti nel 2012 del Gruppo, con quindi una significativa concentrazione in termini di controparti commerciali; in particolare, i ricavi verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. sono pari al 75% circa del totale.

Tale rischio è tuttavia mitigato dal fatto che il Gruppo opera attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali ed i principali clienti sono operatori televisivi e telefonici di elevato standing (Gruppo Mediaset, Gruppo Telecom Italia, Vodafone, Wind, ecc...). Storicamente, inoltre, il business Tower ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti ai propri clienti e conseguentemente registrando un churn rate non significativo.

Con riferimento ai clienti di minore standing, in particolare operatori televisivi locali e nuovi operatori nelle tecnologie Wi-Fi e Wi-Max, la riallocazione delle frequenze per il passaggio alla trasmissione digitale per i primi e la necessità di importanti investimenti per la realizzazione della rete per i secondi, in un contesto di mercato ancora incerto, impongono al Gruppo un costante monitoraggio delle controparti commerciali ed un focus sulla gestione del capitale circolante.

Rischi normativi e regolamentari

L'attività del Gruppo si basa sulla disponibilità di un portafoglio di postazioni di cui si detiene la proprietà della struttura e la proprietà (o altro diritto reale) del terreno sul quale la struttura insiste. Il portafoglio di infrastrutture del Gruppo comprende anche postazioni in cui la struttura e/o il terreno sono utilizzati sulla base di accordi di varia natura con i rispettivi danti causa. Gli accordi per l'utilizzo di tali postazioni potrebbero non essere rinnovati ovvero gli eventuali rinnovi potrebbero non essere ottenuti a condizioni analoghe a quelle attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività del Gruppo.

Si segnala inoltre che alcune postazioni di cui il Gruppo ha acquistato la disponibilità sono state costruite in un arco temporale interessato da significative variazioni della normativa di riferimento. Tale situazione comporta la necessità di intraprendere procedure di regolarizzazione della situazione concessoria di tali postazioni. Nel caso in cui tale regolarizzazione non fosse possibile o le autorità competenti imponessero obblighi di adeguamento e/o modifica di talune postazioni, ciò potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e/o richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi di gestione.

L'attività dei clienti del Gruppo è svolta in un settore soggetto ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive e di telefonia mobile sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici. Eventuali violazioni della normativa potrebbero comportare sanzioni che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione. Tali interruzioni potrebbero comportare conseguenze negative sui ricavi del Gruppo.

Si segnala altresì la possibilità che per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle frequenze, alle determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione delle postazioni, ovvero ai piani di risanamento eventualmente adottati dalle regioni e dagli enti locali, od infine eventuali modifiche della normativa o differenti interpretazioni della normativa vigente, si renda necessario procedere alla delocalizzazione o si verifichi la inutilizzabilità di alcune postazioni del Gruppo.

Rischi finanziari

La generazione di cassa prodotta dal business consente al Gruppo di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento e di gestire la propria strategia di crescita interna e di sviluppo esterno con un ponderato ricorso all'indebitamento, preservando così la propria solidità finanziaria.

La struttura del debito finanziario consolidato presenta una significativa prevalenza di linee di finanziamento a medio termine e linee di credito committed, inclusa una linea di credito concessa da Mediaset S.p.A.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione del rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Note Informative del bilancio.

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione del sistema di Corporate Governance adottato dalla Società.

El Towers aderisce alle disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adegua il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e sul sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo El Towers, si rimanda alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* pubblicata sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di Governance.

RISORSE UMANE (GRUPPO)

Composizione del personale

L'organico dei dipendenti del Gruppo EI Towers a fine 2012 è pari a 591 unità (di cui 590 a tempo indeterminato).

Organico puntuale personale dipendente	2012	Media 2012	2011
Dirigenti	24	20,7	6
Quadri	54	54,7	35
Impiegati	509	509,2	453
Apprendisti	-	2,4	-
Operai	4	4,0	-
Totale	**591**	**591,0**	**494**

Distribuzione geografica del personale dipendente a tempo indeterminato

Le risorse del Gruppo sono distribuite su tutto il territorio nazionale; nella sede di Lissone opera il 36% dell'organico ed il restante 64% su diverse sedi territoriali.

Sedi	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	%	unità	%
Lissone	210	36%	188	38%
Altre sedi	380	64%	306	62%
Totale	**590**	**100**	**494**	**100**

Età media per qualifica del personale dipendente a tempo indeterminato

Organico puntuale	31/12/2012		31/12/2011
	Età	Anzianità	Età
Dirigenti	49	18	54
Quadri	50	22	52
Impiegati/TDS	47	21	48
Operai	45	17	
Età media ponderata	**48**	**21**	**48**

Personale dipendente a tempo indeterminato per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	% Donne	unità	% Donne
Dirigenti	24	4%	6	-
Quadri	54	7%	35	-
Impiegati	508	19%	453	13%
Operai	4	1%	-	-
Totale	**590**	**17%**	**494**	**12**

Iniziative di formazione

Ore di formazione per tipologia di intervento

Iniziative Formative	2012	2011
Manageriale	-	156
Professionale	220	218
Adempimenti	168	558
Linguistica	22	-
Totale	**410**	**932**

RISORSE UMANE (EI TOWERS S.P.A.)

Composizione del personale

L'organico dei dipendenti di EI Towers S.p.A. a fine 2012 è pari a 536 unità (di cui 535 a tempo indeterminato).

Organico puntuale personale dipendente	2012	Media 2012	2011
Dirigenti	20	16,6	6
Quadri	42	42,3	35
Impiegati	474	473,3	453
Operai	-	-	-
Totale	**536**	**532,2**	**494**

Distribuzione geografica del personale dipendente a tempo indeterminato

Le risorse di EI Towers S.p.A. sono distribuite su tutto il territorio nazionale; nella sede di Lissone opera il 34% dell'organico ed il restante 66% su diverse sedi territoriali.

Sedi	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	%	unità	%
Lissone	180	34%	188	38%
Altre sedi	355	66%	306	62%
Totale	**535**	**100**	**494**	**100**

Età media per qualifica del personale dipendente a tempo indeterminato

Organico puntuale	31/12/2012		31/12/2011
	Età	Anzianità	Età
Dirigenti	48	18	54
Quadri	51	24	52
Impiegati/TDS	48	22	48
Età media ponderata	**48**	**22**	**48**

Personale dipendente a tempo indeterminato per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2012		31/12/2011	
	unità	% Donne	unità	% Donne
Dirigenti	20	5,0%	6	-
Quadri	42	7,1%	35	-
Impiegati	473	17,1%	453	13%
Operai	-	-	-	-
Totale	**535**	**15,9%**	**494**	**12**

Iniziative di formazione

Ore di formazione per tipologia di intervento

Iniziative Formative	2012	2011
Manageriale	-	156
Professionale	206	218
Adempimenti	105	558
Linguistica	22	-
Totale	**333**	**932**



INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2012, le attività della funzione aziendale di "Ricerca Applicata" sono state indirizzate a supporto della "Direzione Sviluppo Reti" di El Towers S.p.A. per la definizione delle architetture di rete e nella scelta degli apparati da utilizzare su di essa.

In sintesi, i principali temi sviluppati sono stati:

- evoluzione delle reti di contribuzione e di trasporto di segnali televisivi;
- sviluppi della Televisione Digitale Terrestre (DTT);
- studi di fattibilità tecnica per il progetto "All-Digital" (conversione delle reti di diffusione da analogico a digitale);
- prove in laboratorio ed in campo del nuovo sistema di diffusione digitale terrestre DVB-T2;
- partecipazione a comitati di normazione e regolamentazione, nazionali ed internazionali.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 31 ottobre 2012 ha deliberato di adottare la nuova "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da El Towers S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

La procedura, pubblicata sul sito della Società www.eitowers.it Sezione Governance/Parti correlate, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con parti correlate realizzate da El Towers S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamen-

to recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), nel periodo di riferimento si segnala la seguente operazione di maggior rilevanza conclusa da EI Towers S.p.A. avvalendosi dell'esclusione prevista dall'art. 13, comma 3 lettera c) del suddetto Regolamento Consob e dall'art. 7 lett. e) della Procedura per le operazioni con parti correlate della Società per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard:

- controparte: Mediaset S.p.A., controllante indiretta di EI Towers S.p.A.;

- oggetto: contratto di Conto Corrente Infragruppo. Il contratto disciplina e regola in particolare:

a) le modalità di rendicontazione da parte di Mediaset S.p.A.;

b) l'organizzazione e gestione da parte di Mediaset S.p.A. delle partite di conto corrente non bancario (servizio di conto corrente).

- corrispettivo: il corrispettivo per il Conto Corrente Infragruppo, che non potrà in nessun momento superare l'importo massimo complessivo di euro 140 milioni, è pari alla Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine - Euribor - europeo - Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato di 200 punti base. Le somme eventualmente a credito depositate sul Conto Corrente Infragruppo sono remunerate alla Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine - Euribor - europeo - Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato di 50 punti base.

L'operazione è stata comunicata alla Consob ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal sopra citato art. 13, comma 3 lett. c) del Regolamento Consob.

In relazione al suddetto contratto si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio, le parti hanno modificato i tassi di interesse applicati Conto Corrente nella seguente misura:

Tasso attivo: Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine - Euribor - europeo - Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato della maggiorazione (spread) di 150 punti base.

Tasso passivo: Media Euribor 1 mese su base 365/365, rilevato mensilmente da Il Sole 24 Ore "Tassi a breve termine - Euribor - europeo - Media % mese di ..." il secondo giorno lavorativo precedente la data di chiusura di ciascun mese aumentato della maggiorazione (spread) di 300 punti base.

L'operazione è stata conclusa da EI Towers S.p.A. avvalendosi dell'esclusione prevista dall'art. 13, comma 3 lettera c) del suddetto Regolamento Consob e

dall'art. 7 lett. e) della Procedura per le operazioni con parti correlate della Società sopra citati e comunicata alla Consob ai sensi di Regolamento.

Il prospetto riepilogativo delle operazioni con parti correlate previsto dal comma 3 dell'art. 2428 del Codice Civile, è riportato alla nota esplicativa n. 15 del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio di El Towers S.p.A.

Azioni Proprie detenute da società controllate

La società controllata Towertel S.p.A. non detiene azioni proprie dell'emittente.

Piano di stock option 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011

A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di Elettronica Industriale S.p.A. sono state prese in carico dalla società incorporata le seguenti assegnazioni di Stock option su azioni Mediaset S.p.A.:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione assegnati per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2007	2	100.000	7,87	29.06.2010/28.06.2013	Diritti esercitabili
2008	2	100.000	4,86	24.06.2011/23.06.2014	Diritti esercitabili
2009	2	100.000	4,72	30.09.2012/29.09.2015	Diritti esercitabili
2010	2	100.000	4,92	23.06.2013/22.06.2016	Diritti esercitabili
2011	2	100.000	3,56	22.06.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condiizioni non si sono soddisfatte

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di Stock option assegnati negli esercizi 2007/2008/2009/2010/2011, relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A.. I piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte di Mediaset S.p.A. e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo Mediaset per un periodo prefissato.

La caratteristica del piano di Stock option è così sintetizzabile:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,85 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

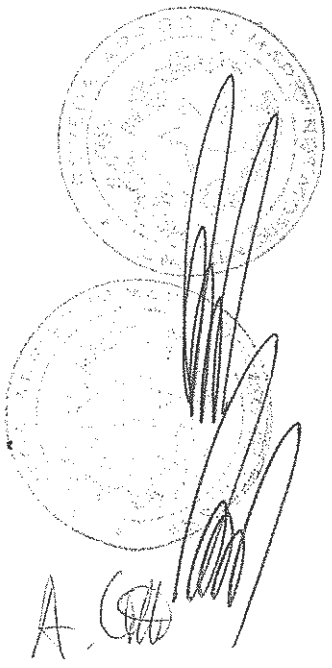
Le Stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value pari a:

- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007;
- 0,30 euro per le opzioni del piano 2008;
- 1,35 euro per le opzioni del piano 2009;
- 0,68 euro per le opzioni del piano 2010;
- 0,20 euro per le opzioni del piano 2011.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binominale: in particolare, l'esercizio delle Stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle Stock option nullo.



ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: documento programmatico sulla sicurezza

In considerazione del Decreto Legge "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" del 03/02/2012, n.5 che ha eliminato l'obbligo di predisporre e aggiornare entro il 31 marzo 2012 il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps), il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di aver mantenuto in vigore per l'Esercizio di riferimento il Dps in precedenza adottato dalla Società EI Towers S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento

Adeguamento all'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati.

Con efficacia dal 2 gennaio 2012 El Towers S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A.
Anche ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 13, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si dà atto del pieno adeguamento da parte di El Towers S.p.A. alle previsioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 in quanto la stessa:

- ha adempiuto e adempie regolarmente agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile,
- ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori,
- non intrattiene con Mediaset S.p.A. un rapporto di tesoreria accentrata,
- dispone di un Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Parti Correlate, e di un Comitato per la Remunerazione composti esclusivamente da amministratori indipendenti secondo i criteri di cui all'art 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e all'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007. El Towers S.p.A. dispone altresì di un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

El Towers S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti della società controllata Towertel S.p.A.

Vigilanza e controllo

El Towers S.p.A. ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001, relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando un "Organo di Vigilanza e Controllo" che, in piena autonomia economica e gestionale e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Modello Organizzativo" adottato, relazionando periodicamente gli organi sociali.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997 Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente	
Alberto Giussani	Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.
Amministratore Delegato	
Guido Barbieri	Le attribuzioni e le responsabilità relative alla Gestione della Società, con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 2.500.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.
Amministratore Delegato	
Valter Gottardi	Le attribuzioni e le responsabilità relative al Business della Società, con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 2.500.000,00 per singola operazione ed i poteri di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 500.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.
Amministratori	Manlio Cruciatti Richard Hurowitz Piercarlo Invernizzi Michele Pirotta
Comitato Controllo e Rischi (e parti correlate)	Michele Pirotta (Presidente) Manlio Cruciatti Alberto Giussani

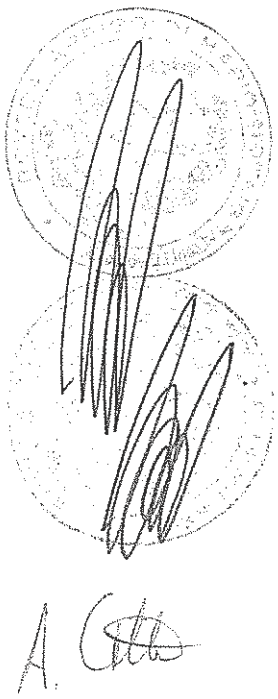
Comitato per la Remunerazione	Alberto Giussani (Presidente)
	Manlio Cruciatti
	Richard Hurowitz

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza è pubblicata sul sito internet **www.eitowers.it** Sezione Governance/Sistema di Governance.

Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative (opt-out)

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012 ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli articoli 70, comma 8 e 71 comma 1/bis del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 (e s.m.i), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

Il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A ha deliberato in data 21 marzo 2013 di procedere all'emissione di un prestito obbligazionario, il primo della Società sul mercato Eurobond, destinato ai soli investitori qualificati, entro il 31 dicembre 2013. Il prestito obbligazionario avrà un ammontare nominale massimo di euro 250 milioni.

I termini finali dell'emissione saranno determinati al momento del pricing in base alle condizioni di mercato e resi noti una volta determinati.

L'operazione è finalizzata al rifinanziamento complessivo del Gruppo e alla gestione operativa generale della Società e del proprio Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2013 il Gruppo continuerà nello sviluppo del business e nell'opera di contenimento dei costi operativi, migliorando i già importanti risultati in termini di sinergie raggiunti nell'esercizio appena trascorso.
Nonostante il perdurare della difficile congiuntura macroeconomica, il Gruppo si attende di raggiungere nel 2013 un EBITDA prossimo a euro 100 milioni ed una generazione di cassa almeno pari a quella del 2012, che consentirà di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 18 APRILE 2013 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

1. **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, esaminata anche la Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio al 31.12.2012 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

In particolare, sottoponiamo alla Vostra attenzione l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 nei termini sopra detti e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Vi invitiamo inoltre a deliberare, previa copertura integrale delle perdite pregresse di euro 17.291.539,92 mediante utilizzo per euro 4.977.982,80 della Riserva straordinaria e per euro 12.313.557,12 della Riserva sovrapprezzo azioni, sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 15.255.689,45 proponendovi la distribuzione di un dividendo di euro 0,42 per ciascuna azione mediante utilizzo parziale dell'utile disponibile, destinando l'utile residuo in parte a riserva legale, fino al raggiungimento del limite di legge, e per la restante parte a Riserva straordinaria.

A titolo informativo, Vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 21 marzo 2013 (n. 28.262.377 azioni meno n. 62.526 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 11.843.937,42.

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob. Vi invitiamo, in particolare, ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021

Signori Azionisti,

la Vostra Società é assoggettata all'obbligo di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del Bilancio si conclude definitivamente l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

A tal fine riportiamo la "PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, DI QUELLO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA PER GLI ESERCIZI 2013 - 2021

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di EI TOWERS S.p.A. (già D.M.T. S.p.A.) del 22 marzo 2004 e poi prolungato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, per una durata massima complessiva di nove esercizi.

Il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A. ha quindi redatto la presente proposta motivata all'Assemblea relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di EI TOWERS per gli esercizi 2013-2021.

Premesso che:

- la Società è un emittente quotato e rientra quindi tra gli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 ("Decreto");
- l'art. 17 del Decreto stabilisce che l'incarico di revisione legale ha durata di nove esercizi per le società di revisione e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico;
- l'incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., con il rilascio della relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012, giunge al nono esercizio, ovvero al periodo massimo ammesso dalla legge e si rende necessario conferire l'incarico ad un nuovo revisore;
- a norma dell'art. 13 del Decreto, "*l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico*";

e preso atto che:

- gli artt. 10 e 17 del Decreto richiamano i principi di indipendenza ed obiettività della società di revisione e, in particolare, l'art. 10 stabilisce che il corrispettivo dell'incarico non possa essere subordinato ad alcuna condizione e debba essere determinato in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori;
- l'art. 11 del Decreto prevede che la revisione debba essere svolta in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 26, paragrafi 1 e 2 della Direttiva 2006/43/CE;
- l'art. 145 bis del Regolamento Emittenti di Consob stabilisce che la corresponsione e la misura del compenso "*non possono essere in alcun modo stabilite in funzione dei risultati della revisione né essere legate ad eventuali servizi che la società di revisione o un'entità appartenente alla sua rete fornisce*" alla società che conferisce l'incarico ed al suo gruppo;

la Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996 indica, tra l'altro, che (i) "*le risorse impiegate nella revisione e certificazione devono essere qualitativamente e quantitativamente idonee al raggiungimento dell'obiettivo prefissato*", (ii) è necessaria un'adeguata attività di supervisione ed indirizzo del team di revisione, specificando anche dei mix ottimali di risorse per categoria professionale, (iii) "*il responsabile del lavoro di revisione e certificazione deve possedere una specifica esperienza tecnica nel settore di attività cui appartiene la società conferente*";

- l'art. 165 del D.Lgs. 58/1998 (ancora in vigore in attesa dell'emanazione di regolamenti da parte di Consob - ex art. 43, comma 2 del Decreto) sottopone alla stessa normativa anche le società controllate dalla società emittente quotata e considera la società di revisione della società capogruppo quotata interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato di gruppo,

il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A. si è confrontato con il management della Società stessa e ha svolto le attività necessarie per formulare la propria proposta motivata.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto che in relazione ai requisiti delle società di revisione partecipanti alla selezione (relativi all'iscrizione al Registro dei revisori legali, al volume di fatturato, al numero di incarichi in altre società quotate, all'adeguata presenza internazionale ed all'esperienza nello specifico settore technology, media and telecomunication) ed alla complessità strutturale del Gruppo, è stato richiesta un'offerta alle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Le proposte formulate si articolano con:

1. proposta tecnica contenente la descrizione delle modalità di esecuzione delle attività, gli standard di revisione utilizzati, il mix di ore ed il numero di persone impiegate per categoria professionale, i curricula delle persone costituenti il team di revisione o ad altro titolo coinvolte nelle attività di revisione e le referenze;
2. proposta economica, contenente il dettaglio dei costi suddivisi per attività e per società, le tariffe orarie ed altri riepiloghi di costi; per assicurare l'uniformità delle proposte, è stato richiesto che le proposte evidenziassero la quotazione separata per ciascuna delle (i) attività di revisione legale dei conti o ad esse

strettamente connesse (ii) altre attività di revisione richieste al revisore da altre norme e (iii) altre attività di revisione volontaria.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato le proposte pervenute e confrontato i rispettivi elementi caratterizzanti

In particolare, il Collegio Sindacale ha analizzato l'approccio alle attività di revisione proposto dalle Società di Revisione ed ha esaminato, oltre agli aspetti economici (corrispettivi, adeguamenti e spese accessorie) delle proposte, le risultanze della documentazione tecnica allegata alle offerte, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- qualità e aderenza delle proposte alle necessità del committente;
- referenze professionali del socio responsabile e del team di revisione che l'offerente prevede di utilizzare per svolgere l'incarico, ed incarichi di revisione svolti nell'ambito di società quotate o di rilevanti dimensioni appartenenti al Settore di riferimento di El TOWERS S.p.A. ("Settore");
- appartenenza ad un network internazionale che consenta di assicurare la stessa metodologia di lavoro in tutti i paesi di attività;
- esistenza e disponibilità di accesso a centri di eccellenza del network in relazione ad argomenti e tematiche particolari anche riguardanti il Settore (i cd. "specialisti");
- piano di revisione dei bilanci di El TOWERS S.p.A. e della propria controllata Towertel S.p.A.;
- metodologia, strumenti operativi e supporti impiegati;
- attenzione agli aspetti di analisi del sistema di controllo interno;
- esistenza di strumenti di monitoraggio adeguato dei requisiti di indipendenza e di procedure volte a prevenire eventuali conflitti di interesse;
- ore previste complessivamente per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale e mix di ripartizione delle stesse per categorie professionali.

Alla luce di tutto quanto sopra esaminato, tenuto conto degli obiettivi di salvaguardia:

- dei requisiti di indipendenza ed insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità;

- dell'adeguatezza organizzativa ed idoneità tecnica e qualitativa rispetto all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;

  della congruità del compenso richiesto in relazione al medesimo incarico, tenuto conto del mix qualitativo e dell'aspetto economico esposto dalle due Società, sia per la Capogruppo che per le proprie controllate e partecipate,

il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A.

propone

all'Assemblea degli Azionisti di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2013-2021, ai sensi del Decreto, l'incarico di revisione legale dei conti di EI Towers S.p.A. in conformità alla proposta pervenuta in data 30 gennaio 2013 agli atti della Società.

In particolare l'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- revisione legale del bilancio d'esercizio della EI TOWERS S.p.A (ivi incluse le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale di cui all'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto);
- revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo EI TOWERS;
- revisione contabile limitata della semestrale del Gruppo EI TOWERS.

Per le suddette attività di revisione legale dei conti la Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato una proposta per il periodo 2013-2021 di complessivi euro 114.000, così suddivisi:

	ORE		CORRISPETTIVI	
Attività	Annuali	Totale 2013-2021	Annuali	Totale 2013-2021
A) Bilancio Separato IFRS (e attività di verifica della regolare tenuta della contabilità)	820	7380	74.000	666.000
b) Bilancio Consolidato	170	1530	15.000	135.000
Totale revisione legale	**990**	**8910**	**89.000**	**801.000**
d) Bilancio semestrale abbreviato	280	2520	25.000	225.000

Totale relazione semestrale	280	2520	25.000	225.000
TOTALE	1270	11430	114.000	1.026.000

I corrispettivi sopra indicati saranno adeguati annualmente a partire dalla revisione del bilancio 2014 in maniera da tener conto della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita.

Inoltre qualora si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato - quali, a titolo esemplificativo il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori, come espressamente indicato nella proposta per l'incarico di revisione - esse saranno comunicate alla Società al fine di addivenire concordemente alla definizione di attività non previste nella proposta e alla quantificazione dei relativi onorari; ugualmente, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente qualora, nell'espletamento dell'incarico, venga impiegato meno tempo rispetto a quello previsto. Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, addebitate nella misura massima forfettaria del 5% degli onorari, oltre al contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994 n. 724 e successive modifiche ed integrazioni.

Il responsabile dell'incarico sarà la Dott.ssa Patrizia Arienti, in qualità di partner della Deloitte & Touche S.p.A..

****

Vi invitiamo pertanto ad approvare, secondo i termini e le modalità indicate, la proposta relativa al conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti di EI TOWERS S.p.A. per gli esercizi 2013-2021 per un corrispettivo complessivo del periodo di euro 114.000,00 ed i relativi criteri di adeguamento del corrispettivo sopra descritti."

4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Si sottopone alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati ed in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e dagli artt. 73, 144-bis nonché dall'Allegato 3 A schema n. 4 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) e successive modifiche.

Ad oggi, il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie, da nominali 10 centesimi di euro cadauna.

La Società possiede, alla data di approvazione della presente relazione, n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca - Banca di credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea il rinnovo dell'autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi:

i) favorire una stabilizzazione dell'andamento del titolo e di sostegno della liquidità;

ii) costituire un c.d."magazzino titoli"; affinché l'Emittente possa conservare e disporre delle azioni per:

   a) l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dello stes-

so emittente;

b) adempiere alle obbligazioni derivanti (ove deliberati) da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori dell'emittente, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate dall'emittente, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto all'Assemblea di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci, pertanto si chiede che l'autorizzazione valga fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella

seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-*bis* comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., chiede all'Assemblea l'autorizzazione alla disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione, ferme le deliberazioni di cui al punto b) che precede e le conseguenti disposizioni previste dai piani.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta, in egual modo, a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci e con validità fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2013.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, non potrà es-

sere inferiore del 10% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo El Towers S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse. Le opzioni su azioni o le azioni da assegnare nell'ambito di piani di distribuzione saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

5. Proposte di modifica del Regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

tenuto conto della nuova realtà societaria El Towers S.p.A., nata nel 2012 dalla fusione per incorporazione con DMT S.p.A., e dei mutamenti normativi in materia di Assemblee di società quotate intervenuti nel corso degli ultimi anni, sottoponiamo alla Vostra approvazione le proposte di modifica del Regolamento assembleare della Società (approvato da ultimo nel 2004) evidenziate nel testo allegato sub "A", volte anche a meglio favorire il regolare svolgimento delle riunioni assembleari e la partecipazione alle relative decisioni da parte di tutti gli aventi diritto.

In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla Vostra approvazione l'adozione del nuovo Regolamento delle Assemblee di El Towers S.p.A..

6. **Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: 10 (Diritto d'intervento in Assemblea), 11 (Modalità di svolgimento delle Assemblee), 13 (Consiglio d'Amministrazione della Società), 15 (Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società - Quorum deliberativo), 17 (Collegio Sindacale), 21 (Bilancio della Società), 22 (Ripartizione degli utili d'esercizio), 24 (Domicilio dei Soci), 26 (Disposizione finale); introduzione di un nuovo articolo 17) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

come noto, il Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 27 del 27 gennaio 2010 ha introdotto importanti novità nell'ordinamento in tema diritti degli azionisti di società quotate. Sulla materia, nel corso del 2012, è intervenuto il Decreto Legislativo 18 giugno 2012 n. 91 che ha apportato al D. Lgs. N. 27 sopra citato alcune modifiche ed integrazioni per meglio disciplinare, alla luce dell'esperienza trascorsa nel periodo, alcuni aspetti legati al funzionamento dell'assemblea con l'obiettivo di favorire maggiormente la partecipazione degli azionisti alla vita della società e l'esercizio del diritto di voto.

Sempre nel corso del 2012 è entrata in vigore la Legge n. 120 del 12 luglio 2011 sull' "equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo" che ha novellato il Testo Unico della Finanza (artt. 147-ter, comma 1 ter, e 148, comma 1 bis), richiedendo agli emittenti quotati l'introduzione di disposizioni statutarie che assicurino l'equilibrio tra i generi in sede di riparto degli amministratori o dei sindaci da eleggere. A tal fine, la disciplina attuativa Consob, ovvero il nuovo art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, ha stabilito nel dettaglio quali aspetti gli statuti debbano disciplinare, in particolare: le modalità di formazione delle liste, nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi sociali e le modalità di sostituzione di amministratori e sindaci venuti a cessare in corso di mandato, tenendo conto del criterio di riparto tra generi nella composizione degli organi stessi.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esame delle disposizioni statutarie vigenti, oltre a tener conto ove necessario delle sopra citate novità normative, in forza delle quali vengono proposte alla Vostra approvazione alcune modifiche agli articoli 13 (Consiglio di Amministrazione) e 17 (Collegio Sindacale), oltre alle Disposizioni finali di raccordo (art. 26), ha, altresì, ritenuto opportuno sottoporre all'esame dell'Assemblea alcuni ulteriori adeguamenti di carattere facoltativo ai medesimi articoli e ad altri (artt.10 e 11 disciplinanti le Assemblee, artt. 21 e 22 sul Bilancio e utili di esercizio e art. 24 sul domicilio dei soci), finalizzati nel complesso ad una semplificazione delle relative disposizioni o ad una loro miglior formulazione o integrazione in aderenza alle norme di legge o regolamentari vigenti.

Infine, in conseguenza dell'adozione della nuova "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" approvata in data 31 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea le modifiche statutarie conseguenti alle scelte adottate dalla Società, e previste nella Procedura stessa, in materia di operazioni con parti correlate urgenti e operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza a fronte di parere negativo o con rilievi da parte degli amministratori indipendenti. A tal fine si propone di introdurre nello Statuto il nuovo articolo 17 "Operazioni con parti correlate".

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione le modifiche statutarie, riepilogate nel prospetto allegato sub "B", che pone a raffronto l'attuale testo dello Statuto, le modifiche proposte e le relative motivazioni.

In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla Vostra approvazione l'adozione del nuovo testo di Statuto modificato e conseguentemente rinumerato.

Si segnala, da ultimo, che le modifiche allo Statuto proposte non rientrano tra quelle che, ai sensi delle norme di legge vigenti, attribuiscono il diritto di recesso ai soci che non concorrono alle relative deliberazioni.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alberto Giussani

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
AMBITO DI APPLICAZIONE Articolo 1) Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee degli azionisti della DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A. Il presente regolamento, approvato con delibera assunta dall'assemblea ordinaria della Società, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale e secondaria della Società nonché presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.	AMBITO DI APPLICAZIONE Articolo 1) Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee degli azionisti della ~~DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES~~ EI TOWERS S.p.A. Il presente regolamento, approvato con delibera assunta dall'assemblea ordinaria della Società, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale e sul sito internet e ~~secondaria~~ della Società nonché presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.
INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 2) L'intervento in assemblea degli azionisti è regolato dalle disposizioni normative e di statuto di volta in volta vigenti. L'intervento in assemblea dei rappresentanti della società di revisione non necessita di alcuna formalità. All'assemblea possono assistere, su invito ovvero con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari, giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie i quali, a tal fine, dovranno far pervenire agli uffici incaricati, la loro adesione unitamente all'invito ricevuto ovvero la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza. Possono inoltre assistere all'assemblea i dipendenti, collaboratori o consulenti della Società e delle Società del Gruppo la cui presenza sia ritenuta utile dal	INTERVENTO IN ASSEMBLEA Articolo 2) L'intervento in assemblea ~~degli azionisti~~ degli aventi diritto è regolato dalle disposizioni normative e di statuto di volta in volta vigenti. L'intervento in assemblea dei rappresentanti della società di revisione non necessita di alcuna formalità. All'assemblea possono assistere, su invito ovvero con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari, giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie i quali, a tal fine, dovranno far pervenire agli uffici incaricati, la loro adesione unitamente all'invito ricevuto ovvero la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza. Possono ~~inoltre assistere~~ partecipare all'assemblea i dipendenti, collaboratori o consulenti della Società e delle Società del Gruppo la cui presenza sia rite-

Presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, nonché gli eventuali scrutatori non soci.	nuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, nonché gli eventuali scrutatori non soci.
VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA	VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA
Articolo 3)	Articolo 3)
Salvo che sia diversamente stabilito nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea a cura del personale ausiliario hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza un'ora prima di quella fissata per l'assemblea.	Salvo che sia diversamente stabilito nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea a cura del personale ausiliario hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza almeno un'ora prima di quella fissata per l'assemblea.
Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, sono invitati a far pervenire la documentazione comprovante tali poteri agli uffici incaricati nei due giorni precedenti l'adunanza.	Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza ~~legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri~~ degli aventi diritto, sono invitati a far pervenire la documentazione comprovante tali poteri agli uffici incaricati ~~nei due giorni precedenti l'adunanza~~ secondo le modalità e i termini previsti dalla legge, dallo statuto e nell'avviso di convocazione. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.
La documentazione di cui ai precedenti punti viene conservata agli atti della Società.	La documentazione di cui ai precedenti punti viene ~~conservata~~ acquisita agli atti della Società.
ACCESSO AI LOCALI IN CUI SI SVOLGE L'ASSEMBLEA	ACCESSO AI LOCALI IN CUI SI SVOLGE L'ASSEMBLEA
Articolo 4)	Articolo 4)
L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire.	L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire secondo quanto previsto nel precedente articolo 3.
Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai	Gli ~~azionisti~~ aventi diritto o i loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si

locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e similari; è altresì vietato l'uso di apparecchi telefonici e di telefoni cellulari.	allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ~~ausiliario~~ incaricato. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e similari; è altresì vietato l'uso di apparecchi telefonici e di telefoni cellulari.
COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E CONDUZIONE DEI LAVORI Articolo) 5 La presidenza dell'assemblea viene assunta dalla persona indicata nello statuto della Società. La presidenza dell'assemblea speciale è assunta dal rappresentante comune, se nominato; in caso di sua assenza o impedimento il Presidente viene nominato dall'assemblea speciale. Il Presidente dell'assemblea dirige ed organizza i lavori assembleari. Gli azionisti, presenti o rappresentati, hanno facoltà di avanzare proposte riguardanti le modalità di svolgimento dei lavori assembleari; il Presidente ne valuta la compatibilità con il corretto ed ordinato andamento della riunione. Il Presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un segretario, anche non azionista, nominato dall'assemblea. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dove si svolge l'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte.	COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E CONDUZIONE DEI LAVORI Articolo) 5 La presidenza dell'assemblea viene assunta dalla persona indicata nello statuto della Società. ~~La presidenza dell'assemblea speciale è assunta dal rappresentante comune, se nominato; in caso di sua assenza o impedimento il Presidente viene nominato dall'assemblea speciale.~~ Il Presidente dell'assemblea dirige ed organizza i lavori assembleari. Gli azionisti, presenti o rappresentati, hanno facoltà di avanzare proposte riguardanti le modalità di svolgimento dei lavori assembleari; il Presidente ne valuta la compatibilità con il corretto ed ordinato andamento della riunione. Il Presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un segretario, anche non azionista, ~~nominato dall'assemblea~~. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dove si svolge l'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte.

Il Presidente dell'assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire apposito ufficio di presidenza con il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché per le specifiche procedure assembleari. Il Presidente dell'assemblea potrà disporre di un servizio d'ordine, avvalendosi del personale ausiliario e/o di personale appositamente incaricato, fornito di specifici segni di riconoscimento. Spetta al Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare il diritto di intervento in assemblea, la regolarità delle singole deleghe, la validità della costituzione della riunione e la conduzione della riunione. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'assemblea, non prima che sia trascorso un lasso di tempo ritenuto congruo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione. Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente dell'assemblea dichiara aperti i lavori.	Il Presidente dell'assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire apposito ufficio di presidenza con il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché per le specifiche procedure assembleari. Il Presidente dell'assemblea potrà disporre di un servizio d'ordine, avvalendosi del personale ausiliario e/o di personale appositamente incaricato, fornito di specifici segni di riconoscimento. Spetta al Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare il diritto di intervento in assemblea, la regolarità delle singole deleghe, la validità della costituzione della riunione e la conduzione della riunione. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'assemblea, non prima che sia trascorso un lasso di tempo ritenuto congruo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione. Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente dell'assemblea dichiara aperti i lavori.
SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA Articolo 6) I lavori assembleari si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.	SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA Articolo 6) I lavori assembleari si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.

ORDINE DEL GIORNO	ORDINE DEL GIORNO
Articolo 7)	Articolo 7)
Il Presidente dell'assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e può invitare a farlo gli Amministratori, i Sindaci ed i dipendenti della Società e delle Società del Gruppo.	Il Presidente dell'assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e a tal proposito può farsi assistere ~~può invitare a farlo~~ dagli Amministratori, dai Sindaci e dai ~~i~~ dipendenti della Società e delle Società del Gruppo.
L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, sempre che l'assemblea non si opponga, può essere variato e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente.	L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, sempre che l'assemblea non si opponga, può essere variato e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente.
L'omissione della lettura della documentazione, depositata ai sensi di legge a disposizione degli interessati in relazione alla singola riunione, è deliberata dall'assemblea.	L'omissione della lettura della documentazione assembleare, depositata ai sensi di legge e a disposizione degli interessati in relazione alla singola ~~riunione~~ adunanza, è deliberata dall'assemblea.
Le informazioni fornite all'assemblea dagli organi sociali possono essere pubblicate anche sul sito Internet della Società o delle società del Gruppo.	~~Le informazioni fornite all'assemblea dagli organi sociali possono essere pubblicate anche sul sito Internet della Società o delle società del Gruppo.~~



DISCUSSIONE	DISCUSSIONE
Articolo 8)	**Articolo 8)**
Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi, impedendo che sia turbato il regolare svolgimento della riunione. A tal fine, la durata massima di ciascun intervento su ciascun punto all'ordine del giorno di norma non può essere superiore a cinque minuti; sono consentiti interventi di replica, di norma non superiori a tre minuti.	Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi, impedendo che sia turbato il regolare svolgimento della riunione. A tal fine, la durata massima di ciascun intervento su ciascun punto all'ordine del giorno dell'adunanza di norma non può essere superiore a cinque minuti; sono consentiti interventi di replica, di norma non superiori a tre minuti. Al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soci alla discussione ed assicurare il reciproco rispetto dei diritti di tutti gli azionisti intervenuti e l'interesse della Società, ~~i~~Il Presidente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite indicato o comunque impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola al socio che non si attenga a tale invito. Non sono ammessi interventi non pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.
Il Presidente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite indicato o impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola. Non sono ammessi interventi non pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.	
La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.	Fatto salvo quanto previsto dalla legge e indicato nell'avviso di convocazione in relazione al diritto di porre domande prima dell'assemblea da parte di tutti coloro cui spetta il diritto di voto, ~~L~~la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.
Il Presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale della Società e delle società del Gruppo DMT, rispondono,	Il Presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, ~~il~~ ~~Direttore Generale~~ i dipendenti della Società e delle società del Gruppo ~~DMT~~,

di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una risposta unica. I membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed il Direttore Generale della Società possono chiedere di intervenire alla discussione. Il Presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Esauriti tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione su detto argomento. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata su detto argomento.	rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una risposta unica. I membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ~~ed il Direttore Generale~~ della Società possono chiedere di intervenire alla discussione. Il Presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e eventuali repliche su ciascun argomento all'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione su detto argomento. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata su detto argomento.
VOTAZIONI Articolo 9) Il Presidente dell'assemblea può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate per scrutinio palese. Il quorum deliberativo è accertato sul numero dei presenti all'apertura della votazione su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'assemblea regola le votazioni e ne stabilisce le modalità e procedure; ove lo ritenga opportuno, egli può fissare un termine massimo	VOTAZIONI Articolo 9) Il Presidente dell'assemblea può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate per scrutinio palese. Il quorum deliberativo è accertato sul numero dei presenti all'apertura della votazione su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'assemblea regola le votazioni e ne stabilisce le modalità e procedure comunicandole all'assemblea; ove lo ritenga opportuno, egli può

entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni gli scrutatori, ove nominati, effettuano lo scrutinio e comunicano i risultati al Presidente dell'assemblea. Esaurito lo scrutinio, il Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara i risultati delle votazioni. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.	fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni gli scrutatori, ove nominati, effettuano lo scrutinio e comunicano i risultati al Presidente dell'assemblea. Esaurito lo scrutinio, il Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara i risultati delle votazioni. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ED ALLEGATI **Articolo 10)** Il verbale dell'assemblea dovrà essere redatto in conformità all'Articolo 2375 del Codice Civile. Il Presidente dell'assemblea consegna al notaio o al segretario i documenti che sia necessario od opportuno allegare al verbale.	VERBALE DELL'ASSEMBLEA ED ALLEGATI **Articolo 10)** Il verbale dell'assemblea dovrà essere redatto in conformità all'Articolo 2375 del Codice Civile e in generale alle previsioni di legge o di regolamento di tempo in tempo vigenti. Il Presidente dell'assemblea consegna al notaio o al segretario i documenti che sia necessario od opportuno allegare al verbale.
DISPOSIZIONI FINALI **Articolo 11)** Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e di statuto della Società applicabili.	DISPOSIZIONI FINALI **Articolo 11)** Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e di statuto della Società ~~applicabili~~ di tempo in tempo vigenti.

EI Towers S.p.A.

Proposta di modifiche statutarie

Glossario

- Codice Civile
- D.Lgs. n. 58 / 98 e successive modifiche e integrazioni (TUF)
- Regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. n. 58/98 in materia di emittenti (deliberazione n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni) (RE)
- Regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. n. 58/98 in materia di mercati (deliberazione n. 16191/07 e successive modifiche ed integrazioni) (RM)
- Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di "Operazioni con parti correlate" (RPC)
- D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di Revisione legale dei conti

STATUTO EI TOWERS S.P.A.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO	MOTIVAZIONI
DENOMINAZIONE **Articolo 1)** E' costituita una Società per azioni denominata: **"EI Towers S.p.A."** ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."	DENOMINAZIONE **Articolo 1)** E' costituita una Società per azioni denominata: **"EI Towers S.p.A."** ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."	
SEDE **Articolo 2)** La Società ha sede in Lissone. La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.	SEDE **Articolo 2)** La Società ha sede in Lissone. La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.	
DURATA DELLA SOCIETA' **Articolo 3)** La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.	DURATA DELLA SOCIETA' **Articolo 3)** La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.	
OGGETTO **Articolo 4)** La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di: 1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale; 2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information	OGGETTO **Articolo 4)** La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di: 1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale; 2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information	

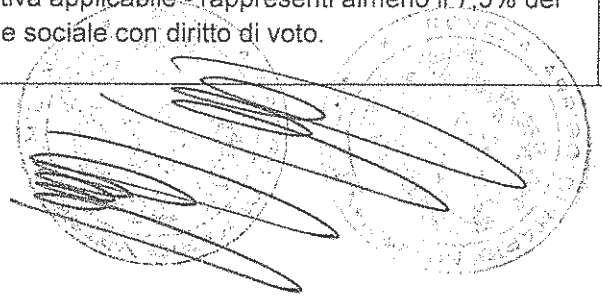
Communication Technology (ICT) e l'automazione. La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma. Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata. Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà: - assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma; - provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività; - compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.	Communication Technology (ICT) e l'automazione. La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma. Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata. Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà: - assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma; - provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività; - compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.	
CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI **Articolo 5)** A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna. B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.	**CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI** **Articolo 5)** A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna. B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.	

C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge. E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa. F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.	C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge. E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa. F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.	
TRASFERIMENTO DELLE AZIONI **Articolo 6)** Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.	**TRASFERIMENTO DELLE AZIONI** **Articolo 6)** Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.	
OBBLIGAZIONI **Articolo 7)** La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.	**OBBLIGAZIONI** **Articolo 7)** La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.	
ASSEMBLEE - DISPOSIZIONI GENERALI **Articolo 8)** A) Le Assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.	**ASSEMBLEE - DISPOSIZIONI GENERALI** **Articolo 8)** A) Le Assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.	

MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE **Articolo 9)** A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge. D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione. E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 21.	**MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE** **Articolo 9)** A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge. D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione. E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 22.	*Mero adeguamento all'articolo 22 dello Statuto (Bilancio della Società), così come rinumerato.*

DIRITTO D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA **Articolo 10)** A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto. Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. B) Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine,tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.	**DIRITTO D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA** **Articolo 10)** A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto. Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. B) ~~Colui al quale~~ Coloro ai quali spetta il diritto di voto e ~~di intervento in assemblea può~~ possono farsi rappresentare in assemblea ~~da altra persona, anche non azionista,~~ secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. ~~La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine,tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.~~La delega può essere notificata alla Società, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari. C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.	*Miglior formulazione del paragrafo B) al fine di agevolare la partecipazione all'Assemblea.*
MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE **Articolo 11)** A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante. B) Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su proposta del Presidente può nominare anche uno o più	**MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE** **Articolo 11)** A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante. B) Il presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, qualora non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un	*Miglior formulazione delle lettere B), D), E) e introduzione della lettera F) al fine di meglio ribadire il mantenimento della competenza dell'Assemblea anche sulle materie attribuite dallo statuto all'organo amministrativo.*

scrutatori. C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge. D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare. E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge.	segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su proposta del Presidente può nominare anche uno o più scrutatori. C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge. D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria. E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto secondo le modalità indicate dalla legge, che viene firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario o dal Notaio ~~e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge.~~ F) L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 15 del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.	
QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA **Articolo 12)** A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo. C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.	**QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA** **Articolo 12)** A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo. C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.	



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' **Articolo 13)** A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale. D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione. E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa. Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei con-	**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ'** **Articolo 13)** A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale. D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione. E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa. Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei con-	

siglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la se-	siglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. ~~Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.~~Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le societa' controllate e le societa' sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, ne votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'attestazione dell'eventuale ~~indicazione dell~~'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositi-	*Miglior formulazione del capoverso in aderenza a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma 6 RE in merito all'elezione dei sindaci.* *Miglior formulazione sull'indipendenza dei candidati amministratori e adeguamento agli articoli 147-ter, comma 1-bis TUF (deposito liste anche tramite mezzi di*

de legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero in unica convocazione.	tate presso la sede legale della società, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o~~, ovvero~~ in unica convocazione, ovvero nei termini previsti dalla normativa vigente in caso di convocazioni successive alla prima.	*comunicazione a distanza) e 126 TUF (termini per presentazione liste in caso di convocazioni successive alla prima) così come da ultimo modificati.*
La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.	La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.	
	I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.	*Adeguamento all'articolo 144-sexies, comma 4 RE lett. B) (dichiarazioni assenza di rapporti di collegamento).*
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.	Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti ~~che fossero~~ eventualmente prescritti ~~per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.~~ dalle norme di legge e di rego-	*Miglior formulazione del capoverso anche in aderenza all'articolo 144-novies, comma 1 lett. b) RE (in tema di requisiti di indipendenza).*

	lamento per i membri del Consiglio di Amministrazione. Ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre dovrà indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea ai fini del rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.	*Introduzione del presente capoverso in aderenza all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi).*
La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa. Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.	La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa. ~~Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.~~	*Previsione raccolta nel terzo capoverso del presente paragrafo F).*
Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.	Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.	
Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera	Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento ~~per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998~~ pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progres-	*Miglior formulazione con rinvio alle norme di legge e di regolamento in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.*

i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.	sivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti ~~di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998~~ di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari almeno al minimo prescritto ~~dalla legge~~. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi; qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera anche per i candidati della lista di minoranza (sempreché recante un numero di candidati pari o superiore a tre).	*Introduzione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi).*
Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.	Qualora infine ~~detta procedura~~ le suddette procedure non assicurino la nomina di un numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza e/o del genere meno rappresentato pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento, ~~il risultato da ultimo indicato,~~ la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei ~~citati~~ necessari requisiti.	*Miglior formulazione del presente capoverso al fine del rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.*
Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli	Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli	*Miglior formulazione dei successivi capoversi al fine del*

amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.	amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare ~~la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.~~ comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.	*rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.*
RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE **Articolo 14)** A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o	**RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE** **Articolo 14)** A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o	

all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno. B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno. In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati. C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale. D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge. Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri. E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.	all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno. B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno. In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati. C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale. D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge. Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri. E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.	
COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' - QUORUM DELIBERATIVO **Articolo 15)**	**COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' - QUORUM DELIBERATIVO** **Articolo 15)**	

A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge. B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamen-	A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge. B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamen-	

te consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.	te consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.	
	C) Qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società.	*Introduzione della previsione (paragrafo C) di sostituzione del Presidente nel caso un cui lo stesso venga meno per qualsiasi causa in corso di mandato in linea con quanto previsto al precedente articolo 13 paragrafo D). Conseguente rinumerazione dei successivi paragrafi.*
C) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori.	D) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori.	
D) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato.	E) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato.	
E) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ.	F) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ.	
F) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale.	G) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale.	
G) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di: a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di	H) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di: a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di	

acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada; b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.	acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada; b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.	
RAPPRESENTANZA LEGALE **Articolo 16)** La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i; spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.	**RAPPRESENTANZA LEGALE** **Articolo 16)** La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i; spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.	
	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE **Articolo 17)** A) Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la disciplina delle operazioni con parti correlate si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia. B) Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'Assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'Assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deli-	*Introduzione del nuovo articolo 17 sulle operazioni con parti correlate in ottemperanza alle scelte adottate dalla Società con la nuova Procedura sulle operazioni con parti correlate approvata dal CdA il 31 ottobre 2012. Conseguente rinumerazione dei successivi articoli.* *Richiamo introduttivo alla "Procedura per le operazioni con Parti Correlate.* *La Procedura consente di adottare, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola statutaria, il procedimento assembleare c.d. "Whitewash" previsto dall'art. 11, commi 2 e 3 del RPC Consob; tale procedimento consente di superare il parere contrario o con rilievi del Comitato controllo e rischi al compimento di un' opera-*

	berate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto. C) Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal Consiglio in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della Società. In tal caso si applica quanto previsto dal precedente paragrafo B). D) Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.	*zione di maggiore rilevanza di competenza dell'assemblea, con delibera assembleare assunta con le maggioranze di legge purché la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione. Il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.* *Il procedimento "Whitewash" può essere azionato anche per operazioni con parti correlate di competenza consiliare, a fronte di parere contrario o con rilievi del Comitato controllo e rischi. In tal caso il Consiglio di Amministrazione può sottoporre l'operazione all'autorizzazione dell'Assemblea che delibera con le stesse maggioranze descritte nella nota precedente.* *La disciplina introdotta dall'articolo 13, comma 6, del RPC Consob per le operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza prevede che tali operazioni possano essere concluse con una procedura semplificata se è prevista in Statuto esplicita declaratoria autorizzativa.*
COLLEGIO SINDACALE **Articolo 17)** A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti. B) I sindaci sono nominati dall'assemblea. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.	**COLLEGIO SINDACALE** **Articolo 18)** A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 32 (~~due~~ tre) membri supplenti. B) I sindaci sono nominati dall'assemblea,~~. I sindaci~~ durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. ~~La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.~~	*Ampliamento del numero dei sindaci supplenti al fine di garantire il rispetto delle norme di legge sull'equilibrio tra i generi nella composizione del Collegio Sindacale.* *Miglior formulazione e snellimento del paragrafo B) che rende omnicomprensivi tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per la carica di sindaco e in aderenza con le norme relative alla determinazione degli onorari per i componenti il Collegio Sindacale.*

Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni. Possono essere nominati sindaci i soggetti che non abbiano i requisiti di cui sopra nei limiti consentiti, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle seguenti attività: a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni), ovvero; b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività di impresa, ovvero; c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività di impresa. Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del Decreto Ministeriale citato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono le materie e i settori "technology", "media" e "telecomunicazioni". Non possono essere nominati sindaci altresì coloro per	Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza. ~~Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni.~~ ~~Possono essere nominati sindaci i soggetti che non abbiano i requisiti di cui sopra nei limiti consentiti, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle seguenti attività:~~ ~~a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni), ovvero;~~ ~~b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività di impresa impresa, ovvero;~~ ~~c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività di impresa.~~ ~~Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del Decreto Ministeriale citato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono le materie e i settori "technology", "media" e "telecomunicazioni".~~ ~~Non possono essere nominati sindaci altresì coloro per~~	

i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.	~~i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.~~ C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, nella sezione dei sindaci effettivi e in quella dei sindaci supplenti, devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. ~~Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.~~Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le societa' controllate e le societa' sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad og-	*Introduzione del presente capoverso in adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi).* *Miglior formulazione del capoverso in aderenza a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma 6 RE in merito all'elezione dei sindaci.*

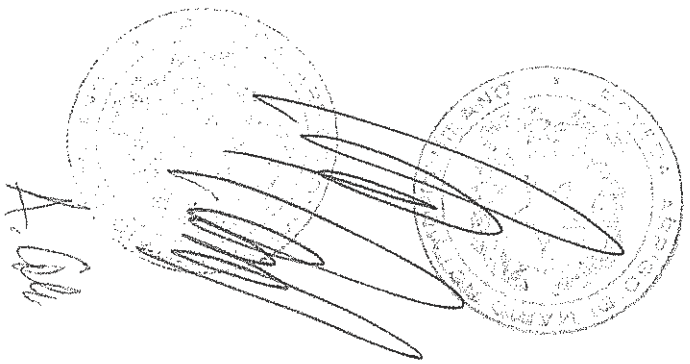
Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione.	getto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, ne votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione, ovvero nei termini previsti dalla normativa vigente in caso di convocazioni successive alla prima e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.	*Adeguamento agli articoli 147-ter, comma 1-bis TUF (deposito liste anche tramite mezzi di comunicazione a distanza) e 126 TUF (termini per presentazione liste in caso di convocazioni successive alla prima) così come da ultimo modificati.*
La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà. Ferma restando ~~la facoltà~~ di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'~~ottavo~~ capoverso della presente lettera	La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'~~ottavo~~ nono capoverso della presente	*Mero adeguamento.*

D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.	lettera D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.	
	I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.	*Adeguamento all'articolo 144-sexies, comma 4, lett. b) RE (dichiarazioni assenza di rapporti di collegamento).*
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per le rispettive tali cariche, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile.	Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per ~~le rispettive tali cariche~~ i membri del Collegio Sindacale, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile.	*Miglior formulazione del presente capoverso in aderenza all'articolo 144-sexies, comma 4 RE in merito all'elezione dei Sindaci.*
La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.	La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.	
Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.	~~Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.~~	*Previsione raccolta nel sesto capoverso del presente paragrafo D).*
Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.	Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati, elencati in ordine progressivo, della lista che avr~~anno~~à ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.	*Miglior formulazione delle previsioni sull'elezione dei Sindaci in caso di presentazione di più liste.*
Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista dei supplenti che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista dei supplenti che risulterà seconda per numero di voti.	Risulteranno eletti sindaci supplenti ~~il primo candidato,~~ i primi due candidati in ordine progressivo, tra i supplenti della lista ~~dei supplenti~~ che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo tra i supplenti della lista ~~dei supplenti~~ che risulterà seconda per numero di voti.	
In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno	~~In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno~~	*Introduzione del ballottaggio come criterio di elezione*

eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare.	~~eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare.~~ Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.	*dei sindaci in caso di parità di voti fra più liste nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di composizione del Collegio Sindacale.*
La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.	In caso di presentazione di due o più liste, la presidenza spetta al primo candidato sindaco effettivo, elencato in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.	*Miglior formulazione delle previsioni sull'elezione del Presidente del Collegio Sindacale in caso di presentazione di più liste.*
	Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa a maggioranza relativa.	*Introduzione del presente capoverso per disciplinare l'elezione del Collegio Sindacale in caso di presentazione di una sola lista.*
In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.	In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente eletto al primo posto ~~appartenente alla~~ della ~~medesima~~ lista del sindaco sostituito, purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra il candidato sindaco supplente eletto al secondo posto della medesima lista.	*Adeguamento all'articolo 144-undecies.1, comma 2 RE (in tema di equilibrio tra i generi) nei casi di sostituzione dei sindaci.*
	Qualora sia stata presentata una sola lista, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, il Collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo presidente che resta in carica fino alla prima assemblea che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.	*Introduzione del presente capoverso per disciplinare la sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale nel caso di presentazione di una sola lista.*
Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.	~~Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista,~~ In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge anche in materia di equilibrio tra generi.	*Miglior formulazione del presente capoverso per l'elezione del Collegio Sindacale in caso di mancata presentazione di liste nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di composizione del Collegio Sindacale.*
L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale	L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale	

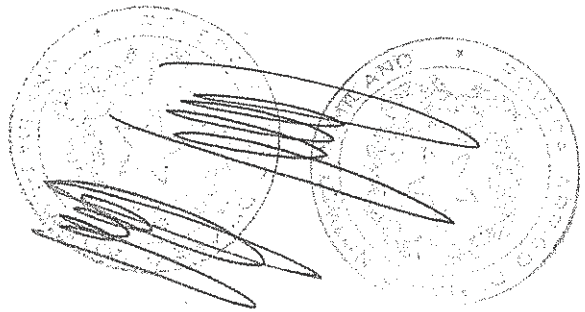
apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Ai fini del presente articolo, i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante, sotto il comune controllo, ovvero collegata dovranno essere considerati come un unico socio e non potranno presentare più di una lista. E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente.	apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Il tutto nel rispetto delle norme sull'equilibrio tra i generi. ~~Ai fini del presente articolo, i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante, sotto il comune controllo, ovvero collegata dovranno essere considerati come un unico socio e non potranno presentare più di una lista.~~ E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente. F) I poteri e i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.	*Mero rinvio alle disposizioni normative vigenti in materia di composizione del Collegio Sindacale nei casi di nomina assembleare di integrazione dello stesso.* *Previsione raccolta nel sesto capoverso del paragrafo D).* *Introduzione della lettera F) anche alla luce del D. Lgs. 39/2010.*
REVISIONE LEGALE DEI CONTI **Articolo 18)** La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente. Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale. La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.	**REVISIONE LEGALE DEI CONTI** **Articolo 19)** La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente. Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale. La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.	

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI **Articolo 19)** A) Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. B) Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti. C) Il preposto dovrà possedere: - una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo; - i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore. D) Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.	**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI** **Articolo 20)** A) Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. B) Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti. C) Il preposto dovrà possedere: - una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo; - i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore. D) Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.	
ESERCIZIO SOCIALE **Articolo 20)** L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	**ESERCIZIO SOCIALE** **Articolo 21)** L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.	



BILANCIO DELLA SOCIETA' **Articolo 21)** A) Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo amministrativo mette a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa applicabile, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998. B) La relazione di revisione redatta dal soggetto che esercita la revisione legale dei conti e la relazione redatta dal Collegio Sindacale sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.	**BILANCIO DELLA SOCIETA'** **Articolo 22)** A) L'organo amministrativo redige e mette a disposizione del pubblico la Relazione finanziaria annuale a norma di legge. ~~Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo amministrativo mette a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa applicabile, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998.~~ ~~B) La relazione di revisione redatta dal soggetto che esercita la revisione legale dei conti e la relazione redatta dal Collegio Sindacale sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.~~	*Semplificazione in aderenza all'articolo 154-ter, comma 1 TUF.*
RIPARTIZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO **Articolo 22)** A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti: 1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; 2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare. B) Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 bis cod. civ. e dall'articolo 158 D. Lgs. 58/1998. C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.	**RIPARTIZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO** **Articolo 23)** A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti: 1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; 2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare. B) ~~Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente.~~ Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge pro tempore vigenti~~secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 bis cod. civ. e dall'articolo 158 D. Lgs. 58/1998~~. C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.	*Semplificazione in aderenza alla normativa vigente sul pagamento dei dividendi.*

SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA' **Articolo 23)** Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.	**SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA'** **Articolo 24)** Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.	
DOMICILIO DEI SOCI **Articolo 24)** A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci. B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.	**DOMICILIO DEI SOCI** **Articolo 25)** A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci. ~~B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.~~	*Mera semplificazione.*
RECESSO **Articolo 25)** Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.	**RECESSO** **Articolo 26)** Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.	
DISPOSIZIONE FINALE **Articolo 26)** Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. 58/1998.	**DISPOSIZIONI FINALI** **Articolo 27)** A) Le disposizioni degli articoli 13 e 18 del presente statuto volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012. B) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia ~~richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. 58/1998~~.	*Introduzione del paragrafo A) con esplicito riferimento a quanto previsto dalla L. n. 120 del 12 luglio 2011 in merito alla durata del criterio relativo all'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo.* *Mera riformulazione.*



Bilancio consolidato 2012

Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative



Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata (*)

(valori in miglia di euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	6.1	243.217	180.503
Avviamento	6.2	454.130	255.671
Altre immobilizzazioni immateriali	6.3	111.784	10.384
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.4	28	28
Altre attività finanziarie	6.5	1.092	235
Attività per imposte anticipate	6.6	5.819	1.931
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**816.070**	**448.752**
Attività correnti			
Rimanenze	7.1	3.227	4.183
Crediti commerciali	7.2	23.629	16.197
Crediti tributari		0	15
Altri Crediti e attività correnti	7.3	6.014	2.232
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.4	21.687	9
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**54.557**	**22.636**
TOTALE ATTIVITA'		**870.627**	**471.388**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (*)

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	8.1	2.826	1.130
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	206.533	89.278
Azioni proprie	8.3	(1.845)	0
Altre riserve	8.4	320.833	209.070
Riserve da valutazione	8.5	(883)	17
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	(15.444)	0
Utile/(perdita) del periodo		23.644	5.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**535.664**	**304.680**
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	9.1	11.315	8.863
Passività fiscali differite	6.6	45.481	1.337
Debiti e passività finanziarie	9.2	66.119	0
Fondi rischi e oneri	9.3	2.618	156
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**125.533**	**10.356**
Passività correnti			
Debiti verso banche	10.1	82.987	0
Debiti verso fornitori	10.2	37.081	34.607
Fondi rischi e oneri	9.3	75	0
Debiti tributari	10.3	10.112	1.997
Altre passività finanziarie	10.5	61.828	113.882
Altre passività correnti	10.4	17.347	5.866
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**209.430**	**156.352**
TOTALE PASSIVITA'		**334.963**	**166.707**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**870.627**	**471.388**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

Conto Economico Consolidato (*)

(valori in miglia di euro)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	232.600	84.423
Altri ricavi e proventi	11.2	1.219	234
TOTALE RICAVI		**233.819**	**84.658**
Costo del personale	11.3	45.038	17.523
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	94.214	38.751
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	50.035	18.295
TOTALE COSTI		**189.287**	**74.568**
RISULTATO OPERATIVO		**44.532**	**10.090**
Oneri finanziari	11.6	(6.539)	(1.301)
Proventi finanziari	11.7	445	201
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**38.438**	**8.989**
Imposte sul reddito	11.9	14.794	3.804
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		**23.644**	**5.185**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0	0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.10	**23.644**	**5.185**
Utile per azione (Euro):	11.11		
- Base		0,84	
- Diluito		0,84	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

Conto Economico Complessivo Consolidato

(valori in milioni di euro)

	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		**23.644**	**5.185**
Prospetto degli utili/(perdite) complessivi:			
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.5	52	
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(1.471)	(153)
Altri utili/(perdite) complessivi		-	
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	8.5	401	43
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		**(1.018)**	**(110)**
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+ B)		**22.626**	**5.075**

GRUPPO EI TOWERS
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato Operativo	44.532	10.089
+ Ammortamenti e svalutazioni	50.035	17.411
+ variazione crediti commerciali	4.950	3.361
+ variazione debiti commerciali	(15.021)	(2.475)
+ variazione altre attività e passività	(2.583)	(531)
- imposte sul reddito pagate	(9.079)	-
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	**72.834**	**27.855**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.047)	(18.265)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.481)	(68)
Variazione debiti per investimenti	8.709	(7.615)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	182	-
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	2.246	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	**(25.391)**	**(25.948)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
variazione netta debiti finanziari	(20.418)	(11.118)
interessi (versati)/incassati	(5.347)	(1.100)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall' attività di finanziamento [C]	**(25.765)**	**(2.018)**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	**21.678**	**(111)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]	**9**	**120**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]	**21.687**	**9**

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato

(valori in migliaia di euro)

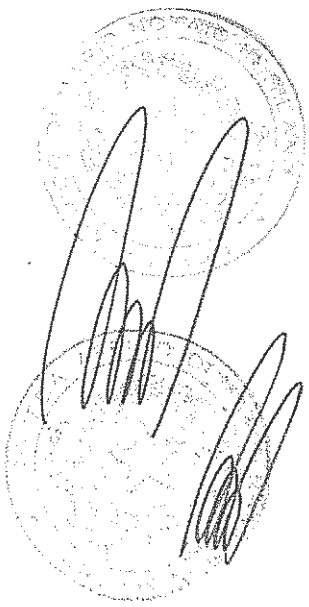
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Costituzione Società	1.130	-	(1.010)					120
	Conferimento ramo d'azienda	-	89.648	199.880					289.528
	Versamento in C/capitale	-	-	10.200					10.200
	Movimentazione riserva da sovrapprezzo azioni	-	(370)						(370)
	(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-						-
	Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-						-
	Stock option	-	-			127			127
	Movimentazione riserva attuariale					(110)			(110)
	Utile/(perdita) complessivo	-	-					5.185	5.185
(A)	**Saldo 31/12/2011**	**1.130**	**89.278**	**209.070**	**-**	**17**	**-**	**5.185**	**304.680**
(B)	Variazione area di consolidamento		52.281	25.478	(5.091)	-	(15.444)		67.224
(C)	Aggregazioni di imprese	1.696	54.974	84.346					141.016
	Saldo (A) + (B) + (C)	**2.826**	**206.533**	**318.894**	**(5.091)**	**17**	**(15.444)**	**5.185**	**512.920**
	Ripartizione del risultato dell'esercizio 2011	-	-	5.185	-	-	-	(5.185)	-
	Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	(3.246)	3.246	-	-	-	-
	Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
	Stock option	-	-		-	118	-	-	118
	Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(1.018)	-	23.644	22.626
	Saldo 31/12/2012	**2.826**	**206.533**	**320.833**	**(1.845)**	**(883)**	**(15.444)**	**23.644**	**535.664**

(*) L'esposizione riflette quanto indicato dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa, come esposto nella nota esplicativa n.2.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	6.1	243.217			180.503		
Avviamento	6.2	454.130			255.671		
Altre immobilizzazioni immateriali	6.3	111.784			10.384		
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.4	28			28		
Altre attività finanziarie	6.5	1.092			235		
Attività per imposte anticipate	6.6	5.819			1.931		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**816.070**			**448.752**		
Attività correnti							
Rimanenze	7.1	3.227			4.183		
Crediti commerciali	7.2	23.629	2.230	9%	16.197	8.350	52%
Crediti tributari		0			15		
Altri Crediti e attività correnti	7.3	6.014			2.232	912	41%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.4	21.687			9		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**54.557**			**22.636**		
TOTALE ATTIVITA'		**870.627**			**471.388**		



Situazione Patrimoniale–Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

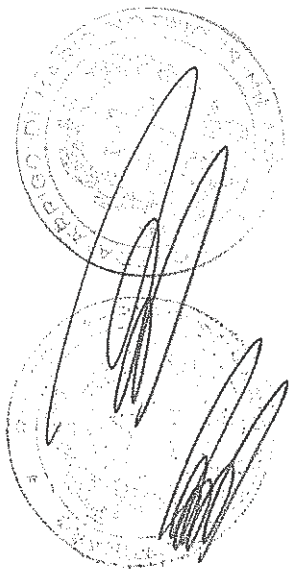
(valori in migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2011	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve	8						
Capitale Sociale	8.1	2.826			1.130		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	206.533			89.278		
Azioni proprie	8.3	(1.845)			0		
Altre riserve	8.4	320.833			209.070		
Riserve da valutazione	8.5	(883)			17		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	(15.444)			0		
Utile/(perdita) del periodo		23.644			5.185		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**535.664**			**304.680**		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	9.1	11.315			8.863		
Passività fiscali differite	6.6	45.481			1.337		
Debiti e passività finanziarie	9.2	66.119			0		
Fondi rischi e oneri	9.3	2.618			156		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**125.533**			**10.356**		
Passività correnti							
Debiti verso banche	10.1	82.987			0		
Debiti verso fornitori	10.2	37.081	1.478	4,0%	34.607	720	2%
Fondi rischi e oneri	9.3	75			0		
Debiti tributari	10.3	10.112			1.997		
Altre passività finanziarie	10.5	61.828	61.789	99,9%	113.882	113.882	100%
Altre passività correnti	10.4	17.347	234	1,3%	5.866	2.385	41%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**209.430**			**156.352**		
TOTALE PASSIVITA'		**334.963**			**166.707**		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**870.627**			**471.388**		

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2012	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	Esercizio 2011	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	232.600	178.484	77%	84.423	82.105	97%
Altri ricavi e proventi	11.2	1.219	37	3%	234		
TOTALE RICAVI		233.819			84.658		
Costo del personale	11.3	45.038	77	0%	17.523		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	94.214	3.957	4%	38.751	1.440	4%
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	50.035			18.295		
TOTALE COSTI		189.287			74.568		
RISULTATO OPERATIVO		44.532			10.090		
Oneri finanziari	11.6	(6.539)	(2.117)	32%	(1.301)	(1.221)	94%
Proventi finanziari	11.7	445			201		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		38.438			8.989		
Imposte sul reddito	11.9	14.794			3.804		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		23.644			5.185		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0			0		
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.10	23.644			5.185		
Utile per azione (Euro):	11.11						
- Base		0,84					
- Diluito		0,84					



1. INFORMAZIONI GENERALI

EI Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Zanella, 21 - Lissone (MB). L'azionista di controllo è Elettronica Industriale S.p.A., a sua volta indirettamente controllata da Mediaset S.p.A. Le principali attività della società e del Gruppo sono indicati nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Nel presente Bilancio è stato applicato quanto previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa, per cui il Bilancio è pubblicato a nome della società incorporante (acquisita contabile) ma è redatto come continuazione del bilancio della società incorporata (acquirente contabile), con la rettifica retroattiva del capitale sociale prevista dal Principio contabile.

In virtu' dell'operazione di aggregazione aziendale descritta nella relazione sulla gestione, i dati dell'esercizio 2011 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio 2012.

L'acquirente contabile EI Towers S.p.A. è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 le è stato conferito dalla controllante diretta Elettronica Industriale S.p.A. il ramo d'azienda "Tower". I dati comparativi al 31 dicembre 2011 esposti nei prospetti di conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario si riferiscono pertanto al periodo dal 30 giugno 2011 al 31 dicembre 2011 dell'acquirente contabile.

Si segnala che nelle tabelle di commento alle principali voci di bilancio nella Variazioni di area di consolidamento sono inclusi i saldi delle attività, passività e patrimonio netto del Gruppo DMT al 31 dicembre 2011.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel pre-

vedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di euro.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà della società incorporata e del Gruppo della società incorporante sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive". Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni. Tale variazione ha determinato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti di attività materiali per 1,7 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che l'allocazione contabile definitiva del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte (Purchase Price Allocation) e la connessa rideterminazione in 20 anni dai precedenti 16 anni della vita utile delle attività immateriali relative al Portafoglio contratti e clienti, descritta nella successiva Nota 5, hanno comportato la contabilizzazione nell'esercizio di maggiori ammortamenti di attività immateriali per circa 3,2 milioni di euro.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emanati nel corso del 2010 sono applicabili dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2012.

IAS 12 Imposte sul reddito - Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Tale modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. Si tratta di una modifica che non ha impatti sul bilancio consolidato.

IFRS 1 - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Tali modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilan-

cio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo (continuing involvement) nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
- In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttez-

za/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di Conto Economico complessivo mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di El Towers S.p.A. e delle società sulle quali El Towers S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (Purchase Method). L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamenti", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (business combination under common control), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul principio della continuità dei valori, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce Partecipazioni.

Ai sensi dello IAS 28, una collegata è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una joint venture è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a comune controllo. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5% - 3,33%
Postazioni trasmissive	5%
Impianti e macchinari	10% - 12,5% - 14,28% - 16,66%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% - 14,28% - 16,66%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili Ufficio	8,33%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 20%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del

contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo Perdite di valore delle attività.

L'avviamento, e le altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (impairment test) condotta a livello della Cash Generating Unit o di gruppi di Cash Generating Units alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. partial goodwill) sia valutando al fair value le quote del patrimonio netto di terzi (cd. full goodwill).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del fair value delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il fair value di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del fair value dei corrispettivi sottoposti a condi-

zione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione .

Gli avviamenti determinati a seguito di aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono stati rilevati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi sia indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unita generatrice di flussi di cassa autonomi (la c.d. Cash Generating Unit) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile a non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad impairment test ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino

al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al fair value ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un' apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled" cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente

lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti rilevate al fair value.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di eventuali piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso dell'unità generatrici di cassa (Cash Generating Unit - CGU) alla quale l'avviamento e altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco

si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio - Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e colle-

gate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 1 Governement Loans - Modifiche all' IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano

compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanzia o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente. Da una valutazione preliminare non ci si attende che tale principio abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria

o sui risultati del Gruppo. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 - Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e si presume non avranno alcun impatto sul Gruppo:

IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards
Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio
Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio
Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

IAS 34 Bilanci intermedi

Questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

A partire dal 1° gennaio 2012 sono decorsi gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A., società conferitaria del ramo d'azienda relativo al business "Tower" del gruppo Mediaset e detenuta al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.), nella società già denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che per effetto della fusione ha assunto la denominazione sociale di EI Towers S.p.A.

A seguito della fusione Elettronica Industriale S.p.A. ha acquisito il controllo dell'incorporante EI Towers S.p.A.; secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS 3) l'operazione si configura quindi come acquisizione inversa, per cui la società incorporante, ovvero l'acquirente giuridica, è identificata come acquisita contabile.

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

L'operazione di aggregazione aziendale descritta in precedenza è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 applicando il c.d., *purchase method,* determinando su basi provvisorie l'avviamento come differenza tra il costo dell'aggregazione, determinabile ai sensi dell'IFRS 3 sulla base del fair value del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che l'incorporante avrebbe dovuto emettere in favore dei soci dell'incorporata ed il fair value di attività acquisite e passività assunte rilevabile alla data di riferimento dell'operazione.

Il corrispettivo delle attività nette acquisite (costo dell'aggregazione) è stato determinato in 208,2 milioni di euro coincidente con il fair value dell'incorporata determinato sulla base del prezzo di borsa unitario del titolo DMT alla data di riferimento dell'operazione, pari a 18,42 euro. Tale importo

corrisponde al controvalore teorico dell'aumento di capitale (133.329.878 nuove azioni con un fair value unitario pari ad Euro 1,56), che l'incorporante avrebbe dovuto emettere a favore dei soci dell'incorporata per consentire a questi ultimi di avere una percentuale di possesso pari al 40% dell'entità risultante dalla fusione.

Il processo di allocazione definitiva (*Purchase Price Allocation*) del fair value delle attività e passività acquisite, come previsto dall'IFRS 3, è stato effettuato con il supporto di esperti indipendenti ed è stato completato entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

Nell'ambito di tale processo sono state identificate, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2012, le attività immateriali relative al *portafoglio contratti e clienti* per un maggior valore pari a 72,7 milioni di euro, con una vita utile stimata in 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico, e connesse passività fiscali differite pari a 22,8 milioni di euro. Conseguentemente la differenza tra il fair value delle attività nette acquisite pari a 9,8 milioni di euro ed il corrispettivo, pari a 208,2 milioni di euro ha determinato l'iscrizione di un maggior valore allocato ad avviamento per 198,4 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene esposta l'allocazione del corrispettivo effettuata provvisoriamente rispetto alle attività ed alle passività acquisite e la conseguente determinazione dell'avviamento in via definitiva.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita (allocazione definitiva)
Portafoglio relazioni e contratti con la clientela	29,2	72,7	101,9
Altre attività immateriali	0,6		0,6
Attività materiali	72,2		72,2
Attività/passività fiscali differite	(19,9)	(22,8)	(42,7)
Rimanenze	0,2		0,2
Crediti/(debiti commerciali)	(2,8)		(2,8)
Altre Attività/(passività)	(4,4)		(4,2)
Attività/(passività) finanziarie	(117,5)		(117,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,2		2,2
Totale attività nette acquisite al netto dell'avvimento iscritto tra le attività (a)	(40,1)	49,9	9,8
Totale costo di acquisizione	208,2		208,2
Avviamento	248,3	(49,9)	198,4

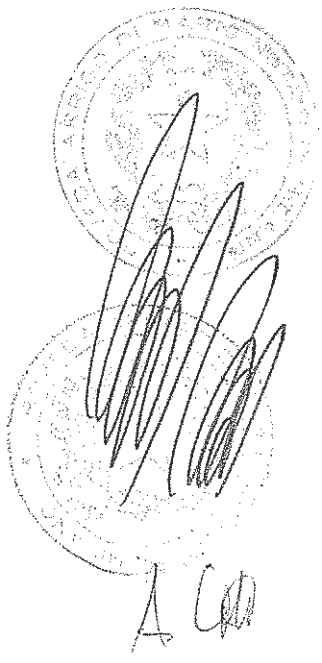
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

6. ATTIVITA' NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

6.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-		-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d' azienda	53.808		207.560	49.083	20.704	25.102	356.257
Acquisizioni	1.460		16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Altri movimenti	1.607		3.712	711	123	(6.242)	(89)
Disinvestimenti	-		(309)	(14)	(98)	(507)	(928)
Svalutazioni	-		-	-		(649)	(649)
Saldo finale 31/12/2011	56.875	-	227.442	52.656	21.337	15.001	373.311
Variazioni area di consolidamento	122.954	-	1.823	1.816	1.808	2.019	130.420
Riclassifiche	(133.394)	147.507		(14.113)			-
Altri movimenti	1.228	2.214	5.999	469	503	(9.271)	1.142
Acquisizioni	824	2.294	11.881	2.995	1.160	8.891	28.045
Disinvestimenti	(7)	(203)	(2.702)	(717)	(248)	(89)	(3.966)
Saldo finale 31/12/2012	48.480	151.812	244.443	43.106	24.560	16.551	528.952



FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale							
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-		-
Conferimento Ramo d'azienda	15.750	-	114.619	29.469	14.536	-	174.374
Altri movimenti	-		2.281	-	-	-	2.281
Disinvestimenti	-		(176)	(13)	(98)	-	(286)
Ammortamenti	1.226		11.395	2.100	1.133		15.854
Svalutazioni	-		-	585	-		585
Saldo finale 31/12/2011	16.976	-	128.119	32.141	15.571	-	192.808
Variazioni area di consolidamento	53.899		1.732	1.266	1.347		58.244
Riclassifiche	(57.014)	64.581		(7.567)			-
Altri movimenti	416		472	124	32		1.044
Disinvestimenti	(7)	(77)	(2.541)	(613)	(205)		(3.443)
Ammortamenti	1.790	6.264	23.089	3.585	2.233		36.961
Svalutazioni		122					122
Saldo finale 31/12/2012	16.060	70.890	150.871	28.936	18.978	-	285.736

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	38.058	-	92.941	19.614	6.168	25.102	181.883
Acquisizioni	1.460	-	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Altri movimenti	1.607	-	1.431	711	123	(6.242)	(2.370)
Disinvestimenti	-	-	(133)	(1)	(0)	(507)	(642)
Ammortamenti	(1.226)	-	(11.395)	(2.100)	(1.133)	-	(15.854)
Svalutazioni	-	-	-	(585)	-	(649)	(1.234)
Saldo finale 31/12/2011	39.899	-	99.323	20.515	5.766	15.001	180.503
Variazioni area di consolidamento	69.055	-	91	550	461	2.019	72.176
Altri movimenti	812	2.214	5.527	345	471	(9.271)	98
Riclassifiche	(76.380)	82.926	-	(6.546)	-	-	-
Acquisizioni	824	2.294	11.881	2.995	1.160	8.891	28.045
Disinvestimenti	-	(126)	(161)	(104)	(43)	(89)	(523)
Ammortamenti	(1.790)	(6.264)	(23.089)	(3.585)	(2.233)	-	(36.961)
Svalutazioni	-	(122)	-	-	-	-	(122)
Saldo finale 31/12/2012	32.420	80.922	93.572	14.170	5.582	16.551	243.216

A seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà della società incorporata e del Gruppo della società incorporante sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive" (voce "Riclassifiche" nella tabella

precedente). Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio il Gruppo ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni.

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- Incrementi di impianti e macchinari per 17.880 migliaia di Euro di cui 11.881 migliaia di euro relativi ad acquisti dell'anno e per 5.999 migliaia di Euro a giroconti di immobilizzazioni in corso relative ad anni precedenti, relativi ad apparati ed impianti ed al riallestimento delle infrastrutture per il processo di switch-off inerente la conversione in tecnica digitale della trasmissione televisiva.
- Incrementi di immobilizzazioni in corso ed acconti per 8.891 migliaia di Euro principalmente riconducibili ad apparecchiature ed impianti comuni in fase di ultimazione presso le Postazioni Trasmissive.

Le svalutazioni operate nel corso dell'esercizio 2012 per un importo pari a 122 migliaia di Euro riguardano Postazioni Trasmissive non più utilizzate ed in corso di dismissione.

6.2 Avviamento

Saldo iniziale	-
conferimento Ramo d'Azienda	**255.671**
Incrementi	
Altri movimenti	
Disinvestimenti	
(Svalutazioni)	
Saldo finale 31/12/2011	**255.671**
Variazioni area di consolidamento	198.459
Incrementi	
Altri movimenti	
Disinvestimenti	
(Svalutazioni)	
Saldo Netto Finale 31/12/2012	**454.130**

Come previsto dall'IFRS 3, nel corso dell'esercizio si è effettuato il processo di Purchase Price Allocation. Le rettifiche sul valore dell'avviamento sono state esposte con effetto retroattivo alla data di aggregazione (si veda nota 5).

Al 31 dicembre 2012 l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test come richiesto dello IAS 36.

Tale valutazione è stata svolta a livello dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU) "Tower", alla quale il valore dell'avviamento è imputato, sulla base dei piani pluriennali approvati dal Consiglio di amministrazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte del 7,4% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1%.

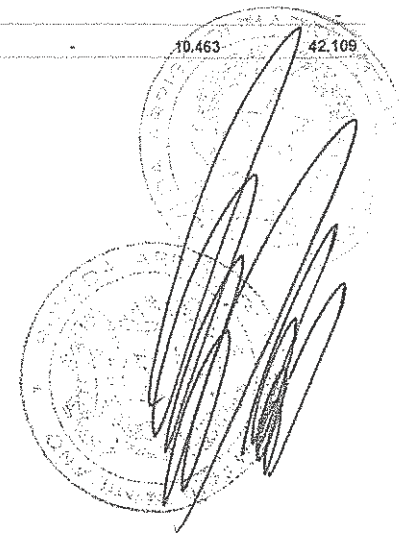
Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di impairment della CGU. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2%; si sono inoltre effettuate analisi di sensitivita' facendo variare l'EBITDA in un range tra 0 e -20% ed il WACC in un range +/-15%. Tutte le analisi di sensitivita' hanno confermato un valore recuperabile della CGU superiore al valore contabile.

Si evidenzia che il WACC che rende il value in use della CGU pari al valore contabile e' pari al 10,8%, considerando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%.

6.3 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento							-
Conferimento Ramo d'azienda	7.548			12.032			19.580
Acquisizioni	68						68
Altri movimenti	89						89
Disinvestimenti							-
Saldo finale 31/12/2011	**7.705**		**-**	**12.032**	**-**	**-**	**19.737**
Variazioni area di consolidamento	1.905	115.467			33	8.816	126.221
Acquisizioni	398			200	416	7.500	8.514
Altri movimenti	209					(755) -	546
Disinvestimenti				-	33	-	33
Saldo finale 31/12/2012	**10.217**	**115.467**	**-**	**12.232**	**416**	**15.561**	**153.893**

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento							-
Conferimento Ramo d'azienda	7.356			1.437			8.793
Altri movimenti							-
Disinvestimenti							-
Ammortamenti	155			405			560
(Svalutazioni)/Ripristini							-
Saldo finale 31/12/2011	**7.511**		**-**	**1.842**	**-**	**-**	**9.353**
Variazioni area di consolidamento	1.847	13.548				8.280	23.675
Altri movimenti	13					(416) -	403
Disinvestimenti							-
Ammortamenti	343	5.715		827		2.599	9.484
(Svalutazioni)/Ripristini							-
Saldo finale 31/12/2012	**9.714**	**19.263**	**-**	**2.669**	**-**	**10.463**	**42.109**



SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Portafoglio Contratti e Clienti	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	-		-	-	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	192	-	-	10.595	-	-	10.787
Acquisizioni	68	-	-	-	-	-	68
Altri movimenti	89	-	-	-	-	-	89
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(155)	-	-	(405)	-	-	(560)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2011	194		-	10.190	-	-	10.384
Variazioni area di consolidamento	58	101.919	-	-	33	536	102.546
Acquisizioni	398	-	-	200	416	7.500	8.514
Altri movimenti	196	-	-	-	-	(339)	(143)
Disinvestimenti	-	-	-	-	(33)	-	(33)
Ammortamenti	(343)	(5.715)	-	(827)	-	(2.599)	(9.484)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale 31/12/2012	503	96.204	-	9.563	416	5.098	111.784

La voce Portafoglio contratti e clienti si è incrementata in sede di allocazione dell'avviamento derivante dalla Purchase Price Allocation ed è stata esposta con effetto retroattivo alla data di aggregazione (si veda nota 5).

L'incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali è essenzialmente dovuto alla contabilizzazione dell'accordo di non concorrenza stipulato, nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, con il precedente Presidente e Amministratore delegato della società incorporante, che prevede l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo per un periodo triennale. L'incremento riferibile all'accordo è pari ad Euro 7.500 mila.

6.4 Partecipazioni in società collegate

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni nei due esercizi di riferimento.

	31/12/12		31/12/11	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Beigua S.r.l.	24,5%	28	24,5%	28
Totale		28		28

6.5 Altre attività finanziarie

	31/12/12	variazioni area di consolidamento	31/12/2011
Altre Partecipazioni	685	619	32
Depositi Cauzionali	407	420	-
Totale	**1.092**	**1.039**	**32**

La voce Altre Partecipazioni è relativa alle seguenti società:

	31/12/12		31/12/11	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Alto Adige TV	8,33%	50	8,33%	
Gruppo TCA (GET srl, Trentuno srl)	8,33%	559	8,33%	
Partecipazioni in Consorzi		76		32
Totale		**685**		**32**

6.6 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	5.819	1.931
Imposte differite passive	(45.481)	(1.337)
Posizione netta	**(39.662)**	**594**

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	Conferimento ramo d'azienda	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2011	-	1.918	(29)	42	-	-	1.931
Esercizio 2012	1.931	-	(115)	401	3.568	34	5.819

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	Conferimento ramo d'azienda	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2011	-	(1.319)	(18)	-	-	-	(1.337)
Esercizio 2012	(1.337)	-	2.178	-	(46.296)	(26)	(45.481)

La Voce Imposte anticipate, pari a 5.819 migliaia di Euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La Voce Imposte differite, pari a 45.481 migliaia di Euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione per l'anno 2012 delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	2.988	891	1.947	535
Fondo svalutazione crediti	11.047	3.038	470	129
Fondi rischi e oneri	156	49	156	49
Fondo trattamento di fine rapporto	2.330	641	874	240
Rimanenze	2.440	761	2.774	867
Altre differenze temporanee	1.530	439	374	110
TOTALE	**20.490**	**5.819**	**6.595**	**1.931**

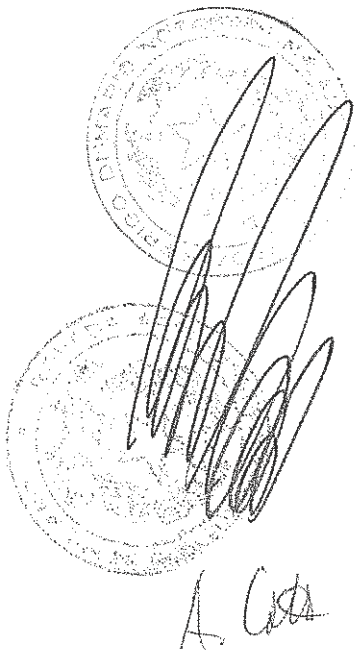
Si segnala tra le componenti più significative delle imposte anticipate l'effetto fiscale, per un importo pari a 3.038 migliaia di euro, relativo all'incremento del Fondo Svalutazione crediti e del Fondo svalutazione crediti diversi derivante dalla variazione di area di consolidamento (differenze temporanee per 8.452

migliaia di euro) e dagli incrementi netti di periodo (differenze temporanee per 2.595 migliaia di euro).

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2012	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2011
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	26.619	8.252	1.997	549
Immobilizzazioni immateriali	111.341	34.961	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	3.136	861	2.864	788
Altre differenze temporanee	4.262	1.407	-	-
TOTALE	**145.358**	**45.481**	**4.861**	**1.337**

Le imposte differite relative alle immobilizzazioni immateriali sono determinate per 22.840 migliaia di euro dall'allocazione parziale dell'avviamento generatosi a seguito dell'aggregazione di imprese, per effetto della Purchase Price Allocation, a Portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, per un valore di 72.738 migliaia di euro; la restante parte per un importo pari a 12.121 migliaia di euro è collegata alla variazione di area di consolidamento che accoglieva la voce Portafoglio contratti e clienti precedentemente iscritta nel bilancio consolidato della società incorporante.

Le imposte differite relative alle immobilizzazioni materiali sono riferite all'allocazione dei plusvalori generati dalle acquisizioni effettuate in esercizi precedenti dal Gruppo della società incorporante.



7 ATTIVITA' CORRENTI

7.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.559	6.755
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	202
Prodotti finiti	109	-
Totale	5.668	6.957
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.395)	(2.774)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(46)	
Rimanenze nette	**3.227**	**4.183**

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione nel corso dell'esercizio 2012.

	Valore al 31/12/2011	variazione area di consolidamento	Accantonati	Utilizzi	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione materie prime	(2.774)	(257)	(330)	966	(2.395)
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	(46)	-	-	(46)
Totale	(2.774)	(303)	(330)	966	(2.441)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo per un valore netto pari a 3.164 migliaia di euro comprendono componenti di ricambio ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi. Le rimanenze di prodotti finiti per un valore netto pari a 63 migliaia di Euro si riferiscono ad attrezzature tecniche.

Il relativo fondo svalutazione per un importo pari a 2.395 migliaia di euro, riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, dopo un'attenta analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad una riduzione di valore in funzione del loro presumibile valore di mercato.

Il predetto fondo svalutazione magazzino nel corso nel corso dell'esercizio 2012 si è incrementato per accantonamenti per un valore di 330 migliaia di euro e decrementato principalmente a seguito della rottamazione di prodotti di ricambio integralmente svalutati.

7.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2012		Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12/2011
	Totale	Scadenza entro l'anno		
Crediti verso clienti	21.399	18.701	14.660	7.848
Crediti verso parti correlate	2.230	2.230		8.350
Totale	**23.629**	**20.931**	**14.660**	**16.198**

I crediti commerciali sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti per un valore pari a 9.303 migliaia di euro. Si evidenzia che i crediti iscritti nel bilancio consolidato della società incorporata al 31 dicembre 2011 erano pari a 14.660 migliaia di euro.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo Svalutazione Crediti nell'esercizio.

	Valore al 31/12/2011	variazione area di consolidamento	Accantonati	Utilizzi	Altri Movimenti	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	600	6.317	3.253	(970)	103	9.303

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 13.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 15 (rapporti con parti correlate).

I crediti con scadenza oltre l'anno sono pari a 2.698 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad una dilazione concessa al cliente Prima TV S.p.A.

7.3 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso altri	3.546	1.261
Ratei e risconti	2.468	971
Totale	**6.014**	**2.232**

La voce crediti verso altri è esposta al netto di svalutazioni pari a 3.312 migliaia di euro. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati in tale Fondo 1.021 migliaia di euro precedentemente iscritti nel Fondo rischi e oneri e sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio per 213 migliaia di euro.

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- Crediti verso Erario per Iva di Gruppo per un importo pari a 1.079 migliaia di Euro;
- Altri Crediti verso Erario principalmente relativi a crediti Ires di anni precedenti connessi alla richiesta di rimborso ex D.L. 16/2012, per un importo pari a 202 migliaia di euro, credito IVA 2010 per 513 migliaia di euro, recuperabile nell'anno 2013 per effetto dell'istanza di recupero effettuata con dichiarazione IVA il 28 febbraio 2013; credito IVA derivante da operazioni commerciali con posta ad esigibilità differita in applicazione della Legge 28.01.2009 n.2 per 13 migliaia di euro.
- Anticipi a fornitori per 449 migliaia di euro;
- Anticipi a dipendenti per trasferte per 227 migliaia di euro.
- Altri crediti diversi per un importo pari a 662 migliaia di euro.

Nell'ambito della voce ratei e risconti le voci più significative sono relative a:

Ratei attivi per 441 migliaia di euro relativi ad interessi per dilazione di pagamento al cliente Prima TV S.p.A..

Risconti attivi su affitti passivi per 1.518 migliaia di Euro.

Risconti attivi pluriennali per 509 migliaia di euro relativi ad affitti passivi per la quota oltre i 12 mesi .

7.4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	21.674	-
Denaro e valori in cassa	13	9
Totale	**21.687**	**9**

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari delle società del Gruppo.

La voce Denaro e valori in cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della Sede centrale e delle sedi regionali.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario consolidato.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

8. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste che compongono il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

dati in migliaia di Euro	31/12/2011	Variazione area di consolidamento	Aggregazione di Imprese	Altri movimenti	Destinazione risultati	31/12/2012
Capitale sociale	1.130		1.696			2.826
Riserva sovrapprezzo azioni	89.278	62.281	54.974			206.533
Riserva azioni proprie		(5.091)		3.246		(1.845)
Riserva da valutazione	17			(900)		(883)
Riserva legale e altre riserve	209.070	25.478	84.346	(3.246)	5.185	320.833
Utile (perdita) di esercizi precedenti		(15.444)				(15.444)
Utile (perdita) esercizio 2011	5.185				(5.185)	
Utile (perdita) del periodo				23.644		23.644
Patrimonio Netto	**304.680**	**67.224**	**141.016**	**22.744**	**0**	**535.664**

I valori della variazione dell'area di consolidamento sono riferiti al patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 dell'acquisita contabile.

Gli incrementi da aggregazione di imprese e la variazione di area di consolidamento rifletti gli effetti a patrimonio netto dell'operazione descritta alla nota 5.

Con riferimento agli altri movimenti, la Riserva azioni proprie si incrementa per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant dell'acquisita contabile; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

La movimentazione della Riserva da valutazione si riferisce all'effetto netto nel periodo dei piani di stock option in essere (incremento di Euro 118 mila), delle perdite attuariali su piani a benefici definiti (decremento di Euro 1.070 mila) e della contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura secondo il cash flow hedge (incremento di Euro 52 mila).

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale del Gruppo, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro cadauna per un controvalore di 2.826 migliaia di euro. *Si evidenzia che in data 2 gennaio 2012 sono state emesse in concambio n. 16.957.602 azioni, in relazione all'operazione di acquisizione inversa (descritta alla nota 4), a favore di Elettronica Industriale S.p.A., a fronte di n.199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della incorporata da essa possedute.*

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

La variazione è collegata a quanto descritto in precedenza.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di El Towers S.p.A. acquistate di tempo in tempo in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti (ex DMT S.p.A.). L'Assemblea di El Towers S.p.A., con delibera dell'11 aprile 2012, ha da ultimo autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni della Società sino al numero massimo consentito dalla legge. Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	(110.000)	(3.246)		
Variazione area di consolidamento	172.526	5.091		
Saldo finale	**62.526**	**1.845**	-	-

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 la Riserva azioni proprie si è incrementata per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari in esecuzione del piano di stock grant dell'acquisita contabile; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Al 31 dicembre 2012 il valore di carico delle azioni è pari a 1.845 migliaia di euro.

8.4 Altre riserve

La Voce Altre Riserve ammonta a 320.833 migliaia di euro, di cui 109.824 migliaia di euro correlati all'operazione descritta in precedenza.

Al netto dell'operazione di aggregazione aziendale, la voce Altre Riserve si è movimentata nel corso dell'esercizio 2012 in aumento per 5.185 migliaia di Euro a causa della destinazione dell'utile a riserva straordinaria e a riserva legale.

La variazione in diminuzione per 3.246 migliaia di euro è avvenuta a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant della società incorporante.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2012	Aggregazione di Imprese	Variazione Area di consolidamento	31/12/2011
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-
Piani di Stock Option	245	-	-	127
Utili/(Perdite) attuariali	(1.128)	-	-	(110)
Totale	**(883)**	**-**	**-**	**17**

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Altri movimenti	Aggregazioni di impresa	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	-	-	(52)	52	-	-	-	-	-
Piani di stock option	127	-	-	118	-	-	-	-	245
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(110)	-	52	(1.471)	-	-	-	401	(1.128)
Totale	17	-	-	(1.301)	-	-	-	401	(883)

La Riserva per Piani di Stock Option accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2012, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset S.p.A. negli esercizi 2007,

2008, 2009, 2010 e 2011 per la quota relativa ai dipendenti del Gruppo EI Towers.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

8.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

	31/12/2012	Aggregazione di Imprese	Variazione Area di consolidamento	31/12/2011
Utili (perdite) esercizi precedenti	(15.444)	-	(15.444)	-
Totale	**(15.444)**	**-**	**(15.444)**	**-**

Nella Variazione area di consolidamento sono indicate le perdite pregresse consolidate della societa' incorporante.

9 PASSIVITA' NON CORRENTI

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR.
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

TFR - IPOTESI DEMOGRAFICHE - ECONOMICO/FINANZIARIE

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2009
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si é portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed é stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2012.

Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012*" adottando un tasso pari all'inflazione programmata dell'1,5%.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2012.

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fondo iniziale	**8.863**	**9.338**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	12	77
(Utili)/perdite attuariali	1.457	153
Oneri finanziari (interest cost)	218	
Indennità liquidate	(488)	(229)
Altri movimenti	300	(476)
variazioni area di consolidamento	953	-
Fondo al 31/12	**11.315**	**8.863**

Come segnalato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, il Gruppo si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 contabilizzando gli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

L'importo iscritto nella voce Altri Movimenti si riferisce principalmente a quote di Fondo acquisite con il trasferimento di personale da società appartenenti al Gruppo Mediaset.

9.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	66.119	-
Totale	**66.119**	**-**

La voce Debiti verso banche si riferisce alla quota con scadenza oltre i dodici mesi dei finanziamenti a medio termine, iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato e relativi al finanziamento in pool per 66.016 migliaia di euro e del finanziamento concesso da Banca Monte Parma per 103 migliaia di euro. Entrambi i finanziamenti fanno capo alla controllata Towertel S.p.A.

Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e "covenants".

Descrizione	Condizioni	Garanzie	Covenant finanziari
Finanziamento in pool di complessivi Eur 200 mln	Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + spread in base al rapporto Posizione Finanziaria Netta (PFN)/EBITDA di Towertel. Scadenza 30.06.2014	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel, ipoteca e privilegio speciale sugli assets di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di EI Towers. Canalizzazione degli incassi di Towertel sul c/c costituito in pegno. Indisponibilità della liquidità di Towertel per la distribuzione di dividendi e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	Rapporto tra PFN e EBITDA di Towertel non superiore a 2,6 volte fino a scadenza.
Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuna	Nessuno

Fino ad oggi i covenant sono stati rispettati.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Finanziamento in pool	3,21%	3.090	84.101
Finanziamento BANCA POPOLARE DI MILANO	3,49%	800	49.934

Si evidenzia che il finanziamento acceso con Banca popolare di Milano ha scadenza entro i 12 mesi e non e' assistito da garanzie o covenant.

9.3 Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Fondi iniziali	**156**	**156**
Accantonamenti	56	-
Utilizzi	(69)	-
Oneri Finanziari	-	-
Altri movimenti	(1.021)	-
Variazioni area di consolidamento	3.571	-
Fondi al 31/12	**2.693**	**156**
Di cui:		
Entro 12 mesi	75	-
Oltre 12 mesi	2.618	156
Totale	**2.693**	**156**

La voce in oggetto è composta principalmente dagli accantonamenti per oneri di ripristino dei siti che ospitano le infrastrutture del Gruppo laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita.

La voce altri movimenti si principalmente alla riclassifica al fondo svalutazione Altri Crediti.

10 PASSIVITA' CORRENTI

10.1 Debiti verso banche

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti	67.916	-
Linee di credito	15.071	-
Totale	**82.987**	**-**

La voce finanziamenti si riferisce alla quota in scadenza entro i 12 mesi del finanziamento in pool per 17.778 migliaia di euro e del finanziamento concesso da Banca Monte Parma per 204 migliaia di euro. Entrambi i finanziamenti fanno capo alla controllata Towertel S.p.A. La voce include inoltre il finanziamento concesso da Banca popolare di Milano per 49.935 migliaia di euro a favore della capogruppo El Towers S.p.A.

La voce Linee di credito si riferisce agli utilizzi, inclusivi del rateo interessi, della linea di credito bancaria revolving concessa da Banca popolare di Sondrio per 15.023 migliaia alla capogruppo El Towers S.p.A.

10.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2012			
		Scadenza in anni		Saldo al
	Totale	Entro 1	Oltre 1	31/12/2011
Debiti verso fornitori	35.601	35.601	-	33.888
Debiti verso parti correlate	1.480	1.480	-	719
Totale	**37.081**	**37.081**	**-**	**34.607**

I debiti verso fornitori ammontano a 35.601 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente ad acquisti riguardanti l'approvvigionamento di beni e servizi per la gestione delle infrastrutture.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (rapporti con parti correlate).

10.3 Debiti tributari

La voce pari a 10.112 migliaia di euro rappresenta il debito delle società del Gruppo nei confronti dell'erario per l'IRES e Irap.

10.4 Altre passività correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.621	1.217
Debiti verso altri	10.713	4.400
Ratei e risconti	5.013	249
Totale	**17.347**	**5.866**

La voce Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie i debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di dicembre 2012.

La voce Debiti verso altri accoglie il debito relativo all'accordo di non concorrenza stipulato, con il precedente Presidente e Amministratore delegato della società incorporante, per un valore di 5.000 migliaia di euro; debiti verso dipendenti per 2.610 migliaia di Euro (14°ma mensilità e relativi contributi, debiti per straordinari e contributi e debiti per premi di produzione); debiti verso amministratori e sindaci per 411 migliaia di Euro, debiti per ritenute per 1.323 migliaia di euro, debiti verso terzi per previdenza integrativa per 210 migliaia di euro.

La voce ratei e risconti accoglie risconti passivi per ricavi oltre l'esercizio per un valore pari a 4.838 migliaia di Euro.

10.5 Altre passività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	61.789	113.862
Altri debiti finanziari	39	
Totale	**61.828**	**113.862**

La voce Debiti finanziari verso Società del Gruppo accoglie il saldo negativo del rapporto di C/C intrattenuto con la controllante Mediaset S.p.A. per un importo, inclusivo del rateo interessi maturato, pari a 61.789 migliaia di euro.

10.6 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta consolidata così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

	31/12/2012	31/12/2011
Cassa	13	9
Depositi bancari e postali	21.674	-
Titoli e attività finanziarie correnti	-	-
Liquidità	**21.687**	**9**
Crediti finanziari correnti	-	-
	-	
Debiti verso banche	(65.005)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.982)	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(61.828)	(113.882)
Indebitamento finanziario corrente	**(144.815)**	**(113.882)**
Posizione finanziaria netta corrente	**(123.128)**	**(113.873)**
Debiti verso banche non correnti	(66.119)	-
Prestiti obbligazionari	-	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	**(66.119)**	-
Posizione finanziaria netta	**(189.247)**	**(113.873)**

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari delle società del Gruppo.

I Debiti verso banche correnti includono l'utilizzo delle linee di credito descritte in precedenza, inclusive del rateo interessi del periodo; la Parte corrente dell'indebitamento non corrente include la quota a scadere entro 12 mesi dei finanziamenti bancari a medio termine di Towertel S.p.A.

La voce Debiti e passività finanziarie correnti include il saldo negativo del conto corrente infragruppo nei confronti di Mediaset S.p.A., comprensivo del rateo interessi relativo al quarto trimestre.

I Debiti verso banche non correnti includono la quota con scadenza oltre 12 mesi dei finanziamenti bancari a medio termine di Towertel S.p.A.

Con riferimento all'operazione di aggregazione aziendale, di seguito si riporta uno schema sintetico in cui si evidenzia:

la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011, relativa alla società incorporata;

la variazione dell'area di consolidamento, ovvero la Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2011 della società incorporante;

la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA migliaia di Euro	31/12/2011	Variazione area di consolidamento	31/12/2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9	2.246	21.687
Indebitamento finanziario corrente	(113.882)	(33.805)	(144.815)
Posizione finanziaria netta corrente	(113.873)	(31.559)	(123.128)
Indebitamento finanziario non corrente	-	(83.665)	(66.119)
Posizione finanziaria netta non corrente	-	(83.665)	(66.119)
Posizione finanziaria netta	(113.873)	(115.224)	(189.247)

Come evidenziato dalla tabella, al 31 dicembre 2012 la Posizione finanziaria netta migliora di Euro 39.850 mila rispetto al dato al 31 dicembre 2011 inclusivo degli effetti della variazione dell'area di consolidamento, grazie al cash flow prodotto nell'esercizio.

In particolare, le disponibilità liquide si incrementano di Euro 19.432 mila e l'indebitamento finanziario corrente di decrementa di Euro 2.872 mila, determinando un miglioramento della Posizione finanziaria netta corrente di Euro 22.304 mila; l'indebitamento finanziario non corrente si decrementa di Euro 17.546 mila principalmente in virtù del rimborso dei finanziamenti a medio termine in essere, secondo i piani di ammortamento previsti.

CONTO ECONOMICO

11.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2012	2011
Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati	224.014	77.201
Ricavi per installazione e riparazione impianti	8.393	5.652
Ricavi per vendita di materiali	193	1.570
Totale	**232.600**	**84.423**

La voce Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati accoglie principalmente i ricavi per servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, head end e progettazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 168.875 migliaia di Euro.

La voce ricavi per installazione e riparazione impianti accoglie i ricavi per la gestione delle installazioni di apparati e per la riparazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 7.481 migliaia di Euro.

La percentuale dei ricavi verso la controllante Elettronica Industriale sui ricavi totali del Gruppo si è attestata al 76% .

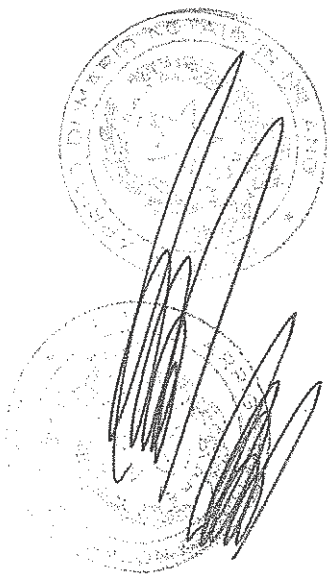
11.2 Altri Ricavi e Proventi

La voce comprende principalmente sopravvenienze attive rispetto a esercizi precedenti per 790 migliaia di euro e recupero costi rifatturati ai clienti per 262 migliaia di euro.

11.3 Costi del personale

	2012	2011
Retribuzioni ordinarie	24.135	8.711
Retribuzioni straordinarie	1.067	686
Indennità speciali	3.430	1.567
13ª e 14ª mensilità	3.201	1.387
Ferie maturate non godute	95	-
Totale salari e stipendi	**31.928**	**12.351**
Oneri sociali	10.140	4.060
Trattamento di fine rapporto	12	-
Trattamento di quiescenza e simili	7	-
Altri costi	2.951	1.112
Totale costi del personale	**45.038**	**17.523**

La voce Altri costi per un importo pari a 2.831 migliaia di Euro include principalmente, oneri per riallineamento TFR ai fini dello IAS 19 (1.685 migliaia di Euro) e benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti. La voce include, inoltre, i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 221 migliaia di Euro.



11.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2012	2011
Acquisti	**3.699**	**3.286**
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti	**1.201**	**161**
Incremento per lavori interni	**(8.090)**	**(7.190)**
Costi per prestazioni professionali, tecniche e amm.ve	4.220	2.050
spese viaggio e note spese	1.591	677
Utenze	14.800	6.063
Manutenzioni	19.391	3.715
Servizi bancari e assicurativi	980	283
Altre prestazioni di servizi	6.366	9.642
Prestazioni di servizi	**47.348**	**22.430**
Godimento beni di terzi	**46.816**	**19.502**
Accantonamenti per rischi	**(13)**	**-**
Altri oneri di gestione	**3.253**	**562**
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	**94.214**	**38.751**

La voce acquisti include principalmente acquisti di materie prime e materiali (accessori e ricambistica) per 3.320 migliaia di Euro.

La Voce Incremento per lavori interni accoglie minori costi per la capitalizzazione di oneri accessori per installazione di impianti (materiali accessori e lavorazioni di terzi) per un valore di 8.090 migliaia di euro.

La voce altre prestazioni di servizio include spese di vigilanza e guardiania presso la sede centrale e le sedi regionali per 1.495 migliaia di euro, il service del sistema informativo aziendale fornito dalla controllante indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.950 migliaia di euro; spese di trasporto, magazzinaggio e facchinaggio per 1.596 migliaia di euro, spese di pulizia e smaltimento rifiuti per 648 migliaia di euro.

La voce Godimento beni di terzi include spese per l'affitto di segmenti satellitari per la trasmissione del segnale televisivo per un importo di 28.528 migliaia di euro; affitto di terreni e ospitalità su postazioni di terzi per 14.825 migliaia di euro; altri affitti relativi principalmente alla sede di Lissone e altre sedi secondarie per 1.602 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati del 2011 si evidenzia che si è effettuata una riclassifica di costi pari a 14.246 migliaia di euro da prestazioni di servizi a godimento beni di terzi in omogeneità con quanto esposto nell'esercizio 2012.

La voce accantonamenti al fondo rischi è al netto del rilascio per 69 migliaia di euro e accantonamenti dell'esercizio per 56 migliaia di euro.

La voce Altri oneri di gestione include oneri, tasse e concessioni governative, tributi locali (principalmente IMU) per un valore di 1.067 migliaia di euro, minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali per 393 migliaia di euro; contributi associativi per 102 migliaia di euro; rettifica di ricavi relativi ad esercizi precedenti e costi di competenza di esercizi precedenti per 1.215 migliaia di Euro.

11.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2012	2011
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36.962	15.854
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.485	559
Svalutazioni immobilizzazioni	122	1.346
Svalutazioni attività correnti	3.466	536
Totale ammortamenti e svalutazioni	**50.035**	**18.295**

Gli ammortamenti ammontano a 36.962 migliaia di Euro per le immobilizzazioni materiali e 9.485 migliaia di Euro per le immobilizzazioni immateriali.

Si segnala che:

- l'effetto della ridefinizione della vita utile delle postazioni trasmissive ha comportato minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nel periodo per 1.756 migliaia di euro;
- l'effetto della Purchase Price Allocation (allocazione avviamento e rideterminazione della vita utile) ha comportato maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Portafoglio contratti e clienti) per un importo di 3.235 migliaia di Euro.

La svalutazione delle immobilizzazioni pari a 122 migliaia di euro è stata effettuata a fronte di alcune postazioni non più in uso ed in corso di dismissione.

La voce svalutazione delle attività correnti riguarda per un importo pari a 3.466 migliaia di euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

11.6 Oneri finanziari

	2012	2011
Oneri per interessi su passività finanziarie	(6.204)	(1.221)
Oneri su strumenti derivati	(77)	
Altri oneri finanziari	(253)	(80)
Perdite su cambi	(5)	
Totale oneri finanziari	**(6.539)**	**(1.301)**

La voce Oneri per interessi su passività finanziarie accoglie gli interessi di competenza dell'esercizio relativi a finanziamenti e linee di credito per un importo pari a 3.563 migliaia di Euro, oneri derivanti da valutazione al costo ammortizzato per 528 migliaia di euro, interessi passivi relativi al rapporto di c/c intrattenuto con Mediaset S.p.A. pari a 2.099 migliaia di euro.

La voce Altri oneri finanziari accoglie gli oneri finanziari su Tfr per applicazione dello IAS 24 per un valore di 218 migliaia di euro e spese fideiussorie per 35 migliaia di euro.

11.7 Proventi finanziari

	2012	2011
Proventi per interessi su attività finanziarie	445	201
Totale proventi finanziari	**445**	**201**

La voce Proventi per interessi su attività finanziarie accoglie interessi attivi di competenza del periodo relativi a depositi bancari e postali per 165 migliaia di euro e interessi attivi per dilazioni di pagamento per 280 migliaia di Euro.

11.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2012	2011
Passività al costo ammortizzato	(6.204)	(1.221)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	(77)	-
Crediti e finanziamenti	445	201
Altri oneri e proventi finanziari	(258)	(80)
Totale proventi/(oneri) finanziari	**(6.094)**	**(1.100)**

Nella voce altri oneri e proventi sono inclusi principalmente gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto.

11.9 Imposte dell'esercizio

	2012	2011
Imposte correnti (Ires)	13.423	2.780
Imposte correnti (IRAP)	3.434	978
Imposte anticipate	115	29
Imposte differite	(2.178)	17
Totale	**14.794**	**3.804**

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, è stata rilevata un provento da rimborso Ires a seguito dell'istanza presentata in accordo con il D.L. 16/2012 per un valore di 202 migliaia di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2012 e 2011 e l'aliquota effettiva di Gruppo:

	2012	2011
Aliquota d'imposta vigente	31,4%	31,4%
Effetto oneri indeducibili Irap	4,73%	5,97%
Imposte differite e anticipate	-4,78%	-1,57%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento	7,14%	6,38%
Aliquota d'imposta effettiva	**38,49%**	**42,32%**

11.10 Utile dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2012 ammonta a 23.644 migliaia di euro. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 42 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 11.844 migliaia di euro calcolato al netto delle azioni proprie detenute a seguito del piano di riacquisto di azioni proprie.

11.11 Utile per azione

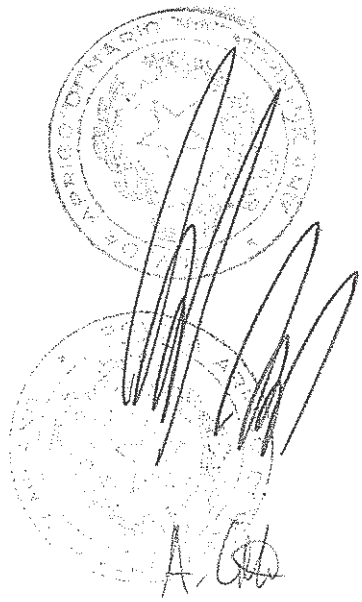
Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	**23.644**	
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	28.199.851	
EPS base	**0,84**	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	28.199.851	
EPS diluiti	**0,84**	

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso monetario generato da attività operativa, pari a Euro 72.834 mila, include Euro 9.079 mila di imposte correnti sul reddito versate nel periodo.
Il flusso netto assorbito per attività di investimento, pari ad Euro 25.391 mila, include un flusso positivo di Euro 2.246 mila relativo all'operazione di aggregazione aziendale, pari alle disponibilità liquide consolidate della società incorporante. Il flusso monetario impiegato per investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie ammonta nell'esercizio ad Euro 27.637 mila.
L'assorbimento di cassa di Euro 25.765 mila per attività di finanziamento si riferisce a rimborsi netti di debiti finanziari per Euro 20.418 mila e ad interessi netti corrisposti sull'utilizzo del conto corrente infragruppo in essere con Mediaset S.p.A. e su debiti bancari per complessivi Euro 5.347 mila.



ALTRE INFORMAZIONI

13 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

	CATEGORIE IAS 39					
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	VALORE DI BILANCIO
ATTIVITA' NON CORRENTI						
partecipazioni			713,0			713,0
crediti finanziari verso società controllante						-
crediti finanziari verso altre parti collegate/correlate						-
ATTIVITA' CORRENTI						
crediti verso clienti			21.399,0			21.399,0
crediti commerciali vs. società controllanti			1.765,0			1.765,0
crediti commerciali verso società consociate			219,0			219,0
crediti commerciali verso altre parti correlate			246,0			246,0
crediti verso società di factoring						-
crediti finanziari verso società controllante						-
crediti finanziari verso società collegate/correlate						-
depositi bancari e postali			21.674,0			21.674,0
denaro e valori in cassa			13,0			13,0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	46.029,0	-	-	46.029,0

VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Strumenti al fair value per designazione	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO
PASSIVITA' NON CORRENTI				
debiti verso banche			66.119,0	66.119,0
debiti finanziari verso controllanti				-
debiti finanziari verso collegate				
debiti finanziari verso altre società correlate				
altre passività finanziarie (quota non corrente)				-
PASSIVITA' CORRENTI				
debiti verso banche			82.987,0	82.987,0
debiti verso fornitori			35.602,0	35.602,0
debiticommerciali verso controllanti			1.243,0	1.243,0
debiti commerciali verso entità consociate			206,0	206,0
debiti commerciali verso altre parti correlate			29,0	29,0
debiti verso società di factor				-
altre passività finanziarie (quota corrente)				-
derivati designati di copertura				-
derivati non designati di copertura				-
debiti finanziari verso controllanti			61.789,0	61.789,0
debiti finanziari verso collegate				-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	**247.975,0**	**247.975,0**

31/12/2011

	Categorie IAS 39				
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Crediti finanziari	-	203	-	-	203
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	7.847	-	-	7.847
Verso controllanti	-	7.974	-	-	7.974
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	376	-	-	376
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	9	-	-	9
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	16.409	-	-	16.409

	Categorie IAS 39		
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso fornitori			
Verso fornitori	-	33.888	33.888
Verso controllanti	-	412	412
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	308	308
Altre passività finanziarie			
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	113.882	113.882
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	148.490	148.490

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile e per le quali il fair value approssima il valore di bilancio.

	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model	
Crediti finanziari a medio/lungo termine						-
Altre attività finanziarie						-
Crediti commerciali a medio/lungo termine	4.550,0				4.531,0	4.531,0
Crediti commerciali verso controllante						-
Crediti commerciali verso collegate a medio/lungo termine						-
Crediti commerciali verso società del Gruppo Mediaset						-
Titoli						-
Debiti verso banche correnti	49.934,0				51.590,0	51.590,0
Debiti verso banche non correnti	84.101,0				86.113,0	86.113,0
Debiti verso fornitori a medio/lungo termine						-
Debiti commerciali verso collegate a medio/lungo termine						
Debiti commerciali verso altre società correlate a medio/lungo termine						
Debiti finanziari verso controllante (solo Fininvest) a medio/lungo termine						-
Debiti finanziari verso collegate a medio/lungo termine						
Derivati non designati per il cash flow hedge						-

31dicembre 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model	
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti a m/l termine	6.421	-	-	-	6.309	6.309
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-

Il Fair value della voce **debiti verso banche correnti e non correnti** è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread di EI Towers S.p.A.

Si precisa, inoltre, che nella voce **debiti verso banche** è compresa la quota a breve di finanziamenti a medio - lungo termine.

Per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/perdite su cambi	Utili / perdite netti
Strumenti finanziari al Fair Value per designazione	(77,0)	-	-	-	(77,0)
- titoli					-
- strumenti derivati	(77,0)				(77,0)
- altri strumenti finanziari					-
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione					-
- titoli					-
- strumenti derivati					-
- altri strumenti finanziari					-
Passività al costo ammortizzato	(2.627,0)				(2.627,0)
- rapporti finanziari infragruppo passivi	(2.099,0)				(2.099,0)
- altre passività al costo ammortizzato	(528,0)			-	(528,0)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza					-
Crediti e finanziamenti	280,0				280,0
- rapporti finanziari infragruppo attivi/passivi					-
- altre attività al costo ammortizzato	165,0				165,0
Strumenti finanziari disponibili per la vendita					-
Totale categorie IAS 39	(2.259,0)	-	-	-	(2.259,0)
Interest cost		(218,0)			(218,0)
Attualizzazioni fondi					-
Attualizzazione crediti					-
Attualizzazione debiti					-
Altri oneri e proventi	(3.617,0)				(3.617,0)
Totale strumenti finaziari che non rientrano nelle categorie IAS 39					(3.835,0)
				TOTALE	(6.094,0)

31/12/2011

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Passività al costo ammortizzato	(1.221)	-	-	-	(1.221)
Crediti e finanziamenti	201	-	-	-	201
Totale categorie IAS 39					(1.020)
Altri (oneri) / proventi	(3)	(77)	-	-	(80)
Totale					(1.100)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la

redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Ei Towers ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità; tale attività è effettuata direttamente in capo alle società sulle quali si vengono a generare posizioni soggette a rischio, le quali effettuano le relative coperture.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo Ei Towers non è attualmente significativa essendo l'attività del gruppo focalizzata esclusivamente sul mercato domestico o più limitatamente in ambito UE.

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Ei Towers prevede una gestione centralizzata di coordinamento ed indirizzo, mentre l'attività di raccolta presso il mercato viene di volta in volta effettuata tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted sulle società operative .

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

Il Gruppo non ha attualmente in essere alcun strumento derivato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 100 bps al rialzo e 10 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 100 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	Debito finanziario	variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2012	211.199	100	-2.112		-2.112
	211.199	-10	211		211

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Ei Towers, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si e' dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa..

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*" , e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2012 nelle voci "*debiti verso banche correnti* entro 12 mesi sono comprese, in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio, linee di credito *committed* a medio lungo termine per 67,98 milioni di euro (nessuna quota al 31 dicembre 2011) oltre a linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine uncommitted con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 76,5 milioni di euro (113,8 milioni al 31 dicembre 2011).

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
PASSIVITA' FINANZIARIE:							
debiti verso banche non correnti	66.119,0				67.207,0		67.207,0
debito verso banche correnti	82.987,0	15.580,0	9.910,0	60.097,0			85.587,0
debiti finanziari verso Controllante							-
debiti finanziari verso Consociate							-
debiti finanziari verso altre parti correlate							-
debiti verso fornitori per investimenti tecnici							-
Debiti verso altri fornitori Altri							-
debiti verso Controllante	1.243,0	1.243,0					1.243,0
debiti verso Consociate	206,0	206,0					206,0
debiti verso altre parti correlate	29,0	29,0					29,0
debiti verso società di factor							-
debiti verso società di leasing							-
Rapporti finanziari infragruppo passivi	61.789,0	61.789,0					61.789,0
altri debiti e passività finanziarie							-
Totale	212.373,0	78.847,0	9.910,0	60.097,0	67.207,0	-	216.061,0

31/12/2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie							
Debiti verso fornitori terzi	33.887	30.600	3.286	-	1		33.887
Altri debiti e passività	593	720	-	-	-	-	720
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	113.882	113.882	-	-	-	-	113.882
Totale	148.362	145.202	3.286	-	1	-	148.489

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di affitto degli spazi di postazioni dedicate all'ospitalità di impianti di broadcasting (radio e tv) e di comunicazioni mobili (telefonia).

Il Gruppo sulla base di apposita policy, gestisce il rischio credito attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2012	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Totale a scadere	Totale al 31/12/2012
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre				
CREDITI VERSO CLIENTI TERZI									
Clienti		1.549,0	1.041,0	1.326,0	15.305,0	19.221,0	(9.303,0)	11.481,0	30.702,0
CREDITI V/CONTROLLANTI E CONSOCIATE						-			
Clienti			10,0	-	81,0	91,0	-	2.064,0	2.155,0
CREDITI VERSO CONTROLLATE:									
Per Credito finanz. diverso			-	-		-	-	-	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI		1.549,0	1.051,0	1.326,0	15.386,0	19.312,0	(9.303,0)	13.545,0	32.857,0

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 89% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 98,1%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Valore al 31/12/2011	variazione area di consolidamento	Accantonati	Utilizzi	Altri Movimenti	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	600	6.317	3.253	(970)	103	9.303

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2012
Crediti finanziari verso Terzi	493,0
crediti finanziari verso società controllante (solo Fininvest)	
crediti finanziari verso società collegate	
crediti finanziari verso società Gruppo Mediaset (società consolidate integralmente)	
crediti finanziari verso società consociate (Gruppo Fininvest)	
Altre attività finanziarie	
Strumenti derivati designati di copertura	
Strumenti derivati non designati di copertura	
Crediti verso factor	
Depositi bancari e postali	
Totale attività finanziarie	**493,0**

31/12/2011

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	8.447	276	475	69	1.091	1.911	600
Crediti verso Gruppo Mediaset	8.350		78			78	
Totale	16.797	276	553	69	1.091	1.989	600
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	203						
Depositi bancari e postali	9						
Totale	212						

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi all'assegnazione di diritti a dipendenti di El Towers aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte di Mediaset S.p.A. e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo Mediaset per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2007: 0,72 euro per opzione;
- Piano 2008: 0,30 euro per opzione;
- Piano 2009: 1,35 euro per opzione;
- Piano 2010: 0,68 euro per opzione;
- Piano 2011: 0,20 euro per opzione.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Si segnala infine che le informazioni relative ai compensi ed ai piani di stock option assegnati al personale direttivo chiave del Gruppo sono riportate sezione relativa alla Relazione sulla Remunerazione.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTI						
Mediaset S.p.A.		(85)	(2.117)		(89)	(61.789)
R.T.I. S.p.A.	269	(3.033)		20	(1.124)	
Elettronica Industriale S.p.A.	176.357			1.745	(30)	
Totale Controllanti	**176.646**	**(3.168)**	**(2.117)**	**1.765**	**(1.243)**	**(61.789)**
ENTITA' CONSOCIATE						
Publitalia '80 S.p.A.	25					
Videotime S.p.A.	1.065	(495)		219	(129)	
Promoservice Italia S.r.l.		(77)			(77)	
MedioBanca S.p.a		(45)				
Monradio S.r.l.	461	(2)				
Totale Consociate	**1.571**	**(619)**	**-**	**219**	**(206)**	
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)		(40)				(204)
ALTRE PARTI CORRELATE	304	(207)	-	246	(29)	(29)
TOTALE PARTI CORRELATE	178.521	(4.034)	(2.117)	2.230	(1.478)	(62.022)

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti delle entità controllanti sono principalmente riconducibili a servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, head end e progettazione nonché ricavi a fronte del servizio di installazione di apparati trasmissivi. Gli oneri finanziari e altri debiti sono principalmente riconducibili al rapporto di

conto corrente intrattenuto con Mediaset S.p.A.. I costi e i debiti commerciali nei confronti delle entità controllanti sono principalmente imputabili a servizi EDP, servizi di amministrazione del personale, altri servizi e locazioni fatturate da RTI S.p.A., società che controlla Elettronica Industriale S.p.A.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti delle entità consociate sono riconducibili a servizi di ospitalità e manutenzione nei confronti di Monradio S.r.l. e locazioni di spazi attrezzati presso le sedi regionali nei confronti di Videotime S.p.A.; i costi e i debiti commerciali nei confronti delle entità consociate sono principalmente imputabili a locazioni (Videotime) e a servizi di Operatore Specialista sul mercato MTA reso da Mediobanca S.p.A..

I dati relativi alle altre parti correlate includono i rapporti con alcune società e consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

16. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

In aggiunta il Gruppo ha in essere impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare, fibra ottica, manutenzioni del'infrastruttura e altri affitti, che contengono anch'essi clausole di recesso anticipato.

Complessivamente gli impegni sopra descritti ammontano a circa 241 milioni di euro.

Il Gruppo ha rilasciato fideiussioni a garanzia di impegni commerciali e finanziari per circa 305 milioni di euro.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le prime due rate, alla data di redazione del bilancio in oggetto, sono state regolarmente corrisposte.

Si evidenzia inoltre che EI Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, cedute in data 13 ottobre 2011, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad EI Towers S.p.A.

EI Towers S.p.A. ha controgarantito due fidejussioni bancarie per l'importo complessivo di 4,2 milioni di euro rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di DMT System S.p.A. in liquidazione e DMT Service S.r.l. in liquidazione, cedute in data 13 ottobre 2011, per crediti IVA utilizzati da EI Towers S.p.A. quando le due predette società erano all'interno del consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere pegni, ipoteche e privilegi speciali sulle attività di Towertel S.p.A. (azioni e quote della società , immobilizzazioni, liquidità, ecc.), e impegni e limitazioni all'utilizzo della liquidità e dei flussi di cassa di Towertel S.p.A., come meglio descritto nelle nota 9.2., cui si rinvia.

17. PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo, nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi attivi e passivi. In particolare, sono in corso contenziosi avanti la giustizia amministrativa relativi ad alcune postazioni di trasmissione utilizzate dal Gruppo. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole dei contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile; pertanto, non si sono accantonati fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti in corso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2012

Elenco delle partecipazioni assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

(valori in migliaia di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Towertel s.p.a.	Lissone	euro	22.000	100,00%
Tecnoimpianti s.a.s.	Trento	euro	4,0	50,00%

Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Bigia s.r.l.	Roma	euro	51,0	24,50%

Altre partecipazioni iscritte	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Alto Adige s.r.l.	Trento	euro	155,0	8,33%
Trentuno srl	Trento	euro	10,0	8,33%
Get s.r.l.	Trento	euro	155,0	8,33%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi rivalutati dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.a.	Capogruppo-El Towers S.p.a.	110.000
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.a.	Società Controllate	60.354
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.a.	Capogruppo-El Towers S.p.a. (1)	18.000
Totale			188.354

(1) Relazione di conformità di alcuni dati Aziendali

Bilancio Consolidato 2012

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Fabio Caccia, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EI Towers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da EI Towers S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

(Guido Barbieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Fabio Caccia)

Bilancio Consolidato 2012

Relazione della Società di Revisione



Ernst & Young

El Towers S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della El Towers S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della El Towers S.p.A. e sue controllate ("Gruppo El Towers") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della El Towers S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi il bilancio della società incorporata (acquirente contabile) al 31 dicembre 2011. Il bilancio della società incorporata al 31 dicembre 2011 è stato da noi assoggettato a revisione contabile ed abbiamo emesso la nostra relazione in data 20 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo El Towers al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo El Towers per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance / Sistema di Governance" del sito internet della El Towers S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della El Towers S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo El Towers al 31 dicembre 2012.

Milano, 27 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto Coglia
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231005
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EI TOWERS S.p.A.

Bilancio 2012

Prospetti contabili e Note esplicative



Situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2012	31/12/2011
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	174,626,447	180,502,627
Avviamento	5.2	255,671,052	255,671,052
Altre immobilizzazioni immateriali	5.3	15,471,784	10,383,994
Partecipazioni	5.4		
in imprese controllate		213,020,353	-
in imprese collegate e a controllo congiunto		27,639	27,639
Totale		213,047,992	27,639
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.5	299,165	235,471
Attività per imposte anticipate	5.6	2,230,600	1,930,798
Totale attività non correnti		**661,347,040**	**448,751,581**
Attività correnti	6		
Rimanenze	6.1	3,130,974	4,183,064
Crediti commerciali	6.2		
verso clienti		7,504,698	7,847,546
verso imprese consociate		390,212	375,691
verso imprese controllate		12,206,306	-
verso controllanti		1,484,845	7,973,623
Totale		21,586,061	16,196,860
Crediti tributari	6.3	1,975,847	15,120
Altri crediti e attività correnti	6.4	17,576,805	2,231,710
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.5	12,947,414	9,421
Totale attività correnti		**57,217,101**	**22,636,175**
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		718,564,141	471,387,756

Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio netto	7		
Capitale sociale	7.1	2.826.238	1.130.478
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.2	206.540.354	89.278.479
Azioni proprie	7.3	(1.844.878)	-
Altre riserve	7.4	322.649.337	209.069.522
Riserve da valutazione	7.5	(828.027)	16.528
Riserva da arrotondamento		-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	7.6	(17.291.540)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.7	15.255.690	5.185.383
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**527.307.174**	**304.680.391**
Passività non correnti	8		
Trattamento di fine rapporto	8.1	10.601.545	8.862.584
Passività fiscali differite	8.2	1.378.324	1.336.831
Fondi per rischi e oneri	8.3	453.000	156.200
Totale passività non correnti		**12.432.869**	**10.355.615**
Passività correnti	9		
Debiti verso banche	9.1	64.957.284	325
Debiti commerciali	9.2		
verso fornitori		28.565.549	33.887.505
verso imprese controllate		119.736	-
verso imprese collegate e a controllo congiunto		21.529	-
verso imprese consociate		211.477	307.877
verso controllanti		1.206.778	411.772
Totale		30.125.069	34.607.154
Debiti tributari	9.3	11.313.647	1.997.000
Debiti finanziari infragruppo	9.4		
verso controllanti		61.788.924	113.881.577
Totale		61.788.924	113.881.577
Altre passività correnti	9.5	10.639.174	5.865.694
Totale passività correnti		**178.824.098**	**156.351.750**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		**191.256.967**	**166.707.365**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**718.564.141**	**471.387.756**

Conto economico al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2012	esercizio 2011
Ricavi	**10**		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	10.1	177.179.478	84.423.212
Altri ricavi e proventi	10.2	262.301	234.366
Totale ricavi		**177.441.779**	**84.657.578**
Costi	**11**		
Costo del personale	11.1	40.136.718	17.522.995
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.2	74.121.648	38.750.513
Ammortamenti e svalutazioni	11.3	35.340.239	18.294.529
Totale costi		**149.598.605**	**74.568.037**
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti		-	-
Risultato operativo		**27.843.174**	**10.089.541**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	**12**		
Oneri finanziari	12.1	(3.408.755)	(1.301.191)
Proventi finanziari	12.2	300.702	201.096
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		**(3.108.053)**	**(1.100.095)**
Risultato prima delle imposte		**24.735.121**	**8.989.446**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**13**		
imposte correnti	13	9.091.615	3.757.825
imposte differite/anticipate	13	387.816	46.238
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		**9.479.431**	**3.804.063**
Risultato netto delle attività in funzionamento		**15.255.690**	**5.185.383**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		**15.255.690**	**5.185.383**

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2012

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
RISULTATO NETTO (A)		15.255.690	5.185.383
Prospetto degli utili/(perdite) complessivi			
Variazione riserve da rivalutazione			
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita			
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti		(1.334.274)	(152.900)
Altri utili/(perdite)			
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		372.554	42.047
TOTALE UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(961.720)	(110.853)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+ B)		14.293.970	5.074.530

EI TOWERS S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO
(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato Operativo	27.843	10.089
+ Ammortamenti e svalutazioni	35.340	17.411
+ variazione crediti commerciali	15.122	3.361
+ variazione debiti commerciali	(15.622)	(2.475)
+ variazione altre attività e passività	(9.780)	(531)
- imposte sul reddito pagate	(7.488)	-
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	**45.416**	**27.855**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(25.162)	(18.265)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.712)	(68)
Variazione debiti per investimenti	8.555	(7.615)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	48	
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	317	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	**(24.953)**	**(25.948)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
variazione netta debiti finanziari	(4.662)	(11.118)
altre variazioni di patrimonio netto		10.200
interessi (versati)/incassati	(2.862)	(1.100)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall' attività di finanziamento [C]	**(7.524)**	**(2.018)**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D= A+ B+ C]	12.938	(111)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]	9	120
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F= D+ E]	12.947	9

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni Proprie	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Riserve di valutazione	Utili Esercizi Precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Costituzione società in data 30/05/2011 (*)	1.130	-				(1.010)				120
Conferimento di ramo d'azienda in esecuzione dell'aumento di capitale sociale con effetto 30 giugno 2011 (*)		89.648				199.880				289.528
Versamento in c/ Capitale effettuato in data 26/07/2011						10.200				10.200
Movimentazione Riserva da Sovrapprezzo azioni		(370)								(370)
Movimentazione Stock Option							127	-		127
Movimentazione Riserva Attuariale							(110)	-	-	(110)
Utile (perdita) complessivo									5.185	5.185
Saldi al 31/12/2011	**1.130**	**89.278**	**-**	**-**	**-**	**209.070**	**17**	**-**	**5.185**	**304.680**
Aggregazione d'Impresa	1.696	117.262	(5.091)	288	53	109.131	2.189	(17.292)		208.236
Ripartizione risultato dell'esercizio 2011 come da assemblea del 11/04/2012	-	-						-	(5.185)	(5.185)
Movimentazione Riserva da Sovrapprezzo azioni		-								-
Movimentazione Stock Grant			3.246			(1.078)	(2.168)	-		-
Movimentazione Stock Option							118	-		118
Movimentazione Riserva Attuariale							(984)	-	-	(984)
Movimentazione Altre Riserve							-	-	-	-
Movimentazione Riserva legale				260						260
Movimentazione Riserva Straordinaria				-	4.926					4.926
Distribuzione dividendi come da Assemblea degli Azionisti del 11/04/2012				-						-
Utile (perdita) complessivo									15.256	15.256
Saldi al 31/12/2012	**2.826**	**206.540**	**(1.845)**	**548**	**4.979**	**317.123**	**(828)**	**(17.292)**	**15.256**	**527.307**

(*) l'esposizione riflette quanto indicato dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa



EI TOWERS S.p.A.

Note esplicative

1. INFORMAZIONI GENERALI

EI Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Zanella, 21 - Lissone (MB). L'azionista di controllo è Elettronica Industriale S.p.A., a sua volta indirettamente controllata da Mediaset S.p.A. Le principali attività della società e del Gruppo sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 4 del citato decreto, di redigere la situazione patrimoniale conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nella presente situazione patrimoniale sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Nel presente Bilancio è stato applicato quanto previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizione inversa, per cui il Bilancio è pubblicato a nome della società incorporante (acquisita contabile) ma è redatto come continuazione del bilancio della società incorporata (acquirente contabile), con la rettifica retroattiva del capitale sociale prevista dal Principio contabile.

In virtù dell'operazione di aggregazione aziendale (fusione per incorporazione) descritta nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che i dati dell'esercizio 2011 non risultano comparabili con quelli dell'esercizio 2012.

L'acquirente contabile EI Towers S.p.A. è stata costituita in data 30 maggio 2011 ed in data 30 giugno 2011 le è stato conferito dalla controllante diretta Elettronica Industriale S.p.A. il ramo d'azienda "Tower". I dati comparativi al 31 dicembre 2011 esposti nei prospetti di conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario si riferiscono pertanto al periodo dal 30 giugno 2011 al 31 dicembre 2011 dell'acquirente contabile.

Si segnala che nelle tabelle di commento alle principali voci di bilancio nella voce Aggregazione d'impresa sono inclusi i saldi delle attività, passività e patrimonio netto della società incorporante al 31 dicembre 2011.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di euro.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà "Postazioni trasmissive". Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio la Società ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa

effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni. Tale variazione ha determinato la contabilizzazione nell'esercizio di minori ammortamenti di attività materiali per 330 migliaia di euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emanati nel corso del 2010 sono applicabili dalla Società a partire dal 1 gennaio 2012.

IAS 12 Imposte sul reddito - Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. Tale modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2012 o successiva. Si tratta di una modifica che non ha impatti sul bilancio consolidato della Società.

IFRS 1 - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori

Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Tali modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari,

trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo (continuing involvement) nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale - finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società oppure
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
- In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti,al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura

dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di Conto Economico complessivo mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti neces-

sari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5% - 3,33%
Postazioni trasmissive	5%
Impianti e macchinari	10% - 12,5% - 14,28% - 16,66%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% - 14,28% - 16,66%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili Ufficio	8,33%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 20%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel Conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il pe-

riodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Il valore di carico è soggetto a impairment test. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni controllate, collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al fair value ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidi-

tà che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di

opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di eventuali piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore di carico delle partecipazioni. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla società partecipata, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.
I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili

nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio - Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 1 Governement Loans - Modifiche all' IFRS 1

Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sulla Società.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche all'IFRS 7

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta

per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanzia o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il nuovo principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 - Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla po-

sizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente e si presume non avranno alcun impatto sulla Società:

IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards
Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio
Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio
Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

Piano di stock option 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011

A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di Elettronica Industriale S.p.A. sono state prese in carico dalla società incorporata le seguenti assegnazioni di Stock option su azioni Mediaset S.p.A.:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione assegnati per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2007	2	100.000	7,87	29.06.2010/28.06.2013	Diritti esercitabili
2008	2	100.000	4,86	24.06.2011/23.06.2014	Diritti esercitabili
2009	2	100.000	4,72	30.09.2012/29.09.2015	Diritti esercitabili
2010	2	100.000	4,92	23.06.2013/22.06.2016	Diritti esercitabili
2011	2	100.000	3,56	22.06.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condiizioni non si sono soddisfatte

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di Stock option assegnati negli esercizi 2007/2008/2009/2010/2011, relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A.. I piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte di Mediaset S.p.A. e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo Mediaset per un periodo prefissato.

La caratteristica del piano di Stock option è così sintetizzabile:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro

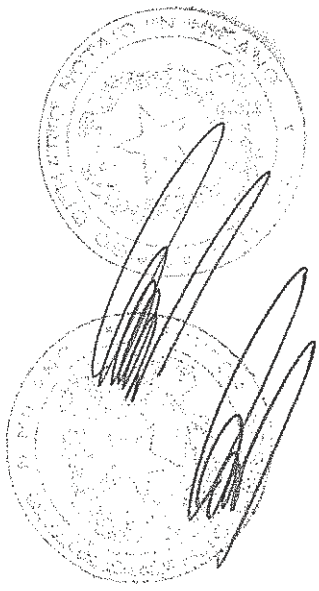
Le Stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value pari a:

- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007;
- 0,30 euro per le opzioni del piano 2008;
- 1,35 euro per le opzioni del piano 2009;
- 0,68 euro per le opzioni del piano 2010;
- 0,20 euro per le opzioni del piano 2011.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binominale: in particolare, l'esercizio delle Stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio.

L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle Stock option nullo.



4. ALTRE INFORMAZIONI

Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis c. 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Mediaset S.p.A., società che svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

(Valori in migliaia di euro)

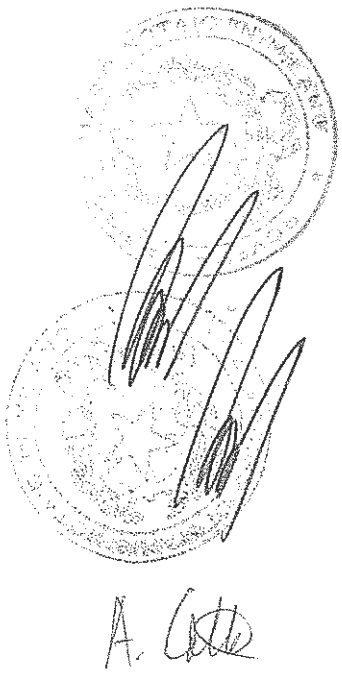
ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	4.750	4.787
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	12	30
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.948.965	1.848.807
Attività per imposte anticipate	2.837	3.357
Totale attività non correnti	**1.956.564**	**1.856.981**
Attività correnti		
Crediti commerciali	5.996	5.369
Crediti tributari	4.865	39.704
Crediti finanziari infragruppo	3.053.878	3.198.578
Crediti e altre attività correnti	88.108	62.486
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.340	77.957
Totale attività correnti	**3.187.187**	**3.384.094**
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	**5.143.751**	**5.241.075**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio netto		
Capitale sociale	614.238	614.238
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	275.237
Azioni proprie	(416.656)	(416.656)
Altre riserve	1.785.603	1.971.487
Utile (perdita) dell'esercizio	156.261	213.032
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.414.683**	**2.657.338**
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	3.811	4.154
Passività fiscali differite	456	932
Altre passività non correnti	1.202.254	1.066.637
Totale passività non correnti	**1.206.521**	**1.071.723**
Passività correnti		
Debiti verso banche	639.948	631.037
Debiti commerciali	4.035	6.890
Debiti tributari	4.309	10.122
Debiti finanziari infragruppo	410.346	391.944
Debiti e altre passività correnti	463.909	472.021
Totale passività correnti	**1.522.547**	**1.512.014**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
TOTALE PASSIVITA'	**2.729.068**	**2.583.737**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**5.143.751**	**5.241.075**

CONTO ECONOMICO	2011	2010
Ricavi	5.852	5.608
Costi	55.704	65.484
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	**(49.852)**	**(59.876)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	195.033	258.216
Risultato prima delle imposte	**145.181**	**198.340**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.080)	(14.692)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**156.261**	**213.032**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**156.261**	**213.032**

Consolidato fiscale

Partecipano al Consolidato fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del Tuir EI Towers S.p.A.. in qualità di consolidante, e la società controllata Towertel S.p.A.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. ATTIVITÀ NON CORRENTI

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito si riportano i valori relativi al periodo in esame per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e valore netto:

Costo originario	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	53.808	-	207.560	49.083	20.704	25.102	356.257
Acquisizioni	1.460	-	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Riclassificazione	1.607	-	3.712	711	123	(6.242)	(89)
Disinvestimenti	-	-	(309)	(15)	(98)	(507)	(929)
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	(649)	(649)
31/12/11	56.875	-	227.442	52.655	21.337	15.001	373.310
Aggregazione Di Impresa	1.281	-	169	8	465	-	1.923
Riclassificazione	(14.047)	28.160	-	(14.113)	-	-	-
Altri Movimenti	485	880	5.999	480	504	(7.938)	401
Acquisizioni	792	1.196	11.882	2.991	1.110	7.635	25.606
Disinvestimenti	(7)	(11)	(2.702)	(499)	(171)	-	(3.390)
31/12/12	45.380	30.225	242.790	41.523	23.245	14.698	397.851

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	15.750		114.619	29.469	14.536	-	174.375
Altri movimenti	-	-	2.281	-	-	-	2.281
Disinvestimenti	-	-	(176)	(13)	(98)	-	(286)
Ammortamenti	1.226		11.395	2.100	1.133	-	15.854
(Svalutazioni)	-	-	-	585	-	-	585
31/12/11	16.976	-	128.119	32.142	15.571	-	192.808
Aggregazione Di Impresa	957	-	121	3	378	-	1.459
Riclassificazioni	(3.825)	11.392	-	(7.567)	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	472	144	15	-	631
Disinvestimenti	(7)	(11)	(2.539)	(437)	(169)	-	(3.163)
Ammortamenti	1.663	1.243	23.071	3.420	2.105	-	31.502
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/12	15.764	12.624	149.245	27.704	17.901	-	223.237

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	38.058	-	92.941	19.613	6.168	25.103	181.883
Acquisizioni	1.460	-	16.479	2.876	608	(2.703)	18.720
Altri Movimenti	1.607	-	1.432	711	123	(6.242)	(2.368)
Disinvestimenti	-	-	(133)	(2)	(1)	(507)	(643)
Ammortamenti	(1.226)	-	(11.395)	(2.100)	(1.133)	-	(15.854)
(Svalutazioni)	-	-	-	(585)	-	(649)	(1.234)
31/12/11	39.900	-	99.324	20.514	5.765	15.001	180.503
Aggregazione Di Impresa	324	-	48	6	87	-	465
Altri Movimenti	485	880	5.526	336	489	(7.938)	(221)
Riclassificazione	(10.222)	16.768	-	(6.546)	-	-	-
Acquisizioni	792	1.196	11.882	2.991	1.110	7.635	25.606
Disinvestimenti	()	-	(163)	(62)	(2)	-	(227)
Ammortamenti	(1.663)	(1.243)	(23.071)	(3.420)	(2.105)	-	(31.502)
(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
31/12/12	29.616	17.601	93.546	13.819	5.344	14.698	174.624

A seguito dell'operazione di aggregazione industriale, al fine di permettere una uniformità di esposizione in bilancio, a partire dal presente esercizio i fabbricati e le attrezzature industriali e commerciali relative alle postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e di comunicazione mobile di proprietà sono stati riclassificati nella voce "Postazioni trasmissive" (voce "Riclassifiche" nella tabella precedente). Inoltre, sempre a seguito dell'operazione di aggregazione industriale, a partire dal presente esercizio la Società ha ritenuto di aggiornare la vita utile di tali cespiti sulla base di una perizia estimativa effettuata da un perito indipendente, rideterminando la stessa in 20 anni.

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- Incrementi di impianti e macchinari per 17.880 migliaia di Euro di cui 11.881 migliaia di euro relativi ad acquisti dell'anno e per 5.999 migliaia di Euro a giroconti di immobilizzazioni in corso relative ad anni precedenti, relativi ad apparati ed impianti ed al riallestimento delle infrastrutture per il processo di switch-off inerente la conversione in tecnica digitale della trasmissione televisiva.

- Incrementi di immobilizzazioni in corso ed acconti per 7.635 migliaia di Euro principalmente riconducibili a apparecchiature ed impianti comuni in fase di ultimazione presso le Postazioni Trasmissive.

5.2Avviamento

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
01/01/11	-	-	-
Conferimento Ramo d'Azienda	319.589	(63.918)	255.671
31/12/11	**319.589**	**(63.918)**	**255.671**
31/12/12	**319.589**	**(63.918)**	**255.671**

L'*avviamento* in oggetto è sorto nel 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche da parte della controllante diretta R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale S.p.A..

In data 30 giugno 2011 tale avviamento è stato conferito da Elettronica Industriale S.p.A. ad EI Towers S.p.A. in quanto inerente il ramo di attività in oggetto.

Al 31 dicembre 2012 l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test come richiesto dello IAS 36.

Tale valutazione è stata svolta a livello dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, CGU) "Tower", alla quale il valore dell'avviamento è im-

putato, sulla base dei piani pluriennali approvati dal Consiglio di amministrazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al netto delle imposte ad un costo medio ponderato del capitale del 7,4% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1%.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di impairment della CGU. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2%; si sono inoltre effettuate analisi di sensitività facendo variare l"EBITDA in un range tra 0 e -20% ed il WACC in un range +/-15%. Tutte le analisi di sensitività hanno confermato un valore recuperabile della CGU superiore al valore contabile.

Si evidenzia che il WACC che rende il value in use della CGU pari al valore contabile e' pari al 10,8%, considerando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%.

5.3 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	7.548	-	12.032	-	-	19.580
Acquisizioni	68	-	-	-	-	68
Riclassificazione	89	-	-	-	-	89
31/12/11	7.705	-	12.032	-	-	19.737
Aggregazione d'impresa	704	-	-	-	-	704
Acquisizioni	398	-	200	416	7.500	8.514
Altri Movimenti	198	-	-	-	-	198
31/12/12	9.005	-	12.232	416	7.500	29.153

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	7.356	-	1.437	-	-	8.793
Ammortamenti	155	-	405	-	-	560
31/12/11	7.512	-	1.842	-	-	9.353
Aggregazione d'impresa	666	-	-	-	-	666
Ammortamenti	335	-	828	-	2.500	3.663
31/12/12	8.513	-	2.669	-	2.500	13.682

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/11	-	-	-	-	-	-
Conferimento Ramo d'azienda	192	-	10.595	-	-	10.787
Acquisizioni	68	-	-	-	-	68
Riclassificazione	89	-	-	-	-	89
Ammortamenti	(155)	-	(405)	-	-	(560)
31/12/11	194	-	10.190	-	-	10.384
Aggregazione d'impresa	38	-	-	-	-	38
Acquisizioni	398	-	200	416	7.500	8.514
Ammortamenti	(335)	-	(828)	-	(2.500)	(3.663)
Altri movimenti	198	-	-	-	-	198
31/12/12	492	-	9.563	416	5.000	15.471

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* accoglie quanto capitalizzato in software ed applicativi tecnici per la progettazione/gestione di reti televisive.

Concessioni e Licenze

La voce *Concessioni e Licenze*, con un saldo al 31 dicembre 2012 pari a 9.563 migliaia di euro include gli investimenti relativi ai diritti per l'utilizzo della rete in fibra ottica per il trasporto del segnale.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

L'incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali è essenzialmente dovuto alla contabilizzazione dell'accordo di non concorrenza stipulato, nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale, con il precedente

Presidente e Amministratore delegato della società incorporante, che prevede l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo per un periodo triennale. L'incremento riferibile all'accordo è pari ad Euro 7.500 mila.

5.4 Partecipazioni

In dettaglio la voce risulta essere la seguente:

Partecipazioni in società controllate:

	31/12/12			31/12/11	
	quota di possesso	valore di carico	Aggregazione d'impresa	quota di possesso	valore di carico
Towertel Sp.A.	100%	213.020	42.005	0,00%	-
Totale		213.020	42.005		-

L'importo iscritto si riferisce alla partecipazione del 100% nel capitale della società Towertel S.p.A. acquisita nell'operazione di fusione per incorporazione di DMT S.p.A. con effetto contabile 1 gennaio 2012.
Il valore di carico della partecipazione pari a 42.005 migliaia di euro si è incrementato per 171.015 migliaia di euro a seguito dell'allocazione integrale del disavanzo di fusione.
Così come prevede lo IAS 36 per le attività finanziarie classificate come controllate (IAS 27), si è provveduto alla verifica del loro valore d'iscrizione al fine di assicurarsi che non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato con le stime dei flussi finanziari futuri derivanti dall'attività finanziaria iscritta in bilancio. In particolare la partecipazione che mostra un valore di carico superiore al Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stata oggetto di specifico impairment test a supporto del valore contabile.
Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri è stato determinato calcolando il costo medio ponderato del capitale tenuto conto della struttura finanziaria, della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato e assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (free risk rate) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico italiano e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5%.

Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione base pari al netto delle imposte ad un costo medio ponderato del capitale del

7,4% mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato prudentemente assunto pari al 1%.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità del valore di carico della parteciapzione. Per la valutazione in precedenza sintetizzata, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del value in use, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2%; si sono inoltre effettuate analisi di sensitivita' facendo variare l"EBITDA in un range tra 0 e -20% ed il WACC in un range +/-15%. Tutte le analisi di sensitivita' hanno confermato un valore recuperabile della partecipazione superiore al valore contabile.

Si evidenzia che il WACC che rende il value in use della partecipazione pari al valore contabile e' pari al 11,7%, considerando un tasso di crescita per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1%.

Partecipazioni in società collegate :

	31/12/12		31/12/11	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Beigua Sr.l.	24,5%	28	24,5%	28
Totale		28		28

L'importo iscritto si riferisce alla quota di partecipazione nella società Beigua S.r.l., proprietaria di una postazione televisiva. Il valore di carico della partecipazione è ritenuto congruo rispetto al Patrimonio netto.

5.5 Crediti e attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine ed a fine periodo è così composta:

	31/12/12				Aggregazione d'impresa	31/12/11
		Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Depositi Cauzionali versati	267	-	-	267	112	235
Quote Consortili	32			32		
Totale	299	-	-	299	112	235

I depositi cauzionali pari a 266 migliaia di euro si riferiscono principalmente a cauzioni versate a fronte di contratti d'affitto ed utenze; le quote consortili, pari a 32 migliaia di euro, si riferiscono alla quota di partecipazione nel "Consorzio Cefriel".

5.6 Attività per imposte anticipate

La voce, pari a 2.231 migliaia di euro al 31dicembre 2012, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

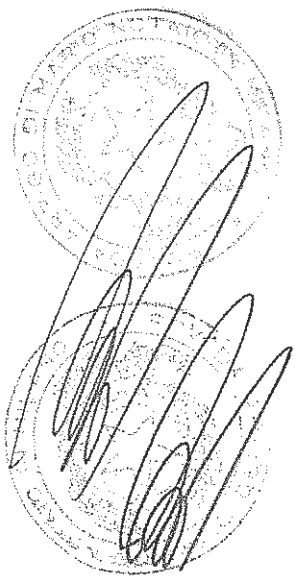
Le imposte anticipate sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si manifesteranno.

	31/12/12	31/12/11
Saldo iniziale	**1.931**	-
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(352)	(29)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	373	42
Conferimento Ramo d'azienda	-	1.918
Aggregazioni di impresa	279	-
Saldo finale	**2.231**	**1.931**

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio nel periodo in esame relativamente alle imposte anticipate:

	31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:		
Compenso Amministratori	136	37
Fondo Rischi Futuri	156	49
Oneri Tributari	146	40
Fondo Obsolescenza Magazzino	2.263	706
Manutenzioni Eccedenti il 5%	32	9
IAS16 - Contributi Pubblici	137	43
Riserve attuariali - TFR	2.229	613
Fondo Svalutaz. Impianti e Macchinari Gap Filler	1.207	332
Fondo Svalutazione Crediti Diversi - Cambiali Legge Sabatini	834	229
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	627	173
Totale attività	7.767	2.231

	31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:		
Compenso Amministratori	12	4
Fondo Rischi Futuri	156	49
Oneri Tributari	142	39
Fondo Obsolescenza Magazzino	2.774	867
Ammortamento Fiscale Cavi	5	1
Ammortamento Fiscale Altre Costruzioni Leggere	17	5
IAS16 - Contributi Pubblici	192	60
Riserve attuariali - TFR	874	240
Fondo Svalutaz. Impianti e Macchinari Gap Filler	1.947	535
Crediti Commerciali	6	2
Fondo Svalutazione Crediti	470	129
Totale attività	**6.595**	**1.931**



6. ATTIVITÀ CORRENTI

6.1 Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	Valore lordo al 31/12/12	Valore netto al 31/12/11
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.394	6.755
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	202
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.263)	(2.774)
Rimanenze nette	**3.131**	**4.183**

	Valore al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/2012
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, di consumo	(2.774)	(330)	841	(2.263)

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo* comprendono componenti di ricambio ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi.

La valutazione delle rimanenze finali a valori FIFO non ha comportato differenze rispetto ad una valutazione a costi medi di produzione.

Il fondo svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, dopo un'attenta analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad una riduzione di valore in funzione del loro presumibile valore di mercato. Segnaliamo che, nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione si è decrementato a seguito della rottamazione di prodotti di ricambio integralmente svalutati per un valore di 841 migliaia di euro.

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	31/12/12				31/12/11
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	8.376	6.011	2.365	-	8.447
Fondo svalutazione crediti	(871)	(871)	-	-	(600)
Totale crediti verso clienti al netto	**7.505**	**5.140**	**2.365**	**-**	**7.848**
Crediti verso imprese consociate	390	390	-	-	376
Crediti verso imprese controllate	12.206	8.906	3.300	-	-
Crediti verso controllanti	1.485	1.485	-	-	7.974
Totale	**21.586**	**15.921**	**5.665**	**-**	**16.197**

F.do Svalutazione Crediti	Saldo al 1/1	Altri Movimenti	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Aggregazione d'impresa	Saldo al 31/12
Esercizio 2012	600		175		96	871
Esercizio 2011	65		554	-19		600

Crediti verso clienti

I *crediti verso clienti* sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita , in prevalenza a clienti nazionali.

La principale esposizione creditoria, pari a 4.551 migliaia di euro, si riferisce a quanto dovuto dalla Prima TV S.p.A., di cui 2.186 migliaia di euro scadenti entro l'anno e 2.365 migliaia di euro da uno a cinque anni.

La svalutazione dei crediti sopra esposta riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il *"fair value"* dei crediti verso clienti è prossimo al valore contabile.

Crediti commerciali verso imprese consociate

I *crediti commerciali verso imprese consociate* sopra esposti sono così costituiti:

- 219 migliaia di euro verso Videotime S.p.A. per la fornitura di servizi diversi;
- 171 migliaia di euro verso il Consorzio Colle Maddalena per ospitalità postazioni.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* si riferiscono a crediti di natura commerciale verso la controllata Towertel S.p.A. e sono così costituiti:

- 11.213 migliaia di euro per fatture emesse verso Towertel S.p.A. per la fornitura di servizi di Holding; il credito non corrente verso Towertel S.p.A. pari a 3.300 migliaia di euro è subordinato e postergato rispetto ai debiti bancari secondo quanto previsto dai contratti di finanziamento e non potrà essere rimborsato prima del 30 giugno 2014.
- 993 migliaia di euro per fatture da emettere verso la Società Towertel S.p.A., di cui 722 migliaia di euro per riaddebito servizi di holding e 272 migliaia di euro per ospitalità postazioni.

Crediti commerciali verso controllanti

La voce *crediti commerciali verso controllanti,* è pari a 1.485 migliaia di euro, si riferisce a crediti di natura commerciale verso le seguenti Società:

- Elettronica Industriale S.p.A. per 1.058 migliaia di euro da servizi di installazione di apparati trasmissivi, 154 migliaia di euro per servizi di riparazione beni e apparati e per 91 migliaia di euro per locazione spazi;
- RTI S.p.A. per 20 migliaia di euro per i corrispettivo addebitato per locazione spazi presso le dipendenze regionali.

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così composta:

	31/12/12	31/12/11
Altri crediti verso l'erario	1.976	15
Totale	**1.976**	**15**

La voce *Altri crediti v/erario* è pari a 1.976 migliaia di euro, è composta da:

- credito "IVA di Gruppo" per liquidazioni IVA mensili come da accordo di Consolidato Fiscale con la Società Towertel S.p.A. ed ammonta a 1.066 miglia di euro;
- crediti IRAP anni precedenti, acquisiti a seguito della fusione con Digital Multimedia Technologies S.p.A., per un importo pari a 138 migliaia di euro;
- credito IVA 2010, per 513 migliaia di euro, recuperabile nell'anno 2013 per effetto dell'istanza di recupero effettuata con la dichiarazione IVA presentata il 28 febbraio 2013;
- credito IVA derivante da operazioni commerciali con posta ad esigibilità differita in applicazione della Legge 28.01.2009 n.2 per 13 migliaia di euro.

- Altri Crediti verso Erario principalmente relativi a crediti Ires di anni precedenti connessi alla richiesta di rimborso ex D.L. 16/2012, per un importo pari a 202 migliaia di euro.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così dettagliata:

	31/12/12	31/12/11
Crediti verso dipendenti	202	196
Anticipi	141	68
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30	22
Crediti verso altri	456	62
Crediti diversi verso imprese controllate	15.532	-
Crediti diversi verso controllanti	61	912
Ratei attivi	441	315
Risconti attivi	713	656
Arrotondamenti	1	1
Totale	**17.577**	**2.232**

Crediti verso dipendenti

La voce, pari a 202 migliaia di euro, accoglie gli anticipi erogati per trasferte a dipendenti per un importo pari a 188 migliaia di euro e rimborsi per anticipi infortuni pari a 13 migliaia di euro.

Anticipi

Gli *anticipi* verso fornitori ammontano a 141 migliaia di euro e si riferiscono a pagamenti effettuati a fornitori a fronte di prestazioni rese ma non ancora fatturate.

Crediti verso altri

La voce *crediti verso altri* al netto del relativo fondo è pari a 456 migliaia di euro ed è costituita principalmente dal credito per Polizze assicurative inerenti il Trattamento fine Mandato dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di DMT s.p.a..

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce *crediti diversi verso imprese controllate* si riferisce ai crediti, iscritti a bilancio, verso la controllata Towertel S.p.A. sono così composti:

- 8.675 migliaia di euro, relativi alle liquidazioni IVA mensili per l'esercizio 2012 come da Consolidato IVA di Gruppo;
- 6.550 migliaia di euro relativo a crediti da consolidato fiscale per l'esercizio corrente;
- 307 migliaia di euro per crediti vari da trasferimenti personale ed esborsi finanziari anticipati.

Ratei Attivi

I *ratei attivi* al 31 dicembre 2012 ammontano a 441 migliaia di euro, si riferiscono ad interessi per dilazione di pagamento al cliente Prima TV S.p.A.

Risconti attivi

I *risconti attivi* ammontano a 713 migliaia di euro, si riferiscono per 475 migliaia di euro a costi per affitti di postazioni fatturati anticipatamente (di cui 245 migliaia di euro oltre i 12 mesi) e per 28 migliaia di euro a costi per premi assicurativi diversi.

6.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/12	31/12/11
Depositi bancari e postali	12.934	-
Denaro e valori in cassa	12	9
Totale	**12.946**	**9**

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

La voce Denaro e valori in cassa rappresenta le giacenze detenute alla data di riferimento presso i fondi cassa della Sede centrale e delle sedi regionali.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

7. PATRIMONIO NETTO

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

		Operazione di fusione				
dati in migliaia di Euro	31/12/2011	Patrimonio Netto Società Incorporante 31/12/2011	Disavanzo di fusione	Altri movimenti	Destinazione risultati	31/12/2012
Capitale sociale	1.130	-	1.696			2.826
Riserva sovrapprezzo azioni	89.278	55.944	61.318			206.540
Riserva azioni proprie	-	(5.091)	-	3.246		(1.845)
Riserva da valutazione	17	2.188	-	(3.034)		(828)
Riserva legale	-	288	-	-	260	548
Riserva Straordinaria		53	-	-	4.926	4.978
Altre riserve	209.070	1.130	108.001	(1.078)		317.123
Utile (perdita) di esercizi precedenti		(17.292)	-			(17.292)
Utile (perdita) esercizio 2011	5.185				(5.185)	-
Utile (perdita) del periodo				15.256		15.256
Patrimonio Netto	304.680	37.221	171.015	14.391	-	527.307

L'operazione di fusione configuratasi come acquisizione inversa (cd. reverse merger) è stata suddivisa nella tabella di cui sopra esponendo il patrimonio netto della società incorporante pari a 37.221 migliaia di euro, separatamente rispetto al disavanzo di fusione, pari a 171.015 migliaia di euro, che rappresenta l'eccedenza de corrispettivo delle attività nette acquisite rispetto ai valori di patrimonio netto.

Con riferimento agli altri movimenti, la Riserva azioni proprie si incrementa per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant dell'acquisita contabile; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

La movimentazione della Riserva da valutazione si riferisce all'effetto netto nel periodo dei piani di stock option in essere (incremento di Euro 118 mila dell'esercizio corrente e decremento pari a Euro 2.168), delle perdite attuariali su piani a benefici definiti (decremento di Euro 984 mila).

7.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Società è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro cadauna per un controvalore di 2.826 migliaia di euro. Si evidenzia che in data 2 gennaio 2012 sono state emesse in concambio n. 16.957.602 azioni, in relazione all'operazione di acquisizione inversa (descritta alla nota 4 delle Note Esplicative al Bilancio consolidato), a favore di Elettronica Industriale S.p.A.. a fronte di n.199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della incorporata da essa possedute .

7.2 Riserva sovraprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 206.540 migliaia di euro, di cui 117.262 migliaia di euro correlati agli effetti dell'operazione di fusione.

7.3 Azioni Proprie

Tale voce accoglie azioni acquistate di tempo in tempo in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti della società DMT S.p.A. L'Assemblea di El Towers S.p.A., con delibera dell'11 aprile 2012, ha da ultimo autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni della Società sino al numero massimo consentito dalla legge. Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 la Riserva azioni proprie si è incrementata per Euro 3.246 mila a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant della DMT S.p.A.; analogo importo è stato portato in decremento alle altre riserve.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Al 31 dicembre 2012 il valore di carico delle azioni è pari a 1.845 migliaia di euro.

7.4 Altre Riserve

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva Legale	548	
Riserva Straordinaria	4.978	
Versamento Soci in conto Capitale	10.200	
Altre riserve	306.924	209.069
Totale altre Riserve	322.650	209.069

Riserva legale

Al 31 dicembre 2012 la riserva risulta pari a 548 migliaia di euro, accoglie 288 migliaia di euro derivanti dall'aggregazione di impresa e si è incrementata nel corso dell'esercizio 2012 con la destinazione dell'Utile di esercizio 2011 come da delibera Assemblea del 11 aprile 2012..

Riserva Straordinaria

Al 31 dicembre 2012 la riserva risulta pari a 4.978 migliaia di euro, accoglie 53 migliaia di euro derivanti dall'aggregazione di impresa. Si è incrementata nel corso dell'esercizio 2012 con la destinazione dell'Utile di esercizio 2011 come da delibera Assemblea del 11 aprile 2012.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2012 la voce Altre Riserve ammonta a 317.123 migliaia di euro, di cui 108.001 migliaia di euro correlati agli effetti dell'aumento di capitale e dell'avviamento emergente dal maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite.

La voce altre riserve si è decrementata nel corso dell'esercizio 2012 a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie ai beneficiari del piano di stock grant (3.246 migliaia di euro); contestualmente si è incrementata della riserva di stock option per 2.168 migliaia di euro.

7.5 Riserve da valutazione

	31/12/12	Aggregazione d'impresa	31/12/11
Riserva Stock options dipendenti	245	2.168	127
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(1.073)	20	(111)
Totale	(828)	2.188	17

Le *Riserve per Piani di stock options dipendenti* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2012, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati dalla controllante Mediaset S.p.A., ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 e 2011.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* con un saldo negativo pari a 1.073 migliaia di euro (saldo negativo di 111 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), accoglie al netto della fiscalità differita le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

7.6 Utili (perdite) portate a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 17.292 migliaia di euro, pari alle perdite pregresse della società incorporante.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.826	=	=		
Riserva da sovrapprezzo azioni	206.540	A B C	206.523		
Azioni Proprie BuyBack	(1.845)	=			
Riseva legale	548	B			
Riseva Straordinaria	4.978	A B C	4.978		
Altre Riserve - Vers. Soci in c/capitale	10.200	A	=		
Altre Riserve disponibili	306.924	A B C	306.924		
Riserva da valutazione	(828)	=	=		
Utili (Perdite) esercizi precedenti	(17.292)	=	=		
Totale	**512.051**		**518.425**		

Legenda:
= indisponibile
A - per aumento capitale sociale
B - per copertura perdite
C - per distribuzione agli azionisti

7.7 Utile dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a 15.256 migliaia di euro.

8. PASSIVITÀ NON CORRENTI

8.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo i seguenti criteri:

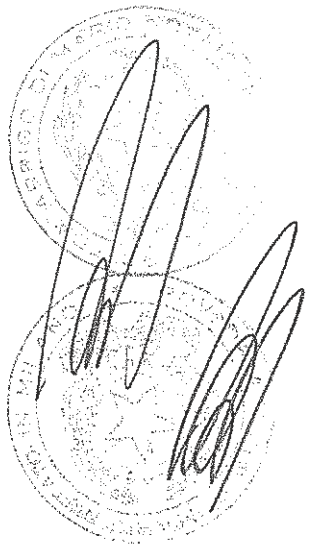
proiezione del TRF già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;

- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:



Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2009
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si é portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed é stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2012.
Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012*" adottando un tasso pari all'inflazione programmata dell'1,5%.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2012.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR, relativo ai 536 dipendenti della società, pari a 10.601 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/12	**8.863**
Aggregazione d'Impresa	146
Anticipi erogati nell'esercizio	(248)
Indennità liquidate nell'esercizio	(231)
Utile/(perdita) attuariale	1.355
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate e consociate	501
Quota maturata e stanziata a conto economico	216
Fondo al 31/12/12	**10.601**

Come precedentemente segnalato, la Società si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93.A-D) contabilizzando utili e perdite attuariali direttamente a Patrimonio netto.

8.2 Passività fiscali differite

La voce, pari a 1.378 migliaia di euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si manifesteranno.

	31/12/12	31/12/11
Saldo iniziale	**1.337**	-
Conferimento Ramo d'Azienda	-	1.320
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	36	17
Aggregazioni di impresa	302	-
Altri movimenti	(297)	-
Saldo finale	**1.378**	**1.337**

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite:

	31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite:		
Ammortamenti Fiscali	1.993	548
Trattamento Fine Rapporto	3.019	830
Totale passività	**5.012**	**1.378**

	31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite:		
Ammortamenti Fiscali	1.997	549
Trattamento Fine Rapporto	2.864	788
Totale passività	**4.861**	**1.337**

8.3 Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie per 156 migliaia di euro la quota non corrente di quanto stanziato a fronte di contenziosi di natura commerciale

	Saldo iniziale 01/01/12	Aggregazione d'impresa	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/12
Fondo rischi futuri	156	297	6	6	-	-	453
Totale	156	297	6	6	-	-	453

L'incremento relativo all'Aggregazione d'impresa si riferisce al Trattamento di Fine Mandato dell'ex Presidente e amministratore delegato di DMT S.p.A.

9. PASSIVITÀ CORRENTI

9.1 Debiti verso banche

	31/12/12	31/12/11
Linee di credito	15.023	-
Finanziamenti	49.935	-
Totale	**64.957**	-

La voce Linee di credito si riferisce agli utilizzi inclusivi del rateo interessi, della linea di credito bancaria revolving concessa da Banca Popolare di Sondrio per 15.023 migliaia di euro.

La voce finanziamenti si riferisce al finanziamento concesso da Banca Popolare Milano per 49.935 migliaia di euro a favore di EI Towers S.p.A.

9.2 Debiti commerciali

	31/12/12				31/12/11
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Acconti	6	6	-	-	-
Debiti verso fornitori	28.560	28.560	-	-	33.888
Debiti verso imprese controllate	142	142	-	-	-
Debiti verso imprese consociate	211	211	-	-	308
Debiti verso controllanti	1.207	1.207	-	-	412
Arrotondamenti	(1)	(1)	-	-	(1)
Totale	30.125	30.125	-	-	34.607

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 28.560 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad acquisti riguardanti l'approvvigionamento di beni (ricambi ed accessori) e servizi.

Il *fair value* dei debiti verso fornitori è prossimo al valore contabile.

Debiti commerciali verso imprese controllate

I *debiti commerciali verso imprese controllate* sono pari a 142 migliaia di euro relativi per 99 migliaia di euro al debito per servizio di ospitalità presso postazione di Towertel S.p.A. e per 21 migliaia di euro per il riaddebito di servizi diversi.

Debiti verso imprese consociate

I *debiti commerciali verso imprese consociate* sono così costituiti:

- 129 migliaia di euro verso la Società Videotime S.p.A. quale debito per servizi diversi;
- 77 migliaia di euro verso la Società Promoservice Italia s.r.l. per omaggi natalizi ai dipendenti.
- 4 migliaia di euro verso il Consorzio Emittenti Radio Televisive -CERT- per il servizio di affitto postazione.

Debiti commerciali verso controllanti

I *debiti commerciali verso controllanti,* iscritti a bilancio al 31 dicembre 2012 per un valore complessivo di 1.207 migliaia di euro, sono relativi a debiti di natura commerciale verso:

- la controllante indiretta R.T.I. S.p.A per 1.118 migliaia di euro relativi a servizi informativi (590 migliaia di euro); servizi tecnici (264 migliaia di euro); acquisto materiale informatico (143 migliaia di euro); servizi diversi (121 migliaia di euro)
- la controllante indiretta Mediaset S.p.A, per 89 migliaia di euro quale riaddebito di servizi assicurativi e diversi.

9.3 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/12	31/12/11
Debito per I.RE.S. da consolidato fiscale	8.745	-
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	1.178	1.004
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	24	14
Debiti verso Erario per IRAP	1.367	978
Arrotondamenti	-	1
Totale	**11.314**	**1.997**

La voce principale è rappresentato dal debito per Ires risultante dal consolidato fiscale.

9.4 Debiti finanziari infragruppo

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/12	31/12/11
Mediaset Sp.A.	61.789	113.882
Totale	**61.789**	**113.882**

La voce si riferisce al rapporto di conto corrente con la Capogruppo Mediaset S.p.A. descritto nella Relazione sulla gestione.

Posizione finanziaria netta corrente

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta della Società così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio

2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente. Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

	31/12/12	Aggregazione d'impresa	31/12/11
Cassa	12		9
Depositi bancari e postali	12.936	317	-
Totale liquidità	**12.948**	**317**	**9**
Debiti verso banche	(64.958)	(17.527)	-
Debiti finanziari verso controllante	(61.789)	-	(113.882)
Indebitamento finanziario corrente	**(126.747)**	**(17.527)**	**(113.882)**
Posizione finanziaria netta corrente	**(113.799)**	**(17.210)**	**(113.872)**
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario netto non corrente	**-**	**-**	**-**
Posizione finanziaria netta	**(113.799)**	**(17.210)**	**(113.872)**

La voce Depositi bancari e postali è relativa ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

I Debiti verso banche includono l'utilizzo delle linee di credito descritte in precedenza, inclusive del rateo interessi del periodo.

La voce Debiti finanziari verso controllante include il saldo negativo del conto corrente infragruppo nei confronti di Mediaset S.p.A., comprensivo del rateo interessi relativo al quarto trimestre.

9.5 Altre passività correnti

	31/12/12	31/12/11
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	2.421	1.811
Debiti verso enti assicurativi	140	38
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.445	1.217
Debiti verso Amministratori	136	-
Debiti verso Sindaci	201	21
Altri debiti diversi verso terzi	5.986	332
Debiti diversi verso imprese controllate	103	-
Debiti diversi verso controllanti	36	2.198
Ratei passivi	1	-
Risconti passivi	171	248
Arrotondamenti	(1)	-
Totale	**10.639**	**5.866**

Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese

I Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note *spese* pari a 2.421 migliaia di euro, sono costituiti da debiti verso dipendenti per 14°ma mensilità e relativi contributi per 949 migliaia di euro, debiti per premio di risultato a dirigenti per 798 migliaia di euro, debiti verso dipendenti per straordinari e contributi per 312 migliaia di euro, ferie maturate e contributi per 259 migliaia di euro, debiti verso dipendenti per retribuzioni ordinarie per 58 migliaia di euro quale stanziamento di incentivi all'esodo, debiti diversi verso dipendenti per 26 migliaia di euro e debiti per note spese diverse pari a 26 migliaia di euro .

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I *debiti* verso *istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, ammontanti a 1.445 migliaia di euro, accolgono i debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di dicembre 2012.

Altri debiti diversi verso terzi

La voce accoglie principalmente il debito relativo all'accordo di non concorrenza stipulato, con il precedente Amministratore Delegato per un valore al 31 dicembre 2012 di 5.000 migliaia di euro e il debito per previdenza integrativa ai dipendenti per 210 migliaia di euro.

Risconti Passivi

Le voci più significative riguardano, per 138 migliaia di euro la quota dei contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri, concessi dal Ministero Industria Commercio e Artigianato in applicazione della Legge 64/86 e per 21 migliaia di euro la fatturazione anticipata di servizi di ospitalità per apparati trasmessivi verso clienti terzi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

10. RICAVI

10.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2012	2011
Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati	169.306	77.201
Ricavi per installazione e riparazione impianti	7.874	5.652
Ricavi per vendita di materiali	-	1.570
Totale	**177.180**	**84.423**

La voce Ricavi per ospitalità e servizi contrattualizzati accoglie principalmente i ricavi per servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, logistica, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, head end e progettazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 161.075 migliaia di Euro.

La voce ricavi per installazione e riparazione impianti accoglie i ricavi per la gestione delle installazioni di apparati e per la riparazione. Si segnala che la voce in oggetto è composta da ricavi verso la controllante Elettronica Industriale per 7.481 migliaia di Euro.

10.2 Altri ricavi e proventi

Gli "*altri ricavi*" ammontano a 262 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a rimborsi da assicurazioni per 60 migliaia di euro, locazioni immobiliari per 53 migliaia di euro e contributi in conto esercizio per 55 migliaia di euro.

11. COSTI

11.1 Costo del personale

La seguente tabella indica il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2012:

	Dipendenti al 31/12/12	Media esercizio 2012	Dipendenti al 31/12/11
Dirigenti	20	17	6
Quadri	42	42	35
Impiegati	474	473	455
	536	**532**	**496**

L'incremento dell'organico è riconducibile a personale assunto da società del Gruppo Mediaset ed all'operazione di aggregazione d'impresa.
Il *costo del personale*, esposto nella tabella sottostante è pari a 40.137 migliaia di euro ed è composto per 28.760 migliaia di euro da "salari e stipendi", per 9.311 migliaia di euro da "oneri sociali".

	2012	2011
Salari e stipendi	28.760	12.351
Oneri Sociali	9.311	4.060
Trattamento di fine rapporto	12	-
Altri costi del personale	1.922	806
Costi accessori del personale	818	331
Sopravvenienze su costo del personale	(5)	(2)
Recupero costi del personale	(681)	(22)
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	**40.137**	**17.523**

Gli a*ltri costi del personale* ammontano a 1.922 migliaia di euro e sono rappresentati per 1.506 migliaia di euro da oneri per riallineamento TFR, per 193 migliaia d euro da compensi erogati ad amministratori dipendenti, per 120 migliaia di euro da costi per stock options dipendenti e per 103 migliaia di euro da liberalità erogate a dipendenti dimissionari.

I *costi accessori del personale* pari a 818 migliaia di euro, si riferiscono per 431 migliaia di euro a servizi di mensa, per 272 migliaia di euro ad auto assegnate ai dirigenti, per 77 migliaia di euro ad omaggi ai dipendenti e per 26 migliaia di euro per prestazioni sanitarie.

11.2 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La composizione della voce è la seguente:

	2012	2011
Acquisti	**3.478**	**3.286**
Variazioni Magazzino, materie prime, semi lavorati, prodotti finiti	**1.052**	**161**
Incremento per lavori interni	**(8.090)**	**(7.190)**
Costi per prestazioni professionali, tecniche e amm.ve	2.634	2.050
Spese viaggio e note spese	1.456	677
Utenze	11.107	6.063
Manutenzioni	14.820	3.715
Servizi bancari e assicurativi	637	283
Altre prestazioni di servizi	6.223	9.642
Prestazioni di servizi	**36.877**	**22.430**
Godimento beni di terzi	**39.176**	**19.502**
Altri Oneri di gestione	**1.629**	**562**
Totale	**74.122**	**38.751**

La voce acquisti include principalmente acquisti di materie prime e materiali (accessori e ricambistica) per 3.130 migliaia di Euro.

La voce incremento per lavori interni espone minori costi per la capitalizzazione di oneri accessori per installazione di impianti (materiali accessori e lavorazioni di terzi) per un valore di 8.090 migliaia di Euro.

La voce altre prestazioni di servizio include spese di vigilanza e guardiania presso la sede centrale e le sedi regionali per 1.492 migliaia di euro; il service del sistema informativo aziendale fornito dalla controllante indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.950 migliaia di euro; spese di trasporto, magazzinaggio e facchinaggio per 1.595 migliaia di euro; spese di pulizia e smaltimento rifiuti per 637 migliaia di euro.

La voce Godimento beni di terzi include spese per l'affitto di segmenti satellitari per la trasmissione del segnale televisivo per un importo di 28.528 migliaia di euro; affitto di terreni e ospitalità su postazioni di terzi per 7.551 migliaia di euro; altri affitti relativi principalmente alla sede di Lissone e altre sedi secondarie per 1.465 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati del 2011 si evidenzia che si è effettuata una riclassifica di costi pari a 14.246 migliaia di euro da prestazioni di servizi a godimento beni di terzi in omogeneità con quanto esposto nell'esercizio 2012.

La voce Altri Oneri di Gestione include oneri, tasse e concessioni governative, tributari locali (principalmente IMU) per un valore di 932 migliaia di euro; minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali per 224 migliaia di euro; contributi associativi per 84 migliaia di euro.

11.3 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

	2012	2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.503	15.854
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	3.663	559
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni immateriali	-	1.346
Svalutazioni delle attività correnti	174	535
Arrotondamenti	-	1
Totale	**35.340**	**18.295**

Gli ammortamenti ammontano a 31.503 migliaia di Euro per le immobilizzazioni materiali e 3.663 migliaia di Euro per le immobilizzazioni immateriali.

Si segnala che l'effetto della ridefinizione della vita utile delle postazioni trasmissive ha comportato minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nel periodo per 330 migliaia di euro.

La *svalutazione delle attività correnti* pari a 174 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato nel fondo svalutazione crediti.

12. ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE

12.1 Oneri finanziari

	2012	2011
Interessi passivi su c/c Mediaset verso controllante	2.099	1.221
Interessi passivi su finanziamenti e linee di credito	1.065	
Altri oneri	244	80
Totale	**3.409**	**1.301**

La voce è principalmente composta dagli interessi passivi addebitati dalla Capogruppo Mediaset S.p.A. derivanti dal rapporto di conto corrente intrattenuto con la stessa.

Si segnalano inoltre interessi passivi per il finanziamento Banca popolare di Milano iscritto a costo ammortizzato pari a 800 migliaia di euro, interessi passivi per linee di credito a breve termine per 265 migliaia di euro.

La voce altri oneri accoglie principalmente interessi su TFR relativi alla valutazione IAS per un importo pari a 204 migliaia di euro e interessi passivi su debiti verso erario per 6 migliaia di euro.

12.2 Proventi finanziari

	2012	2011
Interessi attivi su c/c bancari	52	-
Proventi finanziari diversi dai precedenti	248	201
Arrotondamenti	1	-
Totale	**301**	**201**

La voce "*Proventi finanziari diversi dai precedenti*" è attribuibile ad interessi addebitati al cliente Prima TV S.p.A. per dilazioni di pagamento per 248 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39.

31dicembre 2012

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Passività al costo ammortizzato	(2.899)	-	-	-	(2.899)
Crediti e finanziamenti	247	-	-	-	247
Totale categorie IAS 39					(2.652)
Altri (oneri) / proventi	(252)	(204)	-	-	(456)
Totale					(3.108)

31dicembre 2011

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Passività al costo ammortizzato	(1.221)	-	-	-	(1.221)
Crediti e finanziamenti	201	-	-	-	201
Totale categorie IAS 39					(1.020)
Altri (oneri) / proventi	(3)	(77)	-	-	(80)
Totale					(1.100)

13. IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

	2012	2011
Accantonmento al fondo imposte per Ires	102	-
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	6.706	2.780
Accantonamento al fondo imposte per Irap	2.284	978
Totale imposte correnti	**9.092**	**3.758**
Accantonamento al fondo imposte differite	399	76
Utilizzo del fondo imposte differite	(363)	(58)
Totale imposte differite	**36**	**17**
Utilizzo credito per imposte anticipate	577	553
Imposte anticipate	(226)	(524)
Totale imposte anticipate	**352**	**29**
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	**9.479**	**3.804**

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 9.092 migliaia di euro e sono così composte:

- accantonamento per IRES da Consolidato Fiscale dell'esercizio per 6.706 migliaia di euro;
- accantonamento per IRES anni precedenti per 102 migliaia di euro;
- accantonamento per IRAP dell'esercizio per 2.284 migliaia di euro;
- accantonamenti per imposte differite per 36 migliaia di euro e utilizzo per imposte anticipate per 352 migliaia di euro.

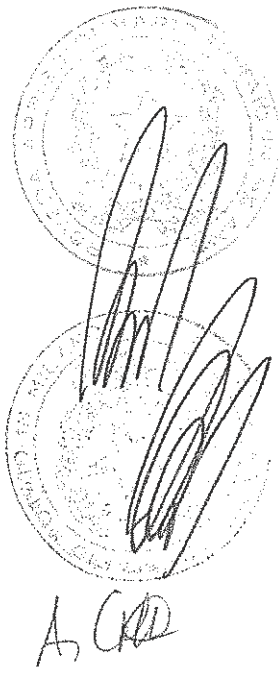
Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, è stata rilevata un provento da rimborso Ires a seguito dell'istanza presentata in accordo con il D.L. 16/2012 per un valore di 75 migliaia di euro.

	31dicembre 2012
I.Re.S.	31/12/2012
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Automezzi	1,43%
Altri	0,33%
Aliquota effettiva	29,26%

31 dicembre 2011	
I.Re.S.	31/12/2011
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Automezzi	1,82%
Altri	1,15%
Aliquota effettiva	30,47%

31 dicembre 2012	
IRAP	31/12/2012
Onere fiscale teorico	3,90%
Altre differenze permanenti:	
Altri costi del personale	2,15%
Altre variazioni permanenti	2,99%
Differenziale plusvalenze / minusvalenze fiscali	-
Altri Costi indeducibili ai fini I.Re.S.	-
Variazione aliquota fiscale:	-
Aliquota effettiva	9,04%

31 dicembre 2011	
IRAP	31/12/2011
Onere fiscale teorico	3,90%
Altre differenze permanenti:	
Altri costi del personale	0,03%
Altre variazioni permanenti	0,33%
Differenziale plusvalenze / minusvalenze fiscali	-
Imposte non deducibili	0,02%
Aliquota effettiva	4,28%



14.INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

El Towers ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività è effettuata direttamente in capo alla società sulla quale si vengono a generare posizioni soggette a rischio.

Eitowers, ove si evidenzi tale necessità provvede autonomamente alle relative coperture sul rischio.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dalla IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per il periodo in corso. Non vengono esposti i livelli gerarchici così come previsto dall'IFRS 7R in quanto il fenomeno non è rilevabile nella Società.

31dicembre 2012

	Categorie IAS 39					
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio	Note esplicative
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Crediti finanziari	-	267	-	-	267	5.5
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	7.505	-	-	7.505	6.2
Verso imprese controllate	-	12.206	-	-	12.206	
Verso controllanti	-	1.546	-	-	1.546	6.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	219	-	-	219	6.2
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	12.948	-	-	12.948	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	34.691	-	-	34.691	

31dicembre 2011

	Categorie IAS 39				
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Crediti finanziari	-	203	-	-	203
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	7.847	-	-	7.847
Verso controllanti	-	7.974	-	-	7.974
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	376	-	-	376
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	9	-	-	9
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	16.409	-	-	16.409

31dicembre 2012

	Categorie IAS 39			
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Finanziamenti	-	49.935	49.935	9.1
Debiti verso fornitori				
Verso fornitori	-	28.560	28.560	9.2
Verso controllanti	-	1.243	1.243	9.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	206	206	9.2
Verso controllate Gruppo EIT	-	142	142	
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	61.789	61.789	9.4
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	141.875	141.875	

31 dicembre 2011

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso fornitori			
Verso fornitori	-	33.888	33.888
Verso controllanti	-	412	412
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	308	308
Altre passività finanziarie			
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	113.882	113.882
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	148.490	148.490

Fair value - modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione per il periodo in esame.

31dicembre 2012

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-	
Crediti a m/l termine	4.660	-	-	-	4.632	4.632	6.2
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	

31dicembre 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model	
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti a m/l termine	6.421	-	-	-	6.309	6.309
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-

Gestione del capitale

Gli obiettivi della società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garan-

tire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Rischio di cambio

El Towers S.p.A. non è soggetta al rischio di cambio in quanto i debiti in valuta diversa dall'euro non sono rilevanti.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta a tale rischio essendo la propria posizione debitoria riassumibile in una expiry media di meno di 12 mesi.

Anni	Debito Finanziario	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2012	**211.199,18**	100	-2.112		-2.112,0
	211.199,18	-10	211		211,0

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti El Towers S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso la controllante Elettronica Industriale S.p.A. e verso il Network Operator Prima TV S.p.A..

31dicembre 2012

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	7.505	226	(24)	18	2.272	2.492	871
Crediti verso Consociate	390						
Crediti verso Gruppo EIT	12.206						
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.485		78			78	
Totale	21.586	226	54	18	2.272	2.570	871
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	267						
Depositi bancari e postali	12.948						
Totale	13.215						

31dicembre 2011

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	8.447	276	475	69	1.091	1.911	600
Crediti verso Gruppo Mediaset	8.350		78			78	
Totale	**16.797**	**276**	**553**	**69**	**1.091**	**1.989**	**600**
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	203						
Depositi bancari e postali	9						
Totale	**212**						

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 ammonta a 871 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Eitowers , grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria , che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si e' dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

31 dicembre 2012

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Debiti vs banche non correnti			-	-	-	-	-	9.1
Debiti vs banche correnti	15.023	15.023	-	-	-	-	15.023	9.1
Debiti verso fornitori terzi	28.565	28.565	-	-	1		28.566	9.2
Altri debiti e passività	1.418	1.418	-	-	-	-	1.418	9.1/9.2
Debiti verso controllate gruppo EIT-TWT	142	142	-	-	-	-	-	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	1.418	1.418	-	-	-	-	-	9.2
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	61.789	61.789	-	-	-	-	61.789	9.4
Totale	108.355	108.355	-	-	1	-	108.356	

31 dicembre 2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie							
Debiti verso fornitori terzi	33.887	30.600	3.286	-	1		33.887
Altri debiti e passività	593	720	-	-	-	-	720
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	113.882	113.882	-	-	-	-	113.882
Totale	148.362	145.202	3.286	-	1	-	148.489

Sui crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio non è stato calcolato il fairvalue in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

IMPEGNI DI INVESTIMENTO E GARANZIE

El Towers S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivi relativi ai terreni sui quali sono costruite le torri di proprietà che accolgono gli apparati di trasmissione dei clienti da cui derivano i ricavi. Questi contratti hanno durata pluriennale e contengono normalmente clausole di recesso anticipato e di aggiustamento periodico dei canoni per l'inflazione.

In aggiunta il El Towers S.p.A. ha in essere impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare, fibra ottica, manutenzioni del'infrastruttura e altri affitti.

Complessivamente gli impegni sopra descritti ammontano a circa 188.095 migliaia di euro.

El Towers S.p.A. ha rilasciato fideiussioni a garanzia di impegni commerciali e finanziari per circa 305 milioni di euro.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni

come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le prime due rate sono state regolarmente corrisposte.

Si evidenzia inoltre che El Towers S.p.A. ha assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, cedute in data 13 ottobre 2011, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo ad El Towers S.p.A.

El Towers S.p.A. ha controgarantito due fidejussioni bancarie per l'importo complessivo di 4,2 milioni di euro rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di DMT System S.p.A. in liquidazione e DMT Service S.r.l. in liquidazione, cedute in data 13 ottobre 2011, per crediti IVA utilizzati da El Towers S.p.A. quando le due predette società erano all'interno del consolidato fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Rapporti con le società: collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Di seguito vengono forniti i rapporti patrimoniali ed economici in essere ed intercorsi con Società del Gruppo Mediaset e Gruppo Fininvest, regolati alle normali condizioni di mercato.

Nei prospetti che seguono sono indicati i principali rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2012 con *parti correlate* ai sensi ed in conformità allo IAS 24.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
RT.I. - Reti Televisive Italiane Sp.A.		20			
Elettronica Industriale Sp.A.		1.465	61		
Controllate Gruppo El Towers					
Towertel Sp.A.		12.206	15.532		
Collegate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Sp.A.		219			
Consorzio Colle Maddalena		171			
Consociate Gruppo Fininvest					
Altre Parti Correlate					
Mediafond			-		

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
RT.I. - Reti Televisive Italiane Sp.A.		1.117	5		
Mediaset Sp.A.		88		61.789	
Elettronica Industriale Sp.A.		2	30		
Controllate Gruppo El Towers					
Towertel Sp.A.		120	103		
Tecno Impianti Sas		22			
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Sp.A.		129			
Promoservice Italia Sr.l.		77			
Consociate Gruppo Fininvest					
Altre Parti Correlate					
Mediafond			204		

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi opertativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Controllanti Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane Sp.A.	289	3.083			
Mediaset Sp.A.		84	2.099		
Elettronica Industriale Sp.A.	168.556	1			
Controllate Gruppo EI Towers					
Towertel Sp.A.	1.080	121			
Tecno Impianti Sas		24			
Consociate Gruppo Mediaset					
Videotime Sp.A.	1.085	495			
Publitalia '80 Sp.A.	25	-			
Promoservice Italia Sr.l.		69			
Consorzio Colle Maddalena	340				
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca Sp.A.		45			
Altre Parti Correlate					
Altre Parti Correlate		45			

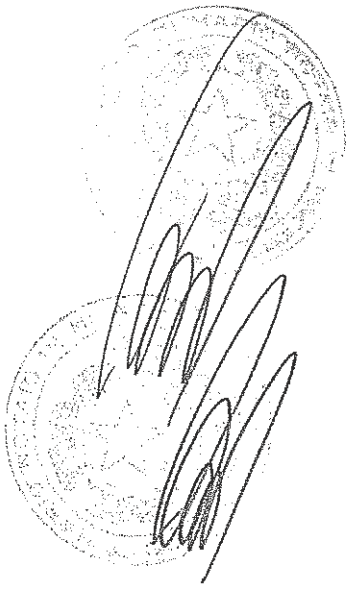
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

Il seguente allegato contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituisce parte integrante.

- Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento.
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 c. 5 c.c.).



Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento.

TOWERTEL S.P.A.

Towertel SpA	Bilancio al 31 dicembre 2012
Migliaia di Euro	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	144.003
C) Attivo circolante	26.720
D) Ratei e risconti	1.359
Totale attivo	172.082
Passivo	
A) Patrimonio netto	36.193
B) Fondi per rischi ed oneri	10.001
C) Trattamento di fine rapporto	762
D) Debiti	120.285
E) Ratei e risconti	4.841
Totale passivo e patrimonio netto	172.082
Conto Economico	
A) Valore della produzione	56.074
B) Costi della produzione	39.290
C) Proventi ed oneri finanziari	-2.437
E) Proventi e oneri straordinari	-269
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.926
Risultato dell'esercizio	7.152

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2012 (Art. 2427 n°5 c.c.)

(valori in euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 n° 4 c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					B-A	B-C
					(A)					(B)	(C)		
Imprese controllate													
(*) Towertel Sp.A.	Lissone - Via Zanella 21	22.000.000	1	36.192.752	36.192.752	7.151.775	7.151.775	100,00%	22.000.000	213.020.000	-	176.827.248	-
					-		-					-	
(*) Tecno Impianti S.a.s.	Trento - Via Barbacovi 40	4.131	-	4.131	-	49.504	-	50,00%	-	160.000	-	160.000	-
					-		-					-	
Imprese collegate													
(*) Belgua S.r.l.	Roma - Via Della P.Sacchetti, 229	51.480	12,613	150.447	36.860	(268)	(66)	24,50%	1	27.639	-	(9.221)	-

(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2012

Bilancio Consolidato 2012

Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Fabio Caccia, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EI Towers S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da EI Towers S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

   d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;
   e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposti.

21 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato

(Guido Barbieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Fabio Caccia)

Bilancio Consolidato 2012

Relazioni del Collegio Sindacale

e della Società di Revisione



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DEL D. LGS N. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C. SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012 E AL BILANCIO CONSOLIDATO

All'assemblea degli Azionisti della Società

EI TOWERS S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio Separato e il Bilancio Consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2012, corredati delle rispettive Note illustrative e Relazione sulla Gestione degli Amministratori a corredo degli stessi, ci sono stati consegnati in data 20 marzo 2013, e sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2013.

Nelle Note esplicative, che contengono tutte le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, vengono fra l'altro illustrati i principi e i criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio e del Bilancio Consolidato. Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si da conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare il Collegio dà atto che i Bilanci Separato e Consolidato sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 19 luglio 2002.

Non essendo stato demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio e del Bilancio Consolidato, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, di cui si riferisce nella presente Relazione, tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi del Comitato per la Remunerazione.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nei termini di seguito indicati. In particolare si dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni assembleari;

- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e acquisito dall'Organismo di Vigilanza (ODV) la periodica relazione sull'attività svolta;

- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; in particolare nel corso del 2012 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 13 (tredici) volte per esaminare ed assumere deliberazioni in merito, tra l'altro, all'approvazione delle relazioni periodiche trimestrali e semestrali, all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, all'esame del budget 2012, alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori, all'istituzione di Comitati e nomine sociali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione), all'individuazione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, all'adozione di una nuova Procedura per le operazioni con parti correlate, all'adozione di una nuova versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, all'approvazione delle nuove Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- effettuato le verifiche di legge con cadenza almeno trimestrale, partecipando a 8 (otto) riunioni collegiali;

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta

- amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e attraverso incontri con i funzionari preposti;

- verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali; il Collegio ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 dicembre 2012, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile coerente e adeguato all'attività svolta e alle caratteristiche del gruppo ed idoneo a consentire nel complesso un efficace presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers S.p.A.;

- valutato positivamente le scelte organizzative della Società in merito alla propria funzione di *internal audit*, con riferimento alle quali si rimanda a quanto descritto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;

- incontrato, anche nel rispetto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, i responsabili di Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato, sia per seguire l'esecuzione delle attività di revisione ed essere aggiornati in merito allo svolgimento delle stesse, sia per

vigilare, così come disposto dall'art. 17 del citato D.Lgs. 39, sulla sua indipendenza circa la quale il Collegio non nutre riserve, sia per operare lo scambio di informazioni sulle rispettive attività;

- incontrato gli esponenti del Collegio Sindacale della società controllata Towertel S.p.A. per scambiare informazioni sull'attività della stessa, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.lgs. 58/98;

- condotto le valutazioni necessarie a ritenere confermati i requisiti di indipendenza di ogni sindaco;

- valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate, le cui caratteristiche, i soggetti coinvolti e gli effetti sono adeguatamente indicati nel Bilancio d'esercizio, cui il Collegio rinvia;

- in particolare, con riferimento al punto precedente, il Collegio ha vigilato sull'applicazione del Regolamento emesso da Consob in merito alle operazioni con parti correlate e sulla conseguente conformità ed osservanza della procedura, adottata dalla Società. In merito il Collegio evidenzia che nel corso della riunione del 31 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione di EI Towers, preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi in data 26 ottobre 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 del Regolamento Consob 17221/2010, ha deliberato di adottare la nuova "Procedura per le operazioni con parti correlate". Dell'adozione della nuova procedura è stata data informativa al pubblico nel comunicato stampa diffuso in data 31 ottobre 2012. In merito alle operazioni infragruppo o con parti correlate, il Collegio ha verificato il rispetto della procedura. ; per la descrizione delle suddette operazioni si rimanda, come precisato, alla Relazione sulla gestione al Bilancio 2012 ed alla note al Bilancio 2012;

- monitorato le modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito; in proposito il Collegio Sindacale ha svolto i compiti ad esso demandati dal Codice;

- verificato che la Società abbia impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998. Le disposizioni risultano adeguate a quanto richiesto dalla legge;

- verificato l'adeguatezza sotto il profilo del metodo di processo attuato per effettuare l'*impairment test* relativo alla *business unit* Tower; in particolare il *value in use* risulta superiore al capite investito netto relativo alla cash generating unit;

- verificato l'adeguatezza sotto il profilo del metodo di processo attuato per effettuare l'*impairment test* relativo alla partecipazione in Towertel S.p.A.; in particolare il *value in use* risulta superiore al valore contabile della partecipazione;

- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2012 risulti conforme alle leggi e regolamenti vigenti, coerente con le delibere ed i fatti rappresentati dal Bilancio Separato e da quello Consolidato. Nella relazione vengono

specificati, come già precisato, i rapporti tra parti correlate.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, adempiendo ai relativi obblighi di informativa alla Consob ed al pubblico. Il Collegio ricorda che per effetto della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il sistema di computo degli incarichi contenuto nel Regolamento Emittenti e i relativi obblighi di informativa alla Consob, relativi agli incarichi assunti o cessati e alle altre informazioni oggetto di comunicazione, sono applicabili solo ai componenti degli organi di controllo che esercitano tale carica in più di un emittente quotato o diffuso.

L'incarico per la revisione dei bilanci e per la revisione contabile per gli esercizi 2007/2012, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98, è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2007 alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., così come l'incarico di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. n. 58/98.

Il Collegio segnala, inoltre, che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di DMT S.p.A. del 22 marzo 2004 e poi prolungato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, per una durata massima complessiva di nove esercizi.
Il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A. ha quindi redatto la proposta motivata all'Assemblea degli azionisti sull'incarico di revisione legale dei conti di EI Towers S.p.A. per gli esercizi 2013-2021, resa pubblica ai sensi di legge.

La Società di Revisione non ha segnalato al Collegio Sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili; in data odierna ha emesso le proprie Relazioni al Bilancio e al Bilancio Consolidato senza rilievi o limitazioni.

Nella Relazione è attestato che il Bilancio e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005; essi sono pertanto redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo. Nella Relazione è attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 *bis*, comma 4 del D.lgs. n. 58/98 contenute nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance sono coerenti con il Bilancio Separato della società e con il Bilancio Consolidato.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha, in particolare, vigilato:

- sull'osservanza delle legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;

- sull'attività di *compliance* del Gruppo alla L. 262/2005 in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni del Mercato.

Il Collegio Sindacale, ai sensi di legge e di statuto, ha espresso il proprio parere favorevole in merito:

- alla nomina del Dirigente preposto ex art. 154 *bis* D.lgs. 58/1998;

- ai compensi relativi agli amministratori investiti di particolari cariche.

Il Collegio Sindacale dà atto che, pur in considerazione del D.L. n. 5 del 9 Febbraio 2012 (pubblicato sul S.O. n. 27 alla G.U. n. 33 del 09.02.2012) che ha abrogato l'obbligo di predisporre il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), la Società ha comunque mantenuto in vigore per l'esercizio di riferimento il DPS in precedenza adottato dalla Società .

Dall'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2012 non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio da atto che, in data 21 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Annuale di Corporate Governance che comprende, tra l'altro, le informazioni richieste dall'art. 123 bis del TUF, novellato dal D.lgs. 173/08.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 84 *quater* del Regolamento Emittenti, così come modificato con Delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, e dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, ha approvato la Relazione sulla remunerazione comprensiva della Politica in materia di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.

La Società dichiara che, su un totale di 7 componenti del Consiglio di Amministrazione, 3 Amministratori sono esecutivi e 4 sono indipendenti ai sensi della normativa vigente e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 3 (paragrafo 3.C.5) del Codice di Autodisciplina, a cui la Società si attiene, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. La composizione del Consiglio risponde, altresì, alle misure previste dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli Amministratori (in tal senso si rimanda al provvedimento del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la Fusione).

La Società, in ottemperanza alle previsioni della L. 262/2005, in data 7 marzo 2012 ha nominato il Signor Fabio Caccia "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il quale rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione, ferma la permanenza nella relativa carica aziendale. In merito alla suddetta nomina, come già precisato, il Collegio ha espresso parere favorevole.

Il Dirigente preposto Fabio Caccia ha curato la predisposizione di procedure amministrative, contabili e per le comunicazioni finanziarie e, unitamente all'Amministratore Delegato Guido

Barbieri, ha rilasciato nel corso dell'Esercizio le attestazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, annuale e del Bilancio semestrale, in conformità a quanto richiesto dall'art. 154 *bis*, comma 5, del D. Lgs. 58/1998.

Con riferimento ai fatti di particolare rilievo relativi all'esercizio 2012, pur rinviando a quanto esposto nel relativo paragrafo delle Relazione sulla gestione, il Collegio evidenzia che:

- a partire dal 1° gennaio 2012 sono decorsi gli effetti contabili dell'operazione di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A., società conferitaria del ramo d'azienda relativa al business "Tower" del Gruppo Mediaset e detenuta al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. nella società Digital Multimedia Technologies S.p.A., holding del Gruppo DMT, che per effetto della fusione ha assunto la denominazione EI Towers S.p.A.;
- l'operazione, secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS 3) si configura come acquisizione inversa, in quanto per effetto della stessa Elettronica Industriale S.p.A. ha acquisito il controllo di DMT S.p.A., ora EI Towers S.p.A.;
- il corrispettivo delle attività nette acquisite, determinato nel rispetto del disposto dell'IFRS 3, è risultato pari a 208,2 milioni di euro;
- a fronte del confronto tra il suddetto corrispettivo e il valore contabile netto delle attività acquisite (al netto dell'avviamento già iscritto), si è determinato un maggior valore di euro 248,3 milioni che è stato preliminarmente allocato ad avviamento;
- la Società, secondo quanto richiesto dall'IFRS 3, ha effettuato il processo di *Purchase Price Allocation* (PPA); per la descrizione del processo di PPA e dei relativi effetti sul risultato d'esercizio e consolidato si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al Bilancio.

Con riferimento agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2012, pur rinviando a quanto esposto nel relativo paragrafo delle Relazione sulla gestione, il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A., in data 21 marzo 2013, ha deliberato di procedere all'emissione di un prestito obbligazionario, il primo della Società sul mercato Eurobond, destinato ai soli investitori qualificati, entro il 31 dicembre 2013. Il prestito obbligazionario avrà un ammontare nominale massimo di Euro 250 milioni. I termini finali dell'emissione saranno determinati al momento del *pricing* in base alle condizioni di mercato e resi noti una volta determinati.

Il Collegio da atto che EI Towers S.p.A., con efficacia dal 2 gennaio 2012, ex art. 2497 e ss. del codice civile, è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediaset S.p.A.; in merito, il Collegio da atto che, ai sensi del dell'art. 39 del Regolamento Mercati ha informato la Consob e il pubblico del pieno adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati Consob. In particolare, EI Towers:

- ha adempiuto e adempie regolarmente agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile,
- ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori,
- dispone di un Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Parti Correlate, e di un Comitato per la Remunerazione composti esclusivamente da amministratori indipendenti secondo i criteri di cui all'art 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e al suddetto articolo 37 Regolamento Mercati Consob. EI Towers dispone altresì di un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

EI Towers S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della propria controllata Towertel S.p.A..

Il Collegio ricorda che, in data 27 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le proposte di modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale che verranno sottoposte all'esame dell'Assemblea di bilancio – parte straordinaria. Dette proposte riguardano l'adeguamento dello statuto alle novità introdotte con il D.lgs. n. 91 del 18 giugno 2012, in tema di diritti degli azionisti delle società quotate, la disciplina statutaria al fine di assicurare il rispetto dell'equilibrio tra i generi nella composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, l'introduzione di disposizioni in tema di operazioni con parti correlate, conseguenti alle scelte adottate dalla società nella propria Procedura in materia, su operazioni urgenti e operazioni di maggiore rilevanza. Il Comitato Controllo e Rischi ha espresso, in merito, il proprio parere favorevole.

Il Collegio da altresì atto che la Società ha rispettato le misure prescritte con provvedimento del 14 dicembre 2011 autorizzativo della fusione EI Towers – DMT prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il Collegio non ha altresì osservazioni rispetto alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio, né altre proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti. Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella Relazione degli Amministratori, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.
2. Sulla base delle informazioni in nostro possesso, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
   Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nelle Note Integrative ai Bilanci Separato e Consolidato. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza

della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

3. Nella Relazione sulla gestione e nelle Note Illustrative specifiche a corredo sia del Bilancio Separato sia del Bilancio Consolidato, gli Amministratori hanno segnalato e illustrato le operazioni effettuate dalla Società. In particolare riteniamo adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 c.c.. Il Collegio dà atto di aver vigilato sulla conformità delle procedure adottate nonché sull'osservanza delle stesse ed in merito non ha nulla da riferire all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio il Collegio ha avuto periodici incontri, ha emesso in data odierna le proprie relazioni relative al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 123 *bis* comma 4 del D.lgs. 58/1998. Le relazioni non contengono rilievi.
5. Non sono pervenute dai soci denuncie ex art. 2408 c.c. .
6. Non sono pervenuti esposti, né altre segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre all'incarico di revisione legale dei conti, i seguenti incarichi:
   - Redazione della relazione sulla conformità del prospetto di determinazione del corrispettivo per servizi informatici a rappresentare i costi addebitabili ad EI Towers S.p.A. da R.T.I. S.p.A., per il quale è stato previsto un corrispettivo di euro 18.000 più spese;
   - Redazione della relazione sulla conformità del prospetto di determinazione del corrispettivo per servizi informatici a rappresentare i costi addebitabili ad EI Towers S.p.A. da R.T.I. S.p.A. (al fine di aggiornare il corrispettivo per l'esercizio 2013), per il quale è stato previsto un corrispettivo di euro 15.000 più spese.

   Nel corso dell'esercizio, come già riferito, anche in relazione ai citati incarichi, non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione considerando anche quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010.
8. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito a soggetti legati da rapporti continuativi a Reconta Ernst & Young S.p.A. alcun incarico.
9. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere obbligatorio ex art. 154 *bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché i pareri richiesti in conformità a quanto disposto dal codice civile (in particolare dall'art. 2389 del codice civile e 2386 del codice civile).
10. Nel corso dell'esercizio si sono tenute tredici riunioni del Consiglio di Amministrazione, otto riunioni del Collegio Sindacale, cinque riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tre riunioni del Comitato per la Remunerazione. A tali riunioni ha sempre preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, anche sulla base dei riscontri emersi durante gli incontri avuti con la società di revisione e con i membri dei Collegi Sindacali delle principali società del Gruppo, i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati.

12. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo e sull'operatività aziendale.
13. Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale.
    In particolare, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 14 dicembre 2012, con il parere favore del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le nuove Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers. Tali linee di indirizzo alle quali la Società dà esecuzione, identificano l'*Enterprise Risk Management* (ERM) quale modello di riferimento per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali fattori di rischio del Gruppo EI Towers. Il modello ERM è finalizzato a meglio presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alle strategie di sviluppo, alla tipicità del proprio settore operativo e dalla propria configurazione organizzativa.
    In data 31 marzo, il Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sulla base delle attività svolte dall'Amministratore Incaricato, ha individuato gli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers e ha definito il modello di valutazione dei rischi strategici e di processo ad essi associati.
14. Il Collegio non ha rilievi da svolgere in ordine all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché, in generale, sul processo di informativa finanziaria . Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2012, diamo atto che è stata resa l'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998. Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie; il Collegio esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.
15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla società controllata Towertel S.p.A. alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA e ha illustrato il proprio modello di governo societario nella "*Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari*" di cui all'art. 123 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998, approvata in data 21 marzo 2013. Il Collegio ha effettuato con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, e ha vigilato sulla corretta applicazione delle procedure e dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.
18. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente Relazione.

19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al Bilancio Separato, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.
20. In data 11 aprile 2012, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di autorizzare l'acquisto, fino all'assemblea che approva il Bilancio al 31 dicembre 2012, di azioni proprie nei limiti degli utili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357 *ter* del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che deve essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite. Nel periodo tra la data dell'Assemblea del 11 aprile 2012 e il 21 marzo 2013, data di approvazione bozza del Progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono state acquistate azioni proprie e non è stato pertanto necessario fornire ai soci le informazioni di cui al terzo e quarto comma dell'art. 144 *bis* del Regolamento Emittenti. La Società possiede, alla data di approvazione della presente relazione, n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca – Banca di credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa. Con riferimento alle suddette azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter* del codice civile. Le società controllate non detengono azioni della Società.
21. La Società non ha in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del proprio capitale sociale. A seguito dell'operazione di fusione la Società ha preso in carico dalla società incorporata i piani di Stock option, per la quota parte relativa ai propri dipendenti beneficiari, assegnati da Mediaset S.p.A. negli esercizi 2007,2008,2009, 2010 e 2011.

Lissone, 27 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Francesco Vittadini

Dott. Marco Armarolli

Dott. Anna Girello

Ernst & Young

El Towers S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della El Towers S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della El Towers S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della El Towers S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio presenta ai fini comparativi il bilancio della società incorporata (acquirente contabile) al 31 dicembre 2011. Il bilancio della società incorporata al 31 dicembre 2011 è stato da noi assoggettato a revisione contabile ed abbiamo emesso la nostra relazione in data 20 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della El Towers S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della El Towers S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance / Sistema di Governance" del sito internet della El Towers S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della El Towers S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della El Towers S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 27 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto Cogliati
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale: € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di revisione
Consob con delibera n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

Member Firm of Ernst & Young Global Limited

EI TOWERS S.P.A.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Esercizio 2012

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 Marzo 2013

Sito Web: www.eitowers.it

INDICE

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF)
   - *a) Struttura del capitale sociale*
   - *b) Restrizione al trasferimento titoli*
   - *c) Partecipazioni rilevanti nel capitale*
   - *d) Titoli che conferiscono diritti speciali*
   - *e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*
   - *f) Restrizioni al diritto di voto*
   - *g) Accordi tra azionisti*
   - *h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA*
   - *i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*
   - *l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie*
   - *m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*
   - *n) Attività di direzione e coordinamento*
3. COMPLIANCE
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
   - *4.1 Nomina e sostituzione*
   - *4.2 Composizione*
   - *4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione*
   - *4.4 Organi delegati*
   - *4.5 Altri consiglieri esecutivi*
   - *4.6 Amministratori indipendenti*
   - *4.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione*
   - *4.8 Informativa al Consiglio*
   - *4.9 Lead Independent Director*
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO
7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

11.4 Società di revisione

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

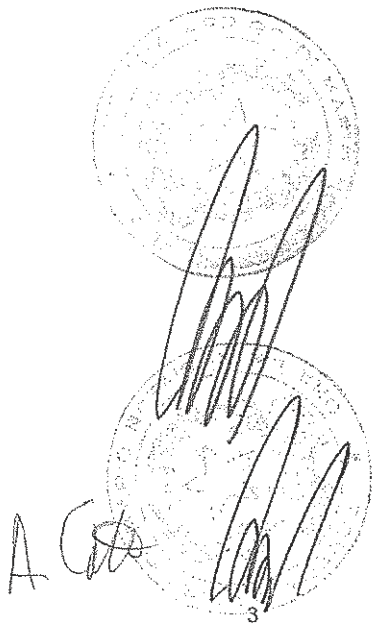
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEE

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

TABELLE

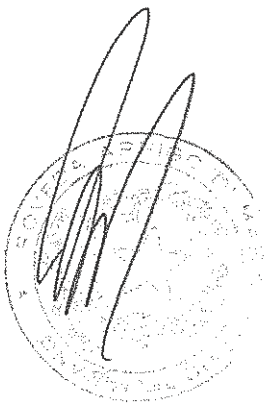
Tabella 1 - *Informazioni sugli assetti proprietari*
Tabella 2 - *Struttura Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*

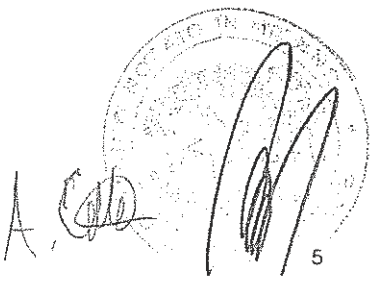


GLOSSARIO

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011 e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012
Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Regolamento di Borsa Italiana	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, e successive modifiche
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, e successive modifiche
Relazione	La presente relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF
Società *ovvero* Emittente	EI Towers S.p.A.
Procedura Parti Correlate	La Procedura per le operazioni con parti correlate della Società disponibile sul sito www.eitowers.it sezione Governance – Parti correlate

Statuto	Lo statuto sociale di EI Towers S.p.A. in vigore alla data della presente Relazione disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche





1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Come noto, EI Towers S.p.A. è la società risultante dalla fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. (Gruppo Mediaset) in DMT S.p.A. (nel proseguo indicata come la "Fusione").
La Fusione ha avuto efficacia dalla data dell'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese, avvenuta il 2 gennaio 2012; gli effetti contabili e fiscali della Fusione hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2012.

Elettronica Industriale S.p.A., società interamente controllata da Mediaset S.p.A., è azionista di maggioranza di EI Towers S.p.A. con una quota rappresentativa del 65,001% del capitale sociale.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A..

EI Towers opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche a beneficio degli operatori del settore radiofonico, televisivo (broadcasters) e del settore delle telecomunicazioni mobili (operatori GSM/UMTS/LTE), wireless (operatori WiFi/WiMax), nonché a beneficio di operatori di pubblica utilità e Istituzioni.

EI Towers ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ad una società di revisione iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (21 marzo 2013).

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1 TUF)

alla data del 21 marzo 2013

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di EI Towers S.p.A. ammonta ad Euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di Euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per le azioni proprie detenute dalla Società. La struttura del capitale sociale è riportata nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione.

La Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli EI Towers.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di EI Towers S.p.A., secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportate nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non è presente un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

Non constano alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prenditore decaduto dal beneficio del termine e/o di risolvere anticipatamente, ovvero di recedere dai contratti stessi in caso di cambiamento di controllo della Società.

Ai sensi dell'art. 15 paragrafo G) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada e attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo di cui sopra, che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa o a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)

Non sussistono accordi tra la Società e gli amministratori di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 13 dello Statuto. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo 4.1 della Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di Statuto (art. 15 paragrafo A), il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio

nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

Lo Statuto è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dell'11 aprile 2012 ha autorizzato, delegando in proposito il Consiglio di Amministrazione e per esso gli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro, l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.
L'autorizzazione all'acquisto delle azioni é stata accordata, a far data dalla suddetta Assemblea, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Per le modalità e i termini di acquisto delle azioni proprie, si rinvia al verbale di Assemblea dell'11 aprile 2012 disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance - Assemblea degli Azionisti.

Al 31 dicembre 2012 la Società deteneva in portafoglio n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

n) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. c.c.)

Con efficacia dal 2 gennaio 2012, EI Towers S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A..

La Società, ai sensi del combinato disposto dell'art. 39, commi 2 e 4 del Regolamento Mercati, ha informato la Consob e il pubblico del pieno adeguamento alle previsioni di cui all'art. 37 del medesimo Regolamento Mercati. In proposito si rinvia all'attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 13 del Regolamento di Borsa Italiana, sull'esistenza delle condizioni prescritte dal citato art. 37 Regolamento Mercati, presente nella Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio.

EI Towers S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della propria controllata Towertel S.p.A.

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), recependone i principi e adeguando il proprio sistema di corporate governance alle best practice nazionali e internazionali in materia.

EI Towers S.p.A. e le proprie società controllate, attualmente Towertel S.p.A., non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

Nomina Amministratori
Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Quest'ultima verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società del 29 febbraio 2012, la quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n. 18083/2012) ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emittenti era pari al **4,5%.**

Lo Statuto non prevede la facoltà di cui all'art. 147-ter, comma 1 TUF.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:
i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.
Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del precedente capoverso, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.
Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.
In particolare alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio di E! Towers S.p.A. è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti.

Come riportato nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, 4 amministratori su un totale di 7 componenti il Consiglio (Alberto Giussani – Presidente – Manlio Cruciatti, Richard Hurowitz e Michele Pirotta), sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal sopra citato art. 37 Regolamento Mercati e dal Codice di Autodisciplina.

La composizione del Consiglio di Amministrazione recepisce, infine, le misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la Fusione).

Per maggiori dettagli in ordine all'indipendenza degli amministratori si rinvia al successivo paragrafo 4.6 della Relazione.

Sostituzione Amministratori
L'art. 13 dello Statuto prevede che qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

*****

In relazione a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF sull'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato delle proposte di modifica agli artt. 13 e 17 dello Statuto, relativi rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, che verranno sottoposte all'esame dell'Assemblea di bilancio – parte straordinaria - del 18 aprile 2013, al fine di assicurare il rispetto del suddetto equilibrio in sede di riparto degli amministratori o dei sindaci da eleggere.

Piani di successione

Il Consiglio, tenuto conto della struttura della compagine azionaria, dei meccanismi di nomina degli amministratori e delle attuali deleghe di poteri, ha ritenuto di non adottare piani per la successione degli amministratori esecutivi.

***4.2 COMPOSIZIONE* (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)**

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'Assemblea, non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

Con delibera dell'Assemblea del 29 febbraio 2012, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, che resterà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Il Consiglio è composto da **7** membri di cui sei – Alberto Giussani, nominato Presidente, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti e Michele Pirotta - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. (**Lista N.1**), titolare di una quota rappresentativa del **65,001%** del capitale sociale, e uno - Richard Hurowitz - tratto dalla lista di minoranza, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, presentata dagli azionisti Octavian Special Master Fund LP e Tiberius OC Fund LTD (**Lista N. 2**) rappresentanti complessivamente una quota di partecipazione pari al **4,37%** del capitale sociale di EI Towers S.p.A..

In occasione della citata Assemblea, è stata altresì presentata una seconda lista di minoranza (**Lista N. 3**) da parte dell'azionista Permian Master Fund LP titolare di una partecipazione pari al **3,2%** del capitale sociale.

Di seguito l'elenco dei candidati di ciascuna lista presentata e la relativa percentuale di voti ottenuta in rapporto al capitale votante (25.226.725 azioni pari all'**89,2590%** del capitale sociale):

- **Lista N.1** candidati: Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti, Michele Pirotta, Francesca Meneghel. La lista ha ottenuto ha ottenuto n. 18.400.952 voti pari al **72,9423%** del capitale votante;
- **Lista N.2** candidati: Richard Hurowitz, Igor Kuzniar, Yoav Magen. La lista ha ottenuto n. 4.519.926 voti pari al **17,9172 %** del capitale votante;
- **Lista N.3** candidata: Cara Goldemberg. La lista ha ottenuto n. 2.300.437 voti pari al **9,1190%**.

In pari data dell'Assemblea di nomina, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha nominato Amministratori Delegati della Società Guido Barbieri (AD Gestione) e Valter Gottardi (AD Business).

La composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione.

Per le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. si rinvia alle informazioni disponibili sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance, Organi Sociali/Consiglio di Amministrazione. Tutti gli amministratori nominati dall'Assemblea del 29 febbraio 2012 rivestono per la prima volta il mandato nella Società. I Consiglieri Alberto Giussani, membro indipendente non esecutivo (Presidente) e Guido Barbieri e Valter Gottardi, componenti esecutivi (Amministratori Delegati), erano stati nominati per cooptazione nel precedente Consiglio di Amministrazione in data 30 dicembre 2011 e sono rimasti in carica sino all'Assemblea del 29 febbraio 2012.

Come riportato nella precedente Relazione sulla corporate Governance, con effetto dal 29 febbraio 2012, hanno, altresì, cessato di ricoprire la carica di amministratore della Società, per dimissioni, i restanti componenti il precedente Consiglio di Amministrazione: Marco Almerigogna, Fabio Caccia, Carlo Ramella, Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano. Si ricorda, infine, che in precedenza, in data 30 dicembre 2011, si erano dimessi gli amministratori: Alessandro Falciai, Carlo Samuele Pellizzari e Federico Falciai.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 luglio 2012, ha espresso il proprio orientamento in merito al cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società (società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni). Sulla base di tale orientamento:

un **amministratore esecutivo** non dovrebbe ricoprire:
- la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e
- la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro);

un **amministratore non esecutivo**, non dovrebbe ricoprire:
- la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco – o di membro di altro organo di controllo – in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro), ovvero
- la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco – o di membro di altro organo di controllo – in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro).

Restano escluse dal limite di cumulo la cariche ricoperte in EI Towers S.p.A. e in società del Gruppo EI Towers.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società ed invita l'amministratore stesso ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società.

Si riportano di seguito gli incarichi ricoperti dai componenti il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A. in altre società:

Alberto Giussani: Membro del Collegio Sindacale di Falck Renewables S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Carlo Tassara S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Guido Barbieri: -
Manlio Cruciatti: -
Valter Gottardi: -
Richard Hurowitz: Presidente e Amministratore Delegato di Octavian Advisors LP
Piercarlo Invernizzi: -

Induction Programme

Dalla data di nomina, anche su iniziativa del Presidente, gli amministratori e i sindaci hanno partecipato ad incontri con il Management della Società al fine di meglio approfondire il settore di attività in cui la stessa opera, la relativa struttura organizzativa e il quadro normativo di riferimento.

In particolare, nel corso del 2012 (14 giugno e 12 ottobre), ad amministratori e sindaci sono state illustrate nel dettaglio dagli Amministratori Delegati le rispettive aree di responsabilità, presentati i principali responsabili di funzione/direzione delle stesse, ripercorse le tappe storiche delle società partecipanti alla Fusione ed illustrata l'evoluzione tecnologica e di *know how* interno alla Società anche alla luce dell'evoluzione normativa di settore.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito della struttura organizzativa aziendale, della struttura del Gruppo El Towers (nel proseguo il "Gruppo") e del sistema di governance della Società. Esso definisce i piani strategici di Gruppo monitorandone periodicamente andamento ed attuazione.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza delle scadenze previste dalla normativa vigente e di un calendario di lavori, e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.
Al Consiglio spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 15). In particolare, è investito nei limiti dell'oggetto sociale, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Dalla data di nomina, 29 febbraio 2012, il Consiglio si è riunito 10 volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **98,6%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezzo.

Il precedente Consiglio di Amministrazione, rimasto in carica fino al 29 febbraio 2012, si è riunito 3 volte.
I Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Guido Barbieri (AD) e Valter Gottardi (AD) hanno partecipato a tutte le riunioni tenutesi.

Come comunicato al mercato nel calendario finanziario, per l'esercizio 2013 sono state programmate 4 riunioni per l'esame delle Relazioni finanziarie. Alla data della presente Relazione si sono tenute 4 riunioni.

L'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione, in forma riservata, agli amministratori e ai sindaci, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma almeno 2 giorni prima), della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno. Il suddetto termine di preavviso è normalmente rispettato, salvo nei casi in cui vi siano argomenti all'ordine del giorno per i quali la natura delle informazioni imponga esigenze di riservatezza ulteriori. In tali casi, nei quali il termine di preavviso si riduce al giorno immediatamente precedente la riunione di Consiglio, operano comunque i presidi previsti dalla Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate adottata dal Consiglio di Amministrazione (di cui infra nel proseguo della Relazione – paragrafo 5).

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Presidente assicura che venga dedicato a ciascun argomento all'ordine del giorno il tempo necessario all'esame e al dibattito dello stesso, favorendo l'intervento dei consiglieri e i contribuiti dei Comitati a supporto di determinate decisioni consiliari.

Gli Amministratori Delegati assicurano che alle riunioni di Consiglio partecipino, ove ritenuto utile o necessario al fine di una piena comprensione degli argomenti posti all'ordine del giorno, i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti.

*****

Come previsto anche dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa é a capo, il governo societario della Società e la struttura del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2012, con la periodicità fissata dallo Statuto (art. 15), fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, e in particolare in occasione dell'esame ed approvazione delle Relazioni finanziarie, il Consiglio, sulla base delle relazioni e informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, ha valutato il generale andamento della gestione e ha monitorato l'attuazione del Piano Industriale approvato e comunicato al mercato nel luglio 2011, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati e rendendo noti eventuali nuovi obiettivi quantitativi.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del medesimo Esercizio ha, tra l'altro:

- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza strategica, attualmente Towertel S.p.A., anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati.

- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle controllate, attualmente Towertel S.p.A.. A tal fine ha stabilito criteri generali per l'individuazione di tali operazioni, approvando specifiche Linee guida sulle "operazioni aventi significativo rilievo" di El Towers S.p.A..

*****

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha effettuato, in data 14 dicembre 2012, la *Board Performance Evaluation,* dopo aver incaricato il Presidente, amministratore indipendente, di istruire il processo elaborando i temi oggetto del dibattito.
L'autovalutazione ha riguardato le dimensioni, la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei propri Comitati.

Il Presidente, avvalendosi del supporto della Direzione Affari Societari, ha sottoposto ai Consiglieri un questionario con una serie di domande relative alle sopra citati aree di indagine, invitando ciascuno ad esprimere la propria valutazione su ogni singola domanda secondo una scala di valori. I risultati ottenuti per ciascuna area, elaborati in forma anonima sulla base delle risposte fornite da ciascun amministratore, sono stati discussi nel corso della seduta consiliare del 14 dicembre 2012 dedicata anche all'autovalutazione.

Le risultanze del processo di autovalutazione hanno evidenziato un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza sia del Consiglio, sia dei Comitati. In particolare, le attuali dimensioni del Consiglio e dei Comitati sono state unanimemente considerate adeguate; l'attuale composizione è stata ritenuta complessivamente equilibrata e con il giusto mix di competenze, esperienze e diversità (anche in termini di presenza internazionale); la diversità è stata ritenuta da tutti i Consiglieri essenziale ai fini di un efficace svolgimento del lavoro da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio ha auspicato che gli Azionisti anche in futuro, ovvero in occasione dei prossimi rinnovi della compagine consiliare, mantengano un analogo livello qualitativo del Board, tenuto conto altresì delle novità introdotte dalla Legge n. 120/2011 sull'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo. Anche considerata la maggioranza di amministratori indipendenti presenti in Consiglio (e la totalità nei Comitati), è stato ritenuto fondamentale il supporto fornito dal Management a Consiglieri e Sindaci nella conoscenza del settore di attività in cui opera la Società e del relativo business. Si è, pertanto, auspicato che si prosegua, nel corso del mandato, nell'attività di presentazione degli aspetti gestionali e di business da parte dei *key managers.* Il Consiglio ha, inoltre, suggerito un incontro annuale con la capogruppo al fine di favorire la reciproca conoscenza delle rispettive realtà quotate nell'ambito del Gruppo Mediaset, al quale El Towers appartiene. Infine, in merito al funzionamento è stata ritenuta ampiamente adeguata la programmazione, la frequenza e l'organizzazione delle riunioni, così come la documentazione messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci sui punti all'ordine del giorno, nonché il dibattito e il confronto svolto in seno al Consiglio e nei Comitati.

*****

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Tenuto conto delle esigenze organizzative della Società, in relazione all'attività svolta dalla stessa, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 febbraio 2012, ha nominato Amministratori Delegati i Consiglieri Guido Barbieri e Valter Gottardi.

All'**Amministratore Delegato** Guido Barbieri sono state conferite le attribuzioni e le responsabilità relative alla Gestione della Società con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione. All'Amministratore Delegato Guido Barbieri, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

All'**Amministratore Delegato** Valter Gottardi sono state conferite le attribuzioni e le responsabilità relative al Business della Società con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione e con poteri di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 500.000,00. All'Amministratore Delegato Valter Gottardi, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

Non ricorre, in relazione agli Amministratori Delegati, la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina, in quanto gli stessi non rivestono la carica di amministratore in altri emittenti.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre agli Amministratori Delegati, riveste il ruolo di amministratore esecutivo in seno al Consiglio il consigliere Piercarlo Invernizzi, responsabile della Direzione Tecnica di El Towers S.p.A..

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Si ricorda che alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37

del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio di EI Towers S.p.A. è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e delle norme regolamentari vigenti, il Consiglio, in data 7 marzo 2012, in occasione della prima riunione utile post nomine assembleari e deleghe di poteri del 29 febbraio 2012, sulla base delle informazioni e dichiarazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri amministratori non esecutivi Alberto Giussani – Presidente – Manlio Cruciatti, Richard Hurowitz e Michele Pirotta, rendendo noti in pari data gli esiti di tale valutazione.

Come riportato anche nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, tutti i sopra citati amministratori sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art 148, comma 3, TUF, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e all'art. 37 del Regolamento Mercati.

Il Consiglio ha condotto la propria valutazione avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Ciascun Amministratore indipendente ha, inoltre, assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti di indipendenza di cui è in possesso.

Il Collegio Sindacale, in data 9 marzo 2012, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri amministratori.

Almeno una volta l'anno, a partire dal corrente esercizio, il Consiglio valuterà l'indipendenza dei propri amministratori.

Come comunicato al mercato e verificato dal Consiglio in data 7 marzo 2012, la composizione del Consiglio di Amministrazione recepisce, infine, le misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la Fusione). La verifica è stata condotta sulla base delle dichiarazioni e informazioni fornite da ciascun amministratore e di quelle a disposizione della Società. Il Collegio Sindacale, nella riunione sopra citata, ha preso atto di quanto sopra.

In data 14 giugno 2012 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri consiglieri, confrontandosi in particolare sull'organizzazione e funzionamento delle riunioni di Consiglio (informativa pre consiliare e documentazione di supporto, partecipazione dei *managers* aziendali alle riunioni e conoscenza del business e della gestione della Società).

4.7 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. il Signor Alberto Giussani, amministratore indipendente non esecutivo, al quale, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società.

Si ricorda che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti tra i quali il Presidente. Allo stesso non sono state, pertanto, conferite deleghe gestionali.

Il Presidente convoca e dirige le riunioni consiliari coordinando, con il supporto del responsabile della Direzione Affari Societari e Segretario del Consiglio di Amministrazione, l'attività del Consiglio stesso. Al Presidente compete la convocazione del Consiglio.

4.8 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Anche ai sensi di Statuto (art. 15), gli Amministratori Delegati, ciascuno per il proprio ambito di responsabilità, assicurano nel corso di tutte le riunioni consiliari, un'ampia ed esauriente informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale su ogni argomento all'ordine del giorno e sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con periodicità almeno trimestrale e in particolare in occasione dell'esame delle Relazioni finanziarie gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle proprie controllate.

Infine, in aderenza alle previsioni statutarie, del codice civile e della Procedura Parti Correlate, gli organi delegati, in occasione della prima riunione utile, forniscono ampia informativa sulle operazioni con la società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di EI Towers S.p.A., illustrandone i principali termini e condizioni e le relative motivazioni anche in relazione all'interesse sottostante al compimento della stessa.

4.9 *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

Alla luce di quanto illustrato nei precedenti paragrafi, non ricorrono i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina per la designazione di un *Lead Independent Director*.

*****

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate
Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 luglio 2012, su proposta del Presidente, ha adottato la procedura "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" di EI Towers S.p.A. Tale procedura, che disciplina anche il "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" (cd. "Registro Insider") di cui all'art. 115-bis del TUF, ha sostituito le precedenti procedure societarie in materia adottate da DMT S.p.A..

La procedura si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di EI Towers S.p.A. e delle proprie società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate.

La gestione delle informazioni societarie è presidiata dall'Amministratore Delegato Gestione che si avvale del contributo delle funzioni interne Direzione Affari Societari e Direzione Centrale Gestione, Sviluppo e Comunicazione.
Tutti i destinatari della procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla procedura.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della procedura al personale di EI Towers S.p.A. e delle proprie società controllate.

L'Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione e sull'aggiornamento della procedura al fine di accertarne l'efficacia.

Nel Registro Insider sono iscritte le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte nell'ambito del rapporto in essere tra il soggetto e EI Towers S.p.A. e/o le proprie società controllate, hanno accesso a informazioni rilevanti e/o privilegiate.

La Società ha individuato quale Preposto alla tenuta, gestione e aggiornamento del Registro Insider il responsabile della Direzione Affari Societari.

Internal Dealing
Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 settembre 2012, ha adottato la procedura "Gestione e comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad esse" di EI Towers S.p.A. Tale procedura, che ha sostituito le precedenti procedure societarie in materia adottate da DMT S.p.A., regolamenta la gestione interna e la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (cd. "*Internal Dealing*"), di cui all'art. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti.

La procedura si applica ai soggetti rilevanti di EI Towers S.p.A. e, ove individuate, delle società controllate rilevanti.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della procedura al personale di EI Towers S.p.A. e delle proprie società controllate.

L'Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione e sull'aggiornamento della procedura al fine di accertarne l'efficacia.

La Società ha individuato quale Preposto al ricevimento, gestione e diffusione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ad essi il responsabile della Direzione Affari Societari.

In ossequio alle previsioni del Regolamento di Borsa Italiana, è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 15 giorni che precedono l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei dati contabili di periodo della Società (cd. "*Black Periods*").

In conformità alle raccomandazioni Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione "*Internal Dealing*" (www.eitowers.it Sezione Governance).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Ai sensi di Statuto (art. 15), il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione post Fusione, avvenuto con l'Assemblea del 29 febbraio 2012, il Consiglio, in data 7 marzo 2012, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

I Comitati istituiti dal Consiglio hanno adottato un proprio regolamento di funzionamento, dispongono di un calendario riunioni annuale e riferiscono periodicamente al Consiglio sull'attività svolta.

Il Comitato Controllo e Rischi, composto interamente da amministratori indipendenti, è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EI Towers, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società pro tempore vigente.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, essendo composto in maggioranza da amministratori indipendenti e tenuto conto che il meccanismo del voto di lista, previsto dall'art. 13 dello Statuto per l'elezione del Consiglio di Amministrazione (per il quale si rinvia al precedente paragrafo 4.1 della Relazione), assicura una procedura di nomina trasparente e un'equilibrata composizione del Consiglio stesso, anche in caso di sostituzione degli amministratori, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, istituito in data 7 marzo 2012, è composto da tre amministratori indipendenti, i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione:
Alberto Giussani, Presidente
Manlio Cruciatti
Richard Hurowitz

La composizione del Comitato rispetta i requisiti previsti per lo stesso dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per la Remunerazione si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento, in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente. Sempre ai sensi di tale regolamento nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2012, il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa trenta minuti. Per l'esercizio 2013 sono state programmate tre riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne è tenuta una.
Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione
Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 marzo 2012, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti potranno essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2012 il Comitato ha svolto le seguenti attività di propria competenza:

- ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in ordine alla ripartizione fra i propri componenti dell'emolumento annuo lordo complessivo determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012 a favore del Consiglio stesso, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche;
- ha formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2012;
- ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione a breve termine (MBO) per l'esercizio 2012 proposto per gli Amministratori Delegati di EI Towers S.p.A., in qualità di dirigenti della Società, ed in particolare sugli obiettivi quantitativi di performance da raggiungere da parte di ciascuno di essi, in coerenza con la Politica di remunerazione definita dal Consiglio stesso, nonché sul pacchetto retributivo complessivo degli stessi.

In occasione dell'unica riunione ad oggi tenutasi nel 2013, e precisamente in data 19 marzo 2013, il Comitato ha:

- valutato la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione per l'Esercizio 2012, approvata dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2012, ritenendola adeguata;
- espresso parere positivo in ordine alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione 2013, illustrativa delle remunerazioni dell'esercizio precedente;
- ha formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013.

Nel corso delle proprie riunioni, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti. Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

Al Comitato per la remunerazione è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di centomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In data 16 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvata dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2012.

Per le informazioni relative alla presente sezione della Relazione, si rinvia Relazione sulla remunerazione relativa all'Esercizio pubblicata sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione.

Il Consiglio, in occasione della prossima Assemblea annuale convocata per il 18 aprile 2013, sottoporrà all'esame della stessa la Relazione sulla remunerazione illustrativa, tra l'altro, della Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dallo stesso definita.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi, istituito in data 7 marzo 2012, è composto da tre amministratori indipendenti, i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione:
Michele Pirotta, Presidente
Manlio Cruciatti
Alberto Giussani

La composizione del Comitato rispetta i requisiti previsti per lo stesso dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento, in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente.

Nel corso del 2012, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito cinque volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e trenta minuti. Per l'esercizio 2013 sono state programmate cinque riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato. Su invito del Comitato e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno inoltre partecipato alle riunioni dello stesso soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo

la rispettiva competenza, il responsabile della funzione Internal Audit, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012.

Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 marzo 2012, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti potranno essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società pro tempore vigente, quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EI Towers.

Nel corso del 2012 il Comitato ha svolto le seguenti attività di propria competenza:

- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati da EI Towers S.p.A. e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio (separato) e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e al bilancio semestrale al 30 giugno 2012;
- ha esaminato i risultati esposti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede revisione legale ed espresso il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione in merito alla relativa valutazione;
- ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla scelta organizzativa adottata post Fusione dalla Società in merito alla funzione Internal Audit, nonché sulla conferma nel ruolo di responsabile di detta funzione del precedente responsabile Internal Audit di DMT S.p.A. e sulla remunerazione per lo stesso definita;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di lavoro 2012 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit e in merito alle risorse allo stesso assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha esaminato la Relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit avente ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers. Il Comitato ha, pertanto, preso atto delle attività svolte dalla funzione nel corso dell'anno, verificando le stesse con il Piano di lavoro 2012 approvato dal Consiglio, e delle relative conclusioni;
- ha esaminato la proposta di uno nuovo schema di Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers, elaborata dalle competenti funzioni aziendali, esprimendo il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione ai fini delle determinazioni di propria competenza;
- ha esaminato la nuova "Procedura per le operazioni con parti correlate" di EI Towers S.p.A., esprimendo parere favorevole in merito all'approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione e ha svolto le altre funzioni allo stesso attribuite quale Comitato competente sulle operazioni con parti correlate;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ricevute dagli altri organismi di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emersi fatti di rilievo da segnalare al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ha, altresì, verificato l'adeguatezza del processo di informativa finanziaria. Il Comitato ha, pertanto, espresso parere favorevole ad una valutazione nel complesso positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società da parte del

Consiglio. La struttura organizzativa e di governance sul Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers è risultata coerente ed adeguata all'attività svolta e alle caratteristiche del Gruppo ed idonea a consentire nel complesso un efficace presidio dello stesso.

Nel corso dei primi mesi del 2013 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute due riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro:

- valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati da EI Towers S.p.A. e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- esaminato la nuova Policy per la gestione del rischio finanziario del Gruppo EI Towers esprimendo in proposito al Consiglio il proprio parere favorevole;
- ha preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio (separato) e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
- esaminato ed espresso parere favorevole sulle proposte di modifica statutarie conseguenti all'adozione della nuova Procedura parti correlate della Società e ha svolto le altre funzioni allo stesso attribuite quale Comitato competente sulle operazioni con parti correlate;
- confermato il proprio parere favorevole in ordine alla conferma del responsabile Internal Audit;
- esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di Audit 2013 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit e in merito alle risorse allo stesso assegnate;
- esaminato la Relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit avente ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers;
- espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in ordine all'individuazione degli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers e alla definizione del modello di valutazione dei rischi strategici e di processo ad essi associati;
- riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi confermando le valutazioni espresse a chiusura dell'Esercizio 2012.

Nel corso delle proprie riunioni, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti. Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

Al Comitato Controllo e Rischi è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di duecentomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers S.p.A., così come definito dal Codice di Autodisciplina, è integrato nell'assetto organizzativo e di governance della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In data 14 dicembre 2012 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le nuove Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali Linee di indirizzo, alle quali l'Amministratore Incaricato dà attuazione, identificano l'Enterprise Risk Management già applicato dalla capogruppo Mediaset S.p.A., quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione:

- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha approvato il Piano di lavoro 2012 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit. Le relative attività pianificate hanno tenuto conto delle priorità e necessità societarie conseguenti all'operazione di Fusione;
- tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dai soggetti incaricati di sovrintendere al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers S.p.A. e delle relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi, con il parere favorevole dello stesso, ha valutato nel complesso adeguato tale Sistema. Il Consiglio, inoltre, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza strategica, attualmente Towertel S.p.A., anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati. In particolare il Consiglio, sulla base delle stesse, ha valutato la struttura del Gruppo EI Towers coerente ed adeguata all'attività svolta e alle caratteristiche dello stesso ed idonea a consentire nel complesso un efficace presidio del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers.

Infine il Consiglio, in data 21 marzo 2013, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sulla base delle attività svolte dall'Amministratore Incaricato nel corso dell'Esercizio e dell'inizio del 2013, ha individuato gli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers e ha definito il modello di valutazione dei rischi strategici e di processo ad essi associati.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è il processo volto a fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informazione finanziaria stessa e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di riferimento.

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ha impostato il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato.

Approccio metodologico

La normativa di riferimento non fornisce indicazioni circa le modalità operative e gli strumenti con cui il sistema di controllo deve operare. In tal senso, la prassi ricorrente fa riferimento alle *best practice* internazionali, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa.

In particolare ci si è principalmente focalizzati sulle finalità del processo di controllo interno, che sono quelle di fornire ragionevole certezza circa il rispetto della tempistica prevista dalle normative di riferimento per la predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile e di garantire l'attendibilità dei dati, delle informazioni e del processo utilizzati per la predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile.

Nell'ambito del Gruppo si è adottata una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli, sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi ad un livello considerato "accettabile".
- valutazione di effettiva applicazione e monitoraggio del modello di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

Il processo di *risk assessment*, condotto secondo un approccio *top-down*, è mirato ad individuare le società / entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio, in base a criteri di significatività e complessità.

In particolare:
a) per ciascuna voce di bilancio consolidato significativa è stato considerata la contribuzione delle società del perimetro di consolidamento del Gruppo;
b) nell'ambito delle imprese rilevanti per il sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono stati identificati i processi che alimentano le voci di bilancio;
c) i processi sono stati mappati in specifiche procedure amministrative; in particolare, ove le specificità di processo lo hanno reso opportuno, sono state preparate procedure separate. Tali procedure sono state diffuse tramite pubblicazione sulla Intranet aziendale;
d) per ciascun processo rilevante sono stati identificati i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette *assertion* di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa);
e) una specifica mappatura e valutazione dei rischi è stata effettuata sul processo di chiusura di bilancio, in considerazione degli specifici aspetti valutativi e informativi da esso derivanti.

Identificazione dei controlli

Per i rischi di processo mappati sono stati identificati i controlli in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.
Tali controlli possono essere manuali o informatici; adatti a prevenire o a identificare eventuali errori significativi. Dei controlli viene anche evidenziata la frequenza con cui sono effettuati.
La matrice dei conti-processi e dei relativi controlli costituisce lo strumento con cui:
- vengono rappresentati i processi rilevanti, i principali rischi, i controlli previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertarne la capacità di gestire e mitigare il rischio individuato.

Valutazione di adeguatezza dei controlli

E' stata documentata l'adeguatezza delle procedure tramite la valutazione dei controlli principali (*key control*), quelli cioè che soddisfano il maggior numero di *assertion* di bilancio, utilizzando apposite matrici di rilevazione. I risultati sono condivisi con i referenti delle singole procedure. In caso di controlli non adeguati vengono avviate opportune azioni correttive.

Valutazione di effettiva applicazione e monitoraggio

L'attività del Dirigente Preposto ha incluso anche la valutazione dell'effettiva applicazione dei controlli chiave dei processi mappati. I risultati dei test effettuati sono riportati in specifici report che vengono utilizzati per l'avvio di eventuali azioni correttive.

Relativamente all'esercizio concluso sono state effettuate verifiche sui processi ciclo attivo e passivo, immobilizzazioni, finanza e tesoreria, personale, chiusura contabile e consolidamento

L'attività di monitoraggio consiste essenzialmente nell'aggiornamento della documentazione di processo e nella definizione e avvio di azioni correttive volte a rendere adeguati eventuali controlli chiave ritenuti non soddisfacenti.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, tenuto conto dell'ambito di responsabilità allo stesso attribuito, ha individuato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito "Amministratore Incaricato") l'Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri, attribuendo allo stesso i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina. L'Amministratore Incaricato rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato si è occupato dell'adattamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del quadro normativo e regolamentare in cui la Società opera.

L'Amministratore Incaricato dà esecuzione alle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definite dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012 e cura l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle proprie controllate, attualmente Towertel S.p.A.
Nel corso delle prime riunioni del 2013, l'Amministratore Incaricato ha relazionato rispettivamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in ordine all'implementazione del modello di Enterprise Risk Management, in particolare per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi strategici del Gruppo El Towers e l'identificazione del modello di valutazione dei rischi strategici e di processo ad essi associati.

Nel corso dell'attività svolta dall'Amministratore Incaricato, nessuna rilevante problematica o criticità è stata segnalata al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione.

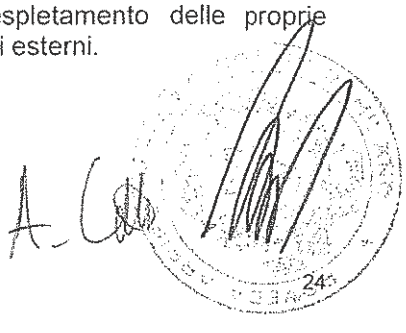
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

A seguito delle importanti novità introdotte nel Codice di Autodisciplina del dicembre 2011, la Società ha avviato nel corso del 2102 un'analisi sulla propria funzione Internal Audit alla luce dei mutamenti organizzativi e di governance intervenuti post Fusione. Effettuate le necessarie valutazioni e tenuto conto delle contingenze di riassetto societario, la scelta organizzativa temporanea di El Towers S.p.A. è stata quella di prevedere la dipendenza gerarchica, in particolare per quanto concerne la nomina, la revoca e la definizione della remunerazione del responsabile della funzione Internal Audit, in capo all'Amministratore Delegato Guido Barbieri, tenuto conto delle attribuzioni e responsabilità a quest'ultimo assegnate e individuato, altresì, dal Consiglio quale Amministratore Incaricato, e il riporto funzionale al Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratore indipendente privo di deleghe operative, in merito all'attività di indirizzo e controllo svolta dal responsabile della funzione stessa.

In continuità con la precedente esperienza e realtà societaria, nel ruolo di responsabile della funzione è stato confermato l'Internal Audit già di DMT S.p.A., il Signor Ettore Sironi, al quale è stata, altresì, confermata la remunerazione dallo stesso percepita, valutata coerente con le politiche aziendali. Tali decisioni sono state illustrate dall'Amministratore Delegato Gestione e Amministratore Incaricato al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi.

In ordine alla scelta organizzativa sopra illustrata, nonché sulla conferma del responsabile Internal Audit e sulla remunerazione definita per lo stesso, il Comitato Controllo e Rischi ha espresso il proprio parere favorevole. Il Collegio Sindacale, sentito in proposito, si è espresso favorevolmente.

In occasione dell'approvazione del Piano di lavoro 2012, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha ritenuto adeguate le risorse assegnate al responsabile Internal Audit. In particolare allo stesso è stata assegnata una disponibilità finanziaria pari ad Euro centomila per l'espletamento delle proprie responsabilità anche avvalendosi, ove necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.



Il responsabile Internal Audit ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, le attività pianificate e svolte nel 2012 hanno tenuto conto delle priorità e necessità societarie conseguenti all'operazione di Fusione. Nel corso dell'Esercizio, il responsabile Internal Audit ha predisposto la propria Relazione periodica, contenente una valutazione sul Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, trasmettendola anticipatamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e successivamente agli altri attori del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società previsti dal Codice di Autodisciplina. Nella stessa sono state fornite le informazioni relative alle attività svolte nel 2012 sulla base del Piano di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento dell'incarico il responsabile Internal Audit ha avuto accesso a tutte le informazioni utili allo stesso necessarie.

Dall'attività svolta e dalle informazioni ricevute dalla funzione Internal Audit, non sono emerse evidenze tali da far ritenere il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo EI Towers non idoneo a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

*****

In data 27 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione, ritenuta conclusa la fase di riassetto organizzativo e societario del Gruppo EI Towers di cui sopra, ha deciso di conformarsi definitivamente alle previsioni del Codice di Autodisciplina in relazione alla funzione di Internal Audit. Al Consiglio compete, pertanto, la nomina, la revoca e la definizione della remunerazione dello stesso. In tal senso il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, ha confermato il Signor Ettore Sironi quale responsabile Internal Audit. Il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale hanno confermato il parere favorevole già espresso in proposito nel corso del 2012. Il responsabile Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e riporta all'Amministratore Delegato Gestione che riferisce al Consiglio di Amministrazione.

In data 21 marzo 2013 Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha approvato il Piano di Audit 2013 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit.
In occasione dell'approvazione del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha ritenuto adeguate le risorse assegnate al responsabile Internal Audit. In particolare allo stesso è stata confermata una disponibilità finanziaria pari ad Euro centomila per l'espletamento delle proprie responsabilità anche avvalendosi, ove necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/2001

Post Fusione, il Modello è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 febbraio 2012, nella sezione relativa all'Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV"), per tener conto del mutato assetto proprietario e del mutando assetto organizzativo e di governance di EI Towers. I componenti OdV allora in carica (i Signori Marco Almerigogna - Presidente, Marco Lovati e Sara Alberton) hanno rassegnato le dimissioni con effetto dal 29 febbraio 2012.

Successivamente, in data 7 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle *best practies* in materia, previo accertamento dei requisiti richiesti (di onorabilità, di professionalità e assenza di cause di incompatibilità e conflitti di interesse), ha nominato il nuovo OdV, organo collegiale composto da tre componenti di cui due esterni alla Società, e ha conferito mandato all'Amministratore Delegato Gestione per la definizione ed implementazione di un piano per l'aggiornamento complessivo del Modello Organizzativo di EI Towers da svolgere nel corso del 2012, al fine di tener conto delle specifiche "aree di attività a rischio" della società risultante dalla Fusione, delle ulteriori fattispecie di reato presupposto medio tempore introdotte nel Decreto 231, nonché delle pronunce giurisprudenziali e degli interventi dottrinari in materia.

La nuova versione del Modello è stata approvata con delibera consiliare del 31 ottobre 2012. Il Consiglio in pari data ha, altresì, confermato l'OdV, nominato nel mese di marzo, il quale rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014. I componenti sono:
Furio Ghezzi, Presidente – componente esterno;
Michele Milano – componente esterno;
Rossella Agostoni, componente interno.

All'OdV sono stati conferiti tutti i più ampi poteri al fine di garantire la puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo della Società. L'OdV è supportato principalmente dalla funzione Internal Audit e svolge i propri compiti, ove necessario, con il supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

Ai fini specifici dell'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo assegnate, all'OdV è attribuita annualmente dal Consiglio di Amministrazione un'adeguata disponibilità finanziaria, di volta in volta aggiornata a seconda delle specifiche esigenze determinatesi, allo scopo di consentirgli lo svolgimento delle proprie attribuzioni con piena autonomia economica e gestionale.

Nel corso dell'Esercizio, l'OdV si è riunito 8 volte e ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sull'attività svolta in relazione all'attuazione del Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo di EI Towers S.p.A. è disponibile sul sito internet www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di controllo.
La controllata Towertel S.p.A., analogamente a EI Towers S.p.A., ha avviato, nel corso del 2012, un piano di Assessment 231/01 al fine di addivenire entro il corrente anno all'adozione del proprio Modello Organizzativo.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scadrà l'incarico di revisione legale dei conti, non più rinnovabile, conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2004 (per il triennio 2004-2006 e successivamente prorogato per un periodo di sei anni dal 2007 al 2012).

Il Collegio Sindacale, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, ha formulato alla convocata Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013 la propria proposta motivata sul conferimento del nuovo incarico per gli esercizi 2013-2021. Tale proposta è disponibile sul sito internet www.eitowers.it Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 19) e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto") di EI Towers S.p.A., ai sensi di legge e di Statuto, il CFO del Gruppo EI Towers Fabio Caccia, deliberando a favore dello stesso un compenso fisso annuo lordo in coerenza con i compiti allo stesso assegnati. Al Dirigente Preposto, in occasione della nomina, sono stati sono conferiti tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina e allo stesso, nei limiti del budget approvato dal Consiglio, è stata attribuita per l'Esercizio una disponibilità finanziaria pari a Euro settantamila al fine di adempiere compiutamente ai suddetti compiti.

Nel corso dell'Esercizio il Dirigente Preposto, nello svolgimento delle attività ex L. 262/05, è stato coadiuvato dalle funzioni amministrative aziendali competenti e supportato dalla funzione Internal Audit nelle attività di verifica dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

Sempre nel corso del 2012, in coordinamento con il Dirigente Preposto di Mediaset S.p.A., il Dirigente Preposto ha avviato e sviluppato, col supporto di consulenti esterni, un programma di attività finalizzate all'adozione di un Modello di compliance ex L. 262/05 comune a quello della capogruppo.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ruoli, responsabilità, obiettivi, flussi informativi e relative tempistiche tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina sono recepiti in una specifica Policy di EI Towers S.p.A. in corso di implementazione. La Policy, redatta in coerenza con l'indirizzo delineato in materia dalla capogruppo Mediaset S.p.A., verrà diffusa a tutti gli attori coinvolti a cura della Direzione Affari Societari. Nel corso dell'Esercizio il coordinamento tra i vari soggetti è stato assicurato dalla medesima Direzione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e dell'articolo 4, comma 1 del Regolamento Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate in data 30 novembre 2010.

Come comunicato al mercato, il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A., in data 31 ottobre 2012, tenuto conto anche delle modifiche intervenute nell'assetto proprietario e di governance della Società post Fusione, ha deliberato di adottare una nuova Procedura Parti Correlate che ha sostituito la precedente.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi, composto interamente da amministratori indipendenti (Michele Pirotta, Presidente, Manlio Cruciatti e Alberto Giussani) e competente in materia, ha rilasciato preventivo parere favorevole sulla nuova Procedura in data 26 ottobre 2012.

La Procedura, consultabile sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Parti correlate, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da EI Towers S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole. In particolare, la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 150.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

Al Comitato Controllo e Rischi sono state conferite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Regolamento e dalla Procedura Parti Correlate.

*****

In relazione agli eventuali interessi degli amministratori, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Procedura Parti Correlate e il rispetto dell'art. 2391 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste. Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, vengono presentate le liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo.
Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Quest'ultima verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 6 maggio 2011, la quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n.17633/2011) ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emittenti era pari al **4,5%.**

All'elezione dei sindaci si procede come segue:
Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista dei supplenti che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista dei supplenti che risulterà seconda per numero di voti.
In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.
In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.
Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.
L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge.

In relazione a quanto richiesto dagli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, TUF sull'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato delle proposte di modifica agli artt. 13 e 17 dello Statuto, relativi rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, che verranno sottoposte all'esame dell'Assemblea di bilancio – parte straordinaria - del 18 aprile 2013, al fine di assicurare il rispetto del suddetto equilibrio in sede di riparto degli amministratori o dei sindaci da eleggere.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte di modifica dello Statuto, raffrontate al testo vigente, è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Assemblea degli Azionisti.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il controllo della Società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da 2 due membri supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011, è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale della Società che resterà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

I Sindaci Effettivi Francesco Vittadini, Marco Armarolli e Anna Girello e i Sindaci Supplenti Giancarlo Restori e Marco Lovati sono stati tutti tratti dall'unica lista presentata dall'allora azionista di maggioranza Millenium Partecipazioni S.r.l., titolare una quota rappresentativa del **31,789%** del capitale sociale, allora pari ad Euro 1.130.477,50.

L'Assemblea, su proposta degli aventi diritto ha, quindi, nominato all'unanimità Presidente del Collegio Sindacale il Signor Francesco Vittadini.

La composizione del Collegio Sindacale è riportata nella **Tabella** seguente.

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Componenti	*Carica*	*In carica dal*	*Lista (M/m)**	*Indip.za da Codice*	*% Part CS***	*N. Altri incarichi****
VITTADINI Francesco	Presidente	06/05/2011	M	X	100 %	24
GIRELLO Anna	Effettivo	06/05/2011	M	X	100 %	12
ARMAROLLI Marco	Effettivo	06/05/2011	M	X	100 %	16
RESTORI Giancarlo	Supplente	06/05/2011	M	X		
LOVATI Marco Benvenuto	Supplente	06/05/2011	M	X		

In carica fino a: approvazione bilancio al 31.12.2013
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 8

NOTE
*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

Nessuno dei Sindaci sopra nominati ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio e nessun cambiamento è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio stesso.

Per le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale di EI Towers S.p.A. si rinvia alle informazioni disponibili sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance, Organi Sociali/Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni del Collegio Sindacale con una partecipazione complessiva dei Sindaci pari al **100%**. La partecipazione di ciascun Sindaco è riportata nella **Tabella** relativa alla struttura del Collegio Sindacale sopra riportata. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore.

Per l'esercizio 2013 sono state programmate circa 10 riunioni, di cui ad oggi se ne sono tenute 3.

****

Nel corso dell'Esercizio, in conformità alle previsioni di legge e di regolamento e del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato:

- in data 9 marzo 2012, i requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Michele Pirotta, Manlio Cruciatti, Richard Hurowitz e Alberto Giussani;
- in data 26 luglio 2012, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.

Durante il 2012, anche su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori e i sindaci hanno partecipato ad incontri con il Management della Società al fine di meglio approfondire il settore di attività in cui la stessa opera, la relativa struttura organizzativa e il quadro normativo di riferimento (per maggiori dettagli si rinvia all'*Induction Programme* di cui al paragrafo 4.2 della presente Relazione).

Ai Sindaci è fornita prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

*****

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione. Nel corso dell'Esercizio il Collegio ha, altresì, incontrato ed è stato relazionato, per quanto di rispettiva competenza, dagli altri attori incaricati di sovrintendere al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers S.p.A. tra i quali il responsabile della funzione Internal Audit. In ordine alle modalità di coordinamento si rinvia al precedente paragrafo 11.6 della Relazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul sito internet della Società www.eitowers.it si possono reperire sia dati di carattere economico finanziario (Relazioni finanziarie, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento di mercato degli strumenti finanziari emessi da EI Towers S.p.A.), sia informazioni e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, Statuto sociale, Regolamento e documentazione assembleare, documenti e informazioni in tema di corporate governance e Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

La responsabilità della gestione dei rapporti con gli azionisti è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri. Il Consiglio ha altresì identificato quali strutture aziendali incaricate di tale funzione:

- la Direzione Affari Societari che presidia i rapporti con gli investitori retail e gli enti istituzionali;
- la funzione *Investor Relations* che presidia i rapporti con la comunità finanziaria.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e all'Investor Relations sono disponibili sul sito internet della Società.

La Società, entro il mese di gennaio, rende noto al mercato e al pubblico sul proprio sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi dell'esercizio.

16. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)

L'assemblea degli azionisti è la sede istituzionale per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e il Consiglio di Amministrazione della Società.

Anche ai sensi degli artt. 8 e seguenti dello Statuto, le assemblee rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
Le assemblee sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno dell'assemblea mediante deposito della stessa, nei termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana e mediante la pubblicazione sul sito internet di EI Towers.
Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla Società con le modalità previste nell'avviso di convocazione.
Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.
La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. In caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, codice civile, secondo periodo.
L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto (art. 15), il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

Considerata l'attuale composizione dell'azionariato, non si è ritenuta necessaria la previsione di strumenti di votazione quali il voto per corrispondenza o telematico. In assemblea vengono adottate modalità di votazione che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

Il Consiglio di Amministrazione predispone e rende pubbliche all'assemblea le proprie relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno.
Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori e i Sindaci della Società. Nel corso dell'annuale Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata, sia con le Relazioni al Bilancio, depositate e rese pubbliche preventivamente all'assemblea nei termini e con le modalità previste dalla legge, sia rispondendo alle domande formulate dagli azionisti. Il Presidente, componente del Comitato per la Remunerazione, ha riferito all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato stesso.

La Società, ex DMT S.p.A. ha approvato sin dal 2004 un Regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del diritto fondamentale di ciascun avente diritto di intervenire alle adunanze assembleari, di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Al fine di ulteriormente favorire la partecipazione degli Azionisti alle assemblee, tenuto conto della nuova realtà societaria, EI Towers S.p.A., nata dalla Fusione e dei mutamenti normativi intervenuti in materia nel corso degli ultimi anni, il Consiglio di Amministrazione ha approvato delle proposte di modifica al Regolamento assembleare che verranno sottoposte all'esame dell'Assemblea convocata per il 18 aprile 2013. La relazione illustrativa e le proposte di modifica sono disponibili sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Assemblea degli Azionisti, unitamente al testo vigente di Regolamento vigente.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun cambiamento è intervenuto nella struttura di corporate governance della Società.

Lissone, 21 marzo 2013

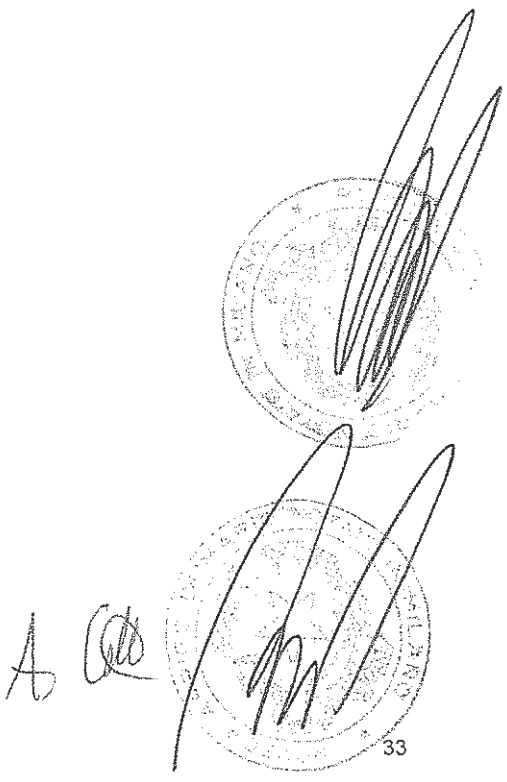
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Alberto Giussani)

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	**% rispetto al capitale sociale**	**Quotato / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	**28.262.377*** **(valore nominale 0,10 cad.)**	**100%**	**Borsa Italiana MTA segmento Star**	**Ai sensi di legge e di statuto**

* La Società possiede n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Per dette azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile.



PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	**Elettronica Industriale SpA**	**65,001%**	**65,001%**
Falciai Alessandro		**9,328%**	**9,328%**
	Falciai Alessandro	1,613%	1,613%
	Millenium Partecipazioni Srl	7,715%	7,715%
Octavian Advisors LP Proprietario delle azioni: - Octavian Special Master Fund LP, per una quota pari al 3,543%	**Octavian Advisors LP**	**4,136%**	**4,136%**
Permian Investment Partners LP Proprietario delle azioni: Permian Master Fund LP	**Permian Investment Partners LP**	**3,266%**	**3,266%**

TABELLA 2

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione (CdA nominato con Assemblea del 29 febbraio 2012)										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione Bilancio	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. TUF e CA	% CdA**	N. altri incarichi ***	****	% **	****	% **
Presidente	GIUSSANI Alberto°	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	100	4	X	100	X	100
Amministratore Delegato	BARBIERI Guido°	29.2.2012	31.12.2014	M	X			100	-				
Amministratore Delegato	GOTTARDI Valter°	29.2.2012	31.12.2014	M	X			100	-				
Amministratore	CRUCIATTI Manlio	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	100	-	X	100	X	100
Amministratore	HUROWITZ Richard	29.2.2012	31.12.2014	m		X	X	90	1			X	100
Amministratore	INVERNIZZI Piercarlo	29.2.2012	31.12.2014	M	X			100	-				
Amministratore	PIROTTA Michele	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	100	-	X	100		

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio con riferimento al Consiglio di Amministrazione nominato in data 29 febbraio 2012:
Consiglio di Amministrazione: 10
Comitato Controllo e Rischi: 5
Comitato per la Remunerazione: 3

NOTE
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA e dei Comitati.
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per l'elenco delle società si rinvia al paragrafo 4.2 della Relazione.
**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Consiglio di Amministrazione **(I sotto indicati amministratori si sono dimessi dalla carica con effetto dal 29 febbraio 2012)**										**Comitato Controllo Interno**		**Comitato Remunerazione**	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. TUF e CA	% *CdA***	N. altri incarichi ***	****	% **	****	% **
Amministratore	ALMERIGOGNA Marco	6.5.2011	29.2.2012	M		X		100	-	X	100	X	-
Amministratore	CACCIA Fabio	6.5.2011	29.2.2012	M	X			100	-				
Amministratore	FIANO Raoul Giuseppe	6.5.2011	29.2.2012	M		X	X	100	-	X	100	X	-
Amministratore	RAMELLA Carlo	6.5.2011	29.2.2012	M	X			100	-				
Amministratore	TORRISI Alessandro	6.5.2011	29.2.2012	M		X	X	33,3	-	X	100	X	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica fino al 29 febbraio 2012:
Consiglio di Amministrazione: 3
Comitato Controllo Interno: 1
Comitato per la Remunerazione: 0

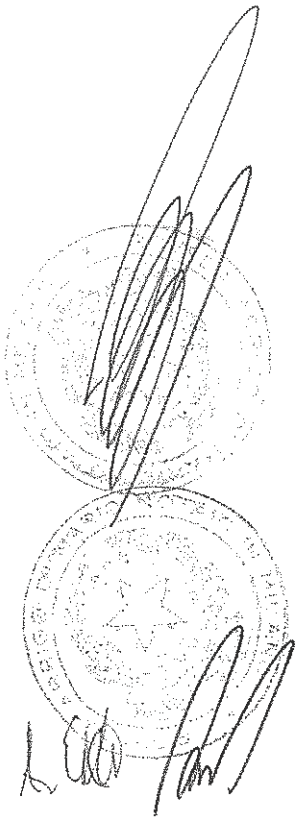
NOTE
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)..
**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA e dei Comitati.
***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

Gli amministratori Alberto Giussani (Presidente), Guido Barbieri (AD) e Valter Gottardi (AD) erano stati nominati per cooptazione in data 30 dicembre 2011 e sono scaduti in data 29 febbraio 2012. Fino a tale data hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi.

EI Towers S.p.A.

Relazione sulla Remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 e delle disposizione di attuazione emanate da Consob



SEZIONE I

POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

1. Introduzione

La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013, illustra i principi e le linee guida della politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche di EI Towers S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative vigenti e alle disposizioni regolamentari in materia.

Alla base della politica di remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, performance aziendale e creazione di valore per gli azionisti.

La politica di remunerazione viene presentata all'Assemblea dei Soci per l'approvazione ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011, in attuazione dell'articolo 123-ter del d.lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli amministratori nelle società quotate, dell'art. 13 del Regolamento Consob Operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e dell'art. 7 lettera c) della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e pubblicata sul sito www.eitowers.it.

2. Modello di governance

2.1 Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, la funzione aziendale competente (Risorse umane e Organizzazione) e l'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Con cadenza annuale, gli amministratori presentano all'Assemblea dei Soci la Relazione che descrive tale politica per l'approvazione.

Tali linee generali sono coerenti con il processo di pianificazione a medio lungo termine (piano pluriennale del Gruppo El Towers) e con il ciclo di budget a breve termine.

Infatti:

- devono essere compatibili con gli obiettivi economico finanziari del gruppo esplicitati nei piani pluriennali e nei budget esaminati dal Consiglio di Amministrazione;

- le componenti variabili della remunerazione sono legate alle principali grandezze economiche e finanziarie del Gruppo.

Il Comitato per la Remunerazione, riunitosi in data 19 marzo 2013, ha formulato una proposta di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la politica nella riunione del 21 marzo 2013.

2.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione di El Towers, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al quale la Società aderisce, è composto interamente da amministratori non esecutivi ed indipendenti di cui almeno uno con un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. I componenti sono i Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Manlio Cruciatti e Richard Hurowitz (eletto dall'Assemblea dalle liste di minoranza). Il Comitato per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;

- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

2.3 Intervento di esperti indipendenti

Il Comitato per la Remunerazione, nell'ambito della sopra citata valutazione periodica della politica di remunerazione degli amministratori, analizza e valuta l'equità e la competitività del pacchetto retributivo degli Amministratori Delegati, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, avvalendosi, se del caso, di consulenti esterni indipendenti esperti di politiche retributive.

Il Comitato non si è avvalso di esperti indipendenti nella predisposizione della politica di remunerazione. Alla riunione del 19 marzo 2013 ha partecipato il Collegio Sindacale.

3. Finalità e principi della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La politica di remunerazione di EI Towers per gli Amministratori Delegati, anche a titolo di dirigenti con responsabilità strategiche, ha lo scopo di rafforzare valori, capacità e comportamenti allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti, della qualità dell'apporto professionale, in ottica di competitività sul mercato del lavoro.

EI Towers considera la politica retributiva una leva fondamentale per fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholder.

La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, finalizzato a rinforzare l'impegno, il contributo individuale e l'allineamento agli obiettivi strategici aziendali.

Il posizionamento retributivo complessivo deve essere tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.

Per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti la remunerazione è finalizzata a riconoscere lo svolgimento delle attività assegnate e l'impegno richiesto e non prevede componenti variabili correlate alla performance.

3.1 Elementi della remunerazione in qualità di amministratori

La politica stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione:

- degli Amministratori Delegati;
- degli altri amministratori della Società di cui uno esecutivo e i restanti non esecutivi ed indipendenti, tra i quali il Presidente.

In ordine alla determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, l'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 ha deliberato di determinare:

- in Euro 290.000,00, con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni, l'emolumento annuo lordo complessivo a favore del Consiglio di Amministrazione, comprensivo dell'importo spettante agli Amministratori investiti di particolare cariche, dando mandato al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione dello stesso tra i propri componenti;

- in Euro 1.000,00 lordi per il Presidente e in Euro 500,00 lordi per i restanti amministratori, il gettone di presenza da attribuire agli amministratori per la partecipazione a ciascuna riunione sia del Consiglio di Amministrazione sia dei Comitati nominati dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, all'uopo riunitosi, e, per quanto di competenza, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto alla ripartizione del sopra citato emolumento annuo lordo complessivo tra i propri componenti, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche.

3.2 Elementi della remunerazione in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche

Il pacchetto retributivo si articola nelle seguenti componenti:

- **parte fissa**, che deve ricompensare le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute e dovrà essere allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di *retention*.

- **parte variabile annuale**, che deve garantire un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. A tal fine può fare riferimento a sistemi di incentivazione formalizzati (MBO) e/o a premi una tantum legati a risultati straordinari e/o impegni progettuali.

- **parte variabile a medio-lungo**, che assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, anche al di là di quanto definito di anno in anno in sede di budget e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli di tutti gli Azionisti. A tal fine può far ricorso a forme monetarie e/o azionarie, in funzione delle best practices di mercato e delle caratteristiche dello strumento utilizzato.

- **benefits**, intesi come forme non monetarie complementari alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita).

4. La remunerazione degli Amministratori Delegati anche a titolo di dirigenti con responsabilità strategiche

Gli elementi retributivi per quanto riguarda la componente fissa di ciascuno dei due Amministratori Delegati si articolano:

- ***compensi*** in qualità di amministratori investiti di particolari cariche. Come ricordato al precedente paragrafo 3.1, il Consiglio di Amministrazione, al quale

l'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 ha conferito espresso mandato, ha provveduto, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, all'uopo riunitosi, e, per quanto di competenza, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla ripartizione dell'emolumento annuo lordo complessivo spettante ai propri componenti, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, la determinazione del compenso dei due Amministratori Delegati ha tenuto conto del settore di attività in cui EI Towers opera e delle relative caratteristiche dell'attività di impresa concretamente svolta, nonché dei rispettivi ambiti di responsabilità delegati a ciascuno di essi dal Consiglio di Amministrazione;

- ***retribuzione annua lorda*** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società, correlata alla significatività della posizione;

Per quanto riguarda la *componente variabile a breve termine*, il ***sistema di incentivazione annuale*** formalizzato (c.d. MBO), assegnato in qualità di dirigente, misura i risultati economici ed operativi conseguiti dall'Azienda e dal singolo Dirigente nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti e può prevedere sia l'erogazione di un premio superiore a quello "target" in caso di raggiungimento di risultati eccezionali (con limite massimo pari al 125% del target), sia l'erogazione parziale o la mancata corresponsione del premio in caso di performance al di sotto delle aspettative (il sistema si attiva a partire dal raggiungimento del 95% degli obiettivi quantitativi assegnati).

In particolare, il sistema prevede il collegamento degli incentivi con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale (EBIDTA e Free Cash Flow) fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione. La fissazione degli obiettivi di performance da raggiungere si basa sul budget annuale della Società ed è effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta o con il parere del Comitato per la Remunerazione. Fermo restando che la componente variabile a breve di norma deve essere inferiore al 50% della componente fissa annua, si rimanda al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.

La parte variabile a breve della remunerazione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità.

L'Azienda può inoltre far ricorso a *premi una tantum* in relazione a specifiche operazioni/particolari impegni aventi caratteristiche di eccezionalità. L'importo di tale premio non può in ogni caso essere superiore al 100% dell'incentivo a breve termine formalizzato (MBO). L'assegnazione di tale componente retributiva prevede l'iter di proposizione/approvazione delle funzioni aziendali e degli Organi Competenti (Risorse umane e Organizzazione e Consiglio di Amministrazione).

La remunerazione degli Amministratori Delegati può prevedere una componente a medio-lungo termine, assegnata in qualità di dirigente, adeguatamente ponderata con la componente di breve termine. L'incidenza annua di tale componente

retributiva può essere al massimo pari alla componente variabile a breve termine formalizzata (MBO). Tale componente viene approfondita nel paragrafo 5 del presente documento.

In qualità di amministratori non è prevista una componente variabile del compenso.

A completamento del pacchetto retributivo EI Towers offre, infine, benefici non monetari, quali piani e polizze sanitarie di Gruppo, per aumentare il livello di prevenzione e sicurezza ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale.

In linea con le best practices è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

5. Incentivazione a medio-lungo termine

Nel corso del 2012 EI Towers S.p.A., avendo dato corso a un riassetto organizzativo ed operativo del Gruppo, post Fusione EI Towers S.p.A. (Gruppo Mediaset) – DMT S.p.A. (di seguito la "Fusione"), non ha adottato un piano di incentivazione a medio-lungo termine.

******

Alla luce del contesto aziendale e delle condizioni del mercato esterno, alla data della presente Relazione sono in fase di valutazione i presupposti per l'introduzione di un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine mediante assegnazione di strumenti finanziari, le cui caratteristiche potrebbero essere:

- destinatari: Amministratori Delegati, in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche, e altri dirigenti che occupano posizioni di rilievo nell'organizzazione del Gruppo EI Towers;
- durata triennale;
- erogazione in funzione del raggiungimento di obiettivi sia di performance aziendali (EBITDA, Free cash flow), sia di mercato (TSR - Total Shareholder Return) nel periodo di durata del piano;
- criteri di valutazione dei risultati in grado di garantire un miglioramento della performance di business e di mercato crescente nel tempo;
- tetti massimi all'erogazione;
- logiche di sostenibilità della performance nel tempo con meccanismi di differimento parziale del premio maturato e/o mantenimento in portafoglio dello strumento azionario assegnato e vincoli alla permanenza del beneficiario in azienda.

In ogni caso eventuali e futuri piani di incentivazione di medio/lungo periodo saranno coerenti con il profilo di rischio dell'Emittente e se approvati, saranno resi pubblici secondo quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente. Degli stessi verrà data informativa nella prossima Relazione annuale sulla Remunerazione.

6. Altri elementi retributivi: patti di non concorrenza

EI Towers non ha in essere patti di non concorrenza con gli amministratori esecutivi e non ne prevede l'adozione nel prossimo futuro.

7. Ponderazione degli elementi del pacchetto retributivo

La tabella seguente illustra la ponderazione a target delle diverse componenti dell'offerta retributiva degli Amministratori Delegati, in funzione degli obiettivi strategici della Società e della sua politica di gestione dei rischi.

	Componente Fissa		**Variabile annuale formalizzato**	**Variabile a lungo**
	RAL	*Compenso*	*MBO*	
Amministratori Delegati *(valori medi)*	59,2%	20,4%	20,4%	

La tabella sopra evidenziata esclude dal calcolo di ponderazione la componente variabile a medio-lungo termine.

Sul presupposto dell'adozione di un meccanismo che porti ad un peso della componente "Variabile a lungo" equiparabile a quella "Variabile annuale formalizzata", i pesi complessivi a target si modificherebbero come segue:

	Componente Fissa		**Variabile annuale formalizzato**	**Variabile a lungo**
	RAL	*Compenso*	*MBO*	
Amministratori Delegati *(valori medi)*	49,3%	16,9%	16,9%	16,9%

8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

EI Towers non ha ritenuto di definire trattamenti specifici in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro degli amministratori esecutivi.

E' infatti politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato.

9. Politica di remunerazione per il Presidente, per gli altri amministratori, e per lo svolgimento di particolari incarichi

In linea con le migliori prassi di mercato, per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per gli altri amministratori (uno esecutivo e gli altri indipendenti) è previsto un compenso annuale fisso e un gettone di presenza in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi sociali di cui fanno parte. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Come ricordato al precedente paragrafo 3.1, il Consiglio di Amministrazione, al quale l'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 ha conferito espresso mandato, ha provveduto, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, all'uopo riunitosi, e, per quanto di competenza, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla ripartizione dell'emolumento annuo lordo complessivo spettante ai propri componenti, ivi compresi gli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, la determinazione del compenso del Presidente ha tenuto conto altresì del ruolo non esecutivo e indipendente dello stesso.

Non è prevista per il Presidente, nè per gli altri amministratori, una componente variabile del compenso.

Il gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati è stato determinato dall'Assemblea dei Soci del 29 febbraio 2012 in Euro 1.000,00 lordi per il Presidente e in Euro 500,00 lordi per i restanti amministratori.

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche svolte, senza prendere a riferimento altre Società.

SEZIONE II

1.1 Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione degli Amministratori Delegati, anche a titolo di dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri amministratori e del Collegio Sindacale con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica in materia di remunerazione di riferimento.

1. Amministratore Delegato Gestione

Il signor Guido Barbieri ha percepito, in coerenza con la politica di remunerazione di riferimento, una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 380.528,48 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 295.528,49 € e il compenso per la carica ricoperta per tutto il 2012 è pari a 84.999,99 € (incluso il compenso percepito come amministratore di € 1.666,66 per la frazione d'anno dal 30 dicembre 2011 al 29 febbraio 2012 in relazione al periodo di nomina per cooptazione).

  Non è previsto alcun trattamento in caso di scioglimento anticipato del rapporto, compresi patti di non concorrenza.

- **componente variabile annua:** l'MBO 2012 è pari a € 100.000,00 ed è soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi quantitativi di redditività e sostenibilità patrimoniale del Gruppo El Towers fissati.

  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2012.

  Si segnala che nell'Esercizio di riferimento è stato erogato al Signor Guido Barbieri l'importo di € 20.000,00 a titolo di MBO assegnato allo stesso nel corso del 2011 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

- **componente variabile a medio-lungo termine:** Nel corso del 2012 la Società non ha dato corso a piani di incentivazione a medio-lungo termine.

  Si segnala che il Signor Guido Barbieri è tra i beneficiari dei Piani di Stock Option 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 su azioni Mediaset S.p.A. Le opzioni sono state di tempo in tempo attribuite al Signor Guido Barbieri, prima del trasferimento presso la Società, in quanto all'epoca dirigente del Gruppo Mediaset.

- **Benefits**: il valore dei benefits assegnati è pari a 1798,51 €.

2. Amministratore Delegato Business

Il signor Valter Gottardi ha percepito, in coerenza con la politica di remunerazione di riferimento, una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 357.981,80 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 272.981,81 € e il compenso per la carica ricoperta per tutto il 2012 è pari a 84.999,99 € (incluso il compenso percepito come amministratore di € 1.666,66 per la frazione d'anno dal 30 dicembre 2011 al 29 febbraio 2012 in relazione al periodo di nomina per cooptazione).

  Non è previsto alcun trattamento in caso di scioglimento anticipato del rapporto, compresi patti di non concorrenza.

- **componente variabile annua:** l'MBO 2012 è pari a € 100.000,00 ed è soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi quantitativi di redditività e sostenibilità patrimoniale del Gruppo EI Towers fissati.

  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2012.

  Si segnala che nell'Esercizio di riferimento è stato erogato al Signor Valter Gottardi l'importo di € 6.000,00 a titolo di MBO assegnato allo stesso nel corso del 2011 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

- **componente variabile a medio-lungo:** Nel corso del 2012 la Società non ha dato corso a piano di incentivazione a medio-lungo termine.

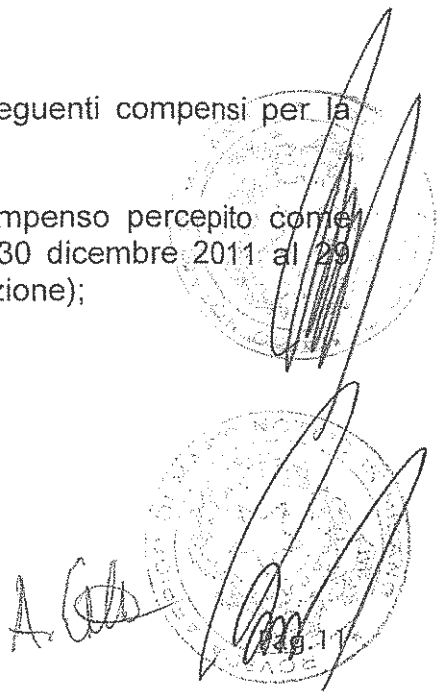
  Si segnala che il Signor Valter Gottardi è tra i beneficiari dei Piani di Stock Option 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 su azioni Mediaset S.p.A. Le opzioni sono state di tempo in tempo attribuite al Signor Valter Gottardi, prima del trasferimento presso la Società, in quanto all'epoca dirigente del Gruppo Mediaset.

- **Benefits**: il valore dei benefits assegnati è pari a 1.590,19 €.

3. Altri amministratori

Gli altri amministratori della Società hanno percepito i seguenti compensi per la carica:

- Alberto Giussani, Presidente: € 43.333,32 (incluso il compenso percepito come amministratore di € 1.666,66 per la frazione d'anno dal 30 dicembre 2011 al 29 febbraio 2012 in relazione al periodo di nomina per cooptazione);
- Manlio Cruciatti: € 8.333,33;
- Piercarlo Invernizzi: € 8.333,33;
- Richard Hurowitz: € 8.333,33;



- Michele Pirotta: € 8.333,33.

*****

Con riguardo ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari di DMT S.p.A. si rinvia alle informazioni contenute nei piani di compensi previsti dall'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza, disponibili sul sito www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione.

In particolare, per le informazioni concernenti la completa attuazione, nel corso del 2012, del Piano di Stock Grant 2011-2013 di DMT S.p.A. si rinvia ai comunicati stampa dell'1 febbraio e del 16 marzo 2012 pubblicati sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Informazione societaria.

Per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari di Mediaset S.p.A. si rinvia alle informazioni contenute nei piani di compensi previsti dall'art. 114-bis del Testo unico della Finanza, disponibile sul sito internet www.mediaset.it.

4. Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2011, di nomina del Collegio Sindacale, ha determinato nella misura stabilita dalle tariffe professionali il compenso annuo lordo dei Sindaci. Nel 2012 i Sindaci hanno percepito i seguenti compensi:

Francesco Vittadini, Presidente: € 82.300,72 (importo comprensivo di rimborso spese);

Marco Armarolli: € 55.671,14 (importo comprensivo di rimborso spese);

Anna Girello: € 55.671,14 (importo comprensivo di rimborso spese).

1.2 Seconda parte

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma utilizzando le tabelle riportate in calce alla presente Relazione.

Lissone, 21 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Giussani

Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Almerigogna Marco* (membro CCI e CR)	A	1.1. - 29.02	29.02.2012											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				*			*					*		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				*			*					*		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				*			*					*		

Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. Nessun compenso di competenza spettante.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione

Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi **	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari **	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Barbieri Guido	AD	1.1. - 31.12	bilancio 2012											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				84.999,99*	5.000	295.528,49		20.000		1.798,51		407.326,99	59.997,70	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				84.999,99*	5.000	295.528,49		20.000		1.798,51		407.326,99	59.997,70	
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				84.999,99*	5.000	295.528,49		20.000		1.798,51		407.326,99	59.997,70	

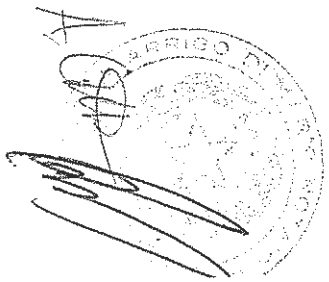
Note:

* Compenso per lo svolgimento di particolari cariche pari a Euro 83.333,33. Compenso in qualità di amministratore, per il periodo 1.1 - 29.02, pari a Euro 1666,66.

** In virtù del rapporto di lavoro dipendente.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo
membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari ***	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Caccia Fabio*	A	1.1. - 29.02	29.02.12											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				**		26.245,08				166,70	12.500****	38.911,78	-	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				**		26.245,08				166,70	12.500****	38.911,78	-	
Parziale compensi da società controllate e collegate				1.000								1.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				1.000								1.000		
(III) Totale				1.000		26.245,08				166,70	12.500****	39.911,78	-	

Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. Gli importi di cui alle voci Retribuzione da lavoro dipendente, Bonus e altri incentivi e Benefici non monetari sono riferiti alla data di cessazione dalla carica (29.02.2012).

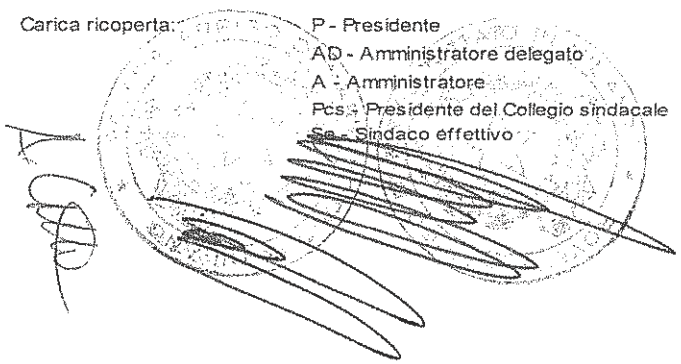
** Nessun compenso di competenza spettante.

*** In virtù del rapporto di lavoro dipendente.

**** Compenso in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Carica ricoperta:
P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



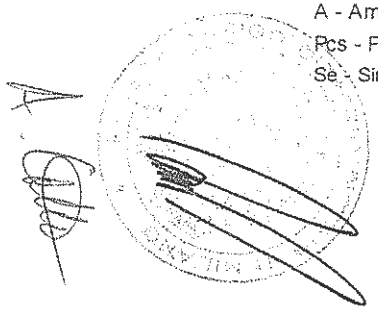
Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Cruciatti Manlio (membro CCR e CR)	A	29.02 - 31.12	bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	9.000							17.333,33		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	9.000							17.333,33		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				8.333,33	9.000							17.333,33		

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Fiano Raoul Giuseppe* (membro CCI e CR)	A	1.1. - 29.02	29.02.2012											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				*			*					*		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				*			*					*		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				*			*					*		

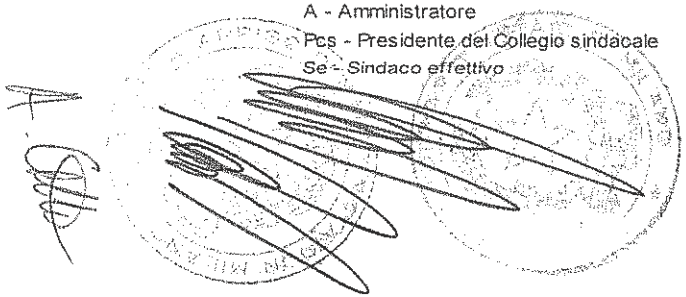
Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. Nessun compenso di competenza spettante.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Giussani Alberto (membro CCR e CR)	P	1.1. - 31.12	bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				43.333,32*	15.500							58.833,32		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				43.333,32*	15.500							58.833,32		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				43.333,32*	15.500							58.833,32		

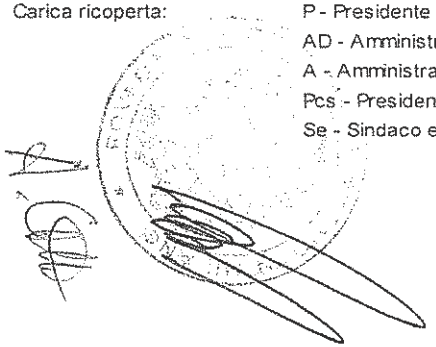
Note:

* Compenso per la carica di Presidente pari a Euro 41.666,66. Compenso in qualità di amministratore, per il periodo 1.1. - 29.02, pari a Euro 1666,66.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi **	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari **	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Gottardi Valter	AD	1.1. - 31.12	bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				84.999,99*	5.000	272.981,81		6.000		1.590,19		370.571,99	59.997,72	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				84.999,99*	5.000	272.981,81		6.000		1.590,19		370.571,99	59.997,72	
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				84.999,99*	5.000	272.981,81		6.000		1.590,19		370.571,99	59.997,72	

Note:

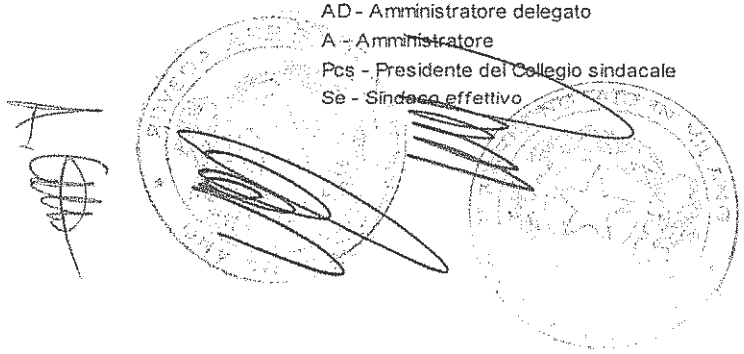
* Compenso per lo svolgimento di particolari cariche pari a Euro 83.333,33. Compenso in qualità di amministratore, per il periodo 1.1 - 29.02, pari a Euro 1666,66.

** In virtù del rapporto di lavoro dipendente.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Hurowitz Richard (membro CR)	A	29.02 - 31.12	bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	6.000							14.333,33		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	6.000							14.333,33		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				8.333,33	6.000							14.333,33		

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione

Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi *	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari *	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Invernizzi Piercarlo	A	29.02 - 31.12	bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	5.000	159.973,85		9.000		963,15		183.270,33		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	5.000	159.973,85		9.000		963,15		183.270,33		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				8.333,33	5.000	159.973,85		9.000		963,15		183.270,33		

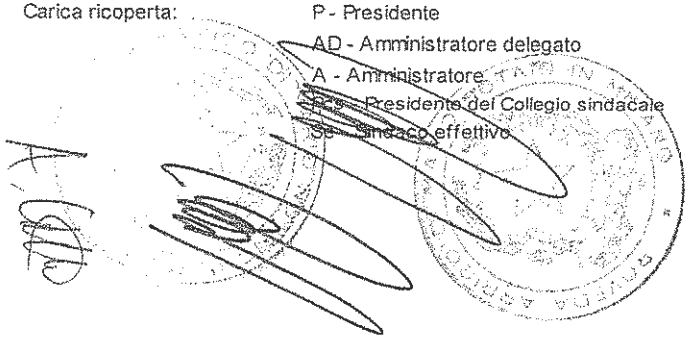
Note:

* In virtù del rapporto di lavoro dipendente.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
PCS - Presidente del Collegio sindacale
SE - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



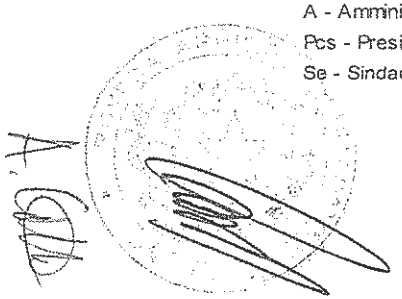
Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Pirotta Michele (membro CCR)	A	29.02 - 31.12	bilancio 2014											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	10.000							18.333,33		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	10.000							18.333,33		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				8.333,33	10.000							18.333,33		

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari ***	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Ramella Carlo*	A	1.1. - 29.02	29.02.12											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				**		28.000,28				179,40		28.179,68	-	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				**		28.000,28				179,40		28.179,68	-	
Parziale compensi da società controllate e collegate				25.000								25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000								25.000		
(III) Totale				25.000		28.000,28				179,40		53.179,68	-	

Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. Gli importi di cui alle voci Retribuzione da lavoro dipendente, Bonus e altri incentivi e Benefici non monetari sono riferiti alla data di cessazione dalla carica (29.02.2012).

** Nessun compenso di competenza spettante.

*** In virtù del rapporto di lavoro dipendente.

Carica ricoperta:
P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione

Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 quater)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Torrisi Alessandro* (membro CCI e CR)	A	1.1. - 29.02	29.02.2012											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				*			*					*		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				*			*					*		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				*			*					*		

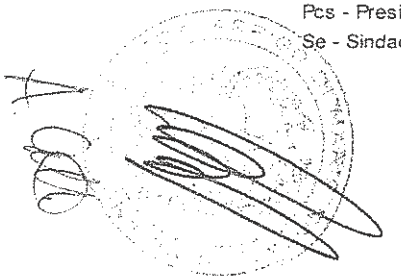
Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. Nessun compenso di competenza spettante.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Vittadini Francesco	Pcs	1.1. - 31.12	bilancio 2013											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				82.300,72*								82.300,72*		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				82.300,72*								82.300,72*		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				82.300,72*								82.300,72*		

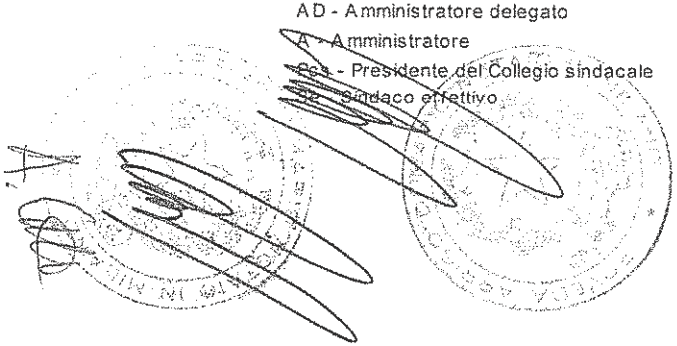
Note:

* Importo comprensivo di rimborsi spese nella misura di Euro 2.500,00.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Sc - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Armarolli Marco	Se	1.1. - 31.12	bilancio 2013											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				55.671,14*								55.671,14*		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				55.671,14*								55.671,14*		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				55.671,14*								55.671,14*		

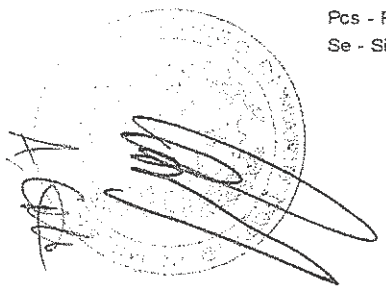
Note:

* Importo comprensivo di rimborsi spese nella misura di Euro 2.500,00.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
Pcs - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione



Tab. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(1 bis)	(1 ter)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
								Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica Esercizio 2012	Scadenza della carica	Compensi fissi	Gettoni presenze	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro
Girello Anna	Se	1.1. - 31.12	bilancio 2013											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				55.671,14*								55.671,14*		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				55.671,14*								55.671,14*		
Parziale compensi da società controllate e collegate														
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale				55.671,14*								55.671,14*		

Note:

* Importo comprensivo di rimborsi spese nella misura di Euro 2.500,00.

Carica ricoperta:

P - Presidente
AD - Amministratore delegato
A - Amministratore
PS - Presidente del Collegio sindacale
Se - Sindaco effettivo

membro CCR - Comitato Controllo e Rischi
membro CCI - Comitato per il Controllo Interno
membro CR - Comitato per la Remunerazione

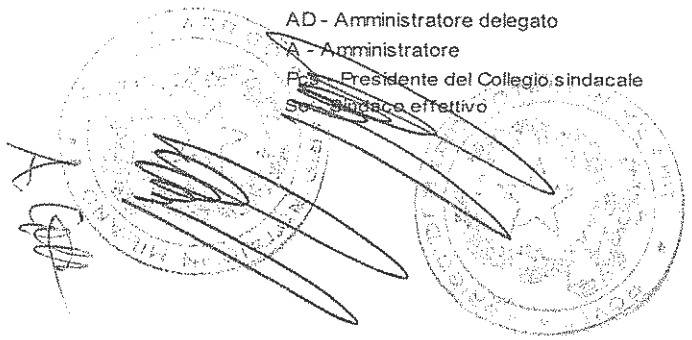


TABELLA 2: *Stock-option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Valter Gottardi	AD																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea Mediaset S.p.A. 20.04.2006 (1)	50.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											50.000	-
		Assemblea Mediaset S.p.A. 20.04.2006 (2)	50.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											50.000	-
		Assemblea Mediaset S.p.A. 22.04.2009 (3)	50.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											50.000	40.511,79
		Assemblea Mediaset S.p.A. 22.04.2009 (4)	50.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											50.000	19.485,93
		Assemblea Mediaset S.p.A. 22.04.2009 (5)	50.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017										50.000*		-
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			250.000												50.000*	200.000	59.997,72

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(*) non essendosi verificate le condizioni di performance, tali opzioni non sono esercitabili.

AD - Amministratore delegato



TABELLA 2: *Stock-option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Guido Barbieri	AD																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea Mediaset S.p.A. 20.04.2006 (1)	50.000	7,87	29.06.2010 28.06.2013											50.000	-
		Assemblea Mediaset S.p.A. 20.04.2006 (2)	50.000	4,86	24.06.2011 23.06.2014											50.000	-
		Assemblea Mediaset S.p.A. 22.04.2009 (3)	50.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015											50.000	40.511,79
		Assemblea Mediaset S.p.A. 22.04.2009 (4)	50.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											50.000	19.485,91
		Assemblea Mediaset S.p.A. 22.04.2009 (5)	50.000	3,56	22.06.2014 21.06.2017										50.000*		-
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			250.000												50.000*	200.000	59.997,70

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(5) Opzioni attribuite nell'esercizio 2011 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset, prima del trasferimento presso la Società.

(*) non essendosi verificate le condizioni di performance tali opzioni non sono esercitabili.

AD - Amministratore delegato

Tab. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock option a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e Cognome	Carica	Piano (Stock Grant)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti	Valore alla data di maturazione	Fair Value
FABIO CACCIA*	Amministratore												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2011-2013 delibera Assemblea del 30.11.2010									21.000 azioni proprie **	378.000	—
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale											21.000 azioni proprie **	378.000	—

Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. La situazione riportata è riferita a tale data.

** Come comunicato al mercato in data 1 febbraio 2012 per le n. 21.000 azioni attribuite, relative agli esercizi 2012 e 2013, si è verifcata l'ipotesi di accelerazione prevista dall'art. 12 del Regolamento del Piano di Stock Grant.

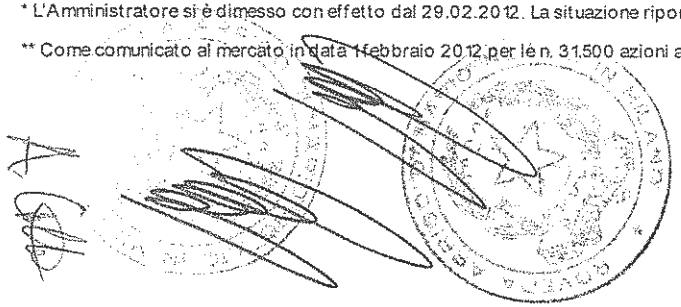
Tab. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock option a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e Cognome	Carica	Piano (Stock Grant)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti	Valore alla data di maturazione	Fair Value
CARLO RAMELLA*	Amministratore												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2011-2013 delibera Assemblea del 30.11.2010									31.500 azioni proprie **	567.000	—
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale											31.500 azioni proprie **	567.000	—

Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. La situazione riportata è riferita a tale data.

** Come comunicato al mercato in data 1 febbraio 2012 per le n. 31.500 azioni attribuite, relative agli esercizi 2012 e 2013, si è verificata l'ipotesi di accelerazione prevista dall'art. 12 del Regolamento del Piano di Stock Grant.



Tab. 3B: Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (2012)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
FABIO CACCIA*	Amministratore								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)							20.000**	
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale								20.000**	

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. La situazione riportata è riferita a tale data.

** Importo (MBO 2011 in qualità di dirigente della Società) soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati.



Tab. 3B: Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (2012)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
CARLO RAMELLA*	Amministratore								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)							20.000**	
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale								20.000**	

* L'Amministratore si è dimesso con effetto dal 29.02.2012. La situazione riportata è riferita a tale data.

** Importo (MBO 2011 in qualità di dirigente della Società) soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Tab. 3B: Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (2012)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	(*)
			Erogabile/Erogati	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
GUIDO BARBIERI	Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)						20.000**		
	Piano B (data relativa delibera)	14/06/12		100.000*					
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale				100.000*			20.000**		

* Importo (MBO 2012 in qualità di dirigente della Società) soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati a seguito dell'approvazione del Bilancio al 31.12.2012.

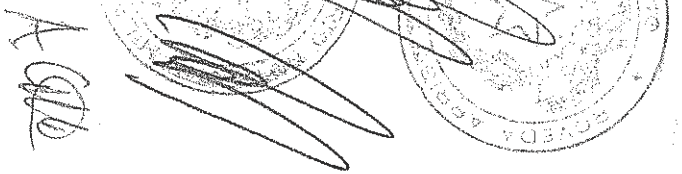
** Importo erogato a titolo di MBO assegnato nel corso del 2011 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset prima del trasferimento presso la Società.

Tab. 3B: Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (2012)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	(*)
			Erogabile/Erogati	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
VALTER GOTTARDI	Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)						6.000**		
	Piano B (data relativa delibera)	14/06/12		100.000*					
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale				100.000*			6.000**		

* Importo (MBO 2012 in qualità di dirigente della Società) soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati a seguito dell'approvazione del Bilancio al 31.12.2012.

*** Importo erogato a titolo di MBO assegnato nel corso del 2011 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset prima del trasferimento presso la Società.*



Tab. 3B: Piani di incentivazione a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno (2012)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	(*)
			Erogabile/Erogati	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
PIERCARLO INVERNIZZI	Amministratore								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)						9.000**		
	Piano B (data relativa delibera)			30.000*					
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale				30.000*			9.000**		

* Importo (MBO 2012 in qualità di dirigente della Società) soggetto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati a seguito dell'approvazione del Bilancio al 31.12.2012.

** Importo erogato a titolo di MBO assegnato nel corso del 2011 in qualità di dirigente del Gruppo Mediaset prima del trasferimento presso la Società.

SCHEMA N.7 ter

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Cognome Nome	Carica in EI Towers S.p.A.	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.2011	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.2012
Almerigogna Marco*	A	EI Towers S.p.A.	3.000	-	-	3.000****
Barbieri Guido	AD	EI Towers S.p.A.	-	2.000	-	2.000
Caccia Fabio*	A		-	21.000**	10.500	10.500****
Cruciatti Manlio	A		-	-	-	-
Fiano Raoul Giuseppe*	A		-	-	-	°
Giussani Alberto	P		-	-	-	-
Gottardi Valter	AD		-	-	-	-
Hurowitz Richard	A		-	-	-	-
Invernizzi Piercarlo	A	EI Towers S.p.A.	12.500***	-	-	12.500
Pirotta Michele	A		-	-	-	-
Ramella Carlo*	A	EI Towers S.p.A.	49	31.500**	16.700	14.849****
Torrisi Alessandro*	A		-	-	-	°
Vittadini Francesco	Pcs		-	-	-	-
Armarolli Marco	Se		-	-	-	-
Girello Anna	Se	EI Towers S.p.A.	830	-	-	830

Note:

* L'Amministratore si è dimesso con effetto in data 29 febbraio 2012.

** Azioni attribuite a titolo gratuito in esecuzione del Piano di Stock Grant DMT S.p.A. 2011-2013 (accelerazione 2012-2013).

*** Numero azioni possedute alla data di nomina del 29 febbraio 2012.

**** Numero azioni possedute alla data del 29 febbraio 2012.

° Situazione al 29 febbraio 2012.

Legenda:

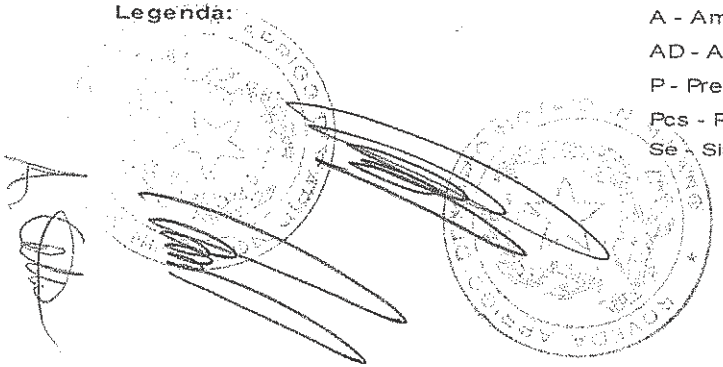
A - Amministratore

AD - Amministratore delegato

P - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Pcs - Presidente del Collegio Sindacale

Se - Sindaco effettivo



Allegato "C"
Alla raccolta n. 15942

COMUNICATO STAMPA
Lissone, 21 Marzo 2013

GRUPPO EIT

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di Euro	2012		2011 (*)	
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	**232.600**	**100,0%**	**215.614**	**100,0%**
Altri ricavi e proventi	1.219		4.775	
Ricavi totali	**233.819**		**220.389**	
Costi operativi	138.662		144.472	
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	**95.157**	**40,9%**	**75.917**	**35,2%**
Componenti economici non ricorrenti	(590)		(8.914)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	**94.567**	**40,7%**	**67.003**	**31,1%**
Ammortamenti e svalutazioni	50.035		48.008	
Risultato operativo (EBIT)	**44.532**	**19,1%**	**18.995**	**8,8%**
Oneri finanziari, netti	(6.094)		(8.072)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**38.438**	**16,5%**	**10.923**	**5,1%**
Imposte	(14.794)		(7.201)	
Risultato netto	**23.644**	**10,2%**	**3.722**	**1,7%**

(*) I dati relativi all'esercizio 2011 si riferiscono ai dati consolidati della società incorporante DMT S.p.A., ai dati del secondo semestre della società incorporata EI Towers S.p.A. ed ai dati di "Carve out" del primo semestre, al netto delle elisioni di consolidamento. I dati di "Carve out" non sono stati soggetti a revisione contabile.

COMUNICATO STAMPA
Lissone, 21 Marzo 2013

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO *Migliaia di Euro*	31 dicembre 2012		31 Dicembre 2011 (*)	
Capitale circolante netto	(31.745)	-4,2%	(19.843)	-4,5%
Avviamento	454.130		255.671	
Altre attività non correnti	361.940		193.081	
Passività non correnti	(59.414)		(10.356)	
Capitale immobilizzato	756.656	104,4%	438.396	104,7%
Capitale investito netto	**724.911**	**100,0%**	**418.553**	**100,0%**
Posizione finanziaria netta	**189.247**	**26,1%**	**113.872**	**27,2%**
Patrimonio netto	**535.664**	**73,9%**	**304.680**	**72,8%**
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	724.911	100,0%	418.553	100,0%

(*) Dati riferiti alla società incorporata

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA *Migliaia di Euro*	2012	2011 (*)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	72,834	27,855
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(25,391)	(25,948)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(25,765)	(2,018)
Flusso monetario netto del periodo	21,678	(111)

(*) Dati riferiti alla società incorporata

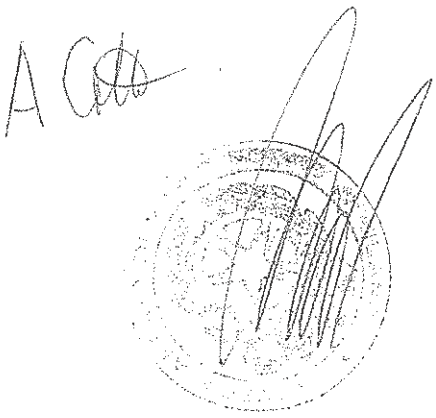
COMUNICATO STAMPA
Lissone, 21 Marzo 2013

I DATI 2011 PRO-FORMA RIPORTATI NELLA SEGUENTE TABELLA NON SONO STATI SOTTOPOSTI A REVISIONE CONTABILE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di Euro	2012	2011 (*) PRO-FORMA
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	**232.600**	**224.749**
Altri ricavi e proventi	1.219	4.208
Ricavi totali	**233.819**	**228.957**
Costi operativi	138.662	151.158
EBITDA ante componenti economici non ricorrenti	**95.157**	**77.799**
Componenti economici non ricorrenti	(590)	(8.914)
Margine operativo lordo (EBITDA)	**94.567**	**68.885**
Ammortamenti e svalutazioni	50.035	
Risultato operativo (EBIT)	**44.532**	
Oneri finanziari. netti	(6.094)	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**38.438**	
Imposte	(14.794)	
Risultato netto	**23.644**	

(*) I dati pro forma del 2011 sono stati ottenuti partendo dai dati consolidati del Gruppo DMT. i dati del secondo semestre della società incorporata EI Towers S.p.A. e i dati del primo semestre di "Carve out" del business Tower del Gruppo Mediaset poi conferito in EI Towers. A tali dati si sono apportate le opportune elisioni ed alcune rettifiche "pro-forma" in modo da consentire un confronto il più possibile omogeneo con i dati dell'esercizio 2012.



Allegato "D"
Alla raccolta n. 15942

PROPOSTA PER
SERVIZI PROFESSIONALI

EI TOWERS S.p.A.

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

PROPOSTA PER LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

30 gennaio 2013

Spettabile
EI TOWERS S.p.A.
Via Giacomo Zanella, 21
20851 Lissone (MB)

Alla cortese attenzione del Dott. Alberto Giussani, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Spettabile
Collegio Sindacale
EI TOWERS S.p.A.
Via Giacomo Zanella, 21
20851 Lissone (MB)

Alla cortese attenzione del Dott. Francesco Vittadini

Egregi Signori,

facendo seguito alla Vostra gradita richiesta, siamo lieti di sottoporVi la nostra proposta per la revisione legale del bilancio d'esercizio della EI Towers S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, secondo le modalità e le condizioni qui di seguito esposte.

La durata dell'incarico è di nove esercizi 31 dicembre 2013 – 31 dicembre 2021 come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto.

1. NATURA DELL'INCARICO

L'incarico oggetto di questa proposta comporterà l'espletamento delle funzioni e delle attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del Decreto. In particolare:

(a) esprimeremo un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato;

(b) verificheremo nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

L'incarico comporterà anche la verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui all'art. 123-bis comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato, come previsto dagli artt. 14, comma 2 del Decreto e 123-bis, comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Inoltre, svolgeremo la revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021 predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Saranno altresì effettuate le verifiche volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali (Modelli Unico, IRAP, Consolidato Nazionale, 770 Semplificato e 770 Ordinario) in base all'art. 1, comma 5, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322

Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

La revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato verrà da noi effettuata secondo le norme tecnico-deontologiche della revisione contabile generalmente osservate e comporterà i sondaggi delle procedure e delle registrazioni contabili e le altre procedure di verifica necessari nella fattispecie per consentirci di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Ei Towers S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Ei Towers ai sensi dell'art. 14 del Decreto.

Non sono incluse in questa proposta le attività di revisione legale dei bilanci delle società controllate che, ai sensi dell'art. 43 comma 2 del Decreto e dell'art. 165 del D. Lgs. n. 58/1998, sono assoggettati a revisione contabile completa (essendo ricomprese nei parametri previsti dall'art. 151 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e saranno oggetto di autonomo conferimento di incarico da parte delle rispettive Assemblee. Ai fini della verifica della valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio della Ei Towers S.p.A. e dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo, ci avvarremo, come specificato successivamente, delle risultanze delle suddette attività di revisione dei bilanci delle società controllate. Inoltre, effettueremo la verifica del procedimento di consolidamento.

Il nostro esame sarà condotto secondo i principi di revisione stabiliti dall'art. 11 del Decreto.

Il lavoro di revisione verrà pianificato e svolto in modo tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato non siano viziati da errori significativi, tali da alterare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio della Società e del Gruppo. La revisione contabile comporterà, tra l'altro, l'esame a campione della documentazione giustificativa dei dati e dell'informativa di bilancio, nonché la valutazione dell'idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dagli Amministratori e la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel loro complesso.

I principali aspetti che verranno tenuti in considerazione nella predisposizione del piano generale di revisione e nella successiva esecuzione sono la conoscenza dell'impresa, la comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno della stessa, la valutazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo e l'identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, la natura, la tempistica e l'ampiezza delle procedure di revisione, nonché il coordinamento, la direzione, la supervisione e il riesame del lavoro.

Le verifiche documentali a campione, nelle aree significative per il lavoro di revisione, verranno determinate tenendo conto delle risultanze dell'esame delle attività di controllo in essere presso le società del Gruppo sui rischi specifici identificati. In particolare, tale esame sarà imperniato sui controlli in essere per mitigare i rischi che hanno un impatto diretto o indiretto sul bilancio e per assicurare la correttezza e la completezza della rilevazione contabile e della rappresentazione in bilancio degli eventi economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. Questa analisi non avrà tuttavia come obiettivo quello di mettere in evidenza tutte le eventuali carenze nei sistemi contabili e di controllo interno dell'impresa e, pertanto, le conclusioni raggiunte dalla società di revisione non dovranno essere interpretate come una valutazione dei sistemi contabili e di controllo interno aziendale nella loro globalità. La revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione è mirata a fornire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi. La revisione contabile è comunque soggetta a limitazioni intrinseche che influenzano la capacità del revisore di individuare errori significativi: tali limitazioni possono derivare da fattori quali l'utilizzo di verifiche a campione, le limitazioni intrinseche in qualunque sistema contabile e di controllo interno e la natura persuasiva piuttosto che conclusiva di molti elementi probativi.

L'espletamento dell'incarico presuppone la possibilità di accedere alle scritture contabili delle società del Gruppo e ad ogni altra informazione ritenuta utile per l'esecuzione del lavoro e di poter procedere ad accertamenti, ispezioni e controlli.

Nel corso del nostro lavoro di revisione, in base alla complessità o atipicità dei problemi riscontrati, potrà rendersi necessario impiegare consulenti esterni in materie specialistiche quali ad esempio quelle informatiche, legali o tributarie, naturalmente con impegno di riservatezza da parte loro.

Le nostre attività di revisione contabile relativamente al bilancio consolidato, al bilancio di esercizio della Capogruppo nonché di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno saranno svolte sui bilanci predisposti secondo gli International Financial Reporting Standards.

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio

La verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato sarà svolta secondo quanto previsto dal Principio di Revisione n. 001emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

In conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lettera b) del Decreto effettueremo nel corso degli esercizi di riferimento della presente proposta la verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, di norma trimestralmente, a meno che particolari circostanze non richiedano verifiche più frequenti. Tali verifiche periodiche saranno effettuate secondo le modalità indicate dalla Consob nella Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

A tali verifiche periodiche si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Tra di essi si segnalano i limiti insiti nell'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo ed al relativo sistema dei controlli interni. Pertanto, non si può escludere che errori ed irregolarità, anche di entità significativa, possano non essere rilevati.

L'indicazione del lavoro previsto in ciascuna verifica trimestrale viene fornita nella successiva sezione "Modalità di svolgimento dell'incarico".

Revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato

L'incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato verrà svolto facendo riferimento al principio di revisione relativo al controllo contabile delle relazioni semestrali delle società quotate, raccomandato dalla Consob con la Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997.
L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato è quello di fornire al revisore le basi per attestare che non è venuto a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate al bilancio semestrale abbreviato stesso per renderlo conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato differisce significativamente da quello di una revisione completa di un bilancio, che consiste nel fornire le basi per l'espressione di un giudizio se il bilancio nel suo complesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di un'impresa. La portata del lavoro in una revisione contabile limitata è significativamente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa, in quanto non comporta verifiche di validità ed esclude molte procedure solitamente svolte in una revisione contabile.

Una revisione contabile limitata come sopra definita può portare all'attenzione del revisore problematiche significative riguardanti il bilancio semestrale abbreviato, ma non fornisce alcuna assicurazione che il revisore venga a conoscenza di tutte quelle problematiche che sarebbero potute emergere da una revisione completa. Pertanto, nella relazione che emetteremo a conclusione del nostro lavoro non esprimeremo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

La revisione limitata riguarderà esclusivamente i dati e le informazioni di natura contabile contenuti nella relazione finanziaria semestrale. Le informazioni sulla gestione ivi contenute verranno da noi sottoposte a verifica solo nei limiti necessari per accertarne la congruenza con il bilancio semestrale abbreviato.

Responsabilità e attestazioni degli Amministratori e della Direzione

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato e della correttezza delle informazioni in essi contenute, nonché della regolare tenuta delle scritture contabili, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'integrità del patrimonio sociale compete agli Amministratori.

La responsabilità del revisore è invece quella di esprimere un giudizio professionale sul bilancio nel suo complesso sulla base di una revisione contabile condotta in conformità ai principi di revisione di cui al precedente paragrafo "Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato".

L'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale sarà responsabile per la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Pertanto, le lettere di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto previsto dal Documento 580 dei principi di revisione di riferimento e secondo quanto indicato dal modello contenuto nel Documento di Ricerca Assirevi in materia dovranno essere sottoscritte, oltre che dai legali rappresentanti della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, anche dal dirigente sopra indicato nominato secondo la normativa di riferimento. Per quanto riguarda le evidenze documentali predisposte da Voi o dai Vostri consulenti a supporto della relazione predisposta dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto in accordo con le disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5), è necessario che le stesse, ed i loro aggiornamenti, ci siano rese disponibili in tempo utile per lo svolgimento del nostro lavoro. Resta inoltre inteso che non esprimeremo alcun giudizio sulla relazione predisposta dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs.58/98.

E' inoltre responsabilità degli Amministratori informare il revisore circa il verificarsi di eventi che possono influire sul bilancio durante il periodo che intercorre fra la data della relazione di revisione e la data di approvazione del bilancio stesso.

Data l'importanza che le informazioni e le attestazioni forniteci dagli Amministratori e dalla Direzione delle società del Gruppo hanno per il corretto svolgimento della revisione legale, resta inteso che la Vostra Società dovrà tenere indenni la nostra società ed il suo personale da eventuali danni che dovessero subire in conseguenza dei servizi professionali oggetto di questa proposta a seguito di false informazioni e attestazioni fornite dai Vostri Amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori in genere.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Metodologia della revisione contabile

Gli aspetti salienti che caratterizzano il procedimento di revisione contabile, conformemente a quanto previsto dai principi di revisione, sono la conoscenza dell'attività dell'impresa, il concetto di significatività nella revisione, la valutazione dei rischi e del sistema di controllo interno e l'acquisizione degli elementi probativi dell'attività di revisione.

L'approccio che verrà applicato nell'espletamento di questo incarico riflette la metodologia di Deloitte, basata sullo sviluppo di una strategia generale e di un piano dettagliato di revisione incentrato sulla valutazione dei rischi intrinseci e di controllo e sulla identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, nonché sull'esecuzione tempestiva ed efficiente del lavoro di revisione stesso.

Nell'insieme, il nostro piano di revisione è rivolto ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non sia viziato da errori significativi. Tale ragionevole sicurezza è raggiunta acquisendo sufficienti ed appropriati elementi probativi attraverso un'adeguata combinazione di procedure di conformità e di verifiche di validità. La scelta degli elementi probativi necessari nelle circostanze tiene conto di svariati fattori, tra cui la valutazione della natura e del grado di rischio intrinseco di errore del bilancio nel suo insieme e di singoli conti e

classi di operazioni, la capacità dei sistemi contabili e di controllo interno di fronteggiare tali rischi di errori (rischio di controllo), la significatività della voce di bilancio o dell'operazione esaminata e i risultati delle altre procedure di revisione, nonché le fonti e l'affidabilità delle informazioni disponibili.

Desideriamo, comunque, sottolineare che il nostro intervento nel corso dell'intero lavoro verrà dettagliatamente ed attentamente pianificato per:

- informarVi con largo anticipo sulle fasi del lavoro di revisione che richiedono un'assistenza da parte del Vostro personale o un coordinamento delle operazioni di verifica;
- identificare nelle fasi di pianificazione del lavoro di revisione situazioni che potrebbero rivelarsi problematiche e richiedere conseguenti approfondimenti;
- assegnare le priorità sia in termini di tempi che di risorse per l'esecuzione dei lavori di revisione delle aree di bilancio ritenute più significative.

A tal fine si segnala che il procedimento di revisione contabile di Deloitte si fonda su un largo utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, costituiti soprattutto da banche dati che consentono di effettuare analisi mirate delle varie problematiche.

Procedure di revisione del bilancio

Il nostro lavoro verrà organizzato in due fasi, *preliminare* e *finale*, rispettivamente prima e dopo la chiusura dell'esercizio.

La fase *preliminare* sarà prevalentemente dedicata alla pianificazione del lavoro di revisione, durante la quale verranno affrontati gli aspetti riguardanti:

(a) la conoscenza dell'attività dell'impresa;

(b) la comprensione del sistema contabile e dell'ambiente di controllo;

(c) la valutazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo;

(d) la definizione del livello di significatività ai fini della revisione contabile;

(e) lo sviluppo del piano di revisione sulla base delle considerazioni riguardanti la specifica valutazione del rischio intrinseco, del rischio di controllo e dei risultati attesi dalla esecuzione di procedure di conformità e di validità;

(f) l'identificazione di aree contabili significative o particolarmente complesse, incluse quelle che implicano stime contabili discrezionali o sottendono l'esistenza di eventuali rapporti con "parti correlate", per le quali saranno previste specifiche procedure di revisione.

Durante questa fase si provvederà anche a definire modalità, ampiezza e tempistica di esecuzione delle procedure di conformità e di validità, nonché la collaborazione che ci si aspetta di ottenere dal personale della Vostra Società, la composizione del *team* di revisione ed il coinvolgimento di altri revisori e/o di consulenti esterni.

Altro aspetto di particolare rilievo della fase *preliminare* del lavoro di revisione riguarderà la definizione delle modalità e delle tempistiche di raccolta degli elementi probativi basati su conferme esterne, avvalendosi di statuite procedure di revisione. In particolare, verranno acquisiti elementi probativi per alcune poste specifiche di bilancio ed alcune informazioni attraverso:

1. la richiesta di informazioni ai Vostri legali sulle rivendicazioni e sulle cause in corso;

2. la verifica dell'esistenza delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, anche derivati, secondo i criteri stabiliti dalle specifiche procedure di revisione;

3. la richiesta di altre conferme esterne (ad es. clienti, fornitori, istituti di credito, fiscalisti, ecc.).

Si provvederà, inoltre, a definire appropriati metodi per la selezione delle voci da esaminare attraverso campionamenti rappresentativi e non, al fine di raccogliere gli elementi probativi necessari allo svolgimento delle procedure di revisione.

Inoltre, a completamento della fase *preliminare* è prevista la partecipazione alle rilevazioni fisiche delle rimanenze di magazzino in occasione dell'inventario fisico in programma a fine anno o in altra data da Voi preventivamente comunicataci.

La fase *finale* sarà dedicata all'esecuzione del piano di revisione definito nella fase preliminare, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

(a) aggiornamento e completamento della attività di raccolta degli elementi probativi, con riferimento sia alle procedure di conformità, sia a quelle di validità, con particolare riferimento all'esame delle risposte ottenute mediante conferme esterne;
(b) valutazione dei risultati del campionamento;
(c) verifica della correttezza delle valutazioni e dell'informativa sugli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, anche attraverso l'esame delle risultanze dei lavori di revisione svolti sui bilanci delle relative società;
(d) acquisizione di sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto della ragionevolezza delle stime contabili presenti in bilancio;
(e) esame di eventuali operazioni con "parti correlate", mediante analisi critica delle informazioni fornite dalla Direzione e di altra documentazione a supporto della esistenza, valutazione, corretta contabilizzazione ed esposizione in bilancio di dette operazioni;
(f) analisi conclusiva del bilancio attraverso l'esame della nota integrativa e della relazione sulla gestione per verificarne la correttezza e la completezza della informativa, secondo quanto richiesto dalle norme di legge;
(g) esame degli eventi successivi.

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio

Ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del Decreto e dall'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. 58/98, svolgeremo le procedure di verifica indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

In particolare verificheremo la coerenza delle informazioni finanziarie con il bilancio, attraverso il riscontro delle stesse con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, i dettagli utilizzati per la predisposizione degli stessi, il sistema di contabilità generale e le scritture contabili sottostanti. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, le nostre procedure consisteranno esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione. In tale ambito, per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/1998, riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, faremo riferimento alle informazioni assunte nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per la comprensione del sistema di gestione dei rischi e del connesso sistema di controllo interno.

Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

Il lavoro che verrà svolto in ciascuna verifica periodica ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera b) del Decreto consisterà nelle sottoelencate attività indicate dalla Consob nella sua Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

Salvo adattamenti e modifiche resi necessari a seguito di specifiche situazioni, le attività che verranno svolte in ciascuna verifica trimestrale sono le seguenti:

- Acquisizione di informazioni circa eventuali significativi cambiamenti nel sistema dei controlli interni intervenuti nel periodo e valutazione degli effetti sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Acquisizione di informazioni sulle procedure in essere presso la Società per la tenuta dei libri obbligatori, per l'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali e per il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale.

- Esame dei libri contabili obbligatori.

- Esame dell'esistenza della documentazione formale relativa agli adempimenti tributari e previdenziali, verifica con il metodo del campione dei documenti comprovanti i pagamenti dei relativi oneri.

- Svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati, per accertare che le operazioni di gestione siano correttamente rilevate nelle scritture contabili in conformità alle procedure previste dal sistema contabile-amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni della Società; svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni adeguati, per accertare che le operazioni relative agli adempimenti tributari e previdenziali siano correttamente rilevate nelle scritture contabili e nei libri obbligatori.

- Esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente riscontrate in precedenti verifiche.

- Verifica delle disponibilità liquide e dei titoli di proprietà della Società attraverso lo svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati.

- Lettura dei libri sociali.

- Ottenimento dell'ultima situazione periodica disponibile dell'esercizio in corso e effettuazione di analisi comparative, con individuazione dei principali scostamenti, rispetto alla situazione periodica precedente, alla situazione periodica relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e al budget, nonché eventuale calcolo di indici di bilancio ritenuti utili nella fattispecie.

- Colloqui con la Direzione della Società, utilizzando anche gli scostamenti di cui al precedente punto, con lo scopo di ottenere informazioni sulla gestione e sugli eventi significativi che si sono verificati nel periodo.

- Colloqui con il Collegio Sindacale (o altro organo di controllo) finalizzati all'ottenimento di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

- Eventuali riscontri documentali per operazioni particolarmente significative o caratterizzate da particolare rischiosità.

I tempi di svolgimento di alcune verifiche periodiche potranno coincidere parzialmente con fasi del procedimento di revisione contabile del bilancio o della situazione semestrale. Di conseguenza, alcune informazioni e alcuni dati potranno avere comune utilità per le finalità sia delle verifiche trimestrali che del procedimento revisionale del bilancio o della situazione semestrale.

Revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato

La revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato comporterà l'espletamento delle procedure di verifica desunte dal principio di revisione raccomandato dalla Consob, cui si rimanda, con la precisazione che l'effettiva applicazione di tali procedure verrà stabilita anche in base alle risultanze delle verifiche periodiche di cui alla precedente sezione "Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili", nonché alle valutazioni effettuate in sede di pianificazione annuale.

La revisione contabile limitata comporterà anche lo svolgimento di procedure di revisione sulle situazioni semestrali delle società controllate predisposte ai fini del consolidamento, nell'estensione ritenuta necessaria ai fini dell'incarico prospettatoci.

Se nel corso del lavoro verranno identificati significativi errori o voci che presentano elementi di indeterminatezza, potremo decidere di svolgere procedure di verifica addizionali o più estese (ad esempio, sondaggi o procedure di validità) nella misura in cui siano necessarie per permetterci di approfondire le problematiche identificate. Nel caso in cui queste procedure di verifica addizionali o più estese rendano il lavoro significativamente diverso da quello proposto, informeremo gli Amministratori e il Collegio Sindacale di tali procedure e delle ragioni che le rendono necessarie.

Con riferimento all'incarico di revisione contabile limitata del suddetto bilancio semestrale consolidato abbreviato, riteniamo opportuno precisare sin d'ora che al fine di consentici lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati da Consob è indispensabile che il dirigente preposto ci trasmetta la bozza del bilancio semestrale abbreviato almeno 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione e che la relazione finanziaria semestrale sia messa a nostra disposizione in

tempo utile per lo svolgimento delle procedure di revisione necessarie, anche ai fini del rispetto dei termini di pubblicazione della nostra relazione di revisione previsti dalla normativa.

Facciamo presente che l'indisponibilità della relazione finanziaria semestrale in tempi ragionevolmente sufficienti ai fini dello svolgimento delle procedure di revisione potrà rappresentare una limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione con effetti conseguenti sulle conclusioni formulate nella relazione di revisione.

Revisioni contabili dei bilanci delle società controllate e del bilancio consolidato

Come richiesto dall'art. 165 del D. Lgs. n. 58/1998 e dal Regolamento di attuazione di detto decreto legislativo, contenuto nella Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, i bilanci d'esercizio delle società controllate - sono assoggettati ad attività di revisione contabile con emissione di un separato giudizio sugli stessi. Gli incarichi relativi a tali revisioni sono oggetto di proposte separate ed autonome approvazioni da parte delle relative Assemblee degli Azionisti.

Nella tabella riportata in Allegato III alla presente proposta viene presentato il piano di revisione del Gruppo Ei Towers, in cui vengono indicate:

- le società controllate italiane oggetto di revisione contabile, individuate con i criteri stabiliti dall'art. 151 del Regolamento contenuto nella Delibera Consob n. 11971/1999;

Nell'Allegato III si forniscono inoltre le informazioni (società di revisione, durata dell'incarico, estensione del lavoro, ecc.) sugli incarichi delle società del Gruppo.

Le risultanze dei suddetti lavori di revisione dei bilanci delle società controllate verranno da noi utilizzate in funzione del duplice obiettivo di accertare la correttezza della valutazione delle partecipazioni ai fini del giudizio sul bilancio d'esercizio di Ei Towers S.p.A. e di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo nel suo complesso.

Inoltre, il nostro lavoro di verifica del bilancio consolidato includerà:

- la pianificazione delle attività di revisione svolte dai nostri uffici corrispondenti all'estero e da altri revisori;
- l'esame delle schede di consolidamento di ciascuna società inclusa nell'area di consolidamento;
- l'esame delle relazioni di revisione ricevute da altri revisori;
- la verifica della correttezza e della completezza delle scritture di consolidamento e del sottostante procedimento;
- la verifica della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva del Gruppo e della adeguatezza dell'informativa di bilancio.

L'art. 14 comma 6 del Decreto prevede che i soggetti incaricati della revisione legale del bilancio consolidato siano interamente responsabili dell'espressione del relativo giudizio. A tal fine, come indicato dalla menzionata norma di legge e allo scopo di assumere la responsabilità richiesta dalla medesima, saremo chiamati ad effettuare le procedure di revisione previste dal documento 600 lettera A) dei principi di revisione di riferimento (L'utilizzo del lavoro di altri revisori) e, in particolare, ci dovranno essere trasmessi, tra l'altro, i documenti di revisione dai

soggetti incaricati della revisione delle società controllate, inoltre potremo ottenere dai suddetti soggetti o dagli Amministratori delle società delle società controllate ulteriori documenti e notizie utili alla revisione, nonché procedere direttamente ad accertamenti, controlli ed esame di atti e documentazione presso le medesime società.

Comunicazione con il Collegio Sindacale e la Direzione

L'attenzione costante al miglioramento dei processi aziendali, del sistema contabile-amministrativo e di controllo interno della società assoggettata a revisione e la volontà di soddisfare le sue aspettative su tale area fanno parte della filosofia operativa di Deloitte. Tale filosofia si estrinseca in un rapporto continuo con la Direzione della Società, finalizzato a fornire suggerimenti e proposte per il miglioramento dei processi e dei sistemi aziendali.

Sarà pertanto nostro impegno comunicare tempestivamente alla Direzione della Società, eventuali considerazioni, commenti od osservazioni sul sistema contabile-amministrativo, sul sistema informativo, su quello di controllo interno e su altri aspetti dell'attività della Società che formano oggetto di analisi nel corso del procedimento di revisione, compresi gli argomenti di revisione rilevanti ai fini della *corporate governance.*

L'art. 150 del D. Lgs. n. 58/1998 prevede lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti acquisiti nel corso del lavoro con il Collegio Sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti. Inoltre per gli enti di interesse pubblico l'art. 19 del Decreto attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e prevede che la società di revisione legale presenti a quest'ultimo una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e, in particolare, sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Qualora nel corso del nostro lavoro emergessero fatti ritenuti censurabili, informeremo senza indugio, come prescritto dell'art. 155, comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la Consob ed il Collegio Sindacale.

Per mantenere un adeguato livello di comunicazione, è nostro intendimento incontrare periodicamente la Direzione della Società per:

- individuare le aspettative della Direzione e discutere il piano di revisione annuale, identificando le aree su cui porre maggiore enfasi nel corso del lavoro;
- ottenere informazioni su importanti problematiche contabili o gestionali che possono avere un impatto sull'attività della Società e del Gruppo;
- comunicare i risultati del nostro lavoro di revisione, presentare proposte per il miglioramento dei processi e dei controlli ed esporre gli eventuali argomenti di interesse per la *corporate governance.*

Sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei modelli 770

Ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei modelli 770 saranno svolte le procedure di verifica di seguito indicate:

<u>Modelli di dichiarazioni dei redditi (Unico, IRAP, Consolidato Nazionale)</u>

- Riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nella dichiarazione;

- Analisi del prospetto di raccordo tra valori civilistici e fiscali unicamente sotto il profilo della continuità dei valori con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente;

- Ottenimento di specifica lettera di attestazione;

Modello 770 Semplificato ed Ordinario

- Riscontro, per alcuni soggetti scelti con il metodo del campione, per i quali sono state applicate le ritenute, dei dati risultanti dal modello 770 Semplificato con quanto risulta in contabilità;

- Riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nel modello 770 Ordinario;

- Ottenimento di specifica lettera di attestazione.

In relazione alla natura dell'incarico non verrà da noi emessa alcuna relazione e l'incarico sarà concluso con la sottoscrizione delle suddette dichiarazioni fiscali.

Resta inteso che in nessun modo dette sottoscrizioni rappresentano l'espressione di un giudizio di merito circa la correttezza e completezza delle suddette dichiarazioni fiscali, nonché il rispetto della vigente normativa tributaria. Dette valutazioni rimangono viceversa di esclusiva competenza e responsabilità della Vostra Società. In particolare, in caso di accertamenti da parte dell'autorità fiscale resta inteso che non assumiamo alcuna responsabilità nei confronti della Vostra Società, dei soci e degli Amministratori.

Si precisa che nella presente proposta non sono incluse le attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni IVA ai fini della compensazione del relativo credito.

3. DOCUMENTI FINALI

Al termine della revisione emetteremo per ciascun esercizio una relazione sul bilancio d'esercizio della Società ed una relazione sul bilancio consolidato del Gruppo, secondo le modalità previste dall'art. 14 del Decreto.

Inoltre, al termine del lavoro sulla revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato emetteremo una relazione nella quale, se le verifiche avranno avuto esito positivo, indicheremo che non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate al bilancio semestrale abbreviato per renderlo conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dalla Unione Europea.

La relazione preciserà che la revisione contabile limitata ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione, che pertanto non consente di esprimere un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

La riproduzione o la pubblicazione dei bilanci della Vostra Società e dei bilanci consolidati del Gruppo, accompagnati dalle nostre relazioni, dovrà essere da noi preventivamente autorizzata e preceduta da una verifica della bozza di stampa per il nostro controllo di qualità. Eventuali traduzioni in altre lingue delle nostre relazioni dovranno essere effettuate direttamente da noi.

4. PERSONALE IMPIEGATO, TEMPI, CORRISPETTIVI E ALTRE SPESE ACCESSORIE DELLA REVISIONE

Personale impiegato

Avuto riguardo alle caratteristiche ed alle dimensioni aziendali del Gruppo, nonché alle connesse esigenze di esecuzione dell'incarico, di supervisione e di indirizzo del gruppo di lavoro, riteniamo che il *team* professionale che svolgerà l'incarico di revisione presso il Vostro Gruppo debba essere formato da un socio responsabile del lavoro, da un dirigente esperto coordinatore del lavoro presso il cliente e da più revisori esperti ed assistenti. La responsabilità dell'incarico sarà affidata alla Dott.ssa Patrizia Arienti.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Decreto l'incarico di responsabile della revisione legale dello stesso ente di interesse pubblico non può essere esercitato dalla medesima persona per un periodo eccedente i sette esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente tale incarico relativamente alla revisione dei bilanci della medesima società se non siano decorsi almeno due anni dalla cessazione del precedente. Ai fini del rispetto della disposizione menzionata, prima che il socio responsabile dell'incarico raggiunga il limite dei sette esercizi sociali, verrà fatta apposita comunicazione a Voi, con opportuna informativa anche alla Consob, per la relativa sostituzione.

Il nostro ufficio operativo di riferimento per lo svolgimento del presente incarico è quello di Milano.

Nel corso dello svolgimento delle nostre attività di verifica, potremo inoltre avvalerci della collaborazione di esperti in materia fiscale e dei sistemi EDP appartenenti al nostro network.

Tempi e corrispettivi

La determinazione dei nostri onorari per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente proposta è stata effettuata in conformità ai criteri generali fissati dalla Consob e si basa su una stima dei tempi di lavoro per ciascuna categoria professionale e sulle relative tariffe orarie.

Per effettuare la stima dei tempi di lavoro abbiamo utilizzato in termini generali gli elementi informativi relativi ai principali aspetti dell'attività e dell'organizzazione della Vostra Società e del Gruppo, tra i quali il suo sistema di controllo interno, acquisiti in sede di preparazione della proposta. In particolare, tale stima risulta da una previsione analitica dell'impegno richiesto nelle varie fasi di cui si compone l'incarico (comprensione dell'attività, identificazione dei processi di controllo dei rischi, ecc.) ripartito tra le varie categorie di personale professionale. Ai tempi di lavoro stimati per categoria sono state applicate le rispettive tariffe orarie, che peraltro variano nell'ambito di ogni categoria in rapporto ai livelli di esperienza.

Il riepilogo delle stime dei tempi di lavoro e dei relativi corrispettivi per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società e del relativo bilancio consolidato, per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, risulta essere il seguente:

	Ore	Onorari (Euro)
Revisione contabile del bilancio della Ei Towers S.p.A. incluse *(i)* le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, *(ii)* verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni incluse nella relazione sul governo societario con il bilancio	720	65.000
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento	170	15.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	100	9.000
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Ei Towers S.p.A.	280	25.000
	1.270	114.000

Le ore e gli onorari sopra indicati si riferiscono ad ognuno degli esercizi di riferimento della presente proposta. Essi escludono le ore e gli onorari delle società controllate italiane indicate nella tabella dell'Allegato III, i cui incarichi sono conferiti autonomamente.

I tempi di lavoro sono stati stimati presupponendo che potremo contare sulla collaborazione del personale delle società del Gruppo per la messa a disposizione di dati e documenti e delle elaborazioni che si renderanno necessarie per l'effettuazione della revisione dei bilanci, per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato e delle verifiche in corso d'anno.

Nell'Allegato I vengono forniti il dettaglio delle ore e degli onorari suddivisi per categoria professionale per ciascuna tipologia di lavoro di revisione indicata in questa proposta.

Altre spese

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti nella stessa misura in cui sono sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione addebitate nella misura forfettaria del 5% degli onorari, il contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724 e successive modifiche e integrazioni, nonché l'IVA.

Fatturazione

Secondo la nostra prassi, la fatturazione degli onorari relativi alla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato avverrà secondo le seguenti modalità: 50% all'inizio dell'attività di revisione, 50% all'inizio della fase di revisione svolta dopo la chiusura dell'esercizio.

La fatturazione degli onorari relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato avverrà per il 60% all'inizio di tale lavoro e per il residuo 40% a completamento dello stesso.

La fatturazione degli onorari relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili avverrà trimestralmente al completamento di ciascuna verifica.

Il pagamento dovrà essere effettuato a presentazione delle rispettive fatture.

5. AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Il numero di ore e quindi gli onorari precedentemente indicati sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di eventuali variazioni.

Se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella presente proposta - quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori provvederemo a contattarvi al fine di addivenire concordemente alla definizione di attività non previste nella presente proposta e alla quantificazione dei relativi onorari. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

Inoltre, gli onorari precedentemente esposti dovranno essere adeguati per tenere conto delle variazioni delle tariffe nel tempo; l'adeguamento annuale sarà pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di luglio 2012) e decorrerà dalla revisione dei bilanci e del bilancio semestrale abbreviato dell'esercizio 2014.

6. SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 del Decreto e del Regolamento Consob n. 11971/99 in tema di incompatibilità, Vi invitiamo a trasmetterci tempestivamente l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale (membri effettivi e supplenti) e di coloro che svolgono funzioni di direzione aziendale o tali da consentire l'esercizio di un'influenza diretta sulla preparazione delle registrazioni contabili e del bilancio della Vostra Società. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione agli organi o alle persone di cui sopra.

Vi invitiamo inoltre a trasmetterci tempestivamente l'attuale struttura del Vostro Gruppo, con particolare riguardo alle società o enti che Vi controllano, alle società che detengono direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto nella Vostra società, delle società che sono con Voi sottoposte a comune controllo, oltre che alle Vostre società controllate, collegate, dirette ed indirette. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione alla struttura del Vostro Gruppo e alle ulteriori informazioni di cui sopra. Con la firma della presente ci autorizzate a trattare le informazioni ricevute per le finalità di cui all'art. 17 del Decreto, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle altre entità della nostra rete.

Resta convenuto che, al fine di rispettare quanto previsto all'art. 17 del Decreto, la Vostra società si impegna ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informandoci tempestivamente di ogni circostanza di cui veniste a conoscenza potenzialmente in grado di compromettere la nostra indipendenza. Ovviamente, da parte nostra confermiamo l'impegno a monitorare eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

Riteniamo pertanto utile fornirVi nell'Allegato II i nominativi dei soci di Deloitte & Touche S.p.A., alcuni dei quali sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione della nostra società, nonché dei Sindaci.

7. RISERVATEZZA DEI DATI

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Tali dati ed informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste nei confronti di soggetti e organi di governance, potranno essere divulgati esclusivamente a:

- soci, personale professionale (dipendente e non) e personale indiretto di supporto appartenenti a tutte le società aderenti al network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A., nonché eventuali collaboratori esterni, coinvolti nello svolgimento dell'incarico e nelle nostre procedure di controllo interno, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti. A tal proposito Vi informiamo che tutti i soci ed il personale professionale delle società aderenti al network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. sono soggetti alle procedure interne in materia di confidenzialità e riservatezza delle informazioni;

- autorità di vigilanza, italiane o estere;

- autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge;

- altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento, e associazioni di categoria nell'ambito dello svolgimento delle procedure di controllo qualità. In questi casi provvederemo ad ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

Al fine dell'espletamento dell'incarico di revisione potremmo venire a conoscenza di alcune informazioni rientranti nella nozione di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98 (cosiddette "Informazioni Privilegiate").

Le Informazioni Privilegiate a cui la nostra società avrà accesso saranno oggetto dell'impegno di riservatezza di cui al presente punto, restando inteso che i terzi a cui le dovessimo comunicare dovranno essere tenuti ad analogo obbligo di riservatezza.

Qualora la Vostra società abbia istituito il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs. 58/98, in tale registro andrà iscritto il socio responsabile della revisione legale che sottoscrive la lettera di incarico in quanto soggetto di riferimento della nostra società nei Vostri confronti.

Per le finalità dell'incarico prospettatoci, desideriamo informarVi che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, i dati già assunti dalla nostra società o che ci verranno in seguito comunicati saranno utilizzati al solo fine della revisione legale.

Le carte di lavoro, sia su formato cartaceo che elettronico, da noi preparate ovvero acquisite dalla Società o da terzi, a supporto dell'attività di revisione oggetto del presente incarico, sono di proprietà di Deloitte & Touche S.p.A. e tutte le informazioni in esse contenute saranno da noi considerate strettamente riservate e confidenziali e trattate in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy.

Qualsiasi richiesta di consultazione delle nostre carte di lavoro da parte Vostra o di soggetti terzi verrà trattata nei limiti e con le modalità previste dai principi di revisione di riferimento e dalle procedure di risk management del network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A.. Al fine di preservare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni contenute nelle nostre carte di lavoro, sarà Vostra cura fare in modo che i locali che saranno assegnati al team di revisione per lo svolgimento delle fasi di lavoro presso la Vostra Società siano dotati di ragionevoli misure di sicurezza.

Vi informiamo, inoltre, che il trattamento dei dati avverrà anche per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio. Tutti gli Amministratori e dipendenti della nostra società sono tenuti al segreto previsto dall'art. 2407 del Codice Civile. Nei casi in cui per lo svolgimento della nostra attività fosse necessario acquisire da terzi informazioni o dati e ciò richieda il consenso degli interessati, sarà Vostra cura procurare tale consenso in modo da consentirci il corretto esercizio dell'attività di revisione. La mancata disponibilità di dati rilevanti ai fini del corretto e completo svolgimento della nostra attività può rendere più difficile, più costosa e, in alcuni casi, impossibile la revisione.

L'accettazione della presente proposta di incarico comporta il Vostro consenso affinché da parte nostra si possa accedere ai - ed utilizzare i - dati che ci saranno necessari per lo svolgimento dell'attività di revisione legale.

Vi informiamo che titolare del trattamento dei dati sarà Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona, 25 e che il responsabile del trattamento sarà il socio che assumerà la responsabilità dell'incarico.

Vi informiamo infine che l'art. 7 del citato Decreto Legislativo conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela.

La Vostra Società accetta che: (i) Deloitte & Touche S.p.A. e la Società possano corrispondere o trasmettere documentazione per e-mail via Internet salvo espressa richiesta in senso contrario da parte Vostra, (ii) nessuna delle parti ha il controllo sull'effettuazione, attendibilità, validità o sicurezza delle e-mail via Internet, e (iii) Deloitte & Touche S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per alcuna perdita, danno, spesa o inconveniente risultante dalla perdita, ritardo, intercettazione, danneggiamento, o alterazione di ogni e-mail provocata per qualunque ragione oltre il ragionevole controllo di Deloitte & Touche S.p.A..

8. ALTRI ASPETTI

Normativa antiriciclaggio

Deloitte & Touche S.p.A. è destinataria dei seguenti obblighi previsti dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (di seguito "**Decreto Antiriciclaggio**"):

a) identificare e verificare l'identità del Cliente, mediante un valido documento d'identità della persona fisica che sottoscrive l'incarico (ovvero, in mancanza o in caso di attribuzione dell'incarico mediante delibera assembleare o consiliare, del legale rappresentante);
b) verificare, in capo alla persona fisica che viene identificata, l'effettiva esistenza dei poteri di rappresentanza, mediante documenti ufficiali, consegnati dal Cliente, dai quali risulti il conferimento dei poteri di attribuzione dell'incarico o la legale rappresentanza.
c) identificare e verificare l'identità dell'eventuale "titolare effettivo" della prestazione professionale e acquisire i dati identificativi dello stesso, ivi inclusi gli estremi del documento di identificazione;
d) ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista della prestazione professionale;
e) registrare e conservare in un apposito Archivio Unico Informatico (A.U.I.) i sopra citati dati identificativi;
f) segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), le operazioni sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
g) comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze le infrazioni rilevate alle disposizioni del Decreto Antiriciclaggio in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore.

Gli obblighi di cui alle precedenti lettere da a) ad e) non sussistono qualora il Cliente ricada in una delle categorie soggettive individuate dall'art. 25 del Decreto Antiriciclaggio (i.e. senza alcun intento esaustivo: banche, imprese di assicurazioni ramo vita, intermediari finanziari, confidi, pubblica amministrazione o istituzione o organismo che svolge funzioni pubbliche, società quotata su un mercato regolamentato di un paese UE o di paese extra UE che preveda obblighi di comunicazione societaria conformi a quelli previsti dal diritto comunitario). In tale caso, vige comunque l'obbligo di raccogliere informazioni per stabilire se il Cliente rientri in una delle predette categorie.

L'eventuale segnalazione di operazioni sospette è presidiata dal vincolo di riservatezza, anche nei confronti della Vostra Società, e non costituisce violazione di qualsivoglia obbligo di segretezza o restrizione alla comunicazione di informazioni e, se posta in essere per le finalità ivi previste e in buona fede, non comporta responsabilità di alcun tipo in capo al soggetto segnalante.

Normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

In considerazione del fatto che i servizi professionali di natura intellettuale oggetto dell'incarico di cui alla presente proposta saranno resi prevalentemente presso i Vostri locali, si richiamano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) al fine di invitarVi a fornire, in contestualità all'accettazione della presente proposta e comunque non oltre la data concordata per l'avvio delle attività, tutte le più dettagliate informazioni in merito agli eventuali specifici rischi esistenti negli ambienti di lavoro a cui il nostro personale avrà accesso, nonché a precisare quali siano le misure di prevenzione più appropriate da adottare per poter escludere tali rischi.

Legislazione applicabile e foro competente

La presente lettera, inclusi i rispettivi diritti e doveri delle parti e tutte le controversie che possono sorgere dalla, o in relazione alla, presente Lettera di Incarico o al suo oggetto, dovranno essere regolate e interpretate ai sensi della legge italiana, senza applicazione delle norme sui conflitti di leggi. Il Foro di Milano avrà esclusiva giurisdizione e competenza su ogni controversia relativa a questa Lettera di Incarico, al suo oggetto o alla sua interpretazione.

Interruzione dell'incarico

Le eventuali dimissioni dall'incarico, la risoluzione consensuale del contratto e la revoca per giusta causa sono disciplinate dalle disposizioni previste dall'art. 13 del Decreto, nonché dal regolamento che dovrà essere emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sentita la Consob.

Attività non rientranti nell'incarico di revisione

Resta inteso che eventuali altre attività che fossimo chiamati a svolgere, in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: aumenti di capitale, fusioni e scissioni, recesso dei soci, distribuzione di acconti sui dividendi, ecc.) od in relazione ad ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche, o ad altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione legale, non sono comprese nella presente lettera di incarico e saranno oggetto di volta in volta di lettere di incarico separate.

* * * * *

Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti per l'opportunità offertaci e ribadire il nostro vivo interesse professionale per l'assegnazione dell'incarico, che svolgeremo con la massima cura.

Vogliate quindi cortesemente comunicarci la Vostra determinazione in ordine al conferimento dell'incarico di revisione, sulla base della deliberazione al riguardo da parte dell'Assemblea degli azionisti della Vostra Società in conformità a quanto previsto dagli artt. 13 e 17 del Decreto, restituendoci, in caso di conferimento dell'incarico alla nostra società, la presente proposta firmata per accettazione.

Con i migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Patrizia Arienti
Socio

Allegati: 3

PREVENTIVO DETTAGLIATO DELLE ORE E ONORARI DEI LAVORI DI REVISIONE PREVISTI IN QUESTA PROPOSTA PER CIASCUN ESERCIZIO

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ei Towers S.p.A., ivi incluse *(i)* le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, *(ii)* verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni incluse nella relazione sul governo societario con il bilancio è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	30	4%	450	13.500
Manager	120	17%	295	35.400
Revisore	220	31%	155	34.100
Assistente	350	49%	85	29.750
Totale	720	100%		112.750
Riduzione				(47.750)
Totale onorari				**65.000**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	8	5%	450	3.600
Manager	26	15%	295	7.670
Revisore	70	41%	155	10.850
Assistente	66	39%	85	5.610
Totale	170	100%		27.730
Riduzione				(12.730)
Totale onorari				**15.000**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	5	5%	450	2.250
Manager	15	15%	295	4.425
Revisore	30	30%	155	4.650
Assistente	50	50%	85	4.250
Totale	100	100%		15.575
Riduzione				(6.575)
Totale onorari				**9.000**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato è il seguente:

Categoria professionale	N. ore previste	Mix	Euro	
			Tariffa oraria	Importo
Partner	15	4%	450	6.750
Manager	40	15%	295	11.800
Revisore	100	36%	155	15.500
Assistente	125	44%	85	10.625
Totale	280	100%		44.675
Riduzione				(19.675)
Totale onorari				**25.000**

ELENCO SOCI E ORGANI SOCIALI
DELOITTE & TOUCHE S.P.A.
(elenco aggiornato al 21.11.2012)

SOCI E AMMINISTRATORI

ADAMI GIANNA
Cittadella (PD) 17/06/1957

ARIENTI PATRIZIA (*)
Milano 07/06/1960

AZZONI PIER VALTER
Casalmaggiore (CR) 22/04/1966

BARBIERI GIORGIO
Torino 24/09/1967

BECIANI CARLO
Sassoferrato (AN) 16/03/1953

BELLIA GIACOMO
Roma 26/04/1966

BENINI MARCO
Rimini 14/09/1970

BERARDELLI CARLO
Roma 06/07/1964

BIZIOLI PIERGIULIO
Bergamo 26/06/1959

BONATTO EZIO
Pont Canavese (TO) 18/09/1956

BRAMBILLA VALERIA
Parma 06/11/1970

BRUNO MARIANO
Napoli 15/03/1966

CHERUBINI GIOVANNI
Avezzano (AQ) 01/04/1962

CHIAVAZZA FRANCO
Torino 14/11/1968

CIAI ENRICO
Roma 16/01/1957

COPPOLA PAOLO
Roma 21/11/1957

CORDESCHI ADRIANO
Roma 28/11/1958

CRESCENTINO GIANMARIO
Genova 14/09/1961

DE PONTI MARCO
Desio (MB) 13/12/1966

DELL'ORTO STEFANO
Milano 24/12/1963

DI BARTOLOMEO MAURO
Teramo 06/07/1965

DI CARLUCCIO CIRO
Rieti 10/04/1961

FACCENDA GIORGIO
Torino 07/06/1969

FAGNOLA FABRIZIO (*)
Genova 12/03/1957

FALCONE DOMENICO
Roma 12/11/1962

FARIOLI DOMENICO
Reggio Emilia 02/03/1961

FERRERO MAURIZIO
Torino 21/05/1969

FIORE VITTORIO
Napoli 29/01/1971

FONTANA RAFFAELE
Roma 21/11/1962

FRIGERIO VITTORIO (*)
Milano 22/01/1959

GASPERINI GIOVANNI
Piacenza 05/01/1970

GIBELLO RIBATTO PAOLO (*)
Trivero (BI) 09/02/1960



GOZZETTI MARIO
Fermo 25/07/1969

GUERZONI ALBERTO
Bologna 19/08/1964

GUGLIELMETTI PAOLO
Piacenza 23/11/1952

LAGANA' CARLO
Genova 20/02/1965

LANZILLO ERNESTO
Genova 28/02/1966

LOLATO ROBERTO
Tripoli (Libia) 07/02/1956

LUSA CLAUDIO
Taranto 27/06/1975

MARNATI STEFANO
Magenta (MI) 5/12/1976

MASINI MICHELE
Parma 18/01/1960

MASSINI GIANNI
Arezzo 04/05/1972

MICCOLI MARCO
Roma 31/05/1970

MONTANARI STEFANO
Reggio Emilia 24/04/1971

MORETTO GIORGIO
Mestre (VE) 02/12/1958

MOTTA RICCARDO
Milano 26/05/1961

NISOLI LUIGI
Treviglio (BG) 25/07/1964

PAIOLA ANDREA
Monselice (PD) 19/07/1968

PEDONE GIUSEPPE (*)
Trani 12/07/1958

PERGOLARI CARLO
Roma 01/06/1961

PETTERLE ADRIANO
Vittorio Veneto (TV) 18/03/1960

PIETRARELLI ENRICO
Roma 23/08/1968

POMPEI FABIO
Roma 13/02/1962

PUDDU EUGENIO
Alessandria 09/02/1972

RAFFO RICCARDO
Milano 27/01/1968

RESTELLI ANDREA
Monza 10/09/1969

RICCOMAGNO FRANCO
Torino 21/11/1950

RIGHETTI DARIO
Lecco 03/07/1957

RIZZO SANTO
Torino 10/06/1963

ROLLI PAOLA MARIA TERESA
Brindisi 30/05/1968

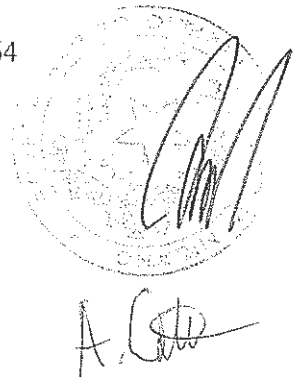
ROSSI LORENZO
Busto Arsizio (VA) 17/08/1973

SCAGLIOLA LUCA
Canelli (AT) 04/06/1964

TOSCANO CORRADO
Genova 29/07/1954

ZANON FAUSTO
Marmirolo (MN) 31/05/1958

ZANONE ROBERTO ERALDO
Port Harcourt (Nigeria) 16/11/1964



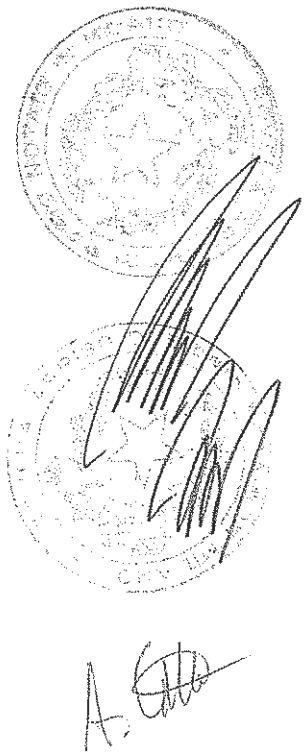
(*) Soci Amministratori

Il Socio Gibello Ribatto Paolo riveste la carica di Presidente e Legale Rappresentante.
Il Socio Pedone Giuseppe riveste la carica di Amministratore Delegato e
Legale Rappresentante - nell'ambito dei poteri conferiti.

Non è prevista la carica di Direttore Generale.

COLLEGIO SINDACALE

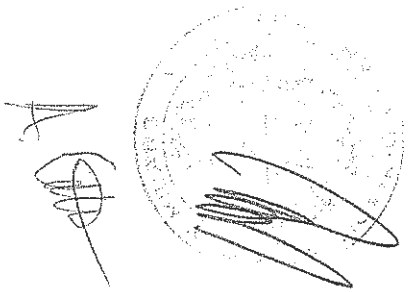
NECCHI SILVIO Milano 31/07/1954	Presidente
CAPPONAGO DEL MONTE MARIAGLORIA Milano 25/06/1956	Sindaco Effettivo
MAZZOTTA GIOVANNI Bari 09/02/1953	Sindaco Effettivo
CIANI MICHELA Milano 17/11/1979	Sindaco Supplente
SPITALE FRANCESCA Torino 24/09/1980	Sindaco Supplente



ALLEGATO III

TABELLA INCARICHI SU SOCIETA' PARTECIPATE

	INFORMAZIONI SULL'INCARICO				PARAMETRI UTILIZZATI PER STATUS REVISORE PRINCIPALE			ORE E CORRISPETTIVI	
SOCIETA' PARTECIPATE	SOCIETA' DI REVISIONE	DURATA INCARICO	DOCUMENTO OGGETTO INCARICO	ESTENSIONE LAVORO	PARAMETRO	AMMONTARE ULTIMO BIL. ESERCIZIO	% SU TOTALE CONSOLID.	N° ORE STIMATE	CORRISPETTIVO
EI TOWERS S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2013-2021	Bil.esercizio Bil.consolidato	Full audit	Tot Attivo Tot. Ricavi	68.579.645,00 1.324.253,00	29% 2%	1.270	114.000,00
TOWERTEL S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	2013-2021	Bil.esercizio	Full audit	Tot Attivo Tot. Ricavi	178.266.134,00 58.460.528,00	74% 100%	450	40.000,00
Totale complessivo Gruppo								**1.720,00**	**154.000,00**
Totale parametri riferiti al revisore principale: attivo						246.845.779,00			
Totale parametri riferiti al revisore principale: ricavi						59.784.781,00			



Allegato "D"
Alla raccolta n. 13941

PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, DI QUELLO CONSOLIDATO E DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA PER GLI ESERCIZI 2013-2021

****

Signori azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di EI TOWER S.p.A. (già D.M.T. S.p.A.) del 22 marzo 2004 e poi prolungato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, per una durata massima complessiva di nove esercizi.
Il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A. ha quindi redatto la presente proposta motivata all'Assemblea relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di EI TOWERS per gli esercizi 2013-2021.

Premesso che:

- la Società è un emittente quotato e rientra quindi tra gli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 ("**Decreto**");
- l'art. 17 del Decreto stabilisce che l'incarico di revisione legale ha durata di nove esercizi per le società di revisione e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico;
- l'incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A., con il rilascio della relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2012, giunge al nono esercizio, ovvero al periodo massimo ammesso dalla legge e si rende necessario conferire l'incarico ad un nuovo revisore;
- a norma dell'art. 13 del Decreto, *"l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico";*

e preso atto che:

- gli artt. 10 e 17 del Decreto richiamano i principi di indipendenza ed obiettività della società di revisione e, in particolare, l'art. 10 stabilisce che il corrispettivo dell'incarico non possa essere subordinato ad alcuna condizione e debba essere determinato in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori;
- l'art. 11 del Decreto prevede che la revisione debba essere svolta in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 26, paragrafi 1 e 2 della Direttiva 2006/43/CE;
- l'art. 145 bis del Regolamento Emittenti di Consob stabilisce che la corresponsione e la misura del compenso "*non possono essere in alcun modo stabilite in funzione dei risultati della revisione né essere legate ad eventuali servizi che la società di revisione o un'entità appartenente alla sua rete fornisce*" alla società che conferisce l'incarico ed al suo gruppo;
- la Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996 indica, tra l'altro, che (i) "*le risorse impiegate nella revisione e certificazione devono essere qualitativamente e quantitativamente idonee al raggiungimento dell'obiettivo prefissato*", (ii) è necessaria un'adeguata attività di supervisione ed indirizzo del team di revisione, specificando anche dei mix ottimali di risorse per categoria professionale, (iii) "*il responsabile del lavoro di revisione e certificazione deve possedere una specifica esperienza tecnica nel settore di attività cui appartiene la società conferente*";
- l'art. 165 del D.Lgs. 58/1998 (ancora in vigore in attesa dell'emanazione di regolamenti da parte di Consob - ex art. 43, comma 2 del Decreto) sottopone alla stessa normativa anche le società controllate dalla società emittente quotata e considera la società di revisione della società capogruppo quotata interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato di gruppo,

il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A. si è confrontato con il *management* della Società stessa e ha svolto le attività necessarie per formulare la propria proposta motivata.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto che in relazione ai requisiti delle società di revisione partecipanti alla selezione (relativi all'iscrizione al Registro dei revisori legali, al volume di fatturato, al numero di incarichi in altre società quotate, all'adeguata presenza internazionale ed all'esperienza nello specifico settore *technology, media and telecomunication*) ed alla complessità strutturale del Gruppo, è stato richiesta un'offerta alle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Le proposte formulate si articolano con:

1. proposta tecnica contenente la descrizione delle modalità di esecuzione delle attività, gli standard di revisione utilizzati, il mix di ore ed il numero di persone impiegate per categoria professionale, i curricula delle persone costituenti il team di revisione o ad altro titolo coinvolte nelle attività di revisione e le referenze;

2. proposta economica, contenente il dettaglio dei costi suddivisi per attività e per società, le tariffe orarie ed altri riepiloghi di costi; per assicurare l'uniformità delle proposte, è stato richiesto che le proposte evidenziassero la quotazione separata per ciascuna delle (i) attività di revisione legale dei conti o ad esse strettamente connesse (ii) altre attività di revisione richieste al revisore da altre norme e (iii) altre attività di revisione volontaria.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato le proposte pervenute e confrontato i rispettivi elementi caratterizzanti

In particolare, il Collegio Sindacale ha analizzato l'approccio alle attività di revisione proposto dalle Società di Revisione ed ha esaminato, oltre agli aspetti economici (corrispettivi, adeguamenti e spese accessorie) delle proposte, le risultanze della documentazione tecnica allegata alle offerte, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- qualità e aderenza delle proposte alle necessità del committente;
- referenze professionali del socio responsabile e del team di revisione che l'offerente prevede di utilizzare per svolgere l'incarico, ed incarichi di revisione svolti nell'ambito di società quotate o di rilevanti dimensioni appartenenti al Settore di riferimento di EI TOWERS S.p.A. ("**Settore**");
- appartenenza ad un network internazionale che consenta di assicurare la stessa metodologia di lavoro in tutti i paesi di attività;
- esistenza e disponibilità di accesso a centri di eccellenza del network in relazione ad argomenti e tematiche particolari anche riguardanti il Settore (i cd. "specialisti");
- piano di revisione dei bilanci di EI TOWERS S.p.A. e della propria controllata Towertel S.p.A.;
- metodologia, strumenti operativi e supporti impiegati;
- attenzione agli aspetti di analisi del sistema di controllo interno;

- esistenza di strumenti di monitoraggio adeguato dei requisiti di indipendenza e di procedure volte a prevenire eventuali conflitti di interesse;
- ore previste complessivamente per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale e mix di ripartizione delle stesse per categorie professionali.

Alla luce di tutto quanto sopra esaminato, tenuto conto degli obbiettivi di salvaguardia:

- dei requisiti di indipendenza ed insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità;
- dell'adeguatezza organizzativa ed idoneità tecnica e qualitativa rispetto all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- della congruità del compenso richiesto in relazione al medesimo incarico, tenuto conto del mix qualitativo e dell'aspetto economico esposto dalle due Società, sia per la Capogruppo che per le proprie controllate e partecipate,

il Collegio Sindacale di EI TOWERS S.p.A.

propone

all'Assemblea degli Azionisti di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2013-2021, ai sensi del Decreto, l'incarico di revisione legale dei conti di EI Towers S.p.A. in conformità alla proposta pervenuta in data 30 gennaio 2013 agli atti della Società.

In particolare l'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- revisione legale del bilancio d'esercizio della EI TOWERS S.p.A (ivi incluse le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale di cui all'art. 14 comma 1, lettera b) del Decreto);
- revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo EI TOWERS;
- revisione contabile limitata della semestrale del Gruppo EI TOWERS;

Per le suddette attività di revisione legale dei conti la Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato una proposta per il periodo 2013-2021 di complessivi euro 114.000, così suddivisi:

	ORE		CORRISPETTIVI	
Attività	Annuali	Totale 2013-2021	Annuali	Totale 2013-2021
A) Bilancio Separato IFRS (e attività di verifica della regolare tenuta della contabilità)	820	7380	74.000	666.000
b) Bilancio Consolidato	170	1530	15.000	135.000
Totale revisione legale	**990**	**8910**	**89.000**	**801.000**
d) Bilancio semestrale abbreviato	280	2520	25.000	225.000
Totale relazione semestrale	**280**	**2520**	**25.000**	**225.000**
TOTALE	**1270**	**11430**	**114.000**	**1.026.000**

I corrispettivi sopra indicati saranno adeguati annualmente a partire dalla revisione del bilancio 2014 in maniere da tener conto della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita.

Inoltre qualora si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato - quali, a titolo esemplificativo il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale nonché le eventuali attività addizionali effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori, come espressamente indicato nella proposta per l'incarico di revisione - esse saranno comunicate alla Società al fine di addivenire concordemente alla definizione di attività non previste nella proposta e alla quantificazione dei relativi onorari; ugualmente, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente qualora, nell'espletamento dell'incarico, venga impiegato meno tempo rispetto a quello previsto. Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro,

addebitate nella misura massima forfettaria del 5% degli onorari, oltre al contributo di vigilanza dovuto alla Consob in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994 n. 724 e successive modifiche ed integrazioni.
Il responsabile dell'incarico sarà la Dott.ssa Patrizia Arienti, in qualità di partner della Deloitte & Touche S.p.A..

****

Vi invitiamo pertanto ad approvare, secondo i termini e le modalità indicate, la proposta relativa al conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti di EI TOWERS S.p.A. per gli esercizi 2013-2021 per un corrispettivo complessivo del periodo di euro 114.000,00 ed i relativi criteri di adeguamento del corrispettivo sopra descritti.

Lissone, 27 febbraio 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Francesco Vittadini - Presidente

Dott. Marco Armarolli - Sindaco Effettivo

Dott. Anna Girello - Sindaco Effettivo

Allegato "E"
Alla raccolta n. 15962

EI TOWERS S.P.A.
VIA ZANELLA 21 - LISSONE
Cod. Fiscale: 12916980159

EI TOWERS

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Convocazione	Data
UNICA CONVOCAZIONE	18/04/2013

ELENCO PARTECIPANTI

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
10		ALBANO ARTURO							
	D		Delegato	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY			158.726	0,5616159
								158.726	0,5616159
7		ALBERTON SARA						18.370.720	65,0006190
	D		Delegato	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA			1.413.118	4,9999970
	D		Delegato	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA			16.957.602	60,0006220
1		ASCIONE EDOARDO							
	D		Delegato	FINPACO SRL	FINPACO SRL			10	0,0000354
								10	0,0000354
6		BARZAGHI ADRIANO						30.232	0,1069691
	P		INTESTATARIO	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO			30.232	0,1069691
8		CARADONNA GIANFRANCO MARIA						2	0,0000071
	P		INTESTATARIO	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			2	0,0000071
9		FABRIS CARLO						2	0,0000071
	P		INTESTATARIO	FABRIS CARLO	FABRIS CARLO			2	0,0000071
2		RIGAMONTI SIMONE						557.686	1,9732452
	D		Delegato	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND			1.019	0,0036055
	D		Delegato	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE			2.545	0,0090049
	D		Delegato	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND			6.578	0,0232748
	D		Delegato	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN			9.500	0,0336136
	D		Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			1	0,0000035
	D		Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			152	0,0005378
	D		Delegato	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED			26	0,0000920
	D		Delegato	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC			540	0,0019107
	D		Delegato	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND			30	0,0001061
	D		Delegato	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST			254	0,0008987

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
	D		Delegato	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE		DB AG LONDON PRIME BROKERAGE	19.709	0,0697358
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	899	0,0031809
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	224	0,0007926
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.468	0,0087325
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.238	0,0079187
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125	0,0004423
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.233	0,0538985
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.807	0,0134702
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.340	0,0153561
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	72	0,0002548
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.877	0,0101796
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	536	0,0018965
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	IBM 401K PLUS PLAN		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.235	0,0079080
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	101	0,0003574
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	92	0,0003255
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.472	0,1078182
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	765	0,0027068
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	892	0,0031561
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.538	0,0231332
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GOVERNMENT OF NORWAY		JP MORGAN CHASE BANK	175.556	0,6211650
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		JP MORGAN CHASE BANK	6.141	0,0217285
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GOVERNMENT OF NORWAY		JP MORGAN CHASE BANK	243.605	0,8619409
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		NORTHERN TRUST -LO	126	0,0004458
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		NORTHERN TRUST -LO	1.101	0,0038956
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		NORTHERN TRUST -LO	484	0,0017125
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		NORTHERN TRUST -LO	3.962	0,0140186
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN		NORTHERN TRUST -LO	449	0,0015887
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		NORTHERN TRUST -LO	1.132	0,0040053
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		NORTHERN TRUST -LO	113	0,0003998

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
	D		Delegato	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY			2.522	0,0089235
	D		Delegato	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC			2.250	0,0079611
	D		Delegato	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC			170	0,0006015
	D		Delegato	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY			3.859	0,0136542
	D		Delegato	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC			1.948	0,0068926
3		RIGAMONTI SIMONE						37.092	0,1312416
	D		Delegato	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES			37.092	0,1312416
4		RIGAMONTI SIMONE						2.612.419	9,2434511
	D		Delegato	GOTHIC CORPORATION	GOTHIC CORPORATION			127.235	0,4501921
	D		Delegato	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC			24.678	0,0873175
	D		Delegato	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION			38.160	0,1350205
	D		Delegato	THE DUKE ENDOWMENT	THE DUKE ENDOWMENT			54.927	0,1943467
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SCS INTL EQUITY FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.459	0,1219253
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	61.076	0,2161035
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.320	0,0117471
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	384	0,0013587
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.373	0,1039297
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.641	0,0801100
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.121	0,0251960
	D		Delegato	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV			11.270	0,0398763
	D		Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		BROWN BROTHERS HARR	6.757	0,0239081
	D		Delegato	BQUE FEDERATIVE-STR	FCP CIC EURO OPPORTUNITES		BQUE FEDERATIVE-STR	13.938	0,0493164
	D		Delegato	JP MORGAN BANK IRELA	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		JP MORGAN BANK IRELA	950	0,0033614
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		JP MORGAN CHASE BANK	31.646	0,1119722
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		NORTHERN TRUST -LO	1.433	0,0050703
	D		Delegato	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP			1.441	0,0050987
	D		Delegato	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.			155.104	0,5488003
	D		Delegato	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.			765.414	2,7082435
	D		Delegato	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED			187	0,0006617
	D		Delegato	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP			20.326	0,0719189
	D		Delegato	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP			333	0,0011782
	D		Delegato	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS			240.199	0,8498896
	D		Delegato	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED			928.770	3,2862416

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
	D		Delegato	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED			31.277	0,1106666
5		RODINO' DEMETRIO						2	0,0000071
	P		INTESTATARIO	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO			2	0,0000071

TOTALI COMPLESSIVI

Aventi diritto di voto presenti o rappresentati
n. 72

Rappresentanti
in proprio: 30.238
in delega: 21.736.653

Totale generale: 21.766.891 pari al 77,0171985 delle n. 28.262.377 di azioni aventi diritto di voto

Allegato "...E....."
Alla raccolta n. 15942

EI TOWERS S.P.A.
VIA ZANELLA 21 - LISSONE
Cod. Fiscale: 12916980159

EI TOWERS

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Convocazione	Data
UNICA CONVOCAZIONE	18/04/2013

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: PROPOSTA DI OMISSIONE LETTURA DI TUTTI I DOCUMENTI RELATIVI AGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Orario apertura votazione: 11:25:05 Orario chiusura votazione: 11:25:27

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.608.165 pari al 76,4555826% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 21.608.165 pari al 76,4555826% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

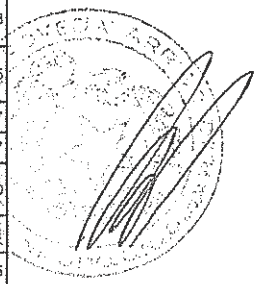
	Voti	%
FAVOREVOLE	21.608.165	100,0000000

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

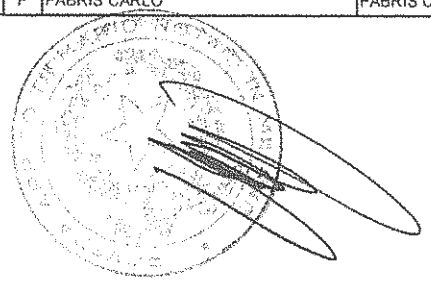
FAVOREVOLE

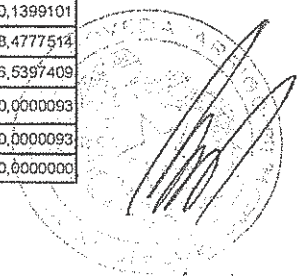
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINPACO SRL	FINPACO SRL		Delegato: ASCIONE EDOARDO	10	0,0000463
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1	0,0000046
2	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.877	0,0133144
2	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	536	0,0024805
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	4.340	0,0200850
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.807	0,0176183
2	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	152	0,0007034
2	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	449	0,0020779
2	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	72	0,0003332

2	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	484	0,0022399
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	113	0,0005230
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	243.605	1,1273748
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	175.556	0,8124521
2	D	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.235	0,0103433
2	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30	0,0001388
2	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	15.233	0,0704965
2	D	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	19.709	0,0912109
2	D	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.019	0,0047158
2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	892	0,0041281
2	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.101	0,0050953
2	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.141	0,0284198
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.132	0,0052388
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.952	0,0183357
2	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	126	0,0005831
2	D	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO. 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO. 35 PENSION FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.578	0,0304422
2	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	540	0,0024991
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	254	0,0011755
2	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	899	0,0041605
2	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	92	0,0004258
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30.472	0,1410208
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.238	0,0103572
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.538	0,0302571
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765	0,0035403
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	101	0,0004674
2	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.545	0,0117780
2	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	26	0,0001203
2	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.522	0,0116715
2	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.250	0,0104127
2	D	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	170	0,0007867
2	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.859	0,0178590
2	D	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.948	0,0090151
2	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	224	0,0010366
2	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	125	0,0005785
2	D	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	9.500	0,0439649



2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.468	0,0114216
3	D	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	37.092	0,1716573
4	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	11.270	0,0521562
4	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	29.373	0,1359347
4	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	7.121	0,0329551
4	D	FCP CIC EURO OPPORTUNITES	BQUE FEDERATIVE-STR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	13.938	0,0645034
4	D	GOTHIC CORPORATION .	GOTHIC CORPORATION .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	127.235	0,5888283
4	D	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	24.678	0,1142068
4	D	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	38.160	0,1765999
4	D	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	61.076	0,2826524
4	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	240.199	1,1116122
4	D	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	187	0,0008654
4	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	928.770	4,2982363
4	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	22.641	0,1047798
4	D	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765.414	3,5422443
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	384	0,0017771
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.320	0,0153646
4	D	SCS INTL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	34.459	0,1594721
4	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	54.927	0,2541956
4	D	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	155.104	0,7178027
4	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.433	0,0066318
4	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.757	0,0312706
4	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	950	0,0043965
4	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.646	0,1464539
4	D	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	20.326	0,0940663
4	D	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.277	0,1447462
4	D	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	333	0,0015411
4	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.441	0,0066688
5	P	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO		INTESTATARIO: RODINO' DEMETRIO	2	0,0000093
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1399101
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	16.957.602	78,4777514
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	1.413.118	6,5397409
8	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		INTESTATARIO: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	2	0,0000093
9	P	FABRIS CARLO	FABRIS CARLO		INTESTATARIO: FABRIS CARLO	2	0,0000093
						21.608.165	100,0000000





ELENCO MOVIMENTI							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Partecipante	Voti	Movimento	Ora
10	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY	Delegato: ALBANO ARTURO	158.726	Entrata	11:25:41
9	P	FABRIS CARLO	FABRIS CARLO	INTESTATARIO: FABRIS CARLO	2	Uscita	11:50:36



Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012; RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE, DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE; PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012.

Orario apertura votazione: 12:16:11 Orario chiusura votazione: 12:17:20

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

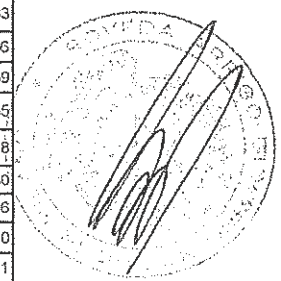
	Voti	%
FAVOREVOLE	21.766.889	100,0000000

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

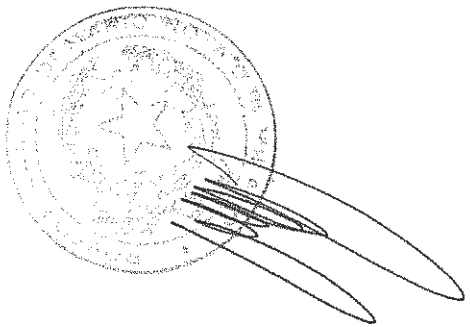
FAVOREVOLE

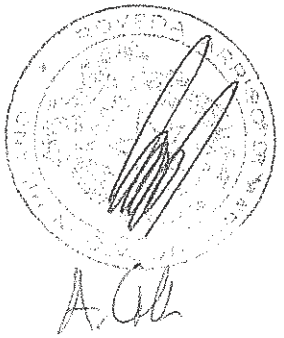
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINPACO SRL	FINPACO SRL		Delegato: ASCIONE EDOARDO	10	0,0000459
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1	0,0000046
2	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.877	0,0132173
2	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	536	0,0024625
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	4.340	0,0199385
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.807	0,0174899
2	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	152	0,0006983
2	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	449	0,0020628
2	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	72	0,0003308
2	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	484	0,0022236
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	113	0,0005191
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	175.556	0,8065277
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	243.605	1,1191540
2	D	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.235	0,0102679
2	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30	0,0001378
2	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	15.233	0,0699824
2	D	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	19.709	0,0905458
2	D	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.019	0,0046814

2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	892	0,0040980
2	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.101	0,0050581
2	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.141	0,0282126
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.952	0,0182020
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.132	0,0052006
2	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	126	0,0005789
2	D	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.578	0,0302202
2	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	540	0,0024808
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	254	0,0011669
2	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	899	0,0041301
2	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	92	0,0004227
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30.472	0,1399924
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.538	0,0300364
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.238	0,0102817
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765	0,0035145
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	101	0,0004640
2	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.545	0,0116921
2	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	26	0,0001194
2	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.522	0,0115864
2	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.250	0,0103368
2	D	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	170	0,0007810
2	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.859	0,0177288
2	D	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.948	0,0089494
2	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	224	0,0010291
2	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	125	0,0005743
2	D	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	9.500	0,0436443
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.468	0,0113383
3	D	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	37.092	0,1704056
4	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	11.270	0,0517759
4	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	29.373	0,1349435
4	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	7.121	0,0327148
4	D	FCP CIC EURO OPPORTUNITES	BQUE FEDERATIVE-STR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	13.938	0,0640330
4	D	GOTHIC CORPORATION .	GOTHIC CORPORATION .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	127.235	0,5845346
4	D	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	24.678	0,1133740
4	D	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	38.160	0,1753121
4	D	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	61.076	0,2805913



4	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	240.199	1,1035063
4	D	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	187	0,0008591
4	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	928.770	4,2658936
4	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	22.641	0,1040158
4	D	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765.414	3,5164143
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	384	0,0017641
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.320	0,0152525
4	D	SCS INTL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	34.459	0,1583093
4	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	54.927	0,2523420
4	D	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	155.104	0,7125685
4	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.433	0,0065834
4	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.757	0,0310426
4	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	950	0,0043644
4	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.646	0,1453860
4	D	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	20.326	0,0933804
4	D	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.277	0,1436907
4	D	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	333	0,0015298
4	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.441	0,0066201
5	P	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO		INTESTATARIO: RODINO' DEMETRIO	2	0,0000092
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1388999
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	16.957.602	77,9054921
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	1.413.118	6,4920531
8	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		INTESTATARIO: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	2	0,0000092
10	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: ALBANO ARTURO	158.726	0,7292085
						21.766.889	100,0000000





Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D.LGS. N. 58/1998

Orario apertura votazione: 12:19:56 Orario chiusura votazione: 12:20:28

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

	Voti	%
FAVOREVOLE	21.729.797	99,8295944
CONTRARIO	37.092	0,1704056

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE

Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINPACO SRL	FINPACO SRL		Delegato: ASCIONE EDOARDO	10	0,0000459
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1	0,0000046
2	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.877	0,0132173
2	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	536	0,0024625
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	4.340	0,0199385
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.807	0,0174899
2	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	152	0,0006983
2	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	449	0,0020628
2	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	72	0,0003308
2	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	484	0,0022236
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	113	0,0005191
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	175.556	0,8065277
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	243.605	1,1191540
2	D	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.235	0,0102679
2	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30	0,0001378
2	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	15.233	0,0699824

2	D	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	19.709	0,0905458
2	D	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.019	0,0046814
2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	892	0,0040980
2	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.101	0,0050581
2	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.141	0,0282126
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.962	0,0182020
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.132	0,0052006
2	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	126	0,0005789
2	D	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.578	0,0302202
2	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	540	0,0024808
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	254	0,0011669
2	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	899	0,0041301
2	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	92	0,0004227
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30.472	0,1399924
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.538	0,0300364
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.238	0,0102817
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765	0,0035145
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	101	0,0004640
2	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.545	0,0116921
2	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	26	0,0001194
2	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.522	0,0115864
2	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.250	0,0103368
2	D	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	170	0,0007810
2	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.859	0,0177288
2	D	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.948	0,0089494
2	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	224	0,0010291
2	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	125	0,0005743
2	D	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	9.500	0,0436443
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.468	0,0113383
4	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	11.270	0,0517759
4	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	29.373	0,1349435
4	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	7.121	0,0327148
4	D	FCP CIC EURO OPPORTUNITES	BQUE FEDERATIVE-STR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	13.938	0,0640330
4	D	GOTHIC CORPORATION	GOTHIC CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	127.235	0,5845346
4	D	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	24.678	0,1133740

4	D	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	38.160	0,1753121
4	D	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	61.076	0,2805913
4	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	240.199	1,1035063
4	D	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	187	0,0008591
4	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	928.770	4,2668936
4	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	22.641	0,1040158
4	D	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765.414	3,5164143
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	384	0,0017641
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.320	0,0152525
4	D	SCS INTL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	34.459	0,1583093
4	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	54.927	0,2523420
4	D	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	155.104	0,7125685
4	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.433	0,0065834
4	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.757	0,0310426
4	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	950	0,0043644
4	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.646	0,1453860
4	D	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	20.326	0,0933804
4	D	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.277	0,1436907
4	D	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	333	0,0015298
4	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.441	0,0066201
5	P	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO		INTESTATARIO: RODINO' DEMETRIO	2	0,0000092
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1388899
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	16.957.602	77,9054921
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	1.413.118	6,4920531
8	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		INTESTATARIO: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	2	0,0000092
10	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: ALBANO ARTURO	158.726	0,7292085
						21.729.797	99,8295944

CONTRARIO

Rif. ammls.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
3	D	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	37.092	0,1704056
						37.092	0,1704056

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI DAL 2013 AL 2021

Orario apertura votazione: 12:24:57 Orario chiusura votazione: 12:25:20

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

	Voti	%
FAVOREVOLE	21.766.889	100,0000000

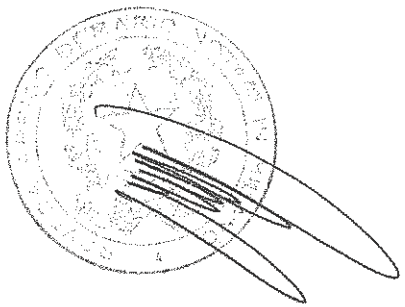
ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE

Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINPACO SRL	FINPACO SRL		Delegato: ASCIONE EDOARDO	10	0,0000459
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1	0,0000046
2	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.877	0,0132173
2	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	536	0,0024625
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	4.340	0,0199385
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.807	0,0174899
2	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	152	0,0006983
2	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	449	0,0020628
2	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	72	0,0003308
2	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	484	0,0022236
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	113	0,0005191
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	175.556	0,8065277
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	243.605	1,1191540
2	D	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.235	0,0102679
2	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30	0,0001378
2	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	15.233	0,0699824
2	D	JPMORGAN RORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	19.709	0,0905458
2	D	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.019	0,0046814

2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	892	0,0040980
2	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.101	0,0050581
2	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.141	0,0282126
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.962	0,0182020
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.132	0,0052006
2	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	126	0,0005789
2	D	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.578	0,0302202
2	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	540	0,0024808
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	254	0,0011669
2	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	899	0,0041301
2	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	92	0,0004227
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30.472	0,1399924
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.538	0,0300364
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.238	0,0102817
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765	0,0035145
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	101	0,0004640
2	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.545	0,0116921
2	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	26	0,0001194
2	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.522	0,0115864
2	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.250	0,0103368
2	D	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	170	0,0007810
2	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.859	0,0177288
2	D	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.948	0,0089494
2	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	224	0,0010291
2	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	125	0,0005743
2	D	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	9.500	0,0436443
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.468	0,0113383
3	D	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	37.092	0,1704056
4	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	11.270	0,0517759
4	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	29.373	0,1349435
4	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	7.121	0,0327146
4	D	FCP CIC EURO OPPORTUNITES	BQUE FEDERATIVE-STR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	13.938	0,0640330
4	D	GOTHIC CORPORATION .	GOTHIC CORPORATION .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	127.235	0,5845346
4	D	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	24.678	0,1133740
4	D	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	38.160	0,1753121
4	D	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	61.076	0,2805913

4	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	240.199	1,1035063
4	D	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	187	0,0008591
4	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	928.770	4,2668936
4	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	22.641	0,1040158
4	D	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765.414	3,5164143
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	384	0,0017641
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.320	0,0152525
4	D	SCS INTL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	34.459	0,1583093
4	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	54.927	0,2523420
4	D	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	155.104	0,7125685
4	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.433	0,0065834
4	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.757	0,0310426
4	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	950	0,0043644
4	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.646	0,1453860
4	D	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	20.326	0,0933804
4	D	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.277	0,1436907
4	D	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	333	0,0015298
4	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.441	0,0066201
5	P	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO		INTESTATARIO: RODINO' DEMETRIO	2	0,0000092
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1388899
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	16.957.602	77,9054921
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	1.413.118	6,4920531
8	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		INTESTATARIO: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	2	0,0000092
10	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: ALBANO ARTURO	158.726	0,7292085
						21.766.889	100,0000000





Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: AUTORIZZAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER ACQUISTO E ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

Orario apertura votazione: 12:32:25 Orario chiusura votazione: 12:33:07

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

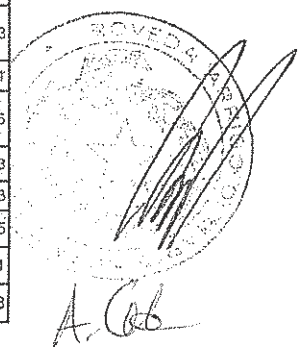
Azioni aventi diritto di voto n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

	Voti	%
FAVOREVOLE	21.172.111	97,2675103
CONTRARIO	594.778	2,7324897

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE

Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINPACO SRL	FINPACO SRL		Delegato: ASCIONE EDOARDO	10	0,0000459
4	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	11.270	0,0517759
4	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	29.373	0,1349435
4	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	7.121	0,0327148
4	D	FCP CIC EURO OPPORTUNITES	BQUE FEDERATIVE-STR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	13.938	0,0640330
4	D	GOTHIC CORPORATION .	GOTHIC CORPORATION .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	127.235	0,5845346
4	D	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	24.678	0,1133740
4	D	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	38.160	0,1753121
4	D	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	61.076	0,2805913
4	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	240.199	1,1035063
4	D	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	187	0,0008591
4	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	928.770	4,2668936
4	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	22.641	0,1040158
4	D	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765.414	3,5164143
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.320	0,0152525
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	384	0,0017641
4	D	SCS INTL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	34.459	0,1583093

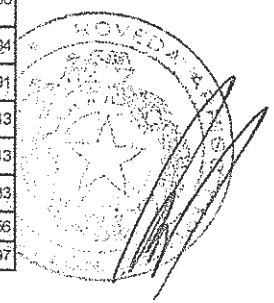


4	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	54.927	0,2523420
4	D	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	155.104	0,7125685
4	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.433	0,0065834
4	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.757	0,0310426
4	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	950	0,0043644
4	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.646	0,1453860
4	D	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	20.326	0,0933804
4	D	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.277	0,1436907
4	D	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	333	0,0015298
4	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.441	0,0066201
5	P	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO		INTESTATARIO: RODINO' DEMETRIO	2	0,0000092
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1388899
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	16.957.602	77,9054921
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	1.413.118	6,4920531
8	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		INTESTATARIO: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	2	0,0000092
10	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: ALBANO ARTURO	158.726	0,7292085
						21.172.111	97,2675103

CONTRARIO

Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1	0,0000046
2	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.877	0,0132173
2	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	536	0,0024625
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	4.340	0,0199385
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.807	0,0174899
2	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	152	0,0006983
2	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	449	0,0020628
2	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	72	0,0003308
2	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	484	0,0022236
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	113	0,0005191
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	243.605	1,1191540
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	175.556	0,8065277
2	D	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.235	0,0102679
2	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30	0,0001378
2	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	15.233	0,0699824

2	D	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	19.709	0,0905458
2	D	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.019	0,0046814
2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	892	0,0040980
2	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.101	0,0050581
2	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.141	0,0282126
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.962	0,0182020
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.132	0,0052006
2	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	126	0,0005789
2	D	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.578	0,0302202
2	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	540	0,0024808
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	254	0,0011669
2	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	899	0,0041301
2	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	92	0,0004227
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30.472	0,1399924
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.538	0,0300364
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.238	0,0102817
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765	0,0035145
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	101	0,0004640
2	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.545	0,0116921
2	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	26	0,0001194
2	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.522	0,0115864
2	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.250	0,0103368
2	D	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	170	0,0007810
2	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.859	0,0177288
2	D	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.948	0,0089494
2	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	224	0,0010291
2	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	125	0,0005743
2	D	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	9.500	0,0436443
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.468	0,0113383
3	D	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	37.092	0,1704056
						594.778	2,7324897



Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: PROPOSTE DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Orario apertura votazione: 12:34:54 — Orario chiusura votazione: 12:35:24

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

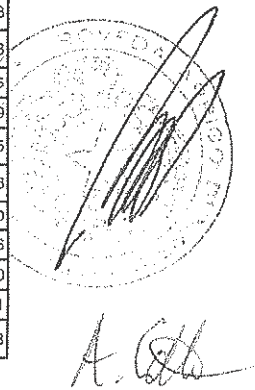
	Voti	%
FAVOREVOLE	21.766.889	100,0000000

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

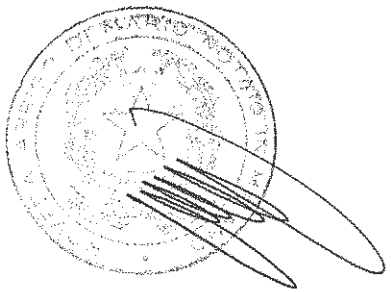
FAVOREVOLE

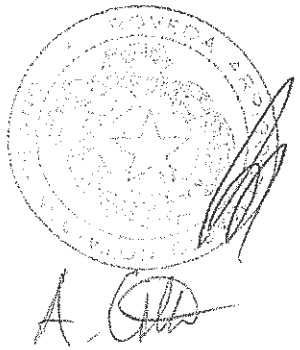
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINPACO SRL	FINPACO SRL		Delegato: ASCIONE EDOARDO	10	0,0000459
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1	0,0000046
2	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.877	0,0132173
2	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	536	0,0024625
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	4.340	0,0199385
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.807	0,0174899
2	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	152	0,0006983
2	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	449	0,0020628
2	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	72	0,0003308
2	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	484	0,0022236
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	113	0,0005191
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	175.556	0,8065277
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	243.605	1,1191540
2	D	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.235	0,0102679
2	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30	0,0001378
2	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	15.233	0,0699824
2	D	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	19.709	0,0905458
2	D	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.019	0,0046814

2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	892	0,0040980
2	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.101	0,0050581
2	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.141	0,0282126
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.962	0,0182020
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.132	0,0052006
2	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	126	0,0005789
2	D	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.576	0,0302202
2	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	540	0,0024808
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	254	0,0011669
2	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	899	0,0041301
2	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	92	0,0004227
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30.472	0,1399924
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.538	0,0300364
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.238	0,0102817
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765	0,0035145
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	101	0,0004640
2	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.545	0,0116921
2	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	26	0,0001194
2	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.522	0,0115864
2	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.250	0,0103368
2	D	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	170	0,0007810
2	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.859	0,0177288
2	D	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.948	0,0089494
2	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	224	0,0010291
2	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	125	0,0005743
2	D	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	9.500	0,0436443
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.466	0,0113383
3	D	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	37.092	0,1704056
4	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	11.270	0,0517759
4	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	29.373	0,1349435
4	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	7.121	0,0327148
4	D	FCP CIC EURO OPPORTUNITES	BQUE FEDERATIVE-STR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	13.938	0,0640330
4	D	GOTHIC CORPORATION .	GOTHIC CORPORATION .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	127.235	0,5845346
4	D	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	24.678	0,1133740
4	D	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	38.160	0,1753121
4	D	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	61.076	0,2805913



4	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	240.199	1,1035063
4	D	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	187	0,0008591
4	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	928.770	4,2668936
4	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	22.641	0,1040158
4	D	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765.414	3,5164143
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	384	0,0017641
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.320	0,0152525
4	D	SCS INTL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	34.459	0,1583093
4	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	54.927	0,2523420
4	D	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	155.104	0,7125685
4	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.433	0,0065834
4	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.757	0,0310426
4	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	950	0,0043644
4	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.645	0,1453860
4	D	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	20.326	0,0933804
4	D	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.277	0,1436907
4	D	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	333	0,0015298
4	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.441	0,0066201
5	P	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO		INTESTATARIO: RODINO' DEMETRIO	2	0,0000092
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1388899
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	16.957.602	77,9054921
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	1.413.118	6,4920531
8	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		INTESTATARIO: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	2	0,0000092
10	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: ALBANO ARTURO	158.726	0,7292085
						21.766.889	100,0000000





Ordine del Giorno:

Parte STRAORDINARIA: PROPOSTA DI MODIFICA DEI SEGUENTI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE: 10 (DIRITTO D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA), 11 (MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE), 13 (CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'), 15 (COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'- QUORUM DELIBERATIVO), 17 (COLLEGIO SINDACALE), 21 (BILANCIO DELLA SOCIETA'), 22 (RIPARTIZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO), 24 (DOMICILIO DEI SOCI), 26 (DISPOSIZIONE FINALE); INTRODUZIONE DI UN NUOVO ARTICOLO 17) (OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE), CON CONSEGUENTE RINUMERAZIONE DELL'INTERO TESTO DI STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Orario apertura votazione: 12:38:17 Orario chiusura votazione: 12:38:34

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

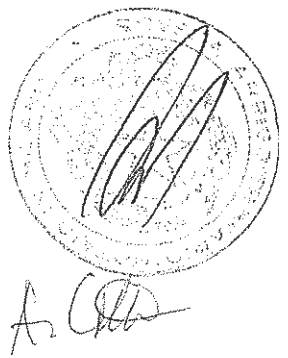
Azioni aventi diritto di voto n. 21.766.889 pari al 77,0171914% delle n. 28.262.377 azioni ordinarie

	Voti	%
FAVOREVOLE	21.766.889	100,0000000

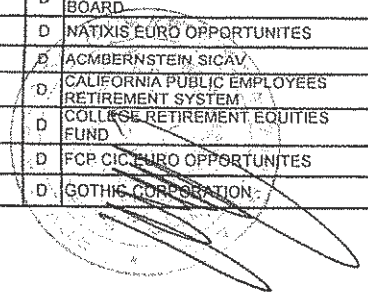
ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE

Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINPACO SRL	FINPACO SRL		Delegato: ASCIONE EDOARDO	10	0,0000459
2	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1	0,0000046
2	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.877	0,0132173
2	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	536	0,0024625
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	4.340	0,0199385
2	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.807	0,0174899
2	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	152	0,0006983
2	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	449	0,0020628
2	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	72	0,0003308
2	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	484	0,0022236
2	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	113	0,0005191
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	175.556	0,8065277
2	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	243.605	1,1191540
2	D	IBM 401K PLUS PLAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.235	0,0102679
2	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30	0,0001378
2	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	15.233	0,0699824

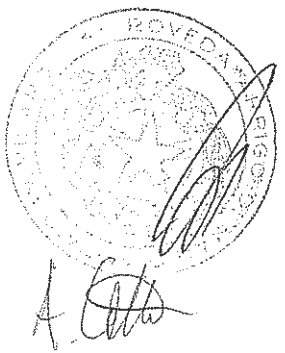


2	D	JPMORGAN PORTFOLIO STRATEGIES FUNDS - TECHNOLOGY LONG-SHORT FUND EUROPEAN BANK AND BUSINESS CENTRE	DB AG LONDON PRIME BROKERAGE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	19.709	0,0905458
2	D	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	KEY TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.019	0,0046814
2	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	892	0,0040980
2	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.101	0,0050581
2	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.141	0,0282126
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.962	0,0182020
2	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.132	0,0052006
2	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	126	0,0005789
2	D	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND	PAINTERS AND ALLIED TRADES DISTRICT NO 35 PENSION FUND		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.578	0,0302202
2	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	540	0,0024808
2	D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	254	0,0011669
2	D	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	899	0,0041301
2	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	92	0,0004227
2	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	30.472	0,1399924
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.538	0,0300364
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.238	0,0102817
2	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765	0,0035145
2	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	101	0,0004640
2	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.545	0,0116921
2	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	26	0,0001194
2	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.522	0,0115864
2	D	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.250	0,0103368
2	D	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA GENESIS PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	170	0,0007810
2	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO, LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.859	0,0177288
2	D	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC	TWO SIGMA SPECTRUM PORTFOLIO LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.948	0,0089494
2	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	224	0,0010291
2	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	125	0,0005743
2	D	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	9.500	0,0436443
2	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	2.468	0,0113383
3	D	NATIXIS EURO OPPORTUNITES	NATIXIS EURO OPPORTUNITES		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	37.092	0,1704056
4	D	ACMBERNSTEIN SICAV	ACMBERNSTEIN SICAV		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	11.270	0,0517759
4	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	29.373	0,1349435
4	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	7.121	0,0327148
4	D	FCP CIC EURO OPPORTUNITES	BQUE FEDERATIVE-STR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	13.938	0,0640330
4	D	GOTHIC CORPORATION	GOTHIC CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	127.235	0,5845346





4	D	GOTHIC ERP LLC	GOTHIC ERP LLC		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	24.678	0,1133740
4	D	GOTHIC HSP CORPORATION	GOTHIC HSP CORPORATION		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	38.160	0,1753121
4	D	INVESCO EUROPEAN SMALL COMPANY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	61.076	0,2805913
4	D	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS	KORTRIGHT OPPORTUNITY MASTER FUND LP KORTRIGHT CAPITAL PARTNERS		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	240.199	1,1035063
4	D	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED	LYXOR ZEBRA EQUITY FUND LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	187	0,0008591
4	D	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	OCTAVIAN SPECIAL MASTER FUND LP C/O CITCO FUND (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	928.770	4,2668936
4	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	22.641	0,1040158
4	D	PERMIAN MASTER FUND LP.	PERMIAN MASTER FUND LP.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	765.414	3,5164143
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	384	0,0017641
4	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	3.320	0,0152525
4	D	SCS INTL EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	34.459	0,1583093
4	D	THE DUKE ENDOWMENT .	THE DUKE ENDOWMENT .		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	54.927	0,2523420
4	D	TIBERIUS OC FUND LTD.	TIBERIUS OC FUND LTD.		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	155.104	0,7125685
4	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.433	0,0065834
4	D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	BROWN BROTHERS HARR		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	6.757	0,0310426
4	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	JP MORGAN BANK IRELA		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	950	0,0043644
4	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.646	0,1453860
4	D	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	20.326	0,0933804
4	D	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	31.277	0,1436907
4	D	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	333	0,0015298
4	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP		Delegato: RIGAMONTI SIMONE	1.441	0,0066201
5	P	RODINO' DEMETRIO	RODINO' DEMETRIO		INTESTATARIO: RODINO' DEMETRIO	2	0,0000092
6	P	BARZAGHI ADRIANO	BARZAGHI ADRIANO		INTESTATARIO: BARZAGHI ADRIANO	30.232	0,1388899
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	16.957.602	77,9054921
7	D	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA	ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA		Delegato: ALBERTON SARA	1.413.118	6,4920531
8	P	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		INTESTATARIO: CARADONNA GIANFRANCO MARIA	2	0,0000092
10	D	AMBER ITALIA EQUITY	AMBER ITALIA EQUITY		Delegato: ALBANO ARTURO	158.726	0,7292085
						21.766.889	100,0000000



Allegato –G- alla raccolta n. 15942

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE EI TOWERS S.P.A.

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2013

AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1)
Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee degli azionisti della **EI TOWERS S.p.A.**
Il presente regolamento, approvato con delibera assunta dall'assemblea ordinaria della Società, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale e sul sito internet della Società nonché presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Articolo 2)
L'intervento in assemblea degli aventi diritto è regolato dalle disposizioni normative e di statuto di volta in volta vigenti.
L'intervento in assemblea dei rappresentanti della società di revisione non necessita di alcuna formalità.
All'assemblea possono assistere, su invito ovvero con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari, giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie i quali, a tal fine, dovranno far pervenire agli uffici incaricati, la loro adesione unitamente all'invito ricevuto ovvero la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza.
Possono partecipare all'assemblea i dipendenti, collaboratori o consulenti della Società e delle Società del Gruppo la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori, nonché gli eventuali scrutatori non soci.

VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Articolo 3)
Salvo che sia diversamente stabilito nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea a cura del personale ausiliario hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza almeno un'ora prima di quella fissata per l'assemblea.
Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza degli aventi diritto, sono invitati a far pervenire la documentazione comprovante tali poteri agli uffici incaricati secondo le modalità e i termini previsti dalla legge, dallo statuto e nell'avviso di convocazione.
Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.
La documentazione di cui ai precedenti punti viene acquisita agli atti della Società.

ACCESSO AI LOCALI IN CUI SI SVOLGE L'ASSEMBLEA

Articolo 4)
L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire secondo quanto previsto nel precedente articolo 3.
Gli aventi diritto o i loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale incaricato.
Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere e similari; è altresì vietato l'uso di apparecchi telefonici e di telefoni cellulari.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E CONDUZIONE DEI LAVORI

Articolo 5)
La presidenza dell'assemblea viene assunta dalla persona indicata nello statuto della Società. Il Presidente dell'assemblea dirige ed organizza i lavori assembleari. Gli azionisti, presenti o rappresentati, hanno facoltà di avanzare proposte riguardanti le modalità di svolgimento dei lavori assembleari; il Presidente ne valuta la compatibilità con il corretto ed ordinato andamento della riunione.
Il Presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un segretario, anche non azionista. Il Segretario o il Notaio possono farsi

assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dove si svolge l'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla verbalizzazione ed alla predisposizione delle risposte.
Il Presidente dell'assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire apposito ufficio di presidenza con il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché per le specifiche procedure assembleari.
Il Presidente dell'assemblea potrà disporre di un servizio d'ordine, avvalendosi del personale ausiliario e/o di personale appositamente incaricato, fornito di specifici segni di riconoscimento.
Spetta al Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare il diritto di intervento in assemblea, la regolarità delle singole deleghe, la validità della costituzione della riunione e la conduzione della riunione.
Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'assemblea, non prima che sia trascorso un lasso di tempo ritenuto congruo a seconda delle circostanze dopo l'orario fissato per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rinvia la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.
Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente dell'assemblea dichiara aperti i lavori.

SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA

Articolo 6)
I lavori assembleari si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'assemblea, ove ne ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.

ORDINE DEL GIORNO

Articolo 7)
Il Presidente dell'assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e a tal proposito può farsi assistere dagli Amministratori, dai Sindaci e dai dipendenti della Società e delle Società del Gruppo.
L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, sempre che l'assemblea non si opponga, può essere variato e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente.
L'omissione della lettura della documentazione assembleare, depositata ai sensi di legge e a disposizione degli interessati in relazione alla singola adunanza, è deliberata dall'assemblea.

DISCUSSIONE

Articolo 8)
Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi, impedendo che sia turbato il regolare svolgimento della riunione. A tal fine, la durata massima di ciascun intervento su ciascun punto all'ordine del giorno dell'adunanza di norma non può essere superiore a cinque minuti; sono consentiti interventi di replica, di norma non superiori a tre minuti. Al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soci alla discussione ed assicurare il reciproco rispetto dei diritti di tutti gli azionisti intervenuti e l'interesse della Società, il Presidente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite indicato o comunque impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola al socio che non si attenga a tale invito. Non sono ammessi interventi non pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.
Fatto salvo quanto previsto dalla legge e indicato nell'avviso di convocazione in relazione al diritto di porre domande prima dell'assemblea da parte di tutti coloro cui spetta il diritto di voto, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.
Il Presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti della Società e delle società del Gruppo, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una risposta unica.
I membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci della Società possono chiedere di intervenire alla discussione.
Il Presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e eventuali repliche su ciascun argomento all'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione su detto argomento. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata su detto argomento.

VOTAZIONI

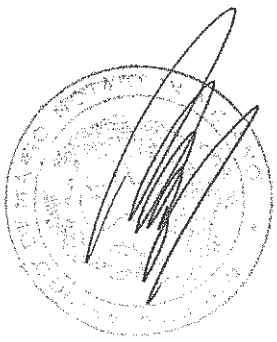
Articolo 9)
Il Presidente dell'assemblea può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.
Le votazioni dell'assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.
Il quorum deliberativo è accertato sul numero dei presenti all'apertura della votazione su ogni argomento all'ordine del giorno.
Il Presidente dell'assemblea regola le votazioni e ne stabilisce le modalità e procedure comunicandole all'assemblea; ove lo ritenga opportuno, egli può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni gli scrutatori, ove nominati, effettuano lo scrutinio e comunicano i risultati al Presidente dell'assemblea. Esaurito lo scrutinio, il Presidente dell'assemblea, anche avvalendosi del Segretario o del Notaio, dichiara i risultati delle votazioni.
Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ED ALLEGATI

Articolo 10)
Il verbale dell'assemblea dovrà essere redatto in conformità all'Articolo 2375 del Codice Civile e in generale alle previsioni di legge o di regolamento di tempo in tempo vigenti.
Il Presidente dell'assemblea consegna al notaio o al segretario i documenti che sia necessario od opportuno allegare al verbale.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 11)
Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e di statuto della Società di tempo in tempo vigenti.
ALBERTO GIUSSANI
ARRIGO ROVEDA sigillo



Allegato -H- alla raccolta n. 15942

STATUTO

DENOMINAZIONE

Articolo 1)

E' costituita una Società per azioni denominata:

"EI Towers S.p.A."

ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."

SEDE

Articolo 2)

La Società ha sede in Lissone.

La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.

DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 3)

La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.

OGGETTO

Articolo 4)

La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di:

1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale;
2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione.

La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma.

Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà:

- assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;
- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;
- compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.

CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI

Articolo 5)

A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna.

B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.

C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge.

E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa.

F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o

di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.

TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Articolo 6)
Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.

OBBLIGAZIONI

Articolo 7)
La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.

ASSEMBLEE - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 8)
A) Le Assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.

MODALITÀ' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

Articolo 9)
A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge.
B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.
C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge.
D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.
E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 22.

DIRITTO D'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Articolo 10)
A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto.
Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.
B) Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.
La delega può essere notificata alla Società, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari.
C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

Articolo 11)
A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.
B) Il presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, qualora non sia affidata a un notaio nei casi di legge e quando lo ritenga opportuno, da un segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su

proposta del Presidente può nominare anche uno o più scrutatori.
C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge.
D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria.
E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto secondo le modalità indicate dalla legge, che viene firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario o dal Notaio.
F) L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 15 del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Articolo 12)
A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge.
B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo.
C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ'

Articolo 13)
A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.
B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.
C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.
D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione.
E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.
L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa.
Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.
Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei consiglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.
F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le societa' controllate e le societa' sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, ne votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.
Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la sede legale della società, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o, in unica convocazione, ovvero nei termini previsti dalla normativa vigente in caso di convocazioni successive alla prima.
La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la

società.
Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.
Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.
I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle norme di legge e di regolamento per i membri del Consiglio di Amministrazione.
Ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre dovrà indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea ai fini del rispetto delle norme di legge in materia di equilibrio tra generi.
La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.
Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa.
Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:
i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.
Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari almeno al minimo prescritto.
Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi; qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera anche per i candidati della lista di minoranza (sempreché recante un numero di candidati pari o superiore a tre).
Qualora infine le suddette procedure non assicurino la nomina di un numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza e/o del genere meno rappresentato pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti.
Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.
Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.
Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.
Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio è

l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

Articolo 14)

A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno.

B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno.

In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale.

D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge. Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri.

E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ' - QUORUM DELIBERATIVO

Articolo 15)

A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

C) Qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione sceglie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società.

D) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori.

E) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato.

F) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ.

G) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene

effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale.
H) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di:
a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada;
b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

RAPPRESENTANZA LEGALE

Articolo 16)
La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i; spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Articolo 17)
A) Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la disciplina delle operazioni con parti correlate si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia.
B) Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'Assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'Assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.
C) Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal Consiglio in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della Società. In tal caso si applica quanto previsto dal precedente paragrafo B).
D) Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 18)
A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 3 (tre) membri supplenti.
B) I sindaci sono nominati dall'assemblea, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.
Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.
C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.
D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.
Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo.
Le liste, nella sezione dei sindaci effettivi e in quella dei sindaci supplenti, devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso.
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.
Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il

controllante, le societa' controllate e le societa' sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, ne votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.
Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione, ovvero nei termini previsti dalla normativa vigente in caso di convocazioni successive alla prima e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.
La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.
Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.
Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.
Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal nono capoverso della presente lettera D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.
I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per i membri del Collegio Sindacale, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile.
La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.
Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati, elencati in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.
Risulteranno eletti sindaci supplenti, i primi due candidati in ordine progressivo, tra i supplenti della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo tra i supplenti della lista che risulterà seconda per numero di voti.
Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
In caso di presentazione di due o più liste, la presidenza spetta al primo candidato sindaco effettivo, elencato in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.
Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa a maggioranza relativa.
In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente eletto al primo posto della lista del sindaco sostituito, purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra il candidato sindaco supplente eletto al secondo posto della medesima lista.
Qualora sia stata presentata una sola lista, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, il Collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo presidente che resta in carica fino alla prima assemblea che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.
In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'assemblea che delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge anche in materia di equilibrio tra generi.
L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Il tutto nel rispetto delle norme sull'equilibrio tra i generi.
E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.
Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il

presidente.
F) I poteri e i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 19)
La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente.
Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.
La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 20)
A) Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
B) Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.
C) Il preposto dovrà possedere:
- una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo;
- i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.
D) Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 21)
L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

BILANCIO DELLA SOCIETA'

Articolo 22)
A) L'organo amministrativo redige e mette a disposizione del pubblico la Relazione finanziaria annuale a norma di legge.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

Articolo 23)
A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti:
1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.
B) Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge pro tempore vigenti.
C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.

SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ'

Articolo 24)
Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.

DOMICILIO DEI SOCI

Articolo 25)
A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci.

RECESSO

Articolo 26)
Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27)

A) Le disposizioni degli articoli 13 e 18 del presente statuto volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012.

B) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

ALBERTO GIUSSANI

ARRIGO ROVEDA sigillo

La presente copia composta di n. 660
facciata è conforme all'originale.
regolarmente firmato e si rilascia oggi
Milano, li 29 Aprile 2013

